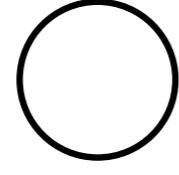
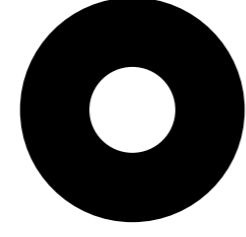


OPEN HOUSE  
2022 21-22  
ROMA .05

X STRA  
10<sup>o</sup> EDIZIONE  
ORDINARIO

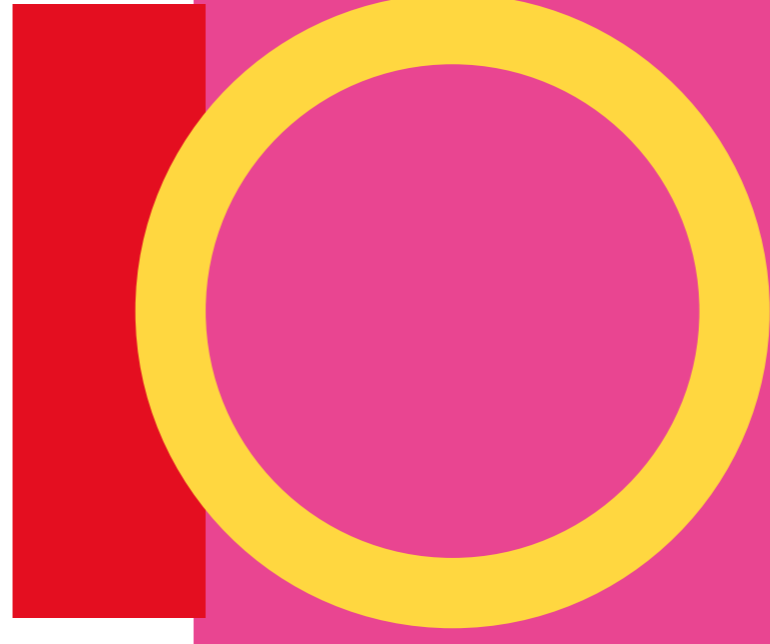
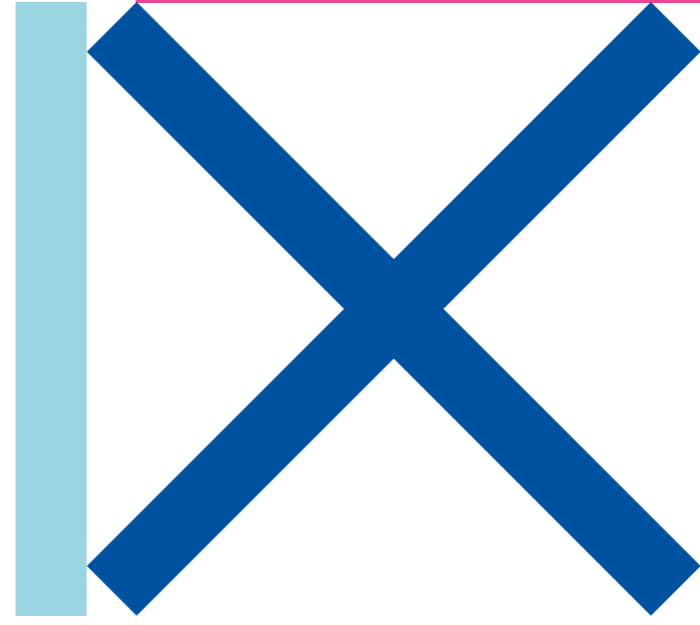
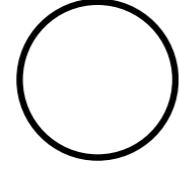
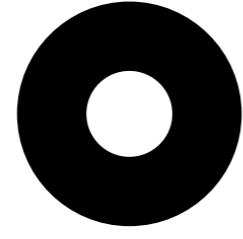


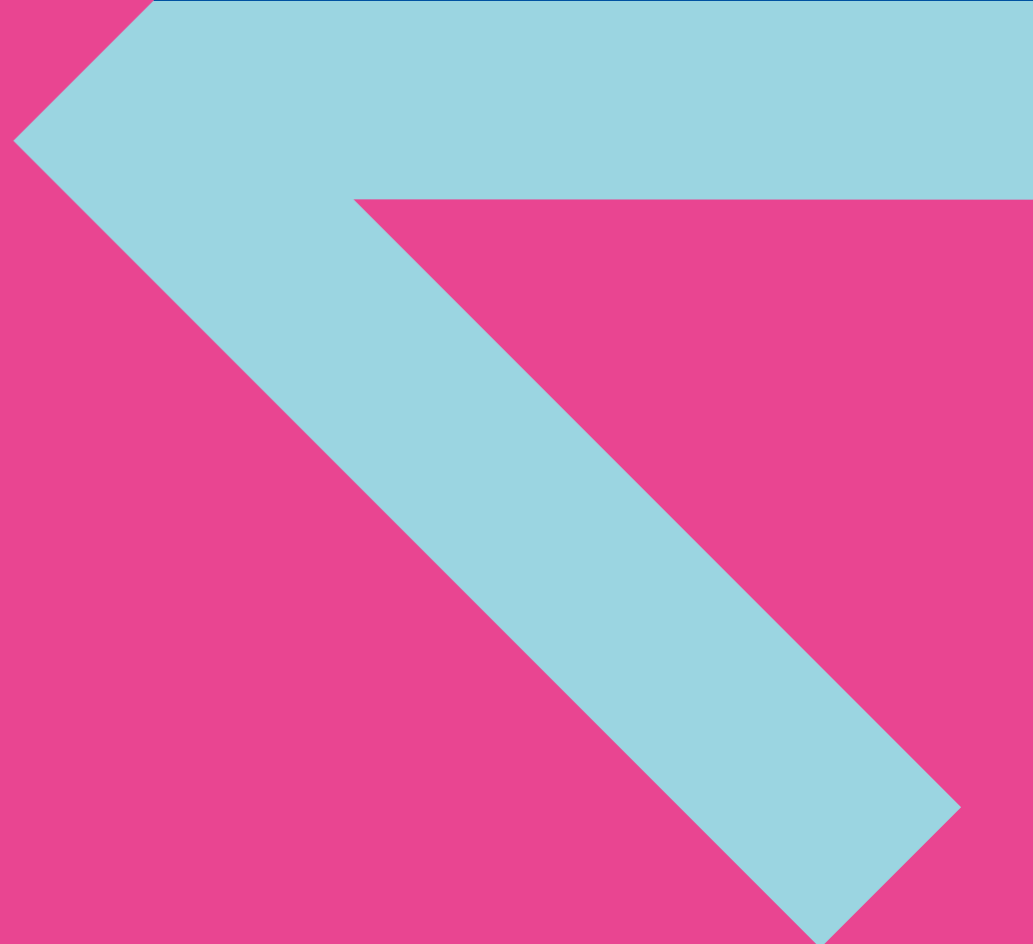
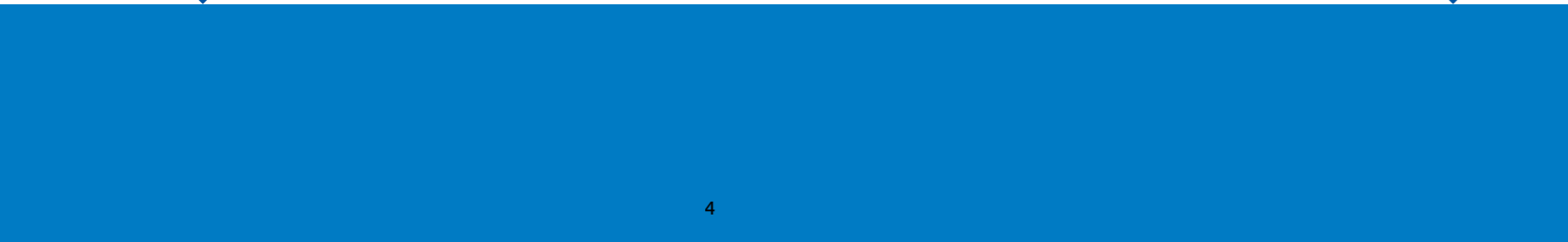
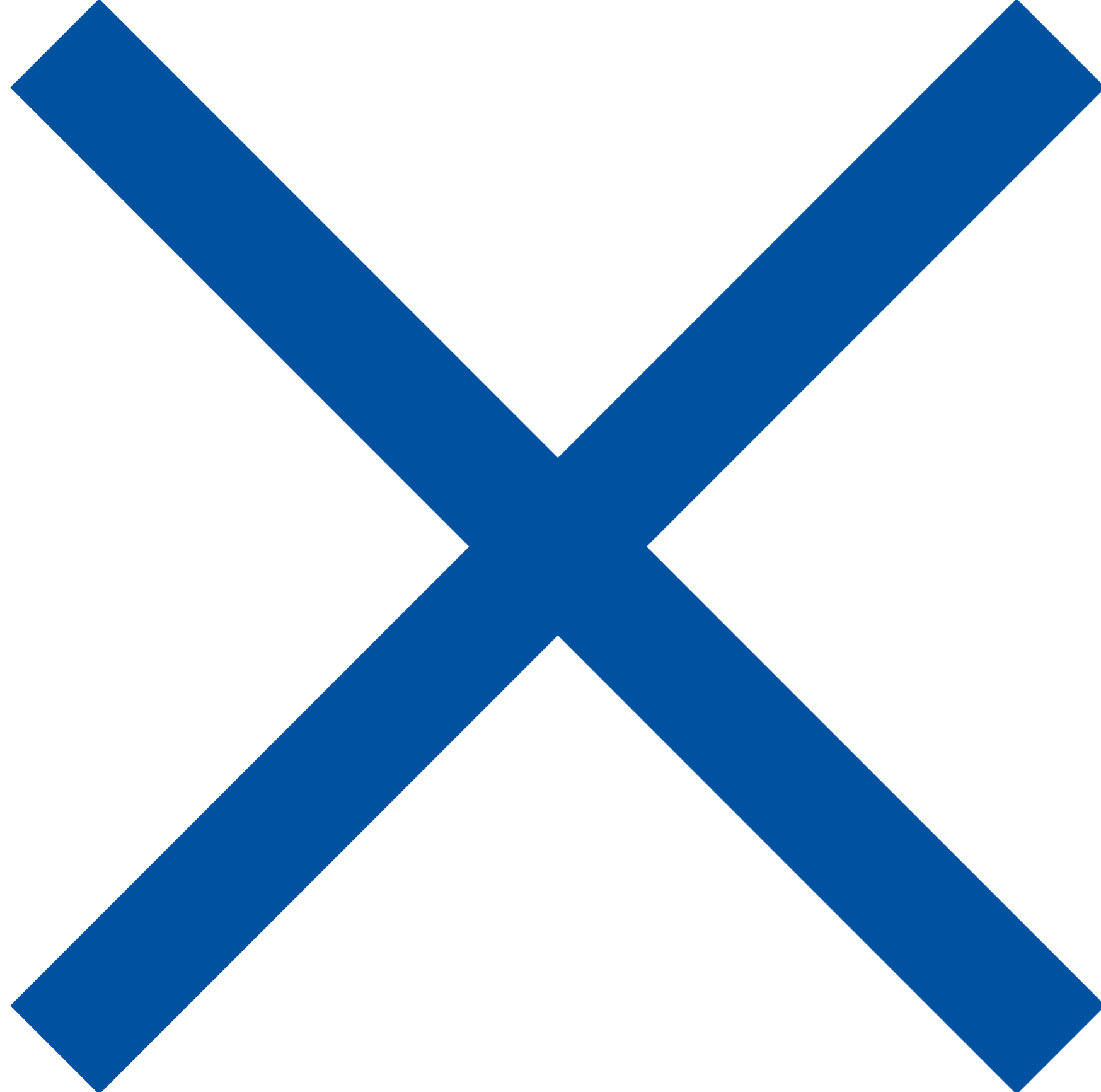
GUIDA

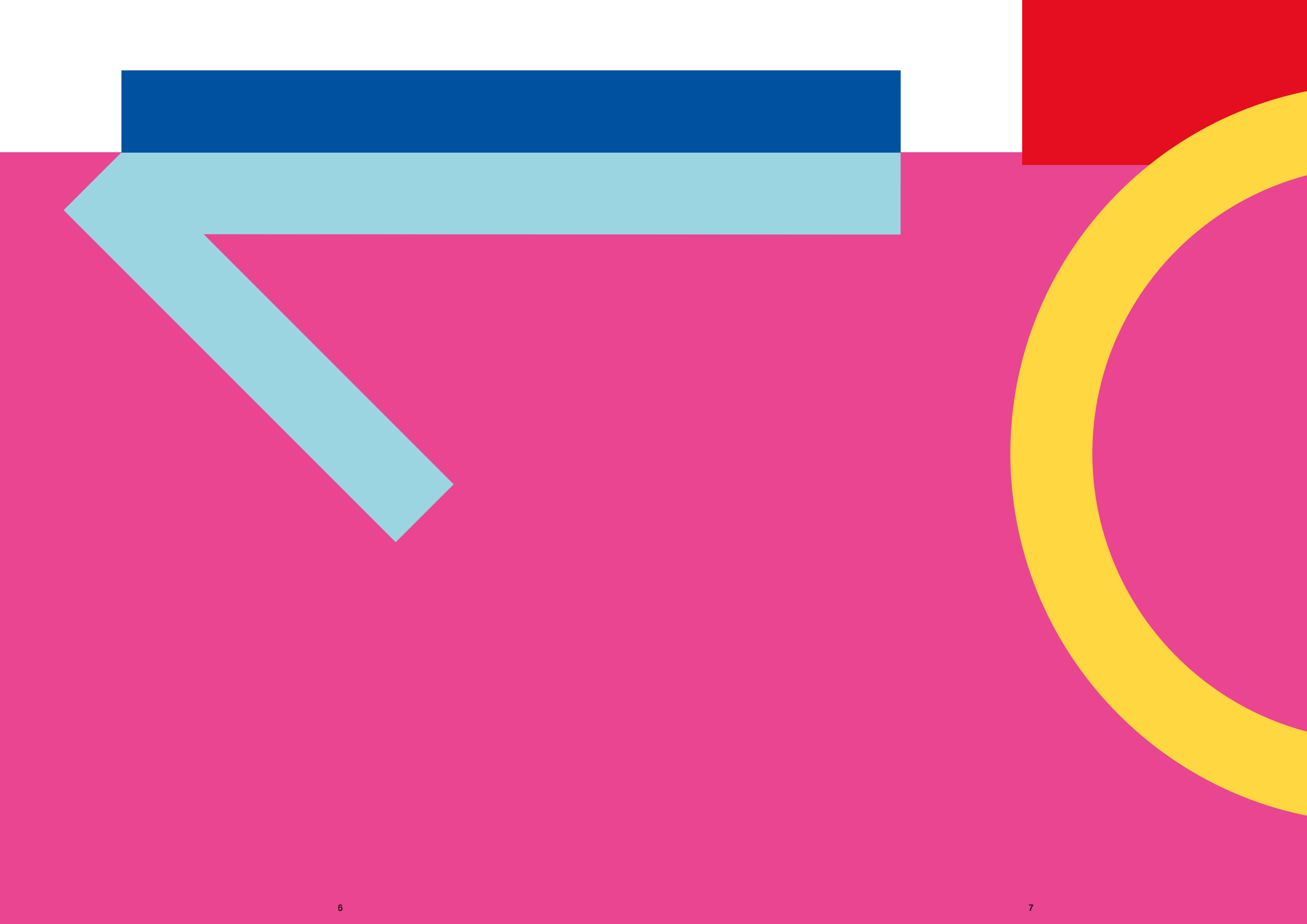
OPEN HOUSE 2022  
2022 21-22 .05  
ROMA

10<sup>o</sup> EDIZIONE  
XTRA ORDINARIO

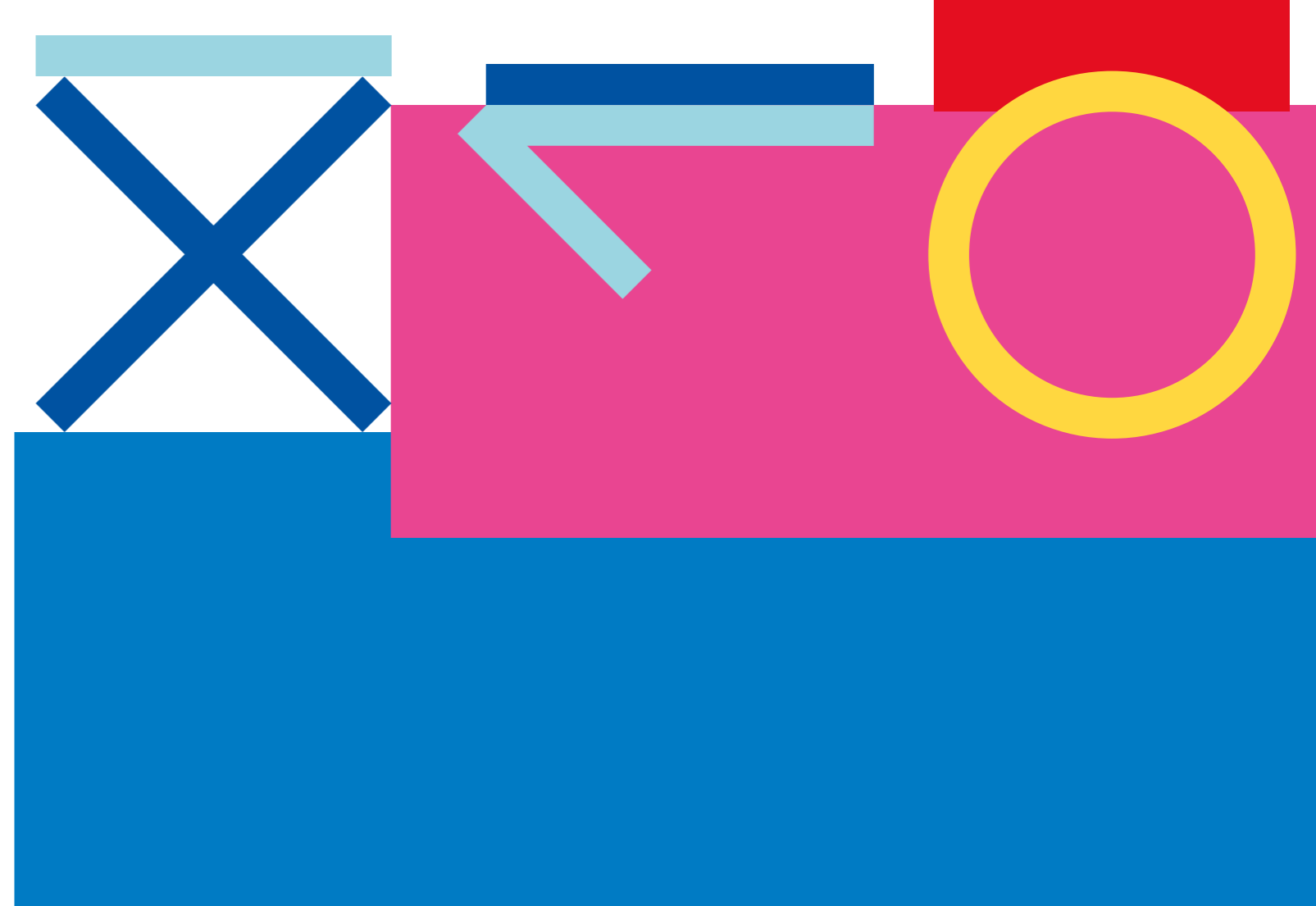
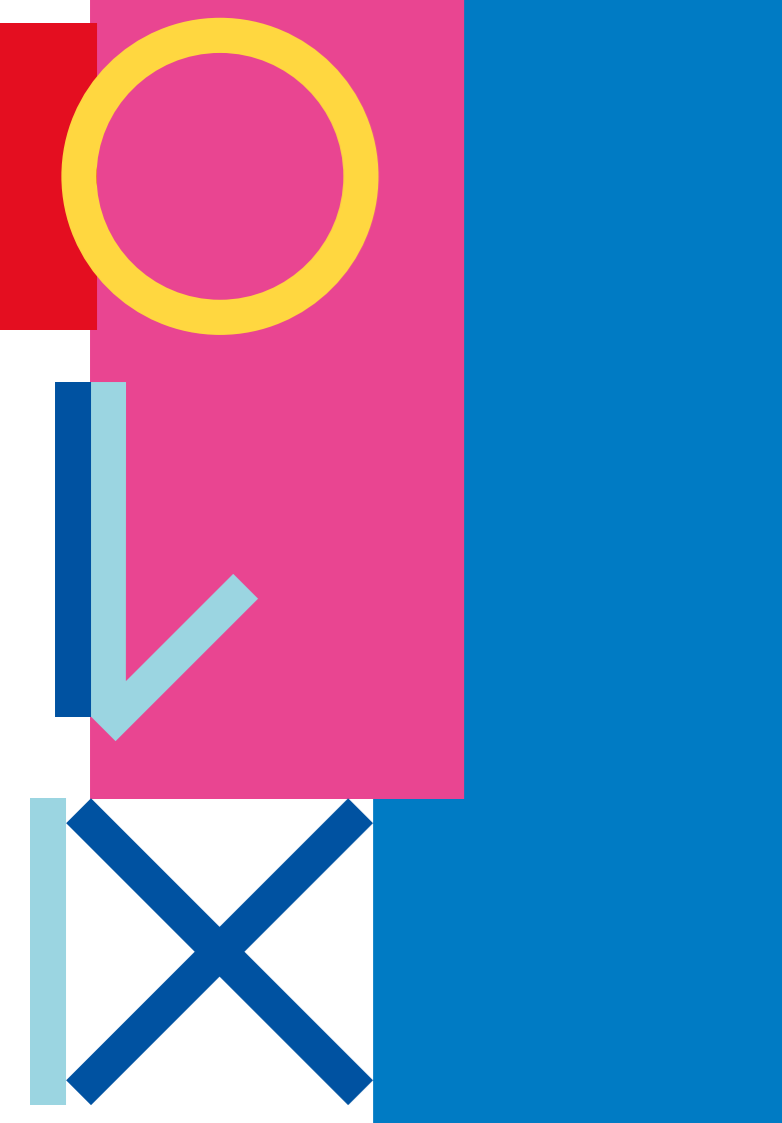
GUIDA

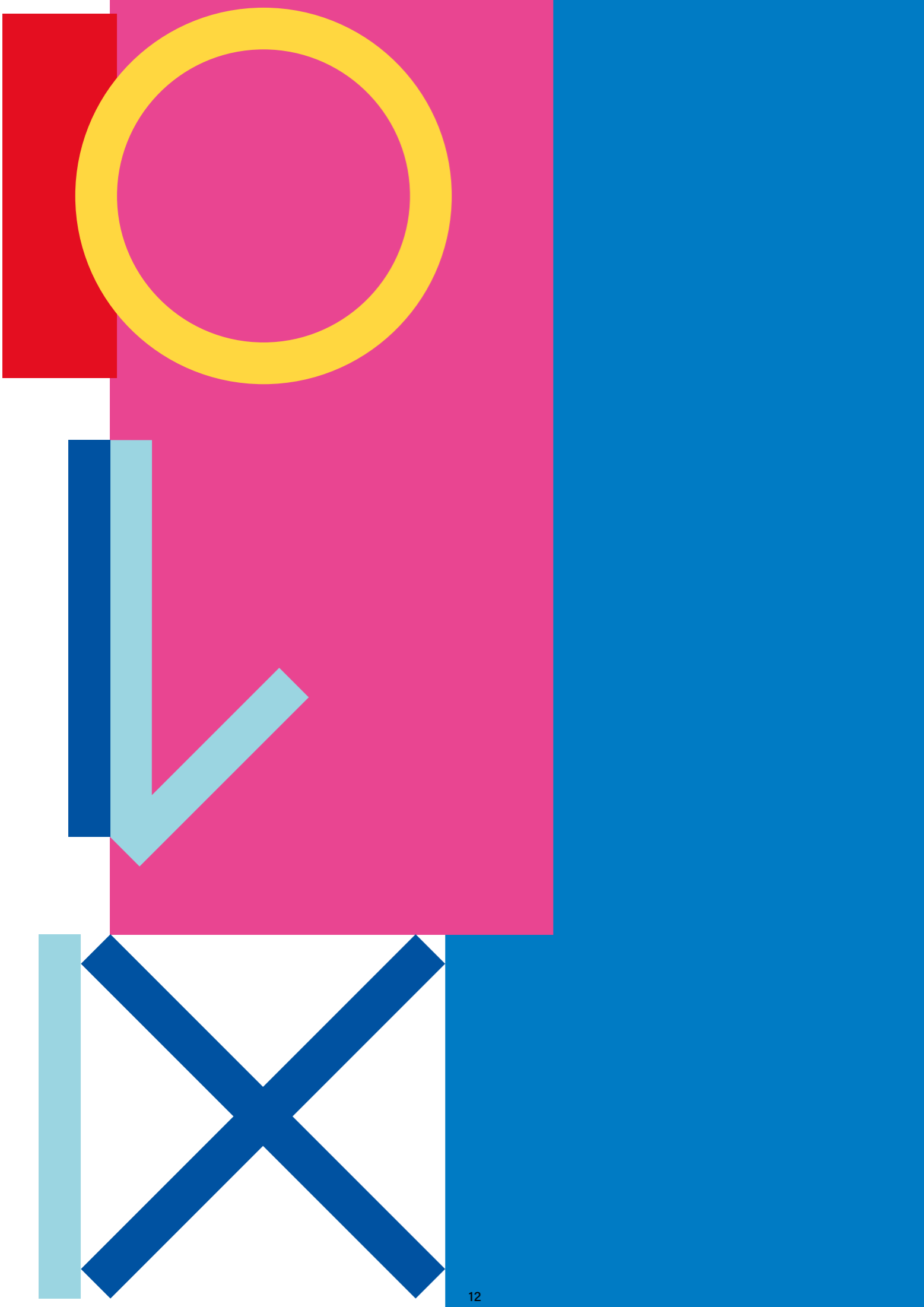






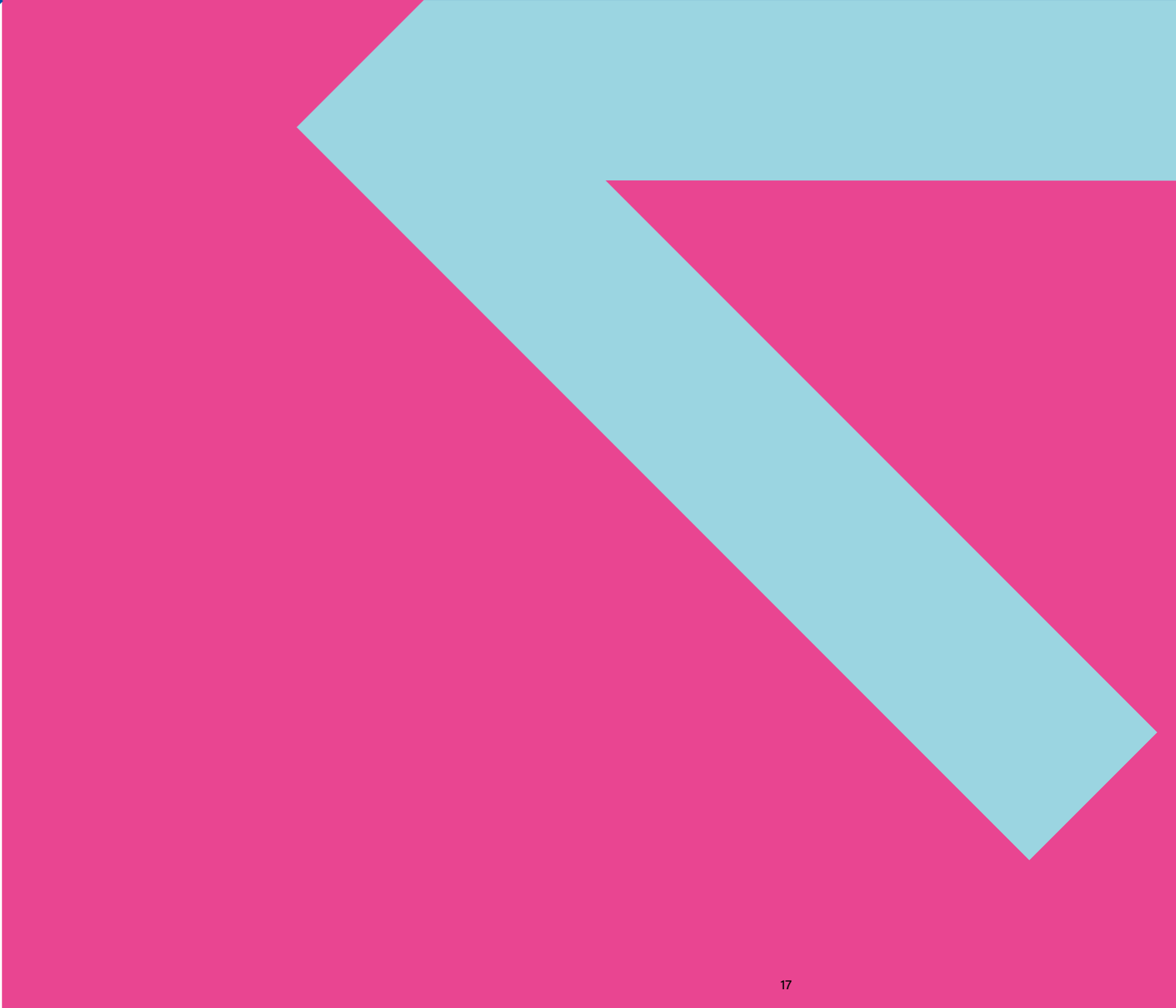
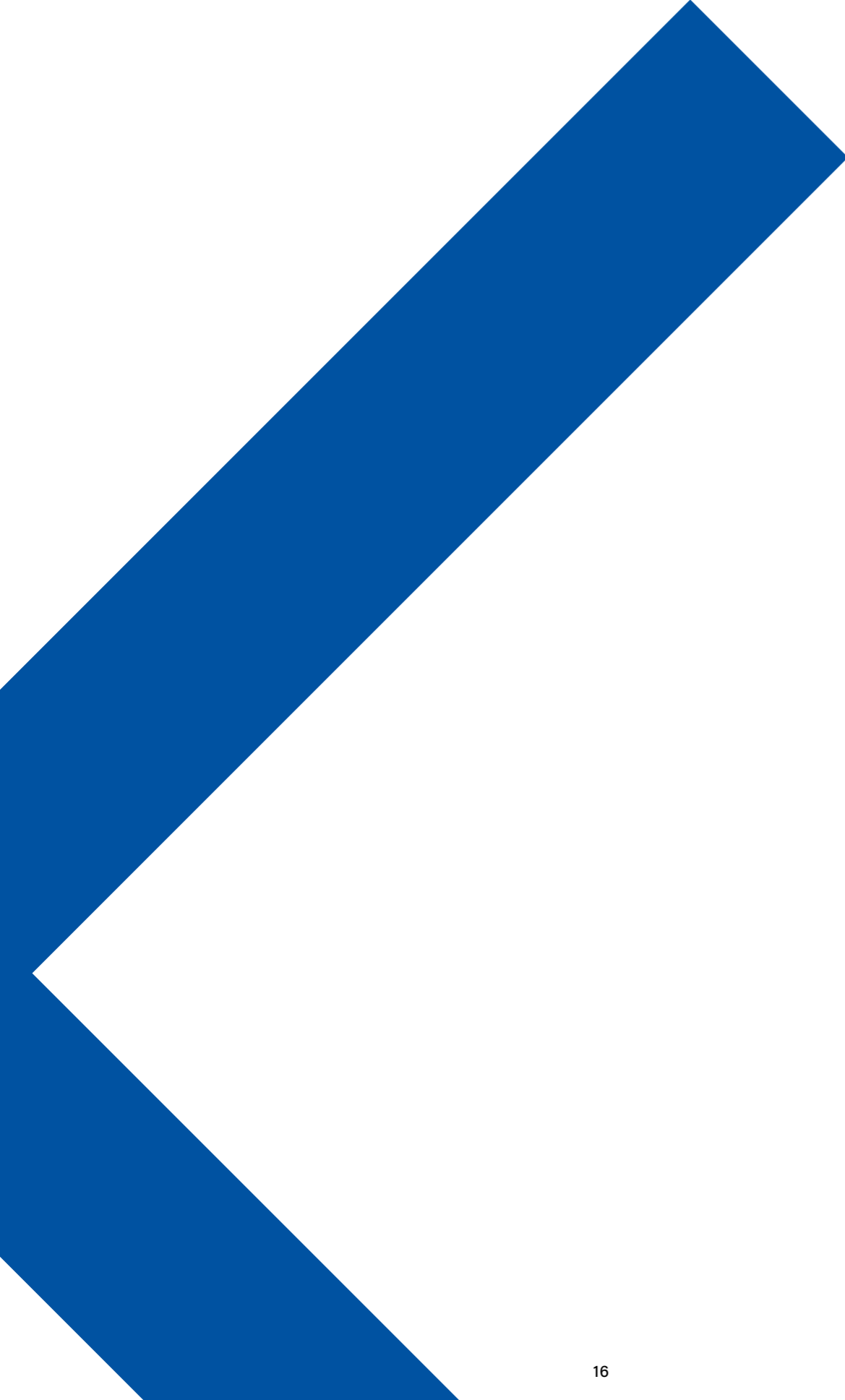






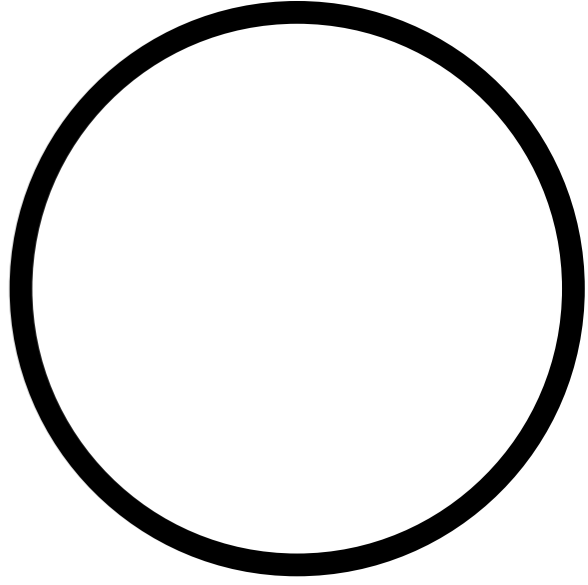
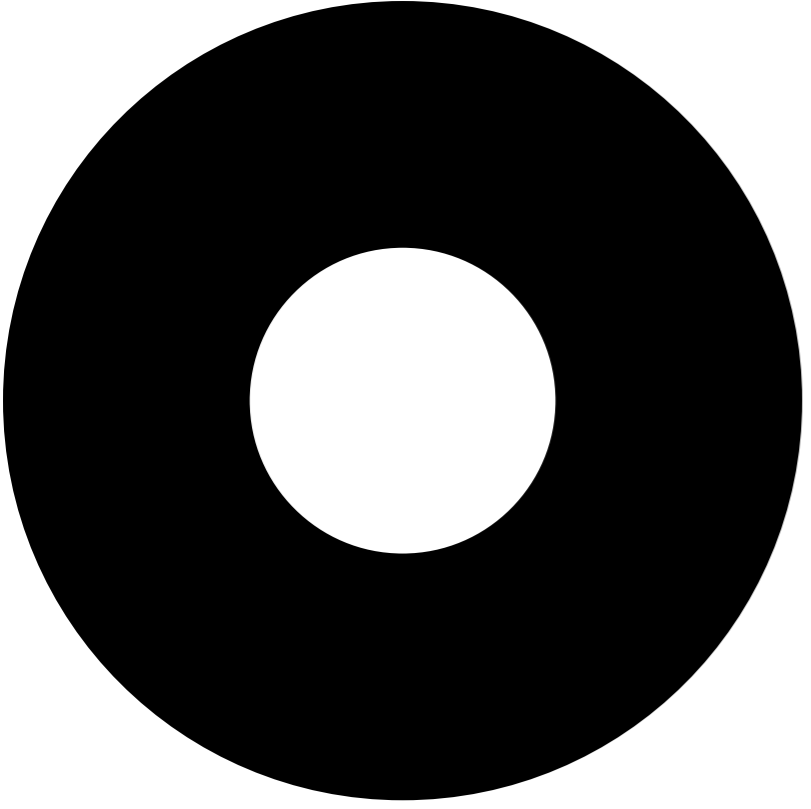


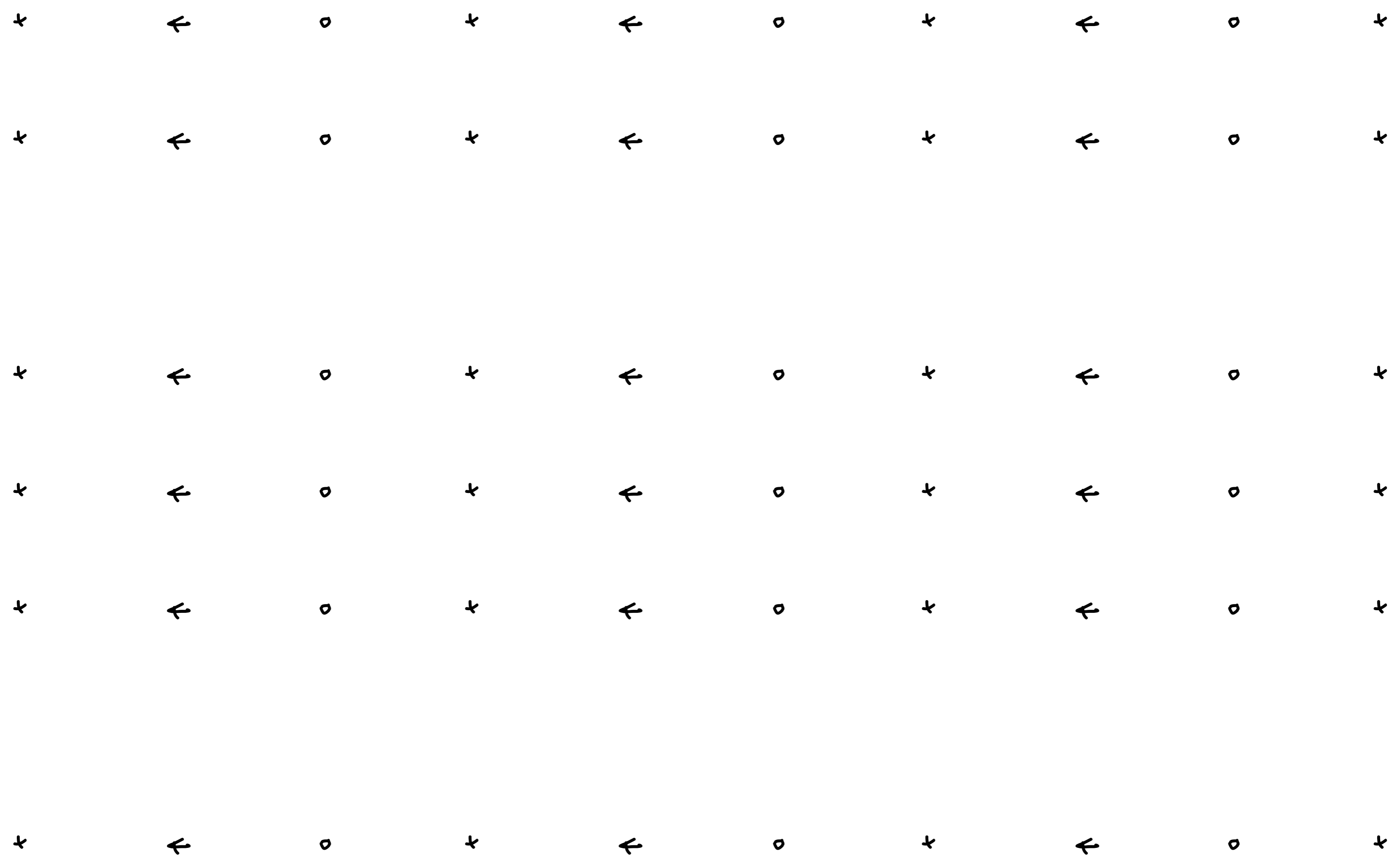


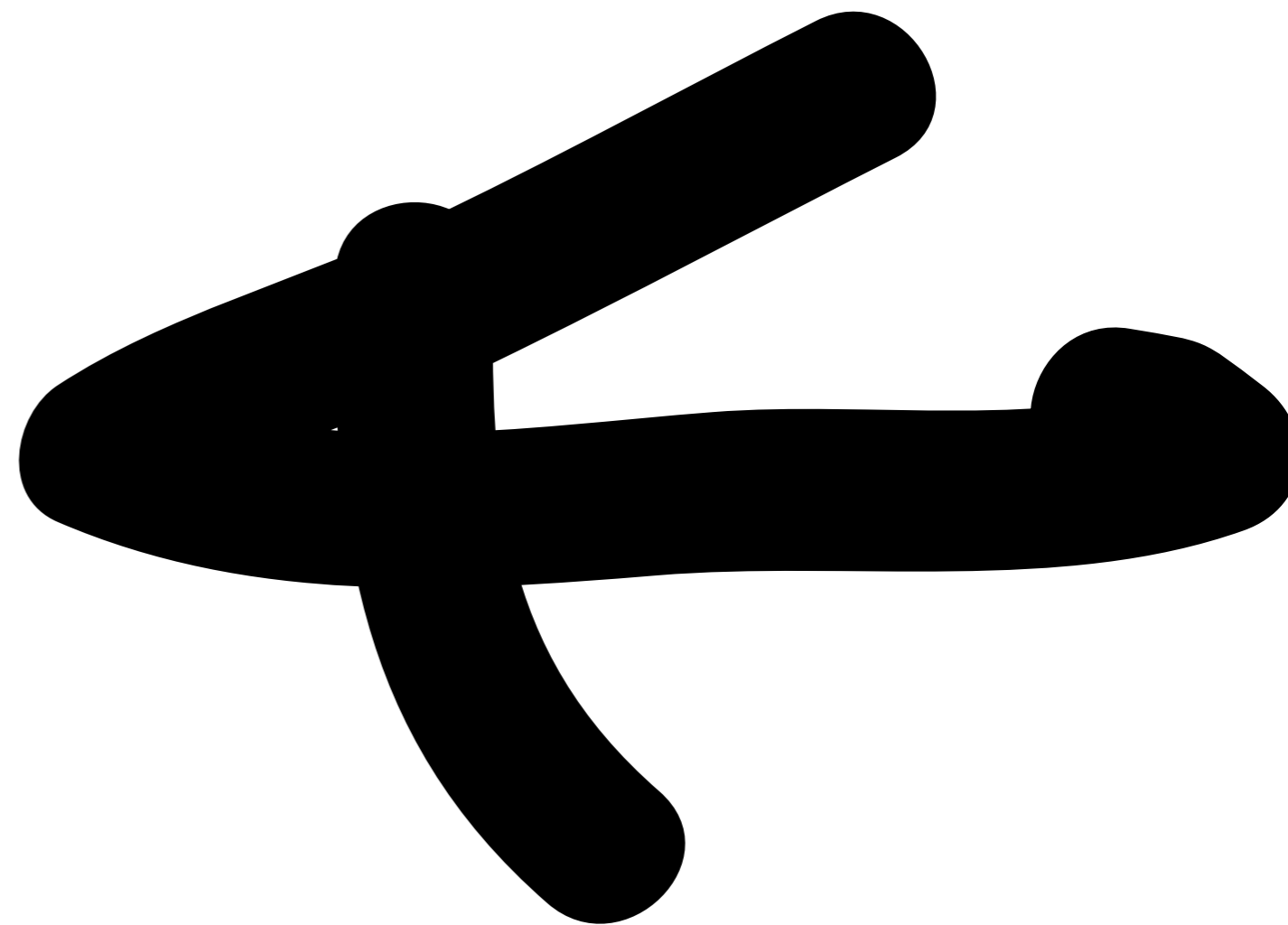
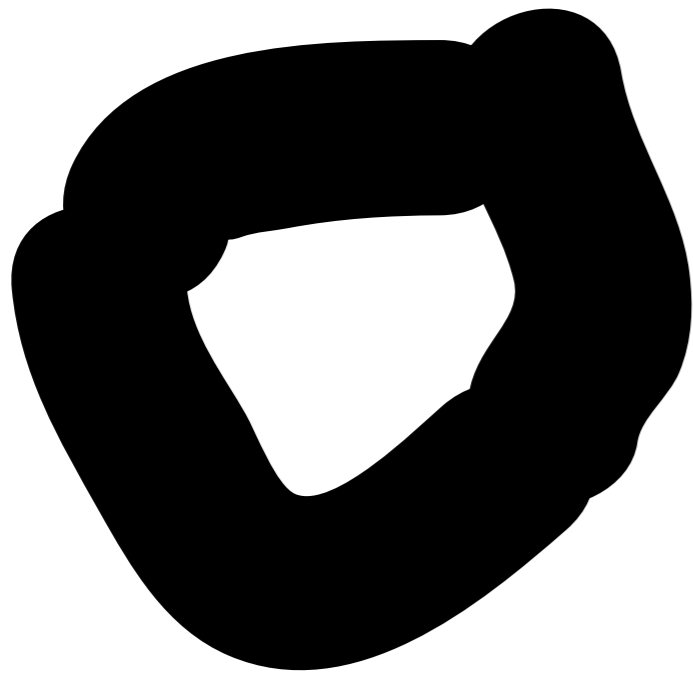










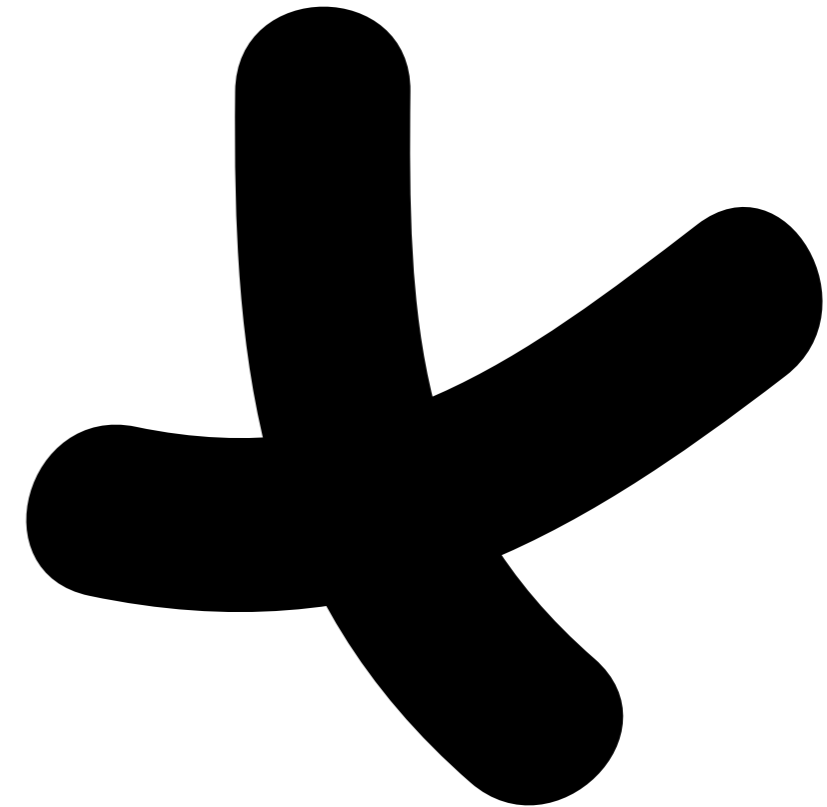


X 10, DIECI ANNI DI OPEN HOUSE ROMA  
30

TEMI SPECIALI  
34

CHE COS'È OPEN HOUSE ROMA  
38

IL PROGRAMMA OHR22  
42





Era il 2010 quando Leonardo Mayol e Davide Paterna decisero di fondare l'associazione Open City Roma per portare a Roma un evento che a Londra aveva già festeggiato la quindicesima edizione facendo conoscere l'architettura di Londra a centinaia di migliaia di persone.

Era il 2012 quando, dopo due anni di incontri, sopralluoghi, discussioni, entusiasmi e delusioni un gruppo di giovani architetti riuscì a realizzare Open House Roma aprendo le porte di 100 edifici grazie al supporto di 150 volontari.

Da quel 2012 sono passate 9 edizioni, più una on-line, quella del 2020, in cui abbiamo cercato di ritrovare la bellezza della nostra città pur stando chiusi in casa, quasi un ossimoro per un evento come Open House.

Dal 2012 mi sono occupata del programma, prima nel team e poi come responsabile. Un lavoro certosino che ogni anno metteva in gioco tantissime energie, per scovare luoghi inediti, parlare e convincere tantissime persone della bontà del progetto, coinvolgere Istituzioni, Enti, Università, Accademie, progettisti e creativi. E negli anni questa famiglia è cresciuta a dismisura, per questo pensando a un testo che potesse accompagnare questa bellissima guida e i nostri dieci anni, non ho potuto far altro che restituirvi un racconto corale chiedendo alle persone del team di scrivere il loro personale "Open House Roma".

Perché Open House Roma non è un assolo, ma una polifonia.

"Open House è un convoglio di energie, un ordigno creativo che, ogni anno, si innesca in autunno ed esplose a primavera. È un insieme di ingranaggi che inizia a girare lentamente: due ruote che piano piano infilano i denti una nell'altra diventano presto tre, quattro, cinque, sei ruote tutte incastrate tra di loro. Ogni volta che se ne aggiunge una nuova, la velocità aumenta e il meccanismo diventa più complesso. Si iniziano allora ad attivare ricerca,

PAOLA RICCIARDI — SOCIAL MEDIA MANAGER

La prima regola di Open House è che chi organizza Open House non partecipa a Open House: infatti nei 2 giorni dell'evento corri da un lato all'altro di Roma a gestire emergenze ("manca la locandina! manca un volontario! manca un edificio!" "ma come manca un edificio?" "t'assicuro che non lo trovo") e arrivi alla fine dei due giorni che vuoi aderire anche tu all'associazione "Vittime di Open House", fondata dai nostri compagni, amici e parenti, esausti più di noi. Da quando gestisco i social in realtà passo quei due giorni a cercare una presa a cui attaccarmi per ricaricare il cellulare e taggare-pubblicare-rispondere ai messaggi, e anche questo non è molto rilassante (comprerò un powerbank per ohr22, giuro).

Per tutto il resto dell'anno però è un'esperienza bellissima che mi ha consentito di esprimere alcune parti di me a cui nella pratica di architetto riuscivo a riservare sempre meno spazio di quanto avrei voluto.

La prima è la curiosità: per Open House tutti studiamo un sacco; chi fa il programma, chi segue i social, chi si dedica alle relazioni — dagli sponsor ai volontari. Tutti dobbiamo studiare

LETIZIA SCACCHI — TEAM PROGRAMMA

10 anni di matrimonio sono le nozze di stagno. Per le nozze di stagno si fanno dei regali nella versione "lucida" perché meglio rappresentano il luminoso rinnovo dell'amore coniugale (con l'architettura) e perché la malleabilità

studio, dibattito, scambio. Si muovono visioni, attriti e, a volte, scontri. Si analizzano proposte, progetti, letture, idee. Si incanalano temi, sguardi, curiosità ed entusiasmo. E quando tutti i pezzi dell'ingranaggio hanno trovato l'incastro giusto, il meccanismo è finalmente pronto ad azionare ciò per cui è stato progettato: la scoperta, sempre nuova, del luogo che tutti i giorni chiamiamo casa.

tantissimo, scoprire cose nuove ogni anno, conoscere persone nuove. Non si può non essere curiosi e accomodarsi su quello che si è fatto l'anno prima per ripeterlo uguale, se si fa un evento come Open House.

La seconda è un po' più personale ma legata alla prima, ed è l'amore per gli edifici: io li amo proprio, da sempre. Mi piace camminare per strada e chiedermi cosa si nasconde dietro un muro, perché quella casa è così strana, come è fatto l'atrio di quel palazzo.

La terza è il piacere che provo nello scrivere, ed è il motivo per cui dentro Open House mi sono ritagliata un ruolo che mi permettesse di fare quello che alla fine mi piaceva di più, approfittando dei social per farlo.

Infine, penso che Open House sia soprattutto il desiderio di condividere tutto questo: riuscire a entrare in quell'edificio, o scoprire un angolo bellissimo nascosto in un cortile della città, o la storia di un quartiere che ormai pochi ricordano, e poter dire: hai visto che cosa pazzesca? Lo sapevi? Ci vuoi venire anche tu? Ma soprattutto: c'è una presa dove mi posso attaccare col cellulare?

del metallo può essere paragonato alla flessibilità e al compromesso necessario per un matrimonio di successo. In più, tipicamente la scatola di latta è quella dove si conservano i ricordi.

Open House per me è stupore ... è la sensazione di meraviglia che mi diede Roma quando rientrai dopo una lunga assenza. Lavorare al progetto di Open House, scoprire nuovi luoghi di questa città, che più studio e meno sento di conoscere, è offrire agli altri quella

sensazione di stupore. In chi partecipa, in questi anni, ho visto il gusto della scoperta, non necessariamente di qualcosa di sconosciuto ma anche di qualcosa che si era visto e mai guardato.

DAVIDE PATERNA – RESPONSABILE RAPPORTI ISTITUZIONALI, FONDATORE OHR E DIRETTORE DAL 2013-2021

Esci dall'università fresco di Laurea e pensi che sia arrivato il tempo di fare quello a cui ti sei appassionato, progettare lo spazio, comporre forme, dare un senso nuovo alla materia. Poi capisci che ancora c'è molto da imparare e allora viaggi, cambi lavoro, torni di nuovo all'università per rendere più raffinata la tua sensibilità, ma poi finalmente ti fermi e fai il grande passo: fondare uno studio. E pensi che una direzione per il tuo futuro è stata presa. Ma poi arriva Open House, l'idea irresistibile di far planare su questa città un evento irriverente che non vuole accontentare nessuno perchè mira ad arrivare a tutti. E che annuncia che l'architettura con la A maiuscola si può

trovare ovunque, che non serve scavare nel mito o rendere omaggio al grande maestro. E che la nostra casa, il bar dove facciamo colazione, la piazza dove passiamo ogni giorno può meritare la nostra attenzione. Non sapevo in cosa mi stavo ficcando, più di dieci anni fa. La prima edizione è stata un salto nel buio, un'equazione con sole incognite. Ma quando poi arriva quel week end e vedi che tutto magicamente funziona, che decine e decine di email e telefonate rivelano di colpo il loro scopo, aprire porte, centinaia di porte, di ogni tipo, e che dietro quelle ci trovi persone da conoscere, e che, soprattutto, di colpo ti trovi immerso in architettura da vedere, annusare, sfiorare, ascoltare.

GIULIA FRANCESCHILLI — TEAM VOLONTARI

Non tutto può essere trovato sulle guide (tranne che sulla nostra). Open House ti dà la possibilità di trovare tutti quei

luoghi così particolari da farti sentire sempre come una bimba alla prima gita.

SARA ARMENTANO — TEAM VOLONTARI DAL 2015-2021

Sostanzialmente ho iniziato a lavorare con il gruppo di Open House Roma per "rimorchiare" e in effetti non è andata poi così male. Per sette anni ho rimorchiato insieme ad Elisa e poi Giulia più di 500 persone all'anno: belle, colte, piene di energia! Ci hanno seguito nella

luce di Roma, rinfrescate dal Ponentino, aprendo i loro segreti e raccontandoci storie. Abbiamo rimorchiato la cultura, la bellezza, la passione, la generosità dei nostri numerosi volontari che animano di sapere i luoghi di Roma aperti alla città! Un super rimorchio!

Open House Roma è la Repubblica dell'immaginazione, uno spazio fisico e mentale capace di generare bellezza ed energia inesauribile. Personalmente è anche la mia famiglia. Una famiglia Straordinaria. Quando vedi una cosa che ti emoziona vuoi condividerla con tutti, subito. Con spirito genuino, semplice,

come fai quando sei un ragazzo pieno di entusiasmo. Open House è un gruppo di ragazzi che ha visto Roma con quello spirito e ha deciso di condividerla, mostrandone tutte le sfaccettature, aprendola a tutti.

FAUSTO NAPOLITANO — DIGITAL STRATEGIST

Abbiamo trasformato quella passione in hobby, e quell'hobby in lavoro e adesso non siamo più tanto ragazzi, ma abbiamo avuto la fortuna di rimanere uniti per ben 10 anni (forse qualcuno in più) forse

proprio grazie ad una idea nata da chi ha saputo costruirsi una casa da solo con le proprie mani e la apre fieramente a tutti, tutti gli anni.

FRANCESCA LAGANÀ — TEAM VOLONTARI

OpenHouse è condivisione, impegno e stimolo continuo, uno spazio di persone nello spazio urbano che continuamente si amplia e mi permette di fare ciò che mi piace di più:

condividere con chiunque voglia la bellezza dell'architettura, in tutte le sue diverse forme e con i suoi mille significati.

GIORGIA DAL BIANCO — TEAM PROGRAMMA

Open House è un appuntamento da non perdere, è la primavera romana!

Ogni anno leggevo il programma in anticipo, segnavo nella mia mappa le tappe più interessanti con vari colori in funzione di interessi personali, curiosità, eventi dove incontrare gli amici e altro, insomma creavo il mio personale e unico viaggio nelle architetture romane. Detto questo, in realtà, nei due giorni non seguivo i miei "colori" ma mi facevo ispirare dalle situazioni, che in fondo, penso sia il vero modo per conoscere la città.

Principalmente Open House è emozione: nel conoscere due giovani architetti che si impegnano per descri-

vere e dare valore a questo immenso progetto con entusiasmo e passione; nel sentire tanti universitari che con esaltazione guidano le visite; nel percepire il grande impegno che gestori, associazioni e cittadini mettono per partecipare; nella scoperta di luoghi nascosti e invalicabili della città; trasmessa dagli organizzatori che stanchi e sorridenti affrontano questa folle iniziativa.

Ho seguito la crescita di questa "avventura" e solo pochi anni fa sono passata dall'altra parte. L'esperienza è cambiata, più faticosa da un lato, più intensa e appagante dall'altro, certamente continua ad essere emozionante.

Grazie alle persone che hanno fatto parte del nostro team dal 2012 al 2021: Raffaele Boiano, Miriam Cowley, Adriano Dominici, Valentina Franghini, Francesco Frioli, Paola Frontoni, Luca Ippoliti, Sabine Kuhne, Leonardo Mayol, Lucia Orecchini, Maria Camilla Tartaglione, Elisabetta Pallone, Giorgio Pasqualini, Enrico Petrocco, Diego Pierini, Roberto Randine, Edoardo Rizzuti, Francesca Sarno, Laura Vecchio, Alessia Vitali.

Per i dieci anni di Open House Roma abbiamo scelto dei temi speciali da inserire nel programma. Sono il frutto di studi che coltiviamo da anni, desideri che rincorriamo dalla prima edizione, passioni mai sopite. Sette percorsi tematici che vi porteranno a scoprire la città in modo diverso e a sorprendervi.

Roma, universalmente nota come città dell'arte e della storia, è anche Capitale della ricerca e della produzione scientifica italiana. "Genius Loci" vi accompagnerà alla scoperta degli spazi della produzione e della ricerca scientifica incontrando i suoi protagonisti per raccontare dove abita il genio.

- Visita a Palazzo Corsini - Accademia Nazionale dei Lincei e Biblioteca Corsiniana
- Visita all'Istituto di Matematica - Università Sapienza Roma
- Visita all'Istituto di Fisica - Università Sapienza
- Visita all'Istituto di chimica - edificio Stanislao Cannizzaro - Università Sapienza
- Visita all'Orto Botanico

- Visita all'Agenzia Spaziale Italiana
- Mostra fotografica Roma Scientifica
- Visita al Parco e la Torre solare di Villa Mellini - Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

Genius loci proseguirà con altre visite e tour in luoghi speciali fino al 29 maggio. Consulta tutto il programma su [www.geniuslocifestival.it](http://www.geniuslocifestival.it).

"Il progetto, promosso da Roma Culture, è vincitore dell'Avviso Pubblico EUREKA! Roma 2020 - 2021 - 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE".

## STRAordinario

## OHR PER I BAMBINI

OHR22 vedrà l'avvio di un progetto, a cui teniamo molto, che proseguirà durante il 2022 e 2023 per promuovere l'accessibilità al patrimonio architettonico alle persone con disabilità visiva e uditiva. Le visite e le attività pensate per questo progetto saranno aperte a persone con disabilità e normodotate, nell'idea che solo attraverso uno scambio di conoscenze percettive differenti si possa costruire un percorso inclusivo e condiviso. STRAordinario è scoprire l'architettura attraverso altri sensi, il tatto, il suono, la misura dello spazio attraverso tutto il nostro corpo.

- Museo di Casal de' Pazzi. Visita con supporto in lingua dei segni.
- Dalle "case romane" di San Paolo alla Regola al Palazzo Specchi. Visita con supporto in lingua dei segni.
- Domus nei sotterranei del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco. Visita con supporto in lingua dei segni.

- La Casina del Cardinal Bessarione si racconta ai più piccoli. Attività per bambini dai 8-10 anni anche con supporto in lingua dei segni.
- Casa Museo Alberto Moravia. Visita con supporto in lingua dei segni.
- Visita al Giardino invisibile
- A walk in the dark una passeggiata al buio per scoprire uno dei tesori nascosti di Roma
- Chiostro della cisterna Camera dei deputati "Nilde Iotti". Visita al buio.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina, programma Periferia Capitale - Fondazione Charlemagne, S. Alessio - Margherita di Savoia, Associazione Museum ODV.

Per la X edizione un progetto dedicato ai cittadini di domani, i bambini, coloro che più di tutti hanno la capacità di immaginare cose straordinarie. Un programma di attività per scoprire le mille forme dell'architettura e le storie che può raccontare, ricordare e fare immaginare. Primi passi, per stimolare con creatività e fantasia la conoscenza del nostro immenso patrimonio architettonico e culturale. Attraverso 15 tra laboratori, visite speciali ed eventi i più piccoli potranno conoscere alcuni splendidi edifici e imparare ad utilizzare nuovi materiali per costruire una città a loro misura.

- Bottega di spiritree - laboratorio per bambini per la creazione di collage di animali
- Bottega di spiritree - bestiario bislacco collage, sculture in cartapesta e presentazione del libro
- In-utile. Dalla bottiglia di plastica alla città in un laboratorio

- Casa cosmo / laboratorio con il filo cosmico
- Laboratorio d'arte della comunità di Sant'Egidio a Primavalle
- La città che vorrei
- Accademia italiana - laboratorio design: costruisci il modello di un luogo ideale
- Accademia italiana - laboratorio moda: creiamo un moodboard!
- La Casina del Cardinal Bessarione si racconta ai più piccoli
- Laboratorio no App
- "...c'era una casa molto carina..."
- Di-segni stra-ordinari. Impariamo l'architettura giocando - abaca
- "Punti di contatto" a Villa Blanc
- Hour interview live 2022

Le borgate, nate negli anni venti e descritte da Italo Insolera come “un pezzo di città in mezzo alla campagna, che non è realmente né l’una né l’altra cosa”; gli interventi del dopo guerra con il piano Ina CASA, realizzato tra il 1949 e il 1963; I quartieri IACP degli anni ’60 e ’70 - hanno dato nel tempo un’impronta significativa ad un’ampia parte del territorio urbano. Questi luoghi, oggi a tutti gli effetti parte dell’anima della città, conservano una loro ben precisa identità. 17 tour dedicati vi porteranno a conoscere la loro storia passata, riconoscere e leggerne con nuovi occhi il presente e, perché no, provare anche ad immaginarne il futuro.

- Basilica di San Saba e il piccolo Aventino
- Borgata Gordiani
- Borgata Quarticciolo
- Il progetto di Mario Fiorentino per il Villaggio UNRRA – CASAS a San Basilio
- Il Quadraro e Pier Paolo Pasolini

- Il quartiere Vigne Nuove
- Il secondo dopoguerra al Tuscolano tra edifici INA Casa e le abitazioni lungo l’Acquedotto Felice
- La passeggiata del sole – IED Istituto Europeo di Design
- Laurentino 38
- Passeggiata attraverso la Pietralata Pasoliniana: dalla street art al campo sportivo xxv Aprile
- Pietralata - slowtour cine-architettonico
- Primavalle: racconto di un’architettura di borgata e dei suoi murales
- San Basilio, storia di una borgata
- San Basilio: la facciata e le facciate
- Tiburtino III – dallo spaghetti condiviso alla porta blindata: l’evoluzione da borgata a quartiere
- Tiburtino IV – slowtour cine-architettonico
- Torre spaccata: ieri, oggi, domani

Ostia Love è un progetto ideato e curato dall’architetto Daniele Romani volto a far conoscere le origini, le architetture e l’evoluzione del territorio a sud di Roma. Grazie a questa nuova collaborazione la X edizione Open House Roma arriva fino al mare, con un ricco programma di visite e tour ad Ostia, X Municipio della Capitale, che raccoglie tesori di ogni epoca, incluse alcune delle più interessanti architetture dei maestri del moderno. Il programma spazierà dalla visita alla Michelangiolesca Tor San Michele, agli splendidi affreschi ritrovati del Salone Riario ad Ostia antica, sino ai villini di Adalberto Libera.

- Case I.C.P. a Corso Duca di Genova
- Centro Habitat Mediterraneo Oasi Lipu – Parco letterario Pasolini – Bunker II guerra mondiale
- Chiesa Regina Pacis e Palazzine in via Celli
- Il Villino tipo A di Adalberto Libera a Ostia Lido
- Palazzo del “Pappagallo”. Casa Fratelli Finocchi s.a.i.d.
- Salone Riario: gli affreschi ritrovati
- Storie e architetture dagli anni ’20 alla guerra
- Tor San Michele ad Ostia

In collaborazione con Ostia Love.

## LE SFIDE DELL’INGEGNERIA STRUTTURALE

Roma è stata un palcoscenico privilegiato per la Scuola Italiana di Ingegneria strutturale. Le opere selezionate di cui si propone la visita sono pezzi speciali, piccoli capolavori che raccontano storie di invenzioni statiche e di soluzioni costruttive geniali. Sono strutture progettate come oggetti di design alla scala della città, dagli ingegneri più bravi del Novecento.

- Autorimessa ATAC a Trastevere: una rimessa sperimentale
- La motobarca in ferrocemento di Pier Luigi Nervi all’Università di Roma Tor Vergata
- La sfida alla gravità: dal Ponte del Risorgimento a Ponte Pietro Nenni
- Legione Allievi Carabinieri: il refettorio di Riccardo Morandi
- Mausoleo delle Fosse Ardeatine

- Mflaw studio legale Mannocchi e Fioretti – la Palazzina Nebbiosi tra tradizione e modernità
- Padiglione di ferrocemento di Pier Luigi Nervi alla Magliana
- Palazzo dello Sport di Roma: onde da record
- Passare il Tevere intorno all’isola: Ponte Palatino e Ponte Garibaldi
- Ponti da Olimpiade: dal Viadotto di Corso Francia al Viadotto della Via Olimpica

In collaborazione con la Prof.ssa Tullia Iori, responsabile del progetto SIXXI – Storia dell’Ingegneria strutturale in Italia all’Università di Roma Tor Vergata.

## ARCHITETTURE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il settore delle costruzioni, nella sua filiera, produce il 30% delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ripensare le nostre città, lavorando alla riduzione dell’impatto dei processi edificatori è ogni giorno più urgente. Dal lavoro di individuazione di edifici interessanti dal punto di vista della sostenibilità è nata la collaborazione con il Green Building Council Italia. Associazione senza scopo di lucro, il GBC ha l’obiettivo di diffondere una cultura dell’edilizia sostenibile e una trasformazione del mercato edile attraverso la promozione di sistemi di certificazione i cui parametri stabiliscono criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

- Angelini Headquarters – Certificazione LEED PLATINUM
- International Fund for Agricultural Development (IFAD) – Certificazione LEED PLATINUM

- Orizzonte Europa – Certificazione LEED
- San Giuseppe dei Falegnami – Certificazione GBC Historic Building

Altri edifici sostenibili

- Alloggi bioclimatici in Via Bembo
- Casa PB
- La prima casa di paglia urbana
- Nuovo Rettorato Roma Tre

In collaborazione con GBC Italia.

Open House è la più grande manifestazione al mondo dedicata alla promozione dell'architettura. Nato nel 1992 a Londra, oggi presente annualmente in 50 città del mondo. ([openhouseworldwide.org](http://openhouseworldwide.org))

Dal 2012, con Open House Roma, centinaia di luoghi, notevoli per peculiarità architettoniche e artistiche, sono aperti al pubblico, ogni anno gratuitamente, con visite guidate, per un weekend. Conoscenza, partecipazione, trasversalità culturale sono i concetti chiave sui quali si costruisce anno dopo anno questo grande progetto che anima l'intera città. Open House Roma è organizzato e prodotto da Open City Roma, associazione no profit che promuove, attraverso

le sue molteplici attività, la convergenza di interessi della comunità intera verso una città più sostenibile e culturalmente consapevole.

Per aiutarci a essere ancora più efficaci, è possibile sostenere l'Associazione Open City Roma con una donazione libera. Per i sostenitori del progetto Open House Roma è attivo il programma OHR365 con attività dedicate durante e dopo OHR.

Nel 2022 è nata l'Associazione Open House Italia che mette insieme i quattro OH italiani: Roma, Milano, Torino, Napoli, nell'intento di estendere i principi e le finalità del progetto. Per ogni informazione consulta il sito [www.openhouseitalia.org](http://www.openhouseitalia.org).

OHR365 è il programma di attività e vantaggi pensati per i sostenitori del progetto Open House Roma, l'evento che dal 2012 contribuisce a rendere la bellezza di Roma più accessibile a tutti. Sostenendo con un piccolo contributo potrai ottenere dei vantaggi esclusivi relativi all'edizione di Open House Roma in corso

e prolungare la tua esperienza durante tutto l'anno con un programma dedicato di visite guidate speciali.

Per maggiori informazioni: [openhouseroma.org/info/diventasostenitore](http://openhouseroma.org/info/diventasostenitore)

## COME PARTECIPARE

**Registrazione.** Per accedere alle visite, ai tour e agli eventi, sia per quelli su prenotazione che per quelli ad accesso libero è necessario registrarsi sul sito [www.openhouseroma.org](http://www.openhouseroma.org) ed effettuare il check-in inquadrando il QRcode presente sulla locandina all'ingresso tramite smartphone ed inserendo i dati di registrazione (utente e password).

**Prenotazione.** Per le visite, i tour e gli eventi dove è necessaria la prenotazione, questa deve essere effettuata sul sito [www.openhouseroma.org](http://www.openhouseroma.org). Dove è indicata "rush line" sarà possibile accedere in sostituzione delle persone prenotate che non dovessero presentarsi, chiedere ai nostri volontari sul posto la possibilità di accesso.

La prenotazione è nominale e valida per l'utente registrato più un eventuale accompagnatore/accompagnatrice di cui andrà indicato il nominativo. Per ogni utente registrato è possibile inserire fino a 2 under 12. Quando indicato, per accedere al luogo sarà necessario registrare il documento d'identità e presentarlo in occasione della visita. A conferma della prenotazione arriverà un'email con le indicazioni. Le prenotazioni si possono effettuare fino all'ora

della visita / tour / evento, salvo i siti che dovranno chiuderle prima per motivi di sicurezza.

**Cancellazione e variazioni.** Le prenotazioni sono cancellabili. Se impossibilitato ad utilizzarla, ti invitiamo alla cancellazione per permettere ad altri appassionati di accedere al sito / evento / tour. È possibile modificare il nominativo dell'accompagnatore / accompagnatrice e/o cancellarlo/a. Verificare, nei siti che richiedono l'accesso con documento d'identità, la corrispondenza dei nominativi delle prenotazioni con chi effettivamente parteciperà alla visita.

**Misure di contenimento.** Al momento della stampa fatta eccezione per i tour, gli eventi all'aperto e per i musei (il cui accesso è regolato dal D.L. del 24 marzo 2022), per tutte le visite è richiesto il GREEN PASS base. È invece sempre obbligatoria la mascherina chirurgica o FFP2. Consulta le note di ogni visita per eventuali disposizioni aggiuntive fornite dai gestori. In previsione di ulteriori aggiornamenti, ti invitiamo a consultare nuovamente il sito prima di recarti nei luoghi.

## IL TUO #OHR22

Condividi su Instagram i luoghi scoperti il 21 e 22 maggio. Tagga i tuoi scatti con #OHR21 per raccontare il tuo personale itinerario Open House Roma 2022. Accedi con le tue credenziali al sito [openhouseroma.org](http://openhouseroma.org) salva e condividi il tuo itinerario OHR22.

Informazioni, aggiornamenti e condivisioni su:

fb [openhouseroma.org](http://openhouseroma.org)  
ig [openhouseroma](https://www.instagram.com/openhouseroma)  
tw [openhouseroma](https://twitter.com/openhouseroma)  
@ [openhouseroma](https://www.instagram.com/openhouseroma)  
# [ohr22](https://www.instagram.com/openhouseroma)  
[info@openhouseroma.org](mailto:info@openhouseroma.org)

Tutte le informazioni sono aggiornate al 20 aprile 2022. Tutte le iniziative nel programma Open House Roma 2022 sono gratuite, in caso contrario vi chiediamo di segnalarcelo.

Gli spazi di AIL e GIMEMA all'Ex Pastificio Pantanella saranno al centro del week end di Open House Roma 2022. L'incontro tra la ricerca, la divulgazione scientifica e la cultura architettonica in un luogo centrale nella storia della città, teatro di vicende sociali, fatti storici e importanti trasformazioni urbanistiche, raccontato attraverso una mostra inedita e ai consueti Tour in stile Open House.

**Mostra** **Tour**

**TRAPIANTI.**  
Creativamente città

Ex Pastificio Pantanella – AIL  
e GIMEMA Onlus

Sabato e Domenica  
21 e 22 maggio  
Dalle ore 10 alle ore 18

Sabato e Domenica  
21 e 22 maggio  
Ore 16 e 17.30

Sette creativi interpretano per la Fondazione Gimema il concetto di "trapianto", azione imprescindibile per la cura delle malattie del sangue e per la salute delle nostre città. Sostituire, trapiantare gli oggetti che compongono l'urbano permette di far rivivere pezzi di città, visioni ironiche, utopiche e distopiche che mettono insieme diverse epoche storiche, scenari e architetture. La mostra sarà allestita negli spazi della Fondazione Gimema, un importante centro di ricerca impegnato in prima linea nella lotta alle malattie del sangue che ha sede all'interno dell'Ex Pastificio Pantanella.

Il Pastificio Pantanella, sorto alla fine dell'800, racconta con le sue stratificazioni il passato industriale di Roma. Un luogo affascinante in cui hanno lavorato tra gli altri gli architetti Aschieri e Morpurgo e di cui il Tour ricostruisce le vicende storico-urbanistiche nonché le relazioni con il ricco contesto archeologico. All'interno della sua memoria storica, nell'edificio di quello che doveva essere il biscottificio prende vita uno spazio elegantemente riconvertito, dallo studio MDAA, a sede della Fondazione Gimema – Franco Mandelli onlus.

**Opere di**

Robocoop, Alvar Aaltissimo, citymaybe, Gomma.png, Impossible Dialogues, Genius disloci, H501

Prenotazione obbligatoria su  
[www.openhouseroma.org/programma](http://www.openhouseroma.org/programma)



La scienza è in movimento  
e anche se non sappiamo che cosa accadrà  
nei prossimi anni, sappiamo che  
**scoperte importanti** possono essere molto vicine.

**Per raggiungerle più velocemente  
c'è bisogno di sostegno.**

**DONA IL 5x1000 ALLA FONDAZIONE GIMEMA**

Sostieni la **ricerca scientifica ematologica**: firma il Modello di dichiarazione del reddito all'interno del riquadro per il *Finanziamento della ricerca sanitaria* e scrivi il codice fiscale GIMEMA

**97154650580**

# CITTÀ CONOSCENZA DELLA

C 1—57

Via Omero, 4 M Flaminio / 3 / 19 / 495 / 490 12 persone

Sab 10 / 10.45 / 11.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## ACCADEMIA D'EGITTO

H. El Sayed, 2008

L'idea di creare l'Accademia di Belle Arti d'Egitto nasce nel 1929, grazie all'artista egiziano Ragheb Ayad. Egli aveva infatti visto qualcosa di estremamente fruttuoso nel progetto di rappresentare, all'estero, il proprio paese nel campo artistico, lavorando sulla possibilità di avere un luogo adatto per la creatività degli artisti egiziani nello stimolare i loro talenti. L'Accademia è stata recentemente oggetto di una ristrutturazione che ha interessato il completo rifacimento degli interni e della facciata. L'edificio ospita il primo Museo Egizio a Roma che vanta pezzi di inestimabile valore provenienti dai principali musei egiziani.

Via Omero, 18 M Flaminio / 3 / 19 15 persone

## ACCADEMIA DI DANIMARCA

Kay Fisker e altri, 1967

Opera dell'architetto danese Kay Fisker, l'edificio dell'Accademia di Danimarca è unico nel panorama architettonico di Roma come espressione del funzionalismo scandinavo. Costruito sui contrasti: luce-ombra; orizzontale-verticale; natura-artificio. Nell'autunno-inverno 2014-2015 è stato oggetto di ristrutturazione da parte dell'architetto danese Bente Lange.

Accesso con documento di identità.

Sab 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / 17 No foto Prenotazione su sito OHR



Jens Markus Lindhe

C1

C3

Via di Ripetta, 222 M Flaminio / 301 / 628 / 117 30 persone

Sab 10-17 ultimo ingresso 16 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA – SEDE CENTRALE RIPETTA

Pietro Camporese, 1845-1860

Sede storica dell'Accademia di Belle Arti di Roma, il palazzo Camerale progettato da Pietro Camporese il giovane, è conosciuto popolarmente con l'appellativo di "Ferro di cavallo" per la caratteristica forma della sua pianta. Costituito da due corpi di fabbrica collegati da un emiciclo, l'edificio si presenta come un diaframma tra la piazza semicircolare antistante e la Passeggiata di Ripetta del Valadier. Per volere di papa Gregorio XVI, qui si insediò dal 1845 l'Accademia di San Luca. Sul lato sinistro a piano terra le aule storiche: l'Aula dei Colossi con i gessi monumentali dei Dioscuri del Quirinale, voluti da Antonio Canova; l'Aula Colleoni, con il calco monumentale eseguito a Roma della statua equestre del Verrocchio, da Venezia; l'Aula magna, già ottocentesca aula del Nudo (Antonio Sarti). Sul lato destro, i laboratori e le aule per la didattica, disposte su quattro piani. Le sale della Direzione e della Presidenza, al primo piano, ospitano numerose opere d'arte, provenienti dal Pensionato Artistico Nazionale o lascito dei celebri artisti che qui hanno insegnato, visibili a rotazione nelle mostre promosse dall'Istituzione. Le visite saranno guidate dagli studenti borsisti dell'Accademia.

Viale Trinità dei Monti, 1 M Spagna 25 persone

## ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA VILLA MEDICI

Bartolomeo Ammannati, 1576

Capolavoro dell'architettura rinascimentale, Villa Medici è stata progettata nel XVI secolo per volere di Ferdinando de' Medici. Rappresenta una straordinaria sintesi della storia dell'arte, con opere che risalgono all'antichità ma anche ad epoche più recenti, come le decorazioni realizzate da Balthus negli anni '60. Dal 1803 è sede dell'Accademia di Francia a Roma, che accoglie artisti e ricercatori di tutte le nazionalità, attivi in diversi ambiti della creatività.

Sab 15 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line



Assaf Shoshan

C2

C4



Piazza della Radio,  
46

FS Trastevere /  
M Piramide / 170 /  
766 / 775 / 780 / 781

20 persone

Sab 11 / 12 / 15 / 16

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Giorgio Scalia, 53 M Cipro / 247 /  
180 / 490 / 492 /  
495 / 490 / 31 / 33

15 persone

Sab 11.30 / 12 / 12.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## ACCADEMIA ITALIANA DI ARTE MODA DESIGN - OPEN LAB

Accademia Italiana di Arte Moda Design è un istituto internazionale e multidisciplinare che da oltre 30 anni forma talenti nell'ambito delle arti applicate. La sede di Roma si trova nella zona urbana post industriale del quartiere Marconi in un edificio in tipico stile anni '70 del novecento. Durante l'apertura sarà possibile visitare gli spazi dedicati alla didattica compresi i laboratori dove gli studenti lavorano ai loro progetti come quello di sartoria e modellatura di moda; il laboratorio di modellismo con macchine da taglio e stampa 3D per il Design; il laboratorio orafa di Design del Gioiello e la sala di posa di Fotografia allestita. Saranno inoltre esposte alcune collezioni di moda, realizzate dagli studenti di moda per le sfilate di Altaroma, i lavori di modellismo degli studenti di Design e le opere degli studenti dei corsi di foto in collaborazione con Leika Akademie.

## ALTROVE TEATRO STUDIO

Virginia Lombardi, 2018

L'Altrove Teatro Studio è uno spazio teatrale polifunzionale a due passi dal Vaticano dotato di sala teatro, due sale prova, e spazi di comfort per il pubblico. Lo spazio non subiva modifiche dagli anni '60. Accedendo dalla rampa le cui pareti sono state dipinte dalla giovane illustratrice Cristina Gardumi ci si ritrova nella coorte centrale da cui si accede ai diversi ambienti. La sala teatro è stata concepita come una scatola nera e flessibile al cui interno è possibile disporre il palco e le sedute in funzione delle diverse esigenze. L'impiego di gradinate metalliche genera un "cantiere" teatrale in continua trasformazione artistica. La sala prove di 90 mq è un ambiente neutro e confortevole, insonorizzata e climatizzata, dotata di un parquet flottante. La sala prove più piccola, di 50 mq, è anch'essa attrezzata per prove di teatro e musica, nonché per shooting ed eventi.



Andrea Samonà

C5

C7

Via del Politecnico  
s.n.c.

linee 20 / 552

25 persone

Sab Dom 10 / 10.30 /  
11.45 / 12.15 / 14 /  
14.30 / 15.45 / 16.15

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Angelo Masina, 5 linee 75 / 44 /  
115

20 persone

Sab 10 / 11 / 12

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

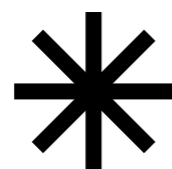


## AGENZIA SPAZIALE ITALIANA - ASI

5+1AA con A. Spalla, 2012

L'ASI aprirà al pubblico offrendo molteplici contributi per un inedito racconto ricco di architettura e scienza. La visita guidata della sede, opera architettonica dello studio 5+1AA, sarà articolata all'interno degli spazi di un edificio che ha come obiettivo la ricerca dell'equilibrio mostrando la metafora della mancanza di peso che si trova al di fuori dell'atmosfera. Il racconto scientifico, che si avvarrà di modelli in scala e di cimeli originali, sarà incentrato sulla Luna, sull'esplorazione di Marte e altri progetti spaziali. Tutta la parte scientifica sarà descritta da esperti che guideranno gli ospiti alla mostra fotografica dedicata alla Stazione Spaziale Internazionale "Spazio Interiore: esplorazione visiva della ISS", alla storia dello spazio italiano e dell'ASI, all'esplorazione di Marte e si potrà anche ammirare la mostra "Lo Spazio a fumetti".

Accesso con documento di identità.



## AMERICAN ACADEMY IN ROME

McKim, Mead & White, 1914

L'American Academy in Rome, fondata nel 1894, sostiene l'attività di artisti, scrittori e studiosi innovativi che vivono e lavorano insieme all'interno di una comunità internazionale dinamica. L'edificio principale, disegnato da McKim, Mead & White e completato nel 1914, è il cuore strutturale e l'anima dell'Accademia: al suo interno si trovano gli alloggi, gli studi, una galleria per le esposizioni temporanee, gli uffici amministrativi e una biblioteca con un centro ricerche di prim'ordine. L'Accademia propone ogni anno un'ampia gamma di eventi accademici, artistici e culturali, gratuiti e aperti al pubblico.

Accesso con documento di identità.  
No caschi, no bagagli.



C6

C8

Via Gregoriana, 30

M Spagna /  
M Barberini / 62 /  
80 / 175 / 492 / 590

25 persone

Sab 9.30-13.30  
ultimo accesso 12.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Lungotevere  
della Vittoria, 1

M Lepanto /  
280 / 301 / 628

15 persone

Sab 10

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## BIBLIOTHECA HERTZIANA ISTITUTO MAX PLANCK PER LA STORIA DELL'ARTE

Baldeweg, Da Gai, 2003-2012

La Bibliotheca Hertziana riassume tutte le caratteristiche proprie alle più alte realizzazioni. Una magnifica architettura contemporanea che restituisce una lettura sofisticata delle preesistenze storico-artistiche. Audaci soluzioni strutturali e un'ingegneria elaborata appositamente per la salvaguardia dei resti della villa di Lucio Licinio Lucullo, rinvenuti nel corso degli scavi, hanno richiesto una cantierizzazione modello studiata per il centro storico di Roma. Un progetto complesso reso possibile grazie a un'esemplare collaborazione tra committenza e studi professionali europei. L'ingresso scenografico su Via Gregoriana è dominato dal "Mascherone", portale antropomorfo che un tempo consentiva l'accesso al giardino dell'adiacente Palazzo Zuccari.

## CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA

L'abitazione dove lo scrittore Alberto Moravia visse dalla fine degli anni sessanta al 1990. Si propone una visita guidata fra le stanze, i terrazzi e il corridoio, i dodicimila volumi, le opere di alcuni dei maggiori artisti del secondo Novecento, gli oggetti che testimoniano i viaggi, le abitudini, le relazioni intellettuali dello scrittore.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina.



Alessandro Milana, Roma Capitale

C9

C11

Via Luigi  
Petroselli, 54

M Circo Massimo /  
30 / 44 / 160 / 170 /  
628

15 persone

Sab 15 / 16 / 17,  
Dom 11 / 12 / 13 /  
15 / 16 / 17

Prenotazione su sito  
OHR

Lungotevere  
della Vittoria, 1

M Lepanto /  
280 / 301 / 628

15 persone

Sab 11

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Giorgio Ortolani

## CASA DEI CRESCENZI

XI-XII secolo

Raro esempio di casa aristocratica realizzata tra XI e XII secolo, fu costruita, secondo l'iscrizione collocata sopra al portale, da Nicholas, figlio di Crescens e Theodora. Nota anche come casa di Cola di Rienzo o di Pilato, fu per lungo tempo adibita a fienile e stalla. Restaurata nel corso dell'Ottocento, è sede, dal 1939, del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, fondato da Gustavo Giovannoni. Al suo interno è custodito un Archivio di disegni, fotografie e documenti che riveste una notevole importanza per la storia dell'architettura e dell'urbanistica, soprattutto del Novecento italiano, e una Biblioteca con volumi e riviste appartenuti a Gustavo Giovannoni e ai soci dell'Associazione Artistica tra i Cultori di Architettura e del Centro di Studi.

## CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA. SUPPORTO LIS

L'abitazione dove lo scrittore Alberto Moravia visse dalla fine degli anni Sessanta al 1990. Si propone una visita guidata fra le stanze, i terrazzi e il corridoio, i dodicimila volumi, le opere di alcuni dei maggiori artisti del secondo Novecento, gli oggetti che testimoniano i viaggi, le abitudini, le relazioni intellettuali dello scrittore. La visita sarà accompagnata da interprete LIS.

In collaborazione con Fondazione  
Charlemagne e Sovrintendenza Capitolina.



Alessandro Milana, Roma Capitale

C10

C12

Piazza di Spagna, 31 M Spagna / 117 / 53 / 62 / 63 / 61/ 80 / 83 / 85 / 160 / 492 10 persone

Sab 11 / 12 / 15 / 16 / 17 No foto

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Piazzale Aldo Moro, 5 - Palazzina Tumminelli M Termini / M Policlinico / 310 / 3 / 19

15 persone

Sab 11 / 11.30 / 12 Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

C13



### CASA MUSEO GIORGIO DE CHIRICO

XVII secolo

La casa di Giorgio de Chirico occupa i tre piani superiori del seicentesco Palazzetto dei Borgognoni a piazza di Spagna, nel cuore di quello che fin dal Seicento era considerato il centro culturale e artistico della città. Nell'appartamento, in cui il maestro visse dal 1948 al 1978, si possono ammirare l'arredo originale, numerosi dipinti, gli effetti personali di de Chirico e della moglie Isabella Paksweat e l'atelier al quinto piano, uno spazio intimo e evocativo. La casa museo offre un'occasione unica per avvicinarsi contemporaneamente alla dimensione privata e artistica del *Pictor Optimus*.

### CENTRO DI RICERCA E SERVIZI SAPERI&CO, PRESSO SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

SAPeri&Co. è una infrastruttura di ricerca e servizi della Sapienza Università di Roma, nata per promuovere l'eccellenza nella ricerca applicata del più grande Ateneo di Europa e per offrire servizi dedicati ad aziende ed enti esterni. SAPeri&Co. è immaginata secondo un modello a hub, che collega numerosi laboratori e competenze presenti in Ateneo con un nodo centrale che ha sede all'interno della Città universitaria, nella Palazzina Tumminelli. SAPeri&Co. focalizza le proprie attività sugli ambiti di specializzazione ad alto valore aggiunto del nostro sistema territoriale e del Made in Italy, puntando sui settori maggiormente responsive rispetto alle nuove tecniche di fabbricazione digitale, con particolare attenzione ai settori strategici prioritari del territorio.



C15

Via dell'Idroscalo - parcheggio Porto Turistico di Roma FS Lido centro / 05 / 01 25 persone

Sab 9.15 / 11.15 Accesso parziale disabili

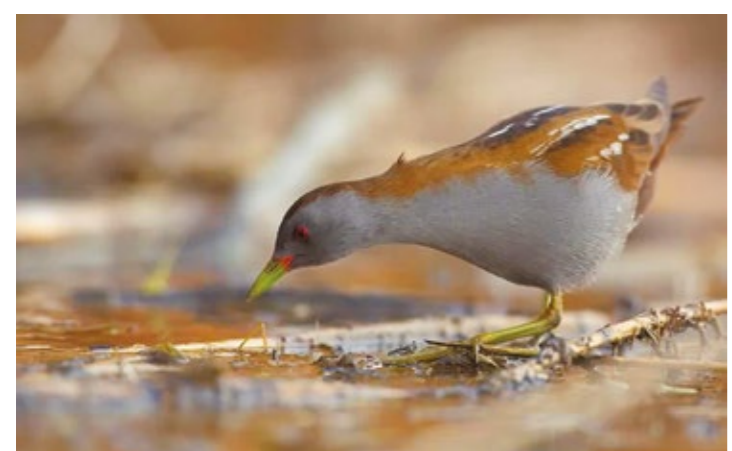
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Eudossiana, 18 M Colosseo / M Cavour / 75 20 persone

Sab 10 / 11.30 / 14.30 / 16 / 17.30 Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR

C14



R. Marchitelli

### CENTRO HABITAT MEDITERRANEO OASI LIPU OSTIA - PARCO LETTERARIO PASOLINI - BUNKER II GUERRA MONDIALE

Il Centro Habitat Mediterraneo LIPU, sito ad Ostia presso la foce del Tevere, è un'Oasi Lipu ampia circa 20 ettari, realizzata nel 2001, in una zona prima occupata da una discarica. L'Oasi comprende una ricostruzione ambientale di un lago costiero, con vegetazione acquatica, ripariale e di macchia, in cui sono state censite oltre 200 specie di uccelli, con specie nidificanti quali, tra le altre, airone rosso (primo sito del Lazio), fistione turco, cavaliere d'Italia, svasso maggiore, tuffetto, facilmente osservabili insieme a moretta tabaccata, schiribilla, falco di palude. Un sentiero natura consente di raggiungere capanni per il birdwatching e la fotografia, il giardino delle farfalle e un bunker della II guerra mondiale, mentre il luogo della scomparsa di Pasolini è stato recuperato e valorizzato come Parco Letterario Pier Paolo Pasolini.

In collaborazione con Ostialove.

### CHIOSTRO DI SAN PIETRO IN VINCOLI - FACOLTÀ DI INGEGNERIA - SAPIENZA

Giovanni Battista Milani, 1918

Con l'istituzione del corso di studi di Ingegneria a Roma da parte di papa Pio VII (1817), nasce in Italia la prima scuola per la formazione professionale dell'ingegneria. Nel 1935 diventa Facoltà di Ingegneria. Nel 1873 la Scuola si trasferì nei locali del convento dei Canonici Lateranensi annesso alla chiesa di San Pietro in Vincoli; il rifacimento, se non la sua costruzione, si deve ai Della Rovere (1510-1520), secondo canoni stilistici che riecheggiano il '400; per il Vasari il portico del chiostro e il pozzo sono opera di Giuliano e Antonio da Sangallo, per Giovannoni sono opera di Giuliano Leni, aiuto del Bramante. Nel 1918 il prof. Milani progettò il nuovo complesso secondo la tipologia a blocco con quattro cortili interni. Le Sale del Chiostro sono oggi utilizzate per eventi, convegni e conferenze.



C16

Via del Seminario, 76 M Barberini / 8 / 30 / 62 / 64 / 70 / 81 / 170 / 492 20 persone

Sab 9 / 10 / 11 Accesso parziale disabili, no foto Prenotazione su sito OHR

Via Regdo Scodro, s.n.c. M Laurentina / 72 15 persone

Sab 10-14 ultimo ingresso 13 No foto Prenotazione su sito OHR



### BIBLIOTECA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI "NILDE IOTTI"

XV-XX secolo

La Biblioteca della Camera dei deputati è stata istituita nel 1848 con il compito di fornire la documentazione bibliografica e legislativa a sostegno dell'attività del Parlamento e dei singoli parlamentari. Nel 1864 viene trasferita da Torino a Firenze, nuova capitale del Regno. Sul finire del 1871 trova sistemazione a Roma nella sede di Palazzo Montecitorio, dove rimane fino al 1988, quando viene trasferita nell'attuale sede di Palazzo del Seminario, parte dell'antico complesso dominicano di Santa Maria sopra Minerva, ed aperta al pubblico.

Mascherina fornita all'ingresso.

### CUBO - CANTIERE DEL NUOVO EDIFICIO PER LA DIDATTICA DEL CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

Labics + Topotek1

Il nuovo edificio della didattica Cubo, la cui apertura è prevista nel prossimo Anno Accademico, costituisce il nuovo incubatore di competenze ed innovazione del Campus Bio-Medico di Roma ed è il primo intervento di un ampio Piano di Sviluppo al 2045 che declinerà il Masterplan Urbanistico vincitore del Concorso Internazionale "UCBM Masterplan International Design Competition" secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale e flessibilità. L'edificio, a pianta quadrata, si sviluppa su due livelli fuori terra e uno interrato. L'impianto tipologico-distributivo, con l'obiettivo di amplificare la vivibilità degli spazi di circolazione e socialità ibrida uno schema seriale a fasce con il tipo a corte: lungo i fronti nord e sud, si susseguono in modo flessibile le aule didattiche; in corrispondenza della fascia centrale si trovano i principali spazi pubblici e di relazione: l'atrio, l'aula magna, lo spazio studio, il cortile. I quattro fronti, caratterizzati da portici con altezze e profondità differenti, amplificano la porosità dell'edificio verso l'esterno.

Casco di cantiere fornito in loco. Indossare calzature chiuse.



C17

C19

Via del Seminario, 76 M Barberini / 8 / 30 / 62 / 64 / 70 / 81 / 170 / 492 10 persone

Sab 10.30 Accesso parziale disabili, no foto Prenotazione su assmuseum@gmail.com

Via Nomentana, 150 M Sant'Agnes Annibaliano / 60 / 82 / 90 / 140 10 persone

Sab 11-14, 15.30-18.30 ultimi ingressi 13.30, 18 Prenotazione su sito OHR e Rush Line



### CHIOSTRO DELLA CISTERNA CAMERA DEI DEPUTATI "NILDE IOTTI" VISITA AL BUIO

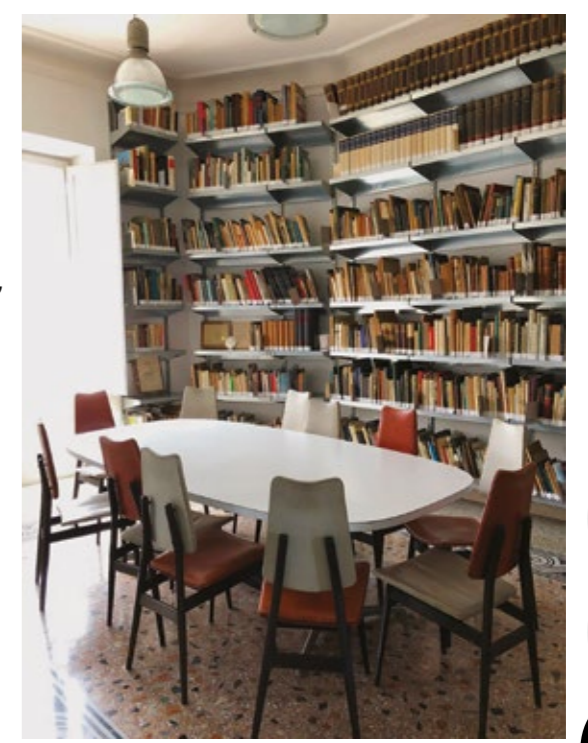
XV-XX secolo

Nella seconda metà del Cinquecento l'antico complesso dominicano di Santa Maria Sopra Minerva si arricchì di ulteriori costruzioni, alcune delle quali oggi fanno parte della Biblioteca della Camera, come il Chiostro della Cisterna. Il chiostro, che deriva il suo nome dalla presenza nell'area di una grande cisterna per la raccolta delle acque piovane per gli usi del Convento e per l'irrigazione dell'orto, era originariamente a pianta quadrata, articolato in sei arcate a tutto sesto, con volte a crociera sorrette da colonne di spoglio romane, con basi attiche e capitelli corinzi quattrocenteschi. Inequivocabile l'attribuzione del luogo al teologo e giurista Oliviero Carafa, il cui stemma è rimasto ancora visibile nelle chiavi di volta. L'intervento di restauro curato dalla Camera dei Deputati a partire dal 1974 ha consentito di riaprire gli archi nei lati colonnati sopravvissuti alle alterazioni e di scoprire sei lunette con un ciclo di affreschi seicentesco che riporta episodi della vita di Santa Caterina. La visita è organizzata in collaborazione con Associazione Museum ODV.

Mascherina fornita all'ingresso. Consultare sito OHR per condizioni d'accesso. In collaborazione con Fondazione Charlemagne e associazione MuseumODV.

### FONDAZIONE BRUNO ZEVI

La Fondazione nasce nel settembre 2002 per onorare la memoria di Bruno Zevi (1918-2000), appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, critico e pensatore. La Fondazione ha sede in una bellissima villa sulla via Nomentana in cui ha vissuto lo stesso Zevi fino al 1938, quando a seguito delle leggi razziali lascia l'Italia. Aperta al pubblico per la consultazione della biblioteca e dell'archivio, la Fondazione è attiva promotrice di convegni, mostre, pubblicazioni e di un Premio annuale, a diffusione internazionale, per un saggio storico-critico aperto ai dottori di ricerca.



C18

C20

Via Fontanella  
Borghese, 56/B

M Spagna /  
913 / 85 / 628 /  
117 / 492 / 83

5 persone

Sab Dom 11-18  
ultimo ingresso 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Paolo Di  
Dono, 44

M Laurentina /  
716 / 772 / 767 /  
764

12 persone

Sab 9 / 11

Accesso disabili,  
no foto

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

## FONDAZIONE MEMMO. SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI

La Fondazione Memmo nasce nel 1990 per volontà di Roberto Memmo. Nel 2012 la Fondazione presenta un nuovo programma espositivo interamente dedicato al panorama artistico contemporaneo. L'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di un tessuto culturale territoriale in una visione globale, connettendosi a realtà internazionali e promuovendo l'interazione fra gli artisti e la città di Roma, i suoi luoghi, le sue storie, le sue eccellenze nell'ambito delle tecniche artistiche e della tradizione artigianale. In linea con questa programmazione, la Fondazione Memmo presenta "Quasi", la prima mostra personale dell'artista argentina Amalia Pica in Italia. A cura di Francesco Stocchi, "Quasi" è la settima esposizione monografica che, a partire dal 2012, la Fondazione Memmo dedica a un artista attivo a livello internazionale, invitandolo a un'interazione con Roma, la sua storia, il territorio e la sua tradizione artigianale.

Daniele Molajoli

## IFAD INTERNATIONAL FUND FOR AGRICULTURAL DEVELOPMENT

Riqualificazione, 2008

SAPeri&Co. è una infrastruttura di ricerca e servizi della Sapienza Università di Roma, nata per promuovere l'eccellenza nella ricerca applicata del più grande Ateneo di Europa e per offrire servizi dedicati ad aziende ed enti esterni. SAPeri&Co. è immaginata secondo un modello a hub, che collega numerosi laboratori e competenze presenti in Ateneo con un nodo centrale che ha sede all'interno della Città universitaria, nella Palazzina Tumminelli. SAPeri&Co. focalizza le proprie attività sugli ambiti di specializzazione ad alto valore aggiunto del nostro sistema territoriale e del Made in Italy, puntando sui settori maggiormente responsive rispetto alle nuove tecniche di fabbricazione digitale, con particolare attenzione ai settori strategici prioritari del territorio.

Certificazione LEED PLATINUM.  
In collaborazione con GBC Italia.



C23

C21

Viale del Parco  
Mellini, 84

M Cipro / 913 / 990 15 persone

Sab 14 / 15 / 16

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Piazza della  
Maddalena, 53

M Spagna / 40 /  
46 / 62 / 64

10 persone

Sab 10-18.15  
ultimo ingresso 17.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## IL PARCO E LA TORRE SOLARE DI VILLA MELLINI – SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Saverio Busiri Vici, 1962

Villa Mellini, situata sulla sommità della Riserva naturale di Monte Mario, ospita la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il principale Ente italiano di Ricerca nell'ambito dell'Astronomia e dell'Astrofisica. La villa affonda le sue origini nel XV secolo; nel corso del '900 ha ospitato l'Osservatorio Astronomico di Roma, attualmente operativo a Monte Porzio Catone, una delle 16 strutture di ricerca dell'INAF sul territorio italiano. Nel parco che circonda Villa Mellini è stato realizzato il Centro Elaborazione Dati e la Torre solare, oggi utilizzata per scopi didattici.

Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)

## ISIA ROMA DESIGN

G. F. Grimaldi, C. F. Bizzaccheri, 1659-1661

Visita alla sede dell'Istituto nell'ex convento dei Ministri degli Infermi riedificato a partire dal 1659 sulla preesistenza dell'ospedale della Confraternita dei Disciplinati o Battuti. Il complesso architettonico tardo-barocco adiacente alla Chiesa di Santa Maria Maddalena, affaccia sull'omonima piazza, a pochi passi dal Pantheon. Dal 1996 al suo interno è ospitata l'ISIA Roma Design. L'edificio si sviluppa su più livelli, con una superficie complessiva di 2000 metri quadrati, che ospitano le aule didattiche, i laboratori di ricerca, l'aula magna (l'ex cappella conventuale), gli uffici docenti e amministrativi, un cortile interno; e una preziosa biblioteca specializzata, contenente tra le più importanti raccolte sul design. Durante la visita sarà possibile ammirare l'allestimento espositivo relativo alle attività di ISIA Roma Design.



C24

C22



Piazzale Aldo Moro, 5 – Dipartimento di Chimica

M Policlinico / 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492

10 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 13

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR

Via del Commercio, 13 M Piramide / 23 / 769 / 271

15 persone

Sab 10 / 11 / 12

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR



## ISTITUTO DI CHIMICA NELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA

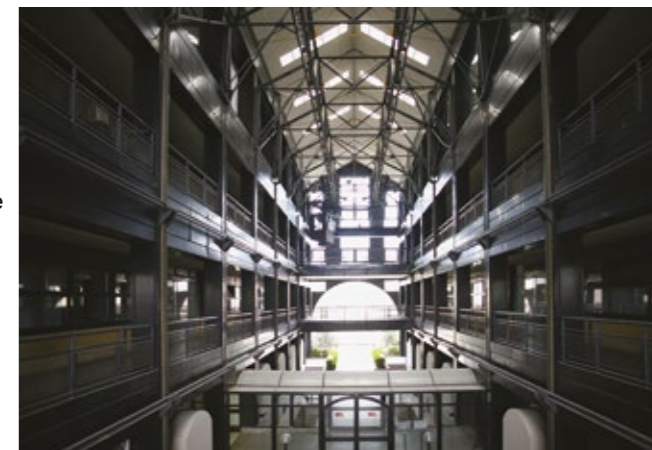
Pietro Aschieri, 1935–1938

L'Istituto di Chimica della Città Universitaria, ultimato solo nel 1938, è un bell'esempio di "architettura per le scienze". Il progetto di Pietro Aschieri, anche se nella sua tormentata realizzazione ha perso parte delle sue peculiari caratteristiche, prevedeva strutture e servizi innovativi e all'avanguardia pensati proprio per la ricerca chimica: dal sistema di scarico delle acque reflue alla cisterna nel sottosuolo, dalle cappe aspiranti ai banconi dei laboratori, dal Museo ai Magazzini per la distribuzione dei prodotti e della vetreria e alle Officine per la realizzazione di nuove apparecchiature. Visiteremo insieme i laboratori storici, l'aula magna, con la scritta "Tristo è quel discepolo che non avanza il suo maestro" che ha accompagnato tanti chimici, e rivivremo un pezzetto della sua storia nei racconti sugli scienziati che popolarono la sede dell'Istituto Chimico.

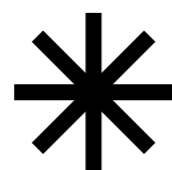
## ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI

Tullio Passarelli, 1912 — Studio Gigli, 1984

Il complesso, originariamente destinato ad ospitare i Magazzini Generali di Roma, è un'opera suggestiva di rilevante valore ingegneristico e spaziale. Realizzata su progetto dell'ing. Passarelli nel 1912 è stata ristrutturata dallo Studio Gigli nel 1984, mantenendone inalterati i caratteri essenziali. Dal 1994 ospita l'Istituto Superiore Antincendi. L'edificio riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni che per il sistema di carico e scarico merci effettuato con carri ponte (imponenti strutture metalliche oggi ancora visibili).



Alessia Cervini



C25

C27

Piazzale Aldo Moro 5 – Dipartimento di Fisica

M Policlinico / 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492

10 persone

Sab 10 / 11 / 12

Accesso parziale disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR

Piazza Giuseppe Gioachino Belli, 11 linee 8 / 23 / 280

6 persone

Sab 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 14 / 14.30

Accesso disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR



## ISTITUTO DI FISICA NELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA

Giuseppe Pagano, 1932–1935

L'edificio Guglielmo Marconi, sede storica del Dipartimento di Fisica dal 1936 è una delle opere più significative dell'architetto Giuseppe Pagano. Realizzato per i fisici che avevano abitato fino ad allora il vecchio edificio di via Panisperna, era pensato per rispondere secondo la logica funzionalista alle esigenze di questa particolare comunità. In questo modo va interpretata l'assenza di gerarchia compositiva, di monumentalità e la ricerca di una composizione armonica e bilanciata dove la quantità e disposizione delle finestre, la reciproca posizione degli ambienti, la dotazione di spazi comuni e di distribuzione costruiscono spazi di vita e lavoro, oltre che funzionali, piacevoli da vivere. Negli ultimi anni la realizzazione della biblioteca del Dipartimento di Fisica, il recupero del disegno originario dell'ingresso e dell'atrio e il restauro della passerella intitolata a Giuseppe Pagano hanno restituito organicità e funzionalità all'edificio a testimoniare la rinnovata attenzione nei confronti della struttura architettonica dell'Ateneo.

Modulo da compilare all'ingresso.



C26

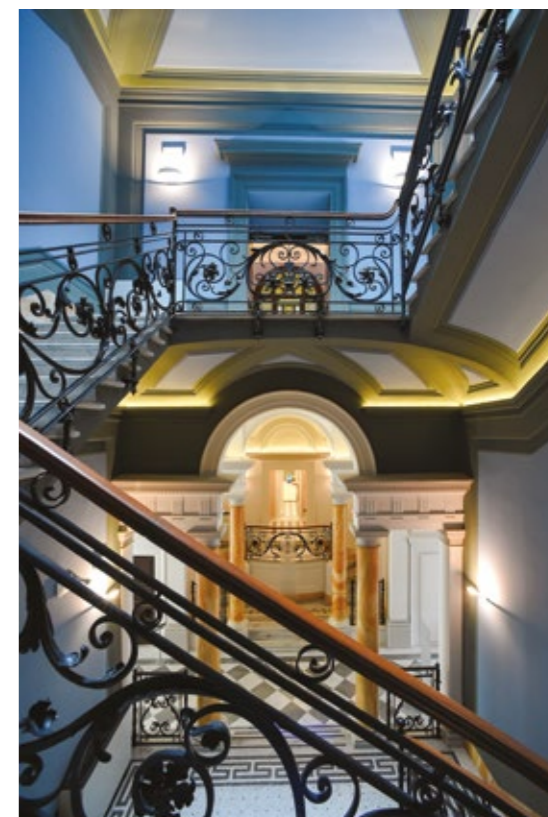
C28

## JOHN CABOT UNIVERSITY. CRITELLI CAMPUS

C. M. Busiri Vici, 1907 — AeV architetti, 2017

L'edificio, progettato e costruito nel 1907 come casa privata per la Famiglia Ceritelli dall'Architetto Carlo Maria Busiri Vici (1856-1925) è stato in seguito sede della succursale dell'Istituto Quintino Sella e degli uffici della Provincia di Roma. La facciata principale prospetta direttamente sul cortile attraverso un lungo androne che presenta di fronte alla imponente scala alcune colonne di marmo. L'interno conserva ancora in gran parte le linee architettoniche originali ed i soffitti di alcune stanze sono ornati da affreschi di Giovanni Battista Conti (1878–1971) mentre alcune vetrate hanno le tipiche decorazioni dello stile liberty. Recentemente l'edificio è stato completamente restaurato per renderlo adatto alle esigenze dell'Università secondo criteri di innovazione e qualità del design.

Accesso con documento di identità.



Via della Lungara, 233 linee 23 / 280 / 115 / 870

8 persone

Dom 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 14 / 14.30

Accesso parziale disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR

Via Prenestina, 175

M Malatesta / 810 / 412 / 5 / 14 / 19 / 409

7 persone

Sab 10-13.45 ultimo ingresso 13

Accesso disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo



## JOHN CABOT UNIVERSITY. GUARINI CAMPUS

L'edificio fa parte del Complesso dell'Accademia dei Lincei, ed è dal 1990 sede della John Cabot University. Si tratta di un edificio storico, di cui si ha memoria per due importanti utilizzi, dal 1903 convento con la denominazione di "Noviziato Maria Ausiliatrice" in uso dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e in seguito come sede sussidiaria dell'Istituto Nazionale per la Grafica quando il corpo principale dell'edificio era già divenuto sede della John Cabot University dal 1990. L'edificio ospita uffici e servizi generali tra cui l'Aula Magna e la nuova Biblioteca Frohring Library, censita nella Guida all'Architettura moderna di Roma recentemente pubblicata dalla Dom Publishers.

Accesso con documento di identità.

## L'ARCHIVIO STORICO MARIA BACCANTE: DONNE, OPERAIE, PARTIGIANE. ARCHIVIO DELLA FABBRICA SNIA VISCOSA

Il Centro di Documentazione Maria Baccante inaugura nel 2013 a quasi 20 anni dal ritrovamento dell'archivio degli impianti della Viscosa chiusi nel 1954. È stato dichiarato di notevole interesse culturale dal MiBACT e ha sede nella Casa del Parco delle Energie, edificio nato per ospitare l'asilo nido della fabbrica. L'archivio conserva documenti afferenti all'ufficio del personale e a uffici tecnici della fabbrica, oltre ad alcuni registri e a documentazione diversa relativa allo stato di salute degli operai. Un archivio con una storia molto particolare: abbandonato dalla proprietà dell'azienda dopo la definitiva dismissione della struttura, è stato fortunatamente salvato dal gruppo di abitanti del quartiere che nel 1995 hanno occupato alcuni dei capannoni abbandonati. Nel 2021, il lavoro di ricerca svolto nel quartiere e sulla memoria della Viscosa è stata raccolto nel libro "La storia nelle strade: Pigneto 1944".



Archivio storico Viscosa

C29

C31

Piazzale Aldo Moro, 5 – Dipartimento di Matematica

M Policlinico / 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492

20 persone

Sab 10 / 11 / 12

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Parenzo, 11

M Sant'Agnes / Annibaliano / 80 / 89 / 38 / 310

15 persone

Dom 10-17 ultimo ingresso 16

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR



## LA SCUOLA DI MATEMATICA NELLA CITTÀ UNIVERSITARIA DI ROMA

Gio Ponti, 1932-1935

Opera di Gio Ponti del 1935 in collaborazione con l'ing. Zadra, è articolata in una sequenza di volumi, originariamente ben distinti sia per forma che funzione. La conformazione originale, il sapiente uso dei rivestimenti, la continuità spaziale che si risolveva in giochi di triple altezze e l'apparato decorativo, hanno contribuito a renderla un'opera d'arte totale. Nonostante le alterazioni intervenute nel tempo, un riconosciuto valore del progetto è ancora oggi leggibile. A fianco dell'attenzione che l'opera e la figura di Gio Ponti attirano, si colloca il finanziamento della The Getty Foundation di Los Angeles al Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza per la ricerca coordinata dalla Professoressa Simona Salvo che mira alla conservazione programmata. La visita terminerà nella biblioteca dove saranno esposti volumi antichi e sarà possibile conoscere il prezioso patrimonio scientifico qui custodito.

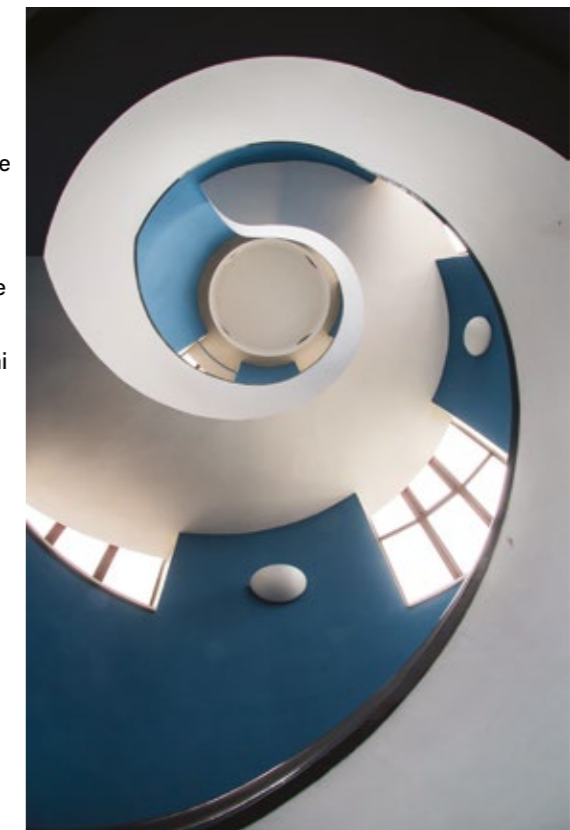


## LUISS GUIDO CARLI – EX CASA DI LAVORO PER CIECHI DI GUERRA

Aschieri, 1929-1931 — Studio Passarelli, 1990-1993

Nei primi anni Novanta l'Università Luiss Guido Carli acquisisce la nuova sede di Via Parenzo destinata a ospitare la Facoltà e in seguito il Dipartimento di Giurisprudenza fino a oggi. Il progetto dello Studio Passarelli recupera un edificio degli anni Trenta, la Casa di Lavoro per i Ciechi di Guerra di Pietro Aschieri, importante esempio di architettura moderna che ha influenzato significativamente il panorama edilizio romano. La planimetria rivela una grande funzionalità degli ambienti in armonia con un'estetica essenziale, priva di decorazioni ma ricca di soluzioni plastiche articolate in volumi semplici nei toni del grigio. Gli ambienti interni confermano la scelta del grigio nella cementite che riveste l'intelaiatura in cemento armato e nei pavimenti in battuto alla veneziana.

Accesso con documento di identità.



Luiss Guido Carli

C30

C32

Viale Pola, 12

M Sant'Agnese  
Annibaliano / 60 /  
66 / 82

15 persone

Dom 10-17  
ultimo ingresso 16

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR



Luiss Guido Carli

## LUISS GUIDO CARLI - VILLA ALBERONI

Francesco Bruno, 1924

La sede storica dell'Università Luiss Guido Carli sorge all'interno del parco del quartiere Trieste che il Cardinale Giulio Alberoni nel 1722 trasformò nella sua residenza di campagna detta Villa Alberoni. Della proprietà cardinalizia resta oggi il Tinello, una costruzione a pianta circolare fulcro del parco settecentesco che conserva ancora la spettacolare struttura con una grotta di tartari e roccaglie e un grande ninfeo che personifica il fiume Nilo circondato da putti che ne evocano gli affluenti. La costruzione dell'edificio principale risale al 1924 e fu realizzata su progetto dell'ing. Francesco Bruno in stile barocchetto, con ampie scalinate, pavimenti in pregiati marmi, colonne marmoree, stucchi e preziosi specchi in cui predomina il color oro.

Accesso con documento di identità.

Via Guido Reni, 4A

M Flaminio / 53 /  
217 / 280 / 910 / 2

20 persone

Dom 15 / 16.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

Zaha Hadid Architects, 2010

Il MAXXI è il primo museo nazionale dedicato alla creatività contemporanea. Progettato da Zaha Hadid Architects e inaugurato nel 2010, è un edificio di grande fascino e bellezza, con linee fluide e sinuose, realizzato in cemento, vetro e acciaio. Il MAXXI produce ed ospita mostre di arte e architettura, progetti di design, fotografia, moda, rassegne cinematografiche e performance di teatro e danza. L'area di 29mila mq comprende spazi espositivi, una grande piazza aperta, un auditorium, un centro di ricerca con biblioteca e archivi, un bookshop, una caffetteria e il ristorante. Iniziativa organizzata con MAXXI Architettura.



Paolo Quadrini - Courtesy MAXXI

C33

C35

Via Nomentana, 216

M Sant'Agnese  
Annibaliano / 60 /  
66 / 82 / 90

15 persone

Dom 10 / 11 / 12 /  
13 / 14 / 15 / 16 / 22

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR



Luiss Guido Carli

## LUISS GUIDO CARLI - VILLA BLANC

G. Boni, F. Mora, 1895-1896 — M. Picciotto, 2012-2017

Il complesso di Villa Blanc, sede della Luiss Business School, è l'epilogo dell'importante opera di ristrutturazione intrapresa dall'Università Luiss Guido Carli con la volontà di restituire alla struttura il suo storico splendore. Gioiello dell'eclettismo di fine '800, realizzato su committenza del Barone Alberto Blanc, Ministro degli Affari Esteri per il Gabinetto Crispi, è costituito da una villa principale, sei villini e le serre immerse in un parco in cui si trovano specie pregiate tipicamente mediterranee. Il campus garantisce agli allievi un'esperienza unica di apprendimento, con innovazioni tecnologiche d'avanguardia inserite in una cornice storica di elevato pregio. Quest'anno, Villa Blanc aprirà le sue porte anche per una speciale visita serale alle ore 22 avvolta da un'atmosfera inedita e suggestiva.

Accesso con documento di identità.

Via Boncompagni, 18

M Barberini /  
490 / 495 / 80 / 38 /  
63 / 217 / 910

15 persone

Sab 9.30-18.30  
ultimo ingresso 17

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR

## MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI PER LE ARTI DECORATIVE, IL COSTUME E LA MODA DEI SECOLI XIX E XX

Giovanni Battista Giovenale, primi anni XX secolo

Dimora patrizia realizzata nei primi anni del Novecento dall'architetto Giovenale (1849-1934), il Villino Boncompagni rappresenta l'epilogo dei possedimenti Boncompagni nella zona che ospitava la prestigiosa Villa Ludovisia, distrutta per effetto della lottizzazione di fine Ottocento. L'edificio signorile assai contenuto nelle dimensioni, con un giardino e una dependance sul retro, fu ristrutturato negli anni Trenta dal Principe Andrea Boncompagni per farvi la propria dimora e quella della seconda moglie, la svedese Blanceflor de Bildt. Gli ambienti riecheggiano gli antichi fasti patrizi della casata, soprattutto nell'ampio salone decorato a "trompe l'oeil".



Valentina Filamingo

C34

C36



Via Egidio Galbani, 6 M Rebibbia / 341 / 350 15 persone

Dom 10 / 11 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Labicana, 15 M Manzoni / M Colosseo / 51 / 75 / 85 / 87 / 3 / 8 10 persone

Sab 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 15 / 15.30 / 16, Dom 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line



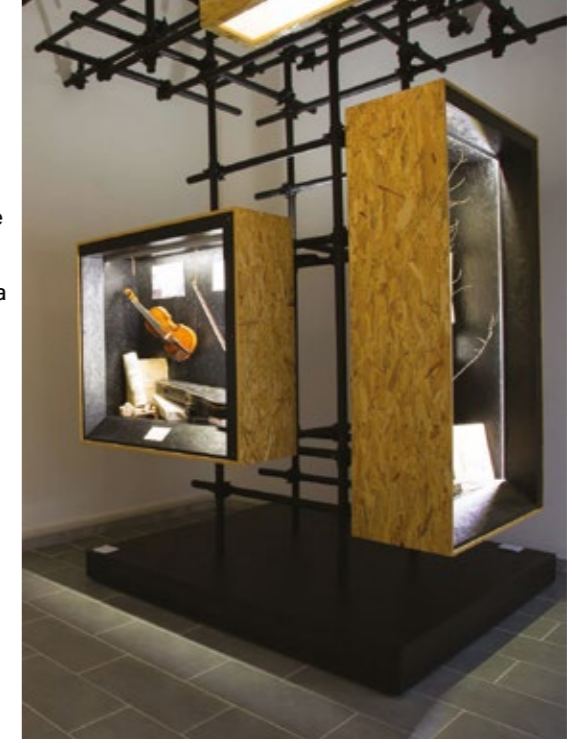
### MUSEO DI CASAL DE' PAZZI. SUPPORTO LIS

Viaggio multisensoriale nello straordinario mondo della Preistoria. Cosa è più straordinario dello scoprire un luogo abitato dall'uomo 200.000 anni fa a Roma? Forse solo il fatto di poterlo vivere a 360°, utilizzando al massimo tutti i sensi. Una piccola perla nel quartiere di Rebibbia, un po' nascosta ma completamente accessibile, si apre in modo più inclusivo che mai al pubblico di Open House. Il viaggio a ritroso nel tempo comincia dal giardino esterno, in cui la flora pleistocenica è protagonista: essa cresce lungo le "sponde" di un sentiero che rappresenta il fiume preistorico di Casal de' Pazzi, tra colori, suoni, odori, sapori tutti da provare, con l'eccezionale supporto di una guida LIS. Segue la sorpresa del giacimento archeo-paleontologico, in cui grandi zanne di elefante preistorico e massi levigati dall'acqua spiccano per la loro imponenza.

In collaborazione con Fondazione Charlemagne e Sovrintendenza Capitolina.

### MUSEO VITE DI IMI. PERCORSI DAL FRONTE DI GUERRA AI LAGER TEDESCHI 1943-1945

Ospitato nella struttura di una caserma, edificata nel 1751 su "magazzini militari" di epoca romana, il percorso del Museo racconta la storia dei 650mila militari italiani che, catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, essendosi rifiutati di collaborare con il nazi-fascismo, vennero inviati nei lager del Terzo Reich dove vissero per 20 mesi in condizioni disumane, sottoposti a privazioni e lavoro coatto. 50 mila di essi morirono. L'impostazione architettonica dello spazio espositivo, ideata dal Dipartimento Beni Monumentali ANRP, è partita da immagini ricorrenti nei ricordi dei sopravvissuti: il ferro, come freddo tagliente, e il legno delle baracche, rifugio inefficace. I reperti originali e gli oggetti esposti nelle teche testimoniano la difficile vita dei militari internati, approfondita attraverso supporti multimediali interattivi e video a tutto campo.



C37

C39

Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 M Flaminio / 490 / 495 / 2 / 19 15 persone

Sab Dom 9.30-18.30 ultimo ingresso 17 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

Via Ostiense, 92 M Garbatella / 23 / 769 / 792 15 persone

Sab 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line



### MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN

Settimi, 1922-1925

L'edificio che ospita il museo è stato costruito tra il 1922 e il 1925 dall'ing. Settimi su disegno dello stesso artista norvegese naturalizzato americano nella tipologia della "palazzina con annesso studio di scultura", poco oltre la Porta del Popolo. Lasciato in eredità da Andersen allo Stato italiano nel 1940, fu aperto al pubblico come museo nel 1999. I due grandi saloni al piano terra — la Galleria, la sala di rappresentanza dove l'artista mostrava ai visitatori le opere finite e lo Studio, vero e proprio atelier per l'ideazione delle opere e la modellazione delle forme — accolgono le monumentali statue, i busti-ritratto e i disegni-progetto per il "Centro mondiale di comunicazione".

Slivio Scafoletti

### NABA, NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti apre le porte del proprio campus romano, situato tra la riva del Tevere e la zona di Ostiense. Raccogliendo l'invito di OHR22 a rivolgere lo sguardo verso lo straordinario, scoprendo la città con modalità inedite, NABA propone un percorso espositivo realizzato con i progetti di studenti dei corsi triennali in Graphic Design e Art Direction, Fashion Design, Media Design e Arti Multimediali, Pittura e Arti Visive. Il contesto urbano in cui l'Accademia si colloca, ricco di poli culturali nati dalla riconversione di edifici industriali, diviene così spunto di riflessione e apertura a una rinnovata scoperta di luoghi e oggetti del quotidiano, guardando al loro implacabile stratificarsi di storie e rigenerazioni. In tale occasione sarà possibile visitare l'edificio della scuola, a sua volta esempio di rinnovamento da un'architettura industriale.



C38

C40



## NUOVO AMPLIAMENTO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA - SAPIENZA

Area Gestione Edilizia - Sapienza, 2022

L'edificio fa parte dell'ex deposito tranviario di via Flaminia e andrà a consolidare la presenza della Sapienza e in particolare della Facoltà di Architettura nel polo Flaminio, che andrà presto a completarsi con il nuovo edificio che sorgerà all'interno del Borgetto Flaminio. Progettazione esecutiva di M. Peroni, F.M. Martines, C. Schiraldi, G. Favuzzi.

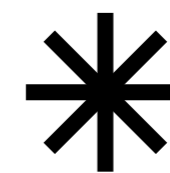
C41

## PALAZZO CORSINI - BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI E CORSINIANA

Ferdinando Fuga, 1740

L'attuale palazzo Corsini rappresenta il frutto di una complessa attività di trasformazione, realizzata tra il 1736 ed il 1753 da Ferdinando Fuga. L'architetto costruì la struttura in più fasi: dapprima restaurò ed ampliò il cinquecentesco palazzo Riario alla Lungara e solo tra il 1744 ed il 1746, il braccio settentrionale, il cosiddetto "braccio nuovo" che ospita la Biblioteca. Tra il 1748 ed il 1751 infine i due corpi di fabbrica vennero uniti e fu costruito lo scenografico scalone principale. Al primo piano si trovano il grande salone delle Adunanze solenni e la Biblioteca Corsiniana, aperta al pubblico nel 1754.

In occasione di *Open House Roma*, gli appuntamenti - parte anche del progetto *Genius Loci. Dove abita il genio* - saranno due: ore 11,00 "Il cardinale Neri Corsini junior, *genius loci* del Palazzo", a cura della dott.ssa Ebe Antetomaso; ore 16,00 "Nel segno della lincea: percorsi e vicende dell'Accademia dei Lincei", a cura del Direttore, dott. Marco Guardo. Entrambe le lezioni saranno seguite dalla visita alla Biblioteca, che ospita la mostra "La ricezione della Commedia dai manoscritti ai media".



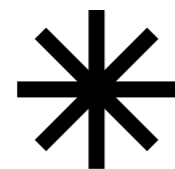
C43



## ORTO BOTANICO UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

L'Orto Botanico dell'Università di Roma Tor Vergata è un'area di frequentazione per tutte le persone, dove coniugare le attività all'aperto con la realtà didattico-culturale e scientifica. Questo nuovo concetto di Orto Botanico intende combinare differenti aspetti come, la ricerca, le biotecnologie, l'ingegneria naturalistica, l'innovazione e la sostenibilità. Tanti sono i punti di interesse che si potranno scoprire durante la visita; è presente una delle più ricche collezioni di querce e di pini rari, una collezione di piante carnivore e di piante grasse. Il percorso di visita include anche aspetti legati alle tematiche di ricerca dei laboratori del centro di conservazione del germoplasma dell'orto botanico.

C42



## PALAZZO FALCONIERI - ACCADEMIA D'UNGHERIA IN ROMA

Francesco Borromini, 1649

All'inizio di Via Giulia, venendo da Ponte Sisto, uno dei primi palazzi sulla sinistra è Palazzo Falconieri, l'ex residenza romana della famiglia Falconieri, dal 1927 sede dell'Accademia d'Ungheria in Roma. È una delle opere meno conosciute di Borromini. Il cortile tenuto a giardino sembra seguire l'impostazione della facciata che vi prospetta e ricorda quella di una villa suburbana. Il genio di Borromini si manifesta non soltanto nelle forme dinamiche del palazzo, ma anche negli stucchi pieni di simboli esoterici nei salotti del piano nobile.

Accesso con documento di identità.



Klára Várhelyi

C44

Via Crescenzo, 17/a

M Lepanto /  
990 / 34 / 130 /  
87 / 70 / 19

30 persone

Sab 11-18.30  
ultimo accesso 17.45  
Dom 11.15-18.45  
ultimo accesso 18

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via Omero, 10-12

M Flaminio /  
3 / 19

20 persone

Sab 9.30 / 10.30 /  
11.30 / 12.30 / 14 / 15

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR



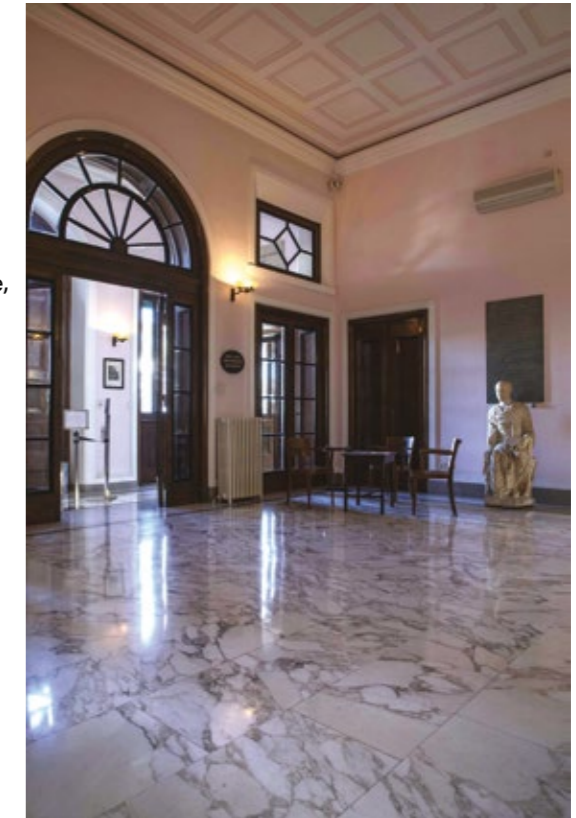
## QUASAR INSTITUTE FOR ADVANCED DESIGN

Quasar Institute for Advanced Design è da oltre 30 anni una struttura all'avanguardia per la formazione accademica, la ricerca e l'innovazione nel campo del design. La sua sede si trova al centro di Roma, alle spalle di Castel Sant'Angelo, e si presenta come una scuola-laboratorio dallo stile industriale minimale caratterizzato da installazioni site-specific. Oltre alle nostre aule, sarà possibile visitare il Game Lab, il QLab (laboratorio di acquisizione digitale di ultima generazione), la biblioteca e la terrazza giardino progettata e realizzata dai nostri studenti. Durante l'apertura sarà possibile visitare una collezione dei lavori dei nostri giovani designer realizzati nell'ambito della immaginifica missione spaziale SPACESHIP 2 - TOWARDS A NEW WORLD.

## REALE ISTITUTO NEERLANDESE A ROMA

Jan Stuyt, Gino Cipriani, 1931-1933

Il Reale Istituto Neerlandese di Roma, fondato nel 1904, ha sede in un villino monumentale con un bellissimo giardino annesso, ubicato in Via Omero nella zona fra l'antico giardino di Villa Giulia e il parco di Villa Borghese. Ospita una grande biblioteca, ambienti di lavoro e alloggi per gli ospiti. L'edificio fu tra i primi istituti stranieri nella Valle Giulia e consiste in un imponente edificio neorinascimentale, frutto della collaborazione tra l'ingegnere italiano Gino Cipriani e l'architetto olandese Jan Stuyt, ultimato nel 1933 e inaugurato in quello stesso anno alla presenza di Mussolini.



Reale Istituto Neerlandese a Roma

C45

C47

Piazza San Pietro  
in Montorio, 3

linea 115

20 persone

Sab Dom 10-18  
ultimo ingresso 17

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via della Mercede, 50

M Barberini / 53 /  
71 / 80 / 63 / 175 /  
492 / 85 / 62

25 persone

Sab 11 / 11.30 / 12

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



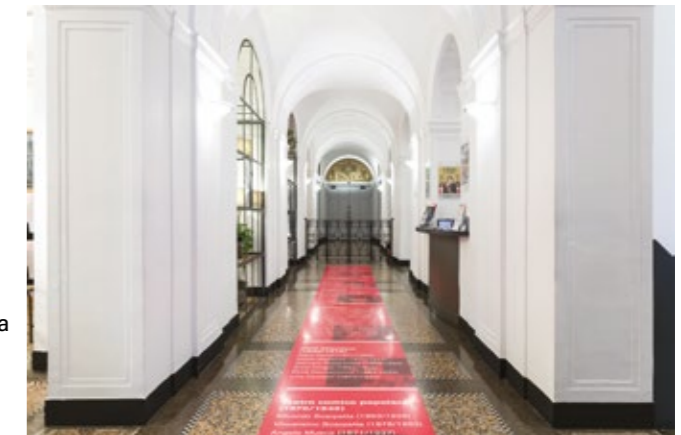
## REAL ACADEMIA DE ESPAÑA EN ROMA - TEMPIETTO DI S. PIETRO IN MONTORIO

La sede dell'Accademia di Spagna, ospitata nel complesso monumentale di San Pietro in Montorio dal 1873, vanta una delle più suggestive vedute della città di Roma e si avvia verso una nuova fase con il concorso per il restauro e l'ampiamiento della sua storica sede. Il complesso, nato alla fine del XV secolo, si organizza attorno al chiostro cinquecentesco decorato con lunette dipinte dal Pomarancio e ospita l'eccezionale "tempietto" circolare di Bramante considerato il primo grande monumento del pieno rinascimento. Oggi l'Accademia Reale di Spagna, alle porte del suo 150 anniversario di storia, svolge un'intensa attività di promozione culturale e produzione artistica.

## SALA UMBERTO

Andrea Busiri Vici, 1882

Il Teatro Sala Umberto sorge in Via della Mercede, nel cuore del centro storico di Roma, tra Piazza di Spagna e Piazza San Silvestro. Progettato dall'Arch. Andrea Busiri Vici con decorazioni del rinomato scenografo Alessandro Bazzani, viene inaugurato nel 1882 come sala concerto con il nome di Teatro della Piccola Borsa. La storica sala in stile Liberty, denominata Sala Umberto agli inizi del 1900 fu ampliata con la divisione tra platea e balconata e nel 1928 fu dotata di un ampio palcoscenico con boccascena. La struttura, inoltre, comprende un bel foyer diviso in diversi ambienti che si presta anche come spazio espositivo e un caffè del Teatro.



C46

C48

Via dei Due Macelli,  
75

M Spagna / 52 /  
53 / 62 / 63 / 100 /  
119

15 persone

Sab 9-12, 12.45-18  
ultimi accessi 11.15, 17.15

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Nicola  
Zabaglia, 42

M Piramide / 3 /  
30 / 44 / 75 / 83 /  
170 / 280 / 715

20 persone

Sab Dom 10 / 11 / 12

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## SALONE MARGHERITA

1898

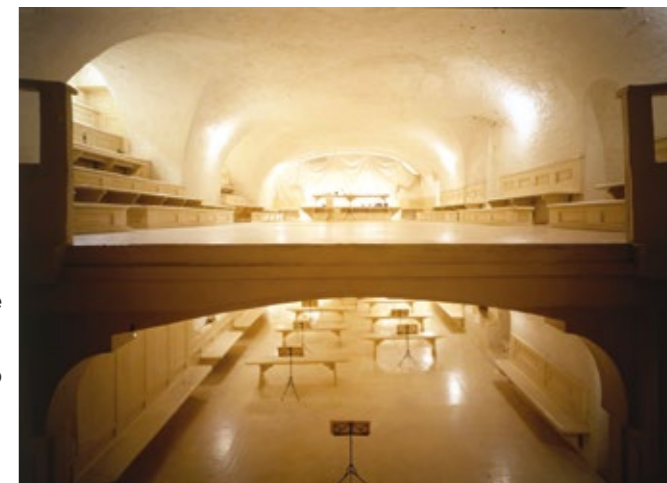
Apri i suoi spazi al pubblico il famoso Salone Margherita primo café-chantant della Capitale, proprietà della Banca d'Italia dal 1894. Salone ha conservato l'originario impianto decorativo, caratterizzato dalle forme tipiche dello stile tardo-eclettico romano, fuso elegantemente con elementi vegetali e floreali tipici del liberty. Di grande fascino anche la raffinata biglietteria dal fronte curvilineo, le vetrate policrome e gli arredi. Il grande successo di pubblico rese necessari dei lavori di ampliamento su progetto dell'architetto Giuseppe Pagnani Fusconi che, nel 1908, inserì il palcoscenico (che prima era un palco provvisorio) e la galleria con i palchetti, l'aspetto del salone divenne molto simile all'attuale.

Accesso con documento di identità.  
No bagagli, no caschi.

## TEATRO DI DOCUMENTI

Luciano Damiani, 1987

Il Teatro di Documenti, nel cuore di Testaccio, è stato ideato e costruito da Luciano Damiani, lo scenografo più rivoluzionario di tutti i tempi. Il TdD è un esempio di architettura teatrale unico al mondo, basato su una innovativa concezione dell'arte scenica, in cui tutti gli ambienti sono integrati e adatti all'azione teatrale e in cui artisti e pubblico condividono lo stesso spazio. L'estrema flessibilità del teatro dà agli artisti la libertà di agirlo in modo sempre diverso, di moltiplicare le scene e di creare spettacoli itineranti; e l'acustica eccezionale lo rende luogo ideale per concerti, opere liriche e musical. Dalla motivazione del Premio della Critica «il TdD... si propone come raffinato e modernissimo strumento scenotecnico a provocatorio rifiuto del "teatro che c'è" e a vagheggiamento di un pianeta teatrale tuttora da scoprire».



Tommaso Le Pera

# C49

# C51

Via XXIV Maggio, 16

M Repubblica /  
M Cavour / 64 /  
40 / 60 / H / 170

25 persone

Sab 17

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Via delle Vergini, 7

M Barberini / 62 /  
63 / 83 / 85 / 119 /  
160 / 492

10 persone

Sab Dom 10-13  
ultimo ingresso 12.15

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Alberto Novelli

## SCUDERIE DEL QUIRINALE. EXHIBITION DESIGN, PROGETTI E PROTAGONISTI

Via XXIV Maggio, 16

Le Scuderie Papali al Quirinale (1722-1732) sono state oggetto nel 1997 di importanti lavori di restauro, progettati dall'architetto Gae Aulenti, che hanno consentito di recuperare una straordinaria opera architettonica e di valorizzare spazi che, per prestigio e dimensioni, costituiscono un luogo espositivo di ineguagliabile valore. Da oltre 20 anni, le sale espositive delle Scuderie, dotate di sistemi impiantistici preposti alla corretta conservazione delle opere, ospitano alcune delle più importanti mostre del panorama italiano e internazionale. In occasione dell'incontro, sarà possibile visitare la mostra "Superbarocco. Arte a Genova da Rubens a Magnasco" e approfondire le complesse fasi di organizzazione e allestimento di una mostra, dall'ideazione del progetto scientifico fino alla progettazione degli spazi espositivi nel rispetto di tutti gli standard museali.

## TEATRO QUIRINO

Un viaggio nel Teatro Quirino, dalla costruzione alla forma attuale, che ha assecondato l'immagine dinamica e versatile con cui il teatro si è evoluto nel tempo. Nei suoi 150 anni di storia, questo palcoscenico è stato testimone di un'offerta culturale ampia ed è stato calcato da importanti artisti che lo hanno consacrato all'interno del panorama capitolino. L'impianto della sala interna è rimasto fedele all'ultimo intervento architettonico dell'architetto Marcello Piacentini, mentre nel 2019 il foyer è stato oggetto di una ristrutturazione firmata da Anagramma Studio. L'ingresso è stato ripensato per trasformare il foyer in uno spazio multifunzionale dedicato all'ospitalità e alla cultura: il risultato è un ambiente fortemente evocativo in cui si annullano i confini tra il palco e lo spettatore, il quale viene trasportato nell'atmosfera della scena prima ancora di varcare la soglia del teatro.



Anagramma Studio -  
Ambra e Tea Scarsella

# C50

# C52



OKNO Studio

## VILLA MARAINI – ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA

Otto Maraini, 1903–1905

Gioiello dei primi del '900 romano, Villa Maraini, attualmente sede dell'Istituto Svizzero di Roma, fu costruita per Emilio Maraini, industriale svizzero di grande successo. Sorge su una collina artificiale ed è circondata da uno splendido giardino. Dalla sua caratteristica torre belvedere, di soli pochi metri inferiore alla cupola di San Pietro in Vaticano, si gode una splendida vista panoramica su tutta Roma.

## FACOLTÀ DI ECONOMIA FEDERICO CAFFÈ ROMA TRE

Studio di Architettura e Ingegneria SPSK, 2006

Il complesso edilizio progettato è articolato in tre edifici: il blocco delle grandi aule e della biblioteca, l'edificio delle aule-laboratorio e degli studi, chiuso al piede dall'edificio dei servizi generali, caffetteria e spazio di governo. Nel caso degli studi e degli spazi per lo svolgimento delle attività di laboratorio e seminario, è stato condotto un approfondimento progettuale di dettaglio anche sul sistema delle attrezzature fisse e mobili al fine di garantire la migliore compatibilità funzionale e ambientale tra utenti, attività ed edificio. Il corpo delle grandi aule e della biblioteca, accoglie, nel grande atrio centrale, le attività autonome e spontanee degli studenti e permette l'organizzazione e la gestione di eventi straordinari di carattere congressuale, proponendosi come spazio di adeguata rappresentatività pubblica e di accoglienza.



Roma Tre

C53

C55



Diego Nobile

## NUOVO RETTORATO ROMA TRE

Mario Cucinella, 2021

La nuova sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma Tre si inserisce all'interno del più ampio programma di riqualificazione urbana dell'area Ostiense-Marconi-Garbatella. Il progetto, dell'arch. Mario Cucinella, si articola in due corpi di fabbrica da cui si originano tre torri dalla forma ellissoidale, che ospiteranno le aule didattiche del DAMS, gli uffici di segreteria dell'Ateneo e gli spazi dedicati al Rettorato. Antistante gli edifici è stata prevista una grande piazza pubblica dotata di giardino pensile, pensata come spazio di connessione e attraversamento, ma anche come luogo d'incontro ed eventi. L'intero lavoro è stato realizzato secondo i principi della progettazione passiva e della sostenibilità ambientale, sia per ridurre al minimo la domanda di energia per il funzionamento dell'edificio, sia per ottimizzare i livelli di comfort degli ambienti interni ed esterni.

## DIPARTIMENTO E FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ROMA TRE

Alfredo Passeri, Giuseppe Pasquali, 1998–2000

L'ex Rettorato, il Dipartimento e la Facoltà di Giurisprudenza si trovano nell'area occupata agli inizi del secolo scorso dalle Vetriere Riunite di Angelo Bordoni. Questo complesso rappresenta uno dei tanti interventi di riqualificazione all'interno di un'area che vede numerose centralità, tra le quali il teatro India, la stazione ferroviaria con la ex centrale Montemartini e le strutture dell'Università di Roma Tre. Progettata dagli architetti Alfredo Passeri e Giuseppe Pasquali, la Facoltà occupa una superficie di circa 26.000 mq, nella quale sono state inserite tutte le funzioni necessarie a supportare il tipo di attività svolte dal Dipartimento, oltre alle strutture previste per la normale attività didattica. La conformazione in planimetria segue uno schema molto regolare, e le funzioni legate ai differenti edifici vengono sottolineate all'esterno dalla differenziazione del rivestimento: cortina di mattoni rossi a faccia vista, lastre di zinco-titanio e acciaio e vetro.



Roma Tre

C54

C56

C57



Giorgio Pasqualini

## SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI GIÀ SEDE DEL PONTIFICIO COLLEGIO PIO LATINO AMERICANO

J. Lafuente, St. Passarelli, S.e G. Rebecchini, 1965

La Scuola Ufficiali Carabinieri (istituata nel 1884 presso la Legione Allievi Carabinieri di Torino) viene trasferita 1976 nell'attuale caserma di via Aurelia, intitolata al Maggiore dei Carabinieri Ugo De Carolis, Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) e Martire delle Fosse Ardeatine. Il complesso era stato edificato per le esigenze del Pontificio Collegio Pio Latino-Americano. L'opera, che presenta uno schema planimetrico relativamente semplice, acquisisce complessità e interesse spaziale grazie alla relazione plastica tra i volumi, l'abile gioco di scorci e visuali, le soluzioni strutturali che configurano ambienti di grande suggestione come lo spazio della biblioteca che oggi si trova nella ex cappella.

Accesso con documento di identità.

ARCHITETTURA  
DEL QUOTIDIANO

Q1-21 & 1-3

Via Amelia, 70

stazione Tuscolana / 20 persone  
M Furio Camillo /  
16 / 85 / 665

Sab Dom 10 / 11.30 / Accesso disabili  
13 / 15 / 16.30 / 18

Prenotazione su sito  
OHR

Largo Bernardino linee 8 / 44 / 75  
da Feltre, s.n.c.

15 persone

Dom 10-13  
ultimo ingresso 12.15

Prenotazione su sito  
OHR

## ANGELINI HEADQUARTERS

Studio Transit con Enzo Pinci, 2020

Intervento "organico" che si lega alla città reiterando le quantità ed i moduli originari dell'edificio ma imprimendovi un forte scatto verso valenze contemporanee dalle forme dinamiche e "non finite", gli Headquarters Angelini sono esito di un concorso internazionale che ha dato vita al rinnovamento della sede originaria del gruppo tramite un intervento di ristrutturazione edilizia in demolizione e ricostruzione. Più che un edificio, l'intervento rappresenta una "misura urbana", dove sono compresi uffici e servizi generali (un asilo, un auditorium, due piani di parcheggi interrati anche ad uso pubblico), funzioni collegate tra loro attraverso una attenta e calibrata articolazione degli spazi interni, dei giardini e degli atrii.

Accesso con documento di identità.  
Certificazione LEED Platinum.  
In collaborazione con GBC Italia.

Francesco Pinto

## AUTORIMESSA ATAC A TRASTEVERE: UNA RIMESSA SPERIMENTALE

V. Consiglio, R. Staelcker, 1932

Può un'autorimessa per gli autobus raccontare qualcosa di interessante nella storia dell'ingegneria strutturale italiana? Sì, perché l'autorimessa Atag (Azienda delle Tranvie e Autobus del Governatorato di Roma, così si chiamava in origine l'Atac) a viale delle Mura Portuensi, costruita tra il 1930 e il 1931, ha una soluzione strutturale davvero speciale. Per coprire il piano superiore infatti sono state accostate 4 voltine cilindriche di spessore sottile applicando un brevetto inventato in Germania, che in Italia era stato monopolizzato dall'ingegnere Rodolfo Staelcker. Voltine sottili che hanno un comportamento molto efficiente e quindi consentono a Staelcker di essere competitivo sul mercato delle costruzioni (tra l'altro, sono sue anche le analoghe autorimesse a piazza Ragusa). Un bello spazio, quasi tutto libero da pilastri, che ancora oggi continua a funzionare bene.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

Archivio fotografico storico Atac



Q1

Q3

Viale Umberto  
Tupini, 65

M EUR Magliana / 35 persone  
EUR Palasport /  
31 / 771 / 780 / 709

Sab 10-14 Accesso disabili  
ultimo ingresso 13

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Viale della  
Moschea, 85

FR3 Forte Antenne / 35 persone  
360

Dom 16 / 17

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## AUDITORIUM DELLA TECNICA

Guendalina Salimei Tstudio, 2016

L'Auditorium della Tecnica si trova all'interno del Palazzo della Confindustria progettato alla fine degli anni '60 del Novecento dagli architetti Vincenzo ed Edoardo Monaco in un lotto adiacente al Palazzo della Civiltà del Lavoro nel quartiere Eur di Roma. Il progetto, realizzato tra il 2015 e il 2016, si propone di valorizzare l'Auditorium dando vita ad uno spazio di pregio reinterpretandolo con la lente della contemporaneità così da essere annoverato tra le punte di qualità dell'architettura moderna della capitale.

Luigi Filetici

## CENTRO ISLAMICO CULTURALE D'ITALIA - GRANDE MOSCHEA DI ROMA

Paolo Portoghesi, 1975-1995

Opera di Paolo Portoghesi, Sami Musawi e Vittorio Gigliotti, il complesso del Centro Islamico Culturale d'Italia, che è l'unico ente islamico italiano riconosciuto ufficialmente dalla Repubblica Italiana e che ospita la Grande Moschea di Roma, sorge sul limitare del Parco di Villa Ada. Con i suoi mosaici e le sue decorazioni calligrafiche, con il suo impiego di materiali locali, dal travertino al sampietrino costituisce un esempio perfetto di sintesi tra arte e architettura islamica ed italiana. Un dialogo tra forme artistiche che si fa metafora del dialogo tra fedi e civiltà.

Le visitatrici dovranno indossare copricapo o foulard.  
No abbigliamento discinto.



Q2

Q4



Largo di San Luca Evangelista, 10

M Malatesta / 545 / 81 / 412

10 persone

Sab 14.30-17.30 ultimo ingresso 16.45 Dom 14.30-18.15 ultimo ingresso 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via delle Fornaci di Tor di Quinto, s.n.c. linee 69

15 persone

Sab Dom 10-14 ultimo ingresso 13

Accesso disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR



## CHIESA DI SAN LUCA EVANGELISTA

Lucio e Vincenzo Passarelli, 1956-1958

La prima chiesa del Vicariato di Roma, realizzata tra il 1956 e il 1958 su progetto degli architetti Lucio e Vincenzo Passarelli. Elemento caratteristico dell'edificio è la copertura sagomata a triangoli, nata dallo studio della componente statica da parte di Riccardo Morandi il quale inserì tiranti diagonali in cemento a chiusura delle vetrate, per ridurre lo spessore della soletta e del sistema portante. A partire dal 1996 ha subito grandi lavori di ristrutturazione che ne hanno alterato l'aspetto. Infatti l'interno è stato suddiviso da un solaio orizzontale, per ricavare un salone inferiore, alterando completamente i rapporti spaziali. La Chiesa inaugurata solennemente da monsignor Luigi Traglia il 20 giugno 1957, è sede parrocchiale e sede del titolo cardinalizio di "San Luca a Via Prenestina", istituito da papa Paolo VI il 29 aprile 1969.

## CIRCOLO SPORTIVO RAI

Vittorio De Feo, Pietro Reggiani, 1963-1965

Creato nei primi anni '60, il Circolo Sportivo RAI di Tor di Quinto è un'opera dell'architetto Vittorio De Feo che ha elaborato un progetto per un luogo di svago per i dipendenti della più grande azienda televisiva italiana. Il terreno fa parte dell'area urbana ed è di facile accesso con mezzi di trasporto urbano. La superficie è di circa 30.000 mq, di cui 1.400 mq sono di area costruita, 1.800 mq sono adibiti a parcheggio e tutto il resto, 27.000 mq, costituisce l'area sportiva attrezzata. Poiché l'area era soggetta ad allagamenti la struttura è stata progettata per essere sopraelevata con colonne in cemento armato ed è accessibile da quattro scale e un ascensore.

Accesso con documento di identità. Minori accompagnati. Modulo da compilare all'ingresso.



95

79

Via Angelo Celli, 7 - Ostia Lido

FS Lido Centro / 06

10 persone

Sab 10 / 11.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Arduino, 11

M Bologna / M Tiburtina / 3 / 19 / 490 / 495 / 649 / 71

20 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 13

No foto

Prenotazione su sito OHR



Parrocchia Santa Maria Regina Pacis

## CHIESA REGINA PACIS E PALAZZINE IN VIA CELLI

G. Magni 1915 — E. Vallini 1929

La visita è incentrata sull'area centrale di Ostia, in particolare sulla Basilica di S. Maria Regina Pacis e sulle vicine palazzine di via Angelo Celli. La chiesa, opera di Gulio Magni, vide i suoi lavori protrarsi dal 1919 al 1926 e la sua edificazione costituì una delle invariati del progetto di Paolo Orlando, insieme agli altri edifici pubblici quali il Governatorato (Fasolo) e la stazione ferroviaria (Piacentini) di portare "Roma al mare". La sua collocazione sulla duna più alta del terzo cordone dunare, rivolta verso il mare, la poneva simbolicamente in una potente posizione acropolica e fulcro del sistema di piazze immaginato dai Cultori di Architettura nel progettare la nuova città. Lo stato dei luoghi attuale non rispecchia però quel progetto. Lì dove doveva collocarsi il doppio fornice di ingresso al quartiere signorile, oggi appaiono due palazzine gemelle e speculari realizzate nel 1929 su progetto dell'ing. Enrico Vallini nel cui studio lavorava il giovane Luigi Moretti che, negli elaborati grafici, figura come disegnatore.

In collaborazione con Ostialove.

## CITTÀ DEL SOLE

Studio Labics, 2016

L'intervento rientra nel programma di valorizzazione delle rimesse ATAC intrapreso dal Comune di Roma, che prevedeva la localizzazione di uffici, spazi commerciali, residenze e una biblioteca di quartiere da collocarsi nell'edificio storico. Il vuoto e lo spazio pubblico svolgono un ruolo centrale: come nel tessuto limitrofo del Tiburtino II (I. Sabbatini, 1926-28), lo spazio esterno acquista complessità e ricchezza, invita ad essere percorso e consente di ritrovare in esso l'espressione di valori collettivi ma anche la ricchezza di percorsi individuali. La piazza centrale, in asse con l'accesso al Tiburtino II e snodo principale dell'intervento, riguarda il complesso del Verano e consente di accedere a tutti gli altri luoghi pubblici del complesso. La visita include il cantiere della biblioteca in corso di realizzazione, che con spazi dedicati all'arte e alla creatività, sarà in nuovo centro civico della zona.

Indossare calzature chiuse.



Marco Cappelletti

96

80



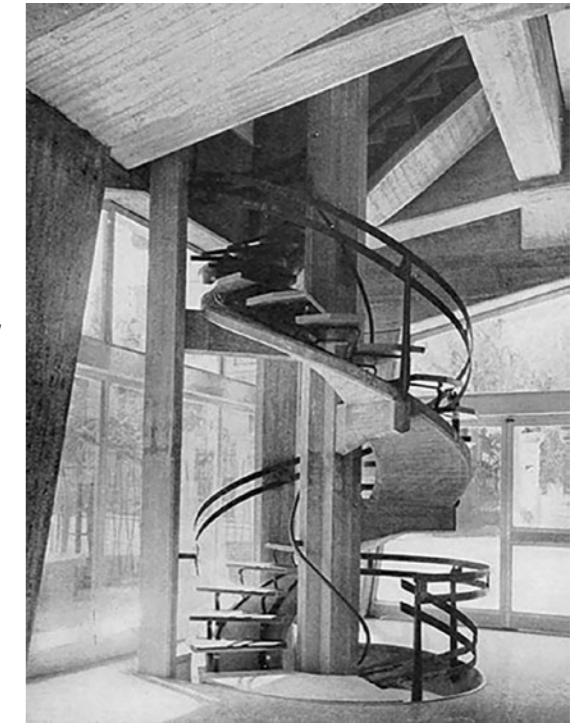
## CIVICOZERO ONLUS

Il Centro diurno a bassa soglia Civico Zero è frutto della collaborazione avviata tra Save the Children Italia, CivicoZero Onlus e il DiAP-Sapienza per la riqualificazione dei locali nel cuore del quartiere San Lorenzo. L'idea progettuale ha conferito nuova vita ad una ex officina per la lavorazione delle materie plastiche: accoglienza e impegno sociale si fondono per creare una reale opportunità di riconversione d'uso di edifici nel tessuto urbano. Un caso esemplare di perfetta sintesi tra spirito di accoglienza, intervento sociale sul territorio e attenzione alla funzionalità e all'estetica degli spazi, nonché esempio di buone pratiche tra organizzazioni non governative, istituzioni locali e università, che hanno creduto fermamente nella sinergia tra ricerca architettonica e tutela dei diritti dei minori. Verrà allestita una mostra fotografica.

## I "GEMELLI ROMANI": SEDE CENTRALE DELLA LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE

Cairepro, 1954

La Sede Nazionale di Legacoop, del 1954, edificio soprannominato "i gemelli romani", appare come un oggetto d'eccezione: la pianta a farfalla è composta da due trapezi collegati fra loro da un rettangolo. Il volume articolato ma raccolto in sé stesso e ostile all'allineamento con le case vicine, la grana dei laterizi media il contrasto tra l'ossatura di cemento armato e i tamponamenti, infine la forma del salone, della scala e degli altri ambienti richiamano l'attenzione per il gusto preciso non privo di sottile intelligenza. L'edificio è stato realizzato da Cairepro, da più di settant'anni portatrice della tradizione progettuale e costruttiva italiana, fortemente connessa con il razionalismo e il linguaggio dei territori e delle comunità.



Q9

Q11



Daniele Molaioli

## ENTERPRISE

Spazi Multipli, 2018

Il Case Enterprise nasce nel 2010, quando l'azienda romana leader nella produzione di software finanziario, aperta all'innovazione e al design di qualità, ha acquistato per la sede aziendale una villa con giardino ai margini dell'EUR, sulla sommità del costone che si affaccia sul Tevere. Il progetto, realizzato nell'arco di più di un decennio, ha trasformato il giardino urbano in un laboratorio di design continuamente in metamorfosi, una macchia verde progettata costellata di masse in travertino, frangisole in metallo brunito e ampie trasparenze. Sul fronte verso il quartiere razionalista capitolino emerge un'urna in travertino a strapiombo che si apre sul paesaggio con ampie vetrate, fungendo, dalla visuale dal viale Egeo lungo il Tevere, come lampada di luce diffusa a scala urbana. Completano il progetto l'edificio preesistente, all'interno completamente ristrutturato, e una serie di corpi di volumi ed accessori alle diverse quote che sezionano il pendio. Per OHR2022 Enterprise e Spazi Multipli accolgono i visitatori in un tour nel parco che verrà allestito per l'occasione lungo un percorso ideale che parte dalla Basilica piacentina, la cui cupola domina il sito, e arriva fino al design dei giorni nostri.

## IL GIARDINO INVISIBILE

Il giardino invisibile è percorso verde fruibile a tutti. Attraverso forma e profumo delle piante aromatiche nonché dei materiali naturali (legno, ghiaia, sabbia, acqua), sarà possibile trovare serenità e riposo, e vivere questo spazio anche in piena autonomia, godendo appieno delle sensazioni tattili, sonore e olfattive offerte. Un luogo importante destinato in primis ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie che frequentano l'ASP S. Alessio, aperto per l'occasione anche agli abitanti del quartiere e ad altri visitatori, per condividere la bellezza di questo giardino nascosto.

In collaborazione con Fondazione  
Charlemagne e Centro Regionale S. Alessio.



Q10

Q12



## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LICEO SCIENZE APPLICATE GALILEO GALILEI

Marcello Piacentini, 1920-1922

Il Galileo Galilei di Roma, istituto d'istruzione secondaria di secondo grado, fu istituito nel 1918 ed è tra le più antiche scuole di formazione tecnico-industriale. Il primo Consiglio di Amministrazione fu presieduto da G. Marconi che nel 1920 bandì un pubblico concorso per la costruzione dell'edificio che venne vinto dal progetto presentato dall'architetto M.Piacentini. I primi lavori furono la costruzione delle officine e dei laboratori; in seguito, nel 1924-25, per esigenze di spazio ma anche per economia di spese, il progetto originario della facciata su via Conte Verde fu modificato e fu aggiunto il quarto piano. Nel 1928, a causa delle difficoltà finanziarie l'istituto passò sotto la guida dell'ing.Tomassetti, docente alla facoltà di Ingegneria di Roma. L'inaugurazione ebbe luogo nel 1933. L'aula magna fu decorata dall'artista D. Cambellotti.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata

## MFLAW STUDIO LEGALE MANNOCCHI E FIORETTI - LA PALAZZINA NEBBIOSI TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ

Giuseppe Capponi, 1926-1929

Tra il 1928 e il 1930 Pier Luigi Nervi costruisce, con l'impresa fondata insieme all'imprenditore Rodolfo Nebbiosi, l'elegante palazzina a Lungotevere Arnaldo da Brescia, su progetto dell'architetto Giuseppe Capponi. L'edificio, che diventerà, tra l'altro, l'abitazione dell'ingegnere e il suo studio, è tra i più eleganti e tipici esempi dell'architettura romana degli anni Venti. Eliminati tutti gli elementi decorativi dalle facciate, la caratterizzazione dell'edificio è affidata all'alternanza di pieni e vuoti, concavità e convessità che rinviano al barocco. Per ottenere l'originale composizione di spazi e volumi la tecnologia del cemento armato è particolarmente adatta, nella speciale versione della "costruzione mista" che si sta affermando in quegli anni in Italia, abbinata alla muratura tradizionale.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.



Q13

Q15



## LICEO CLASSICO TERENCEZIO MAMIANI

Vincenzo Fasolo, 1919-1923

L'elegante edificio sorge come sede del Liceo fondato nel periodo post unitario: ben inserito nel contesto urbanistico del quartiere in espansione, funzionale alle nuove esigenze sociali, con il lessico visivo che attinge al repertorio degli stili storici dell'arte italiana. Gli elementi architettonici e i temi figurativi esprimono la ricerca di un dialogo tra tradizione e modernismo, al fine di riproporre la continuità con un passato nobile cui ispirarsi: la coscienza storica diviene espressione di identità culturale. Gli studenti accompagneranno i visitatori nelle visite guidate, servendosi anche dell'apparato informativo multimediale e di infografiche sull'architettura dell'edificio e del quartiere e aprendo le porte delle collezioni scientifiche e della Biblioteca Storica.

Visita guidata anche in lingua inglese.

## LA MOTOBARCA IN FERROCEMENTO DI PIER LUIGI NERVI ALL'UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

1972

La Giuseppa, realizzata nel 1972, era la barca della famiglia Nervi. La scocca dell'imbarcazione è in ferrocemento, lo stesso materiale con cui Pier Luigi realizza le sue coperture dopo la seconda guerra mondiale, che lo rendono celebre in tutto il mondo. Le caratteristiche del ferrocemento la preservano dalle fessurazioni e ne garantiscono l'impermeabilità; le proprietà dell'impasto cementizio pozzolanico proteggono l'armatura, nonostante il ridotto copriferro; la sagomabilità del materiale, che non necessita di casseforme, rende la costruzione dello scafo economica. La Giuseppa non è un caso isolato: durante la sua carriera Nervi torna a più riprese sul tema delle barche in ferrocemento, realizzandone anche alcune per la FAO negli anni sessanta. La barca di famiglia è stata donata nel 2002 all'Università di Roma Tor Vergata e restaurata a cura dell'ateneo nel 2010.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.



Q14

Q16

Via Altiero Spinelli, 30 M Tiburtina / 548 15 persone

Sab 9 / 10.15 / 11.30 / 12.45 / 14.45 / 16, Dom 9 / 10.15 / 11.30 Accesso disabili, no foto Prenotazione su sito OHR

Piazzale dello Sport, 1 M EUR Palasport / M EUR Fermi / 714 / 779 / 780 / 791 40 persone

Sab 9 / 10.30 Accesso parziale disabili, no foto Prenotazione su sito OHR e Rush Line



image courtesy of AF517 copyright Luc Boegly

## ORIZZONTE EUROPA

5+1AA, interni - Mantero Associati, Next Urban Solutions, 2017

La sede romana di BNL Gruppo BNP Paribas, con i suoi 230 metri di lunghezza accanto alla Stazione Tiburtina, è diventata il simbolo di un nuovo modo di fare banca. Nel 2013 partono i lavori di costruzione con l'obiettivo di concentrare gli uffici di BNL di Roma (prima su 8 palazzi in diversi quartieri) in due sole sedi: Orizzonte Europa ed Aldobrandeschi. Sono molte le associazioni che l'architettura del palazzo suggerisce: un cielo orizzontale, una nave, un prisma elegantissimo che si offre alla città come uno specchio in grado di riflettere la realtà circostante. L'elemento che caratterizza il palazzo è senza dubbio la doppia facciata fatta di pieni e di vuoti, di affacci e visuali prospettici che producono effetti ottici interessanti. Sostenibilità, innovazione e funzionalità sono gli elementi chiave del building insieme ad elementi estetici davvero unici.

Certificazione LEED.  
In collaborazione con GBC Italia.

## PALAZZO DELLO SPORT DI ROMA: ONDE DA RECORD

Pier Luigi Nervi, Marcello Piacentini, 1958-1960

Il Palazzo dello Sport di Roma (già PalaEUR), oggi la più grande struttura indoor per eventi della Capitale, è una delle architetture strutturali più belle dell'ingegneria italiana del Novecento. Collocato al centro del quartiere che avrebbe dovuto ospitare l'Esposizione Universale del 1942, annullata a causa della guerra, è stato progettato dal più famoso ingegnere italiano, Pier Luigi Nervi con Marcello Piacentini, che ebbe un ruolo marginale. Lo spazio circolare di 100 metri di diametro è coperto da una gigantesca cupola ribassata, generata accostando 144 sottili onde di ferrocemento, dallo spettacolare disegno radiale. La visita al Palazzo, ristrutturato nel 2003 dal Gruppo ForumNet per adeguarlo a spazio polifunzionale, sarà l'occasione per scoprire anche tutte le altre geniali invenzioni strutturali di Nervi: dai solai a nervature isostatiche ai dinamici pilastri a sezione variabile.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.



Q17

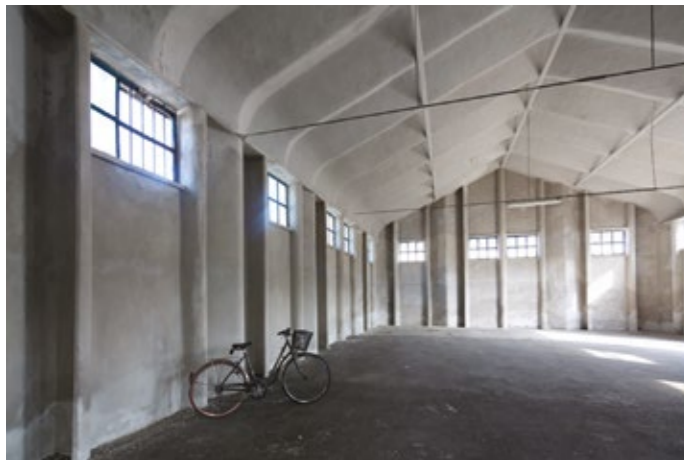
Q19

Via della Magliana, 238 FR4 Villa Bonelli / 128 / 775 / 780 25 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 13 Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Clivo Argentario, 1 M Colosseo / M Cavour / 51 / 75 / 85 / 87 / 117 20 persone

Sab Dom 10 / 11 / 15 / 16 / 17 / 18 Prenotazione su sito OHR e Rush Line



Sergio Poretti

## PADIGLIONE DI FERROCEMENTO DI PIER LUIGI NERVI ALLA MAGLIANA

Pier Luigi Nervi, 1944-1945

Un piccolo padiglione nascosto in un parcheggio racconta una delle invenzioni più sorprendenti della storia dell'ingegneria italiana: il ferrocemento di Pier Luigi Nervi. Nervi è stato il nostro progettista di strutture più bravo e famoso e in quest'area c'era la sede della sua impresa di costruzioni. Nel 1943 inventa il suo nuovo materiale ma subito dopo Roma viene invasa dai nazisti. Appena le truppe alleate liberano la città, si rimette al lavoro e costruisce il Padiglione, tutto di ferrocemento: appena 2,5 cm di spessore per fare pareti, tetto, gronda. Sottile ma resistente per forma: Nervi sagoma il cemento come fosse un foglio piegheggiato che diventa rigido. L'edificio, ristrutturato nel 2013 grazie alla collaborazione dell'Università di Roma Tor Vergata, racconta la genesi del materiale con cui Nervi costruirà i suoi capolavori del boom.

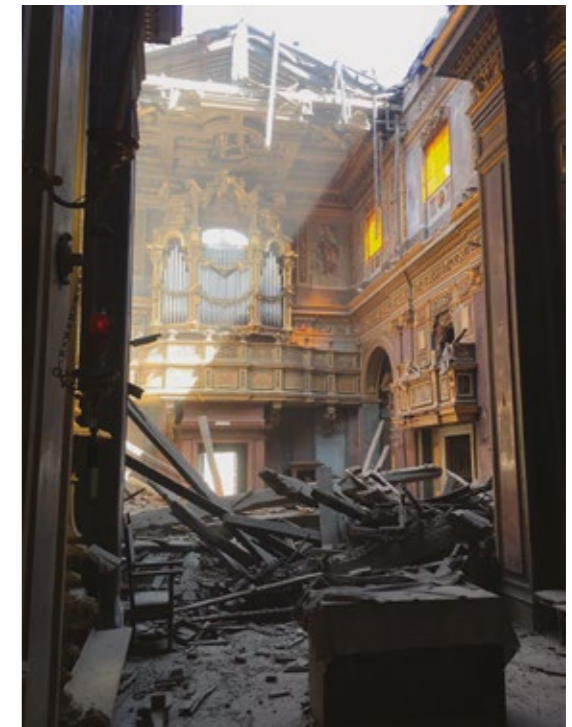
In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## SAN GIUSEPPE DEI FALEGNAMI - COME UN TERREMOTO

G. Della Porta e AA.VV. 1597-1663 - A. Parisi, 1884

La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami sorge alle pendici orientali del Campidoglio, in prossimità del Foro Romano. Venne eretta e consacrata nel 1663, al di sopra del Carcere Mamertino, a sua volta sovrastante il Tullianum. Molte sono state le trasformazioni e quella che vediamo oggi è il frutto dei lavori conclusi nel 1884. Il 30 agosto 2018 il collasso del tetto della chiesa ha trascinato con sé il prezioso e raffinato cassettonato rifinito a foglia d'oro, creando una voragine sul pavimento dell'aula della chiesa. Solo dodici mesi dopo è stato "benedetto" il nuovo tetto e dopo altri dodici mesi il cassettonato è tornato a coronare il cielo della chiesa. La visita permette di visitare la chiesa ed il suo Oratorio a lavori finiti attraverso il racconto del cantiere, dal crollo alla riapertura.

Certificazione GBC Historic Building.  
In collaborazione con GBC Italia.



Alessandro Bozzetti

Q18

Q20

Viale Giulio Cesare, 54p  
M Ottaviano / 32 / 70 / 490 / 590 / 913 / 990  
20 persone

Sab 15 / 16  
Accesso disabili, no foto  
Prenotazione su sito OHR

Via Magnagrecia, 30  
M San Giovanni / 360  
6 persone

Sab Dom 10-13, 16-19.45  
ultimi ingressi 12.15, 19  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI: IL REFETTORIO DI RICCARDO MORANDI

Riccardo Morandi, 1951

La mensa, costruita nel cortile della Caserma dei carabinieri "O. De Tommaso" nel 1951, è la prima opera di cemento armato precompresso realizzata a Roma e una delle prime in Italia e nel mondo. Progettata da Riccardo Morandi e realizzata dall'impresa dei Fratelli Giovannetti, che lo assisteva in tutte le prime sperimentazioni, la sala è soprattutto un'occasione per mettere alla prova il suo brevetto, ideato durante la guerra. Un grande spazio senza pilastri, solcato da grandi telai (32 metri di luce): i pilastri, sagomati sapientemente, hanno una cerniera alla base e le travi che li raccordano sono sottilissime e per di più vuote all'interno. Tanta leggerezza è possibile solo grazie alla magia della precompressione, che rende i materiali capaci di resistere a sollecitazioni altrimenti impossibili.

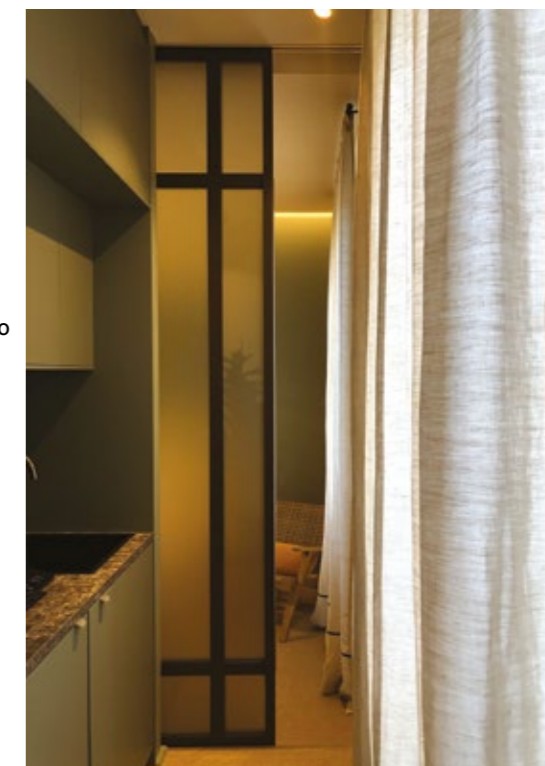
Accesso con documento di identità.  
In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## O \_ SUITE

Alessandra Vitale, 2021

O \_ Suite è situata nel quartiere storico di San Giovanni e nasce dalla necessità di suddividere un appartamento di 140 mq, destinando una porzione di 33 mq ad uso ricettivo. Il progetto prende il nome dalla forma in cui è suddiviso lo spazio; la funzione dei servizi posizionati al centro dell'area, racchiusi in un parallelepipedo ammorbidito da angoli stondati, suddividono la superficie in quattro ambienti (giorno, notte e servizi) rendendo gli spazi maggiormente fruibili e amplificando la visuale di chi lo sperimenta potendo girare intorno. Due grandi porte scorrevoli, caratterizzate da un vetro opalino bronzato, schermano la camera da letto, creando maggiore privacy a necessità. Il mix tra arredi artigianali su misura e prodotti industriali a basso costo hanno reso possibile il rispetto del budget.

Bed & Food.



# &2

# Q21

Via Cavour, 15  
M Termini / 16 / 40 / 70 / 75 / 85 / 90 / 360 / 590 / 649  
25 persone

Sab Dom 10-13, 15-20  
ultimi ingressi 12, 19  
Accesso parziale disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Poliziano, 75  
M Vittorio Emanuele / M Manzoni / 3 / 8 / 16 / 51 / 75 / 85 / 87 / 105  
6 persone

Sab Dom 11-20  
ultimo ingresso 19.30  
Accesso disabili  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## HOTEL MEDITERRANEO

Mario Loreti, 1936

L'Hotel Mediterraneo, voluto nel 1930 da Maurizio Bettoja e progettato nel 1936 dall'architetto Mario Loreti per l'E42, è un esempio di architettura razionalista e una delle migliori testimonianze di Art Decò a Roma, ed è sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza per il suo pregio storico e architettonico. Con 50 metri di altezza, 10 piani e 242 camere, è l'edificio più alto dell'Esquilino e il suo stile è ispirato al lusso severo e monumentale tipico degli anni Quaranta. Nella hall spiccano busti marmorei di imperatori romani e mosaici di Capizzano che raffigurano la storia di Ulisse. L'arredamento è dominato dal legno e dal marmo, il tema del mare è ricorrente in tutto l'albergo come nella stupenda sala colazioni decorata con tritoni e polene in quercia. Dalla splendida terrazza al 10° piano si gode di una spettacolare vista su Roma, il Quirinale e S. Pietro.

Bed & Food.

## OSTELLO BELLO ROMA

Camilla Vecchi, Paolo Robazza, 2021

Cos'è che trasforma un posto in una casa? Questa è la domanda che ci frulla in testa tutte le volte che immaginiamo i nostri nuovi ostelli. Per prima cosa ovviamente lo vogliamo bello, ma non solo esteticamente. L'ex hotel Edera, ha subito il trattamento "Questa casa non è un albergo", è stata svuotata, ripulita e riempita da arredi più funzionali. Gli spazi comuni, il vero cuore pulsante, sono stati completamente trasformati, come stile, ma soprattutto come funzioni: la nostra parola d'ordine è condivisione, per cui i nostri spazi sono progettati per poter far sentire ognuno a proprio agio e soprattutto per creare scambio tra chi viaggia e chi la città la vive ogni giorno. Ostello Bello Roma ha un tema legato al viaggio che ci ha accompagnato nelle scelte stilistiche: come tributo alla città abbiamo scelto "il viaggio nel tempo", portando i nostri ospiti in epoche diverse a seconda dei piani.

Bed & Food.



# &3

# &1

ABITARE

+

o

←

+

o

←

A 1—38

+

o

←

+

o

←

+

Via Pietro Bembo, 31 linee 907 / 46 / 916 / 546 30 persone

Sab 11.30 / 12.15 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Montebello, 8 M Repubblica / 60 / 61 / 62 / 66 / 82 / 90 / 92 / 492 8 persone

Sab 15 / 16 / 17 / 18 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

## ALLOGGI BIOCLIMATICI IN VIA BEMBO

Guendalina Salimei Tstudio, 2020

Il progetto del nuovo edificio di social housing per diciotto alloggi nel quartiere di Primavalle a Roma si inserisce all'interno di un programma di Contratti di Quartiere e va a sostituire una cubatura precedentemente demolita poichè fatiscente. L'attenzione progettuale si incentra sulla elaborazione di una interrelazione spaziale tra tipi edilizi e morfologia dello spazio, tra spazi pubblici e luoghi dell'abitare, al fine di configurare una struttura tipologica che diviene referenza base per la definizione architettonica degli alloggi.

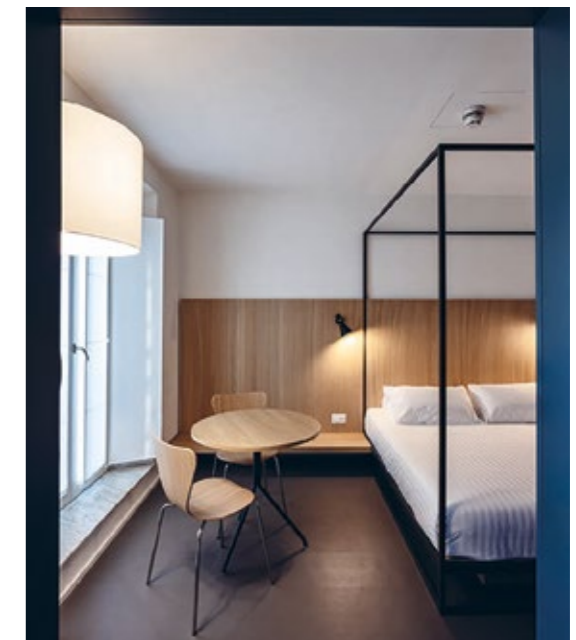


Luigi Filetici

## CAMPLUS MONTEBELLO

Roselli Architetti Associati, 2021

Nel cuore del centro storico di Roma viene progettato un edificio di linee essenziali ed elementi puri dove la bellezza della città eterna si può apprezzare da qualsiasi angolo. Questo edificio su un'area di 2345 m2 in una posizione privilegiata diventa grazie al intervento dello studio Roselli Architetti Associati in un camplus per giovani di spirito dinamico senza dimenticare il contesto.



Luigi Filetici

# A1

# A3

Viale Giuseppe Mazzini, 11 M Lepanto / 19 / 30 / 69 / 70 / 89 / 280 / 301 / 495 10 persone

Sab 15 / 16 / 17 / 18 Ingresso libero per ordine di arrivo

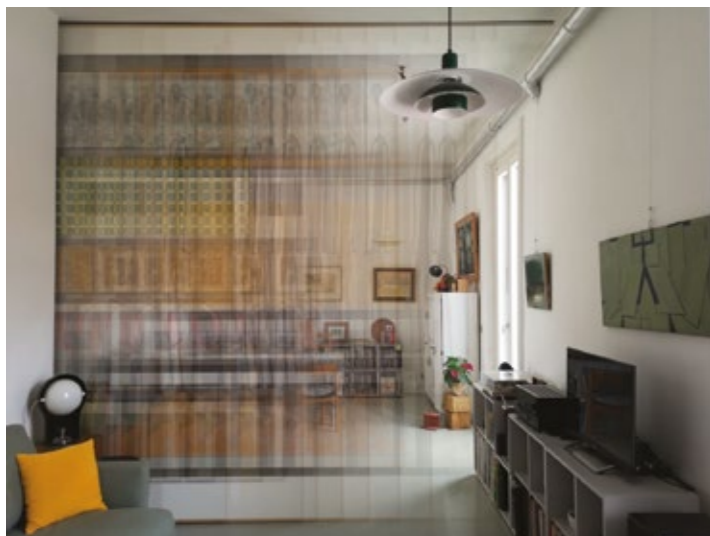
Via di Villa Alberici, 14 linee 46 / 49 8 persone

Sab 9 / 10 / 11 / 12 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

## ATTICO FLESSIBILE NEL CUORE DEL QUARTIERE DELLA VITTORIA

Antonio Luigi Stella Richter

Due interventi contemporanei sono inquadrati nella cornice di un edificio in Barocchetto Romano dell'arch. Gianbattista Milani, costruito per l'esposizione Nazionale del 1911. Uno studio professionale pensato come "une machine à travailler" contrappone un linguaggio moderno con le finiture originali dell'edificio in un progetto con gli architetti: E. Montesi, C. Carbone. Infine in un attico con terrazza, che mira da Monte Mario ai Parioli, si affronta il tema delle viste con una percorrenza circolare degli spazi ed il tema della flessibilità tipologica con un sistema di pannelli scorrevoli ed una particolare attenzione ai dettagli. A legare gli interventi un percorso che svela gli affascinanti collegamenti verticali dell'edificio. Per l'occasione gli spazi accoglieranno la mostra dell'artista spagnolo TEBO (Diego Estebo).

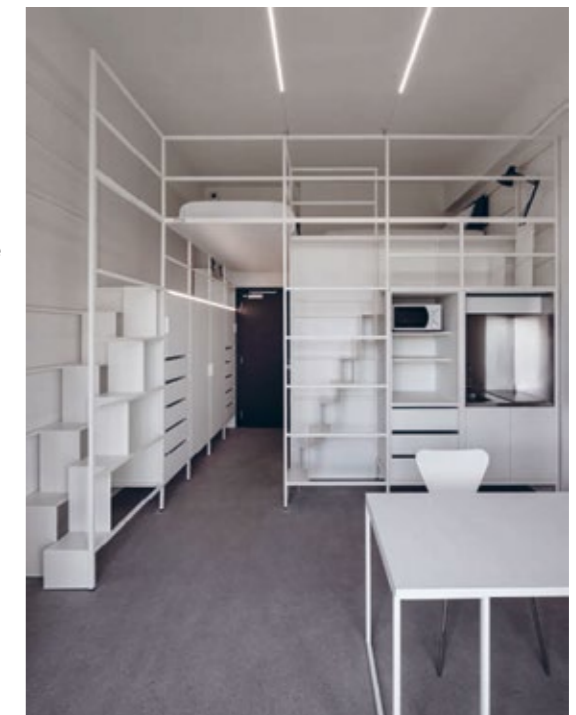


A.L. Stella Richter

## CAMPLUS SAN PIETRO

Roselli Architetti Associati, 2021

Il progetto ha riguardato la trasformazione della struttura sanitaria "Padiglione dell'Immacolata - Cottolengo" in casa per studenti, con la riqualificazione edilizia, energetica e funzionale, il rifacimento delle facciate, il consolidamento strutturale e il progetto di interior design. L'obiettivo del progetto è stato quello di strutturare un ambiente dinamico con diversi servizi per un totale di 120 camere. Il fil rouge di questo progetto sono gli spazi pubblici che interconnessi tra di loro formano una rete di spazi vivaci dove la scala principale fa da protagonista.



Luigi Filetici

# A2

# A4

Via Guglielmo  
Calderini, 68

M Flaminio / 2 /  
53 / 201 / 911 / 910 /  
446 / C3

4 persone

Sab 13.15 / 14.15 / 15.15 Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Cimabue, 2

M Flaminio / 2 /  
201 / C3 / 982 / 19

6 persone

Dom 11.15 / 12.15 /  
13.15 / 14.15 / 16.15

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## CASA CALDERINI

Flavio Graviglia, Volume Atelier, 2021

L'appartamento ristrutturato da Volume Atelier, si trova accanto al MAXXI progettato da Zaha Hadid nel quartiere Flaminio di Roma. Pareti curve, archi e grandi vetrate definiscono un ambiente immersivo dove poter ascoltare musica, leggere e lavorare. L'utilizzo di una resina chiara, della stessa tonalità delle pareti, permette all'ambiente di cambiare colore durante l'arco della giornata, assumendo di volta in volta, atmosfere sempre nuove. La luce di Roma diviene il protagonista della scena, non più utilizzata solamente per illuminare l'ambiente, ma divenendo un materiale progettuale che da forma e dinamismo allo spazio architettonico.

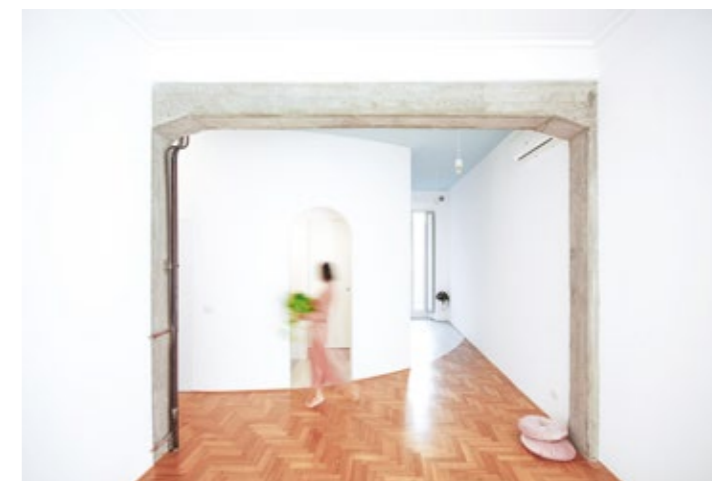
## CASA CIMABUE

arch. Flavio Graviglia, Volume Atelier, 2021

L'appartamento, ristrutturato da Volume Atelier, si affaccia sul tempio del Vignola alle pendici del monte Parioli nel quartiere Flaminio di Roma. Il soffitto azzurro, le pareti curve, l'utilizzo del legno e di pietre naturali definiscono un ambiente accogliente, progettato per rilassarsi, leggere e lavorare. Particolare attenzione è dedicata alle soglie che definiscono, attraverso il cambiamento dei materiali, i diversi ambienti dell'appartamento: una piattabanda in graniglia di terrazzo con motivi triangolari introduce il visitatore nella zona d'ingresso, la trave di cemento armato e il pavimento ligneo del soggiorno riquadrano la resina di ardesia della cucina, un gradino di graniglia di marmo rosato collega la camera da letto ad un piccolo ambiente curvo, interamente dedicato alla sala doccia. Dettagli tattili e prospettici che fanno di Casa Cimabue una scultura abitata.



Flavio Graviglia



Flavio Graviglia

A5

A7

Viale dell'Università,  
27

M Castro Pretorio /  
310 / 649 / 492 / C3

8 persone

Sab 14-17.30  
Dom 14.30-17.30  
ultimo ingresso 17

No foto

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Viale Angelico, 36/b

M Ottaviano /  
23 / 30 / 31 / 32 / 495  
/ 628 / 69 / 70 / 89

10 persone

Sab 14-18.30  
ultimo ingresso 18

No foto

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## CASA CIELO

Emanuela Petrucci, 2020

Superfici, volumi e contenitori lignei custom made suddividono, nascondono, svelano gli ambienti di Casa Clelo. L'appartamento, composto da ambienti disposti lungo un corridoio distributivo, ha subito una pesante ristrutturazione che ha mantenuto le due stanze adiacenti l'ingresso destinandole alla zona notte e spostato il living, su cui affaccia una cucina vetrata, nell'ultima area della casa. I servizi, traslati nel corridoio, ne riducono la lunghezza e la quinta lineare in cannetè a tutta altezza che li nasconde diventa elemento connotativo dell'ingresso. Le cabine armadio passanti dividono la zona notte dall'ingresso schermato l'intimità delle stanze. L'armadiatura azzurro polvere, accoglie il visitatore e lo guida fino al fulcro della casa: un contenitore che custodisce l'archivio musicale del proprietario e cela un vano d'invito ad una stanza nascosta.

## CASA DEI RITORNI

Camilla Thermes, 2020

Un esercizio di stile intorno al tema delle geometrie e del colore in cui la presenza dei magnifici pavimenti in seminato veneziano risalenti all'epoca di costruzione dell'edificio scoperti in corso d'opera, si integra con la nuova configurazione spaziale della casa. Spazi fluidi consentono di percorrere i diversi ambienti con continuità preservandone la privacy dove opportuno. Il vetro, il ferro, il marmo, i mosaici ceramici di colori assonanti ed i tessuti, si compongono in una tela armonica in cui spazi interni ed esterni dialogano felicemente in modo semplice rendendo la casa luminosa ed allegra pronta ad accogliere la famiglia numerosa che la abita.



Marco Thomas Piacentini



Gianluca Maria Fiore

A6

A8



Via della Casetta  
Mattei, 259

linee 98 / 786 /  
889

8 persone

Sab 10.30 / 11.30 /  
12.30 / 15 / 16 / 17 / 18

No foto

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Lungomare Paolo  
Toscanelli, 88  
Ostia Lido

Ferrovia Roma-Lido  
- Stazione di Lido  
Centro

10 persone

Sab 15.30-18.30  
ultimo ingresso 17.45

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## CASA DRITTA-CURVA

Filippo Bombace, 2021

In una palazzina di pregio del panorama edilizio romano degli anni '70 si sviluppa il progetto di ristrutturazione dell'abitazione per una coppia con figli, inevitabilmente condizionato dal disegno dei balconi che in maniera netta caratterizza l'aspetto esterno dell'edificio. La sequenza geometrica semplice ma efficace della linea retta, del semicerchio e del quarto di cerchio, diviene infatti il layout dell'operazione. Vengono così coerentemente definiti agli spazi esterni, lo schema delle partizioni interne in setti di legno di rovere e di tutti gli elementi di arredo che completano l'abitazione.



Serena Eller Vainicher

## PALAZZO DEL "PAPPAGALLO" - CASA FRATELLI FINOCCHI S.A.I.D.

Mario Marchi, 1929

La vivace policromia delle facciate diede all'architettura di Mario Marchi la denominazione di "Palazzo del Pappagallo": il verde del basamento si trasforma ai piani superiori in giallo, le logge sono di colore rosso e il bianco è utilizzato per i locali di servizio. La planimetria dell'edificio, il cui prospetto principale si affaccia sul Grande Piazzale Popolare (attuale Piazza Anco Marzio), è a forma di C e le due testate contengono i corpi scala.

In occasione di OHR22, avremo la possibilità di visitare anche un appartamento all'interno del "Palazzo del Pappagallo" per esplorare questa architettura di fine anni venti in maniera inedita e originale.

In collaborazione con Ostialove.



Ostia Love

A9

A11

Via Giordano  
Bruno, 47

M Ottaviano /  
33 / 31 / 913 /  
495 / 23 / 70

6 persone

Sab 11-19.30  
ultimo ingresso 19

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via Merulana, 209

M Vittorio Emanuele /  
16 / 65 / 117 / 714

Dom 10-13.30  
ultimo ingresso 13

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR

## CASA EG

Maria Luna Vetrani, 2019 Coll. Fantozzi-Sgandurra

La casa di 52 metri quadrati, appariva costretta tra due corridoi e quattro ambienti. L'ingresso è stato allargato e aperto verso il soggiorno. La libreria con i suoi 35 metri di sviluppo scandisce lo spazio delle funzioni primarie. È una casa di contrasti: i pavimenti in graniglia sembrano lì da sempre, anche se di chiara matrice moderna; il tonachino di calce e gli stucchi originali restaurati conservano memoria della vecchia ripartizione degli ambienti e appaiono in alcuni casi decentrati rispetto alla nuova posizione degli arredi; i nuovi arredi, dal disegno rigoroso e in contrasto materico, razionalizzano al massimo lo spazio, come la libreria che appare come un'architettura nell'architettura da cui dipartono telai metallici color acciaio che generano nuove prospettive.

Accesso con documento di identità.



Maria Luna Vetrani

## CASA MERULANA

Maria Adele Savioli ARCHITETTURA, 2021

L'appartamento di pianta quadrata con doppio affaccio si articolava attraverso un corridoio-ingresso centrale molto ampio, senza funzioni se non quella distributiva. Partendo da questo dato e dalle esigenze dei committenti, il progetto ha ridefinito questo ambito aprendolo verso il lato destro dell'appartamento attraverso nuovi varchi che hanno permesso, alla zona soggiorno e alla zona cucina, di conquistare maggiore spazialità. I percorsi e le funzioni si sono così integrate creando nuovi flussi e ambiti. Un altro tema del progetto sono state le pareti che, attraverso il recupero delle vecchie pitture, diventano traccia della preesistenza e quinte spaziali.



Federica Scolaro

A10

A12

Via Pietro Belon, 88 FS M Torre Spaccata / 313 / 556 / 106 / C9 / 213

8 persone

Sab 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13

Accesso parziale disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Vetulonia, 63

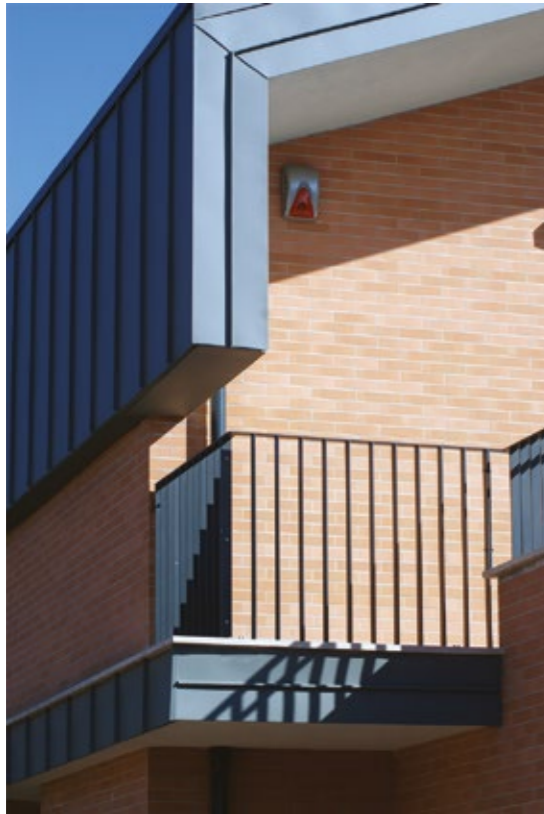
M Re di Roma / 360 / 77 / 665 / 628

8 persone

Sab 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 14.30 / 15.15 / 16 / 16.45 / 17.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

A13



### CASA PB

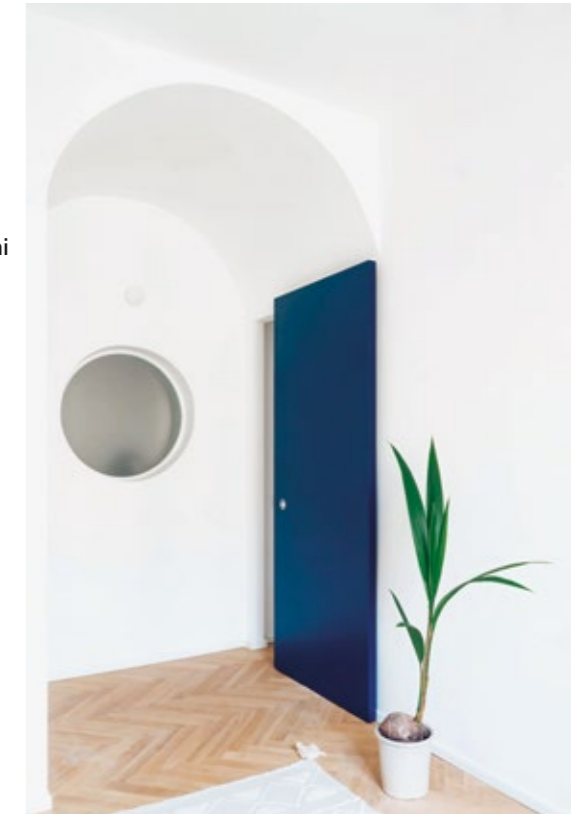
Francesca Pierucci, 2021

Un villino unifamiliare di nuova costruzione realizzato nella periferia sud-est, realizzato in virtù del Piano Casa sull'area precedentemente occupata da un box auto demolito e condizionato da precisi vincoli di cubatura. In calcestruzzo armato, poggia su un basamento di travertino e si caratterizza per l'uso di due materiali principali: il mattone in laterizio delle facciate e la lamiera di rivestimento della copertura, "cucita" sul posto in maniera quasi sartoriale con la tecnica della doppia aggraffatura. Il progetto affronta il tema del rinnovamento del tessuto edilizio delle periferie e pone attenzione anche al risparmio energetico: l'edificio raggiunge infatti, grazie a vari accorgimenti tra cui il ricorso a pannelli fotovoltaici e solari termici, la classe energetica A4.

### CASA VETULONIA

Paros Architettura, 2020

Casa Vetulonia è l'appartamento dove vivono Cinzia ed Arcangelo. Cinzia è un'artigiana e la sua attività artistica spazia dal disegno al ricamo. Arcangelo è un giornalista e vorace lettore. I loro interessi hanno indirizzato le scelte progettuali per la loro casa: gli ambienti sono stati trattati come fossero fogli bianchi sporcati da pochi e mirati tratti di colore, proprio come Cinzia fa nei suoi ricami o nelle sue illustrazioni ed i libri hanno avuto il loro spazio come fossero linee che ci guidano all'interno dell'appartamento. La visita a Casa Vetulonia sarà caratterizzata oltre che dalla presentazione del progetto e dei processi che hanno portato alla sua definizione, anche dall'esposizione del lavoro artistico della proprietaria Cinzia Franceschini, lasciando intravedere la fusione tra la sua estetica e lo spazio che vive.



Viola Carboni

A15

Via di Porta Labicana, 43

M Termini / 2 / 3 / 19 / 71

10 persone

Sab 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR

Via Acqui, 11

M Ponte Lungo / 649 / 671 / 87 / S01

5 persone

Sab 11-13.30, 14.30-19 ultimi ingressi 13, 18.30 Dom 10.30-13.30, 14.30-19, ultimi ingressi 13, 18.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

A14



Federica Scolaro

### CASA PORTA LABICANA

Maria Adele Savioli ARCHITETTURA 2022

Gli spazi si articolano lungo tre pareti curve, queste, come semi archi, fanno tendere tutto l'appartamento verso l'esterno, vuoto urbano nel quartiere San Lorenzo. L'esigenza dei committenti di avere spazi più ampi e flessibili e nello stesso tempo di mantenere la traccia originale della pianta, ha guidato le varie scelte progettuali. Il pavimento originario in graniglie di marmo, dove presente, è stato recuperato e le tracce delle vecchie tramezzature diventano soglie di marmo che ritmano e organizzano gli spazi.

### CASAGONALE, UN APPARTAMENTO INUSUALE

Martina di Egidio - ArchIN, 2017

L'ispirazione progettuale nasce dall'idea iniziale di usare l'appartamento come spazio di vita temporaneo, da vivere per brevi periodi, per cui l'architettura doveva rappresentarsi accattivante e funzionale: un gioco in cui forma, spazio, finiture e arredo potessero fondersi. La forma generatrice dell'impianto progettuale è l'esagono e la maglia dei triangoli che lo costituiscono. L'elemento geometrico racchiude il bagno e l'angolo cottura, che divengono il fulcro delle direttrici del progetto. Gli allineamenti che vi dipartono si leggono nel disegno della libreria e del controsoffitto, fino a caratterizzare le pareti, che con le loro angolature nascondono un arredamento integrato, in cui volumi murari o lignei nascondono sportelli, ante e vani tecnici. Le finiture originali e i colori sono l'elemento di caratterizzazione e enfattizzazione del progetto.



Giulia Venanzi

A16



## COMPLESSO RESIDENZIALE MONTI DELLA BRECCIA

Studio Transit, in costruzione

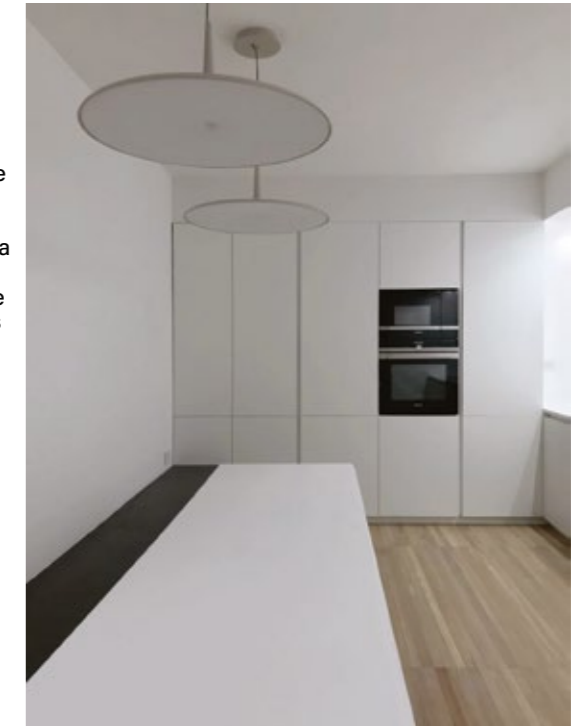
Vincitore del premio RÈGULA per il "Best Residential Italian Project" del 2021, il Complesso Residenciale di Monti della Breccia si estende per 43.700mq. In parte ancora in costruzione spicca nella periferia di Roma, unendo la semplicità della sua struttura interna con un vibrante insieme di facciate espressive. Ogni unità abitativa gioca con colori, materiali e forme differenti, facendo della diversità il marchio di fabbrica dell'intero complesso. Nei Monti della Breccia, la forte identità data a ciascun blocco infonde un profondo senso di appartenenza a chi lo abita, senza compromettere il carattere unitario del progetto. Il processo progettuale e costruttivo ha prestato particolare attenzione alle finiture, destinate a durare nel tempo e pienamente impegnate per la sicurezza e la salute ambientale, unendo le vivide scelte cromatiche agli elementi materici. Appuntamento all'incrocio tra via Montegallo, incrocio via Castelsantangelo sul Nera.

A17

## CULINARIA

Massimo Valente, 2021

Un semplice gesto aggiunge allo spazio del living quello di una delle camere da letto costruendo spazi partecipi ma autonomi e conferendo all'ambiente dinamismo, derivante dallo slittamento delle superfici, e tanta luce naturale che dialoga con i corpi di Flos, Groppi, Poulsen, Simes, Vibia. Ritroviamo discorsi già scritti come la scelta di ridurre a 47cm la profondità del top della cucina, il tema della panca che scandisce nel suo dipanarsi tutti gli ambienti della casa, l'uso del corian e delle grandi lastre. Un parquet realizzato su misura, come tutti gli arredi, dai contenitori al tavolo, al letto, il divano On the Rocks di Edra che invade tutto lo spazio del living; il volume scavato della libreria e il tappeto in decking della terrazza, costruiscono paesaggi, sedute ed episodi che si rincorrono senza soluzione di continuità.



Massimo Valente

A19



Luigi Filetici

## CORVIALE GREEN KM + PLESSO SCOLASTICO MAZZACURATI

Guendalina Salimei Tstudio, 2018

Il Corviale fa parte di uno dei Piani di Edilizia Residenziale Pubblica degli anni '60 e '70 del Novecento. Un progetto dell'arch. Mario Fiorentino composto da un edificio residenziale lungo un chilometro, un centro culturale-biblioteca e una struttura scolastica. Riquilibrare il piano libero del "Corviale", unico piano del KM destinato a servizi, ha significato sperimentare nuove tipologie alloggiative legate all'uso condiviso, eco-sostenibile ed economicamente sostenibile degli ambienti. Un percorso di trasformazione della scuola Mazzacurati con l'azione partecipata di tutti gli attori coinvolti, ha spinto ad un progetto con funzionalità flessibile e una forte attenzione al risparmio energetico dando al complesso una nuova vita all'interno del quartiere. Una visita unica che unisce il quarto piano e la scuola.

A18

## IL VILLINO TIPO A DI ADALBERTO LIBERA A OSTIA LIDO

Adalberto Libera, 1934

Posto sul lungomare di levante di Ostia Lido, il villino tipo "A" fu realizzato, all'esito di un concorso bandito nel 1932 dalla società Immobiliare Tirrena, dall'architetto Adalberto Libera, a cui fu affidata anche la realizzazione del villino tipo "B" nell'angolo opposto di un isolato di forma trapezoidale fronte mare. Il villino tipo "A" è impostato su pianta rettangolare che, elevandosi su tre piani, si erge in un vigoroso parallelepipedo, il cui volume si presenta sapientemente segnato dalle ampie finestre rettangolari caratterizzate da avvolgibili azzurri, dal profondo loggiato del piano attico sorretto da 4 esili pilastri verniciati di blu e dalla linea curva dei balconi aggettanti verso il mare. Sul retro, dove è posto l'ingresso, emerge, dal volume principale, il corpo scala cilindrico, la cui verticalità è altresì marcata dalle finestre a nastro poste sui fianchi.

Accesso con documento di identità.  
In collaborazione con Ostialove.



prof. arch. Luca Creti

A20

Via Columella, 29a M Porta Furba / 557 / 558 / 590 / 657 20 persone

Dom 9.30-13 ultimo ingresso 12.30 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Via della Vasca Navale, 53 M Marconi / 669 / 670 / 23 / 170 / 766 / 791 / 792 / C6 20 persone

Sab Dom 10 / 11.30 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line



## LA PRIMA CASA DI PAGLIA URBANA

Paolo Robazza (Beyond Architecture Group), 2012

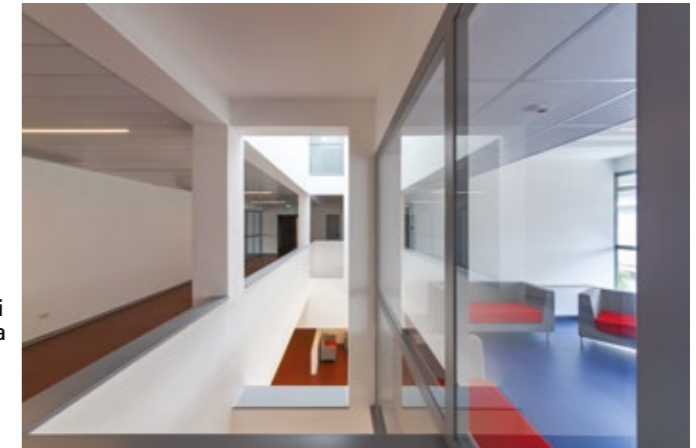
Esempio significativo di un'architettura privata, realizzata interamente con materiali sostenibili e a basso consumo energetico. L'appartamento sito al Quadraro, presenta una struttura a telaio in legno e una tamponatura traspirante costituita da balle di paglia. Una tecnologia costruttiva che, oltre a fornire un elevato isolamento termico, garantisce un buon controllo igrotermico degli ambienti interni. Durante la realizzazione dell'appartamento, il cantiere ha ospitato il programma Quadraro Workshop Series per permettere ai giovani professionisti di apprendere in loco le tecniche di lavorazione e di partecipare attivamente ai lavori di costruzione.

Paolo Robazza, Giuseppe Oman

## NUOVO STUDENTATO A VALCO SAN PAOLO

Lorenzo Dall'Olio, 2021

Il nuovo studentato di Valco San Paolo nasce dalla collaborazione tra Regione Lazio e Dipartimento di Architettura di Roma Tre, che si è fatto carico della progettazione. L'edificio sorge su un'area già interessata dalla presenza di numerose strutture universitarie, oltre che dell'Istituto Tecnico Rossellini. Stretto tra queste preesistenze e il rettilo di vicolo Savini, l'edificio si presenta come un unico, perentorio segno lineare, lungo 240 metri per tre piani fuori terra. L'orizzontalità del volume viene assunta come caratteristica fondativa della sua immagine esterna, mentre all'interno le doppie altezze e i numerosi lucernari recuperano la dimensione verticale, inondando di luce l'intero edificio. Capace di ospitare 200 studenti, in diverse e innovative soluzioni tipologiche, l'edificio contiene anche numerosi spazi collettivi, servizi e due scuole di alta formazione.



A21

A23

Via Cerreto di Spoleto, 34 M Ponte Lungo / M Furio Camillo / 16 / 668 / 85 10 persone

Sab Dom 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13 / 15 / 15.45 / 16.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

Via Tripolitania, 195 M Libia / 38 / 80 / 83 / 88 / 135 / 211 / 235 / 351 10 persone

Dom 14.30 / 15.30 / 16.30 / 17.30 Accesso disabili, no foto Ingresso libero per ordine di arrivo



## MVN HOUSE

STUDIOTAMAT, 2022

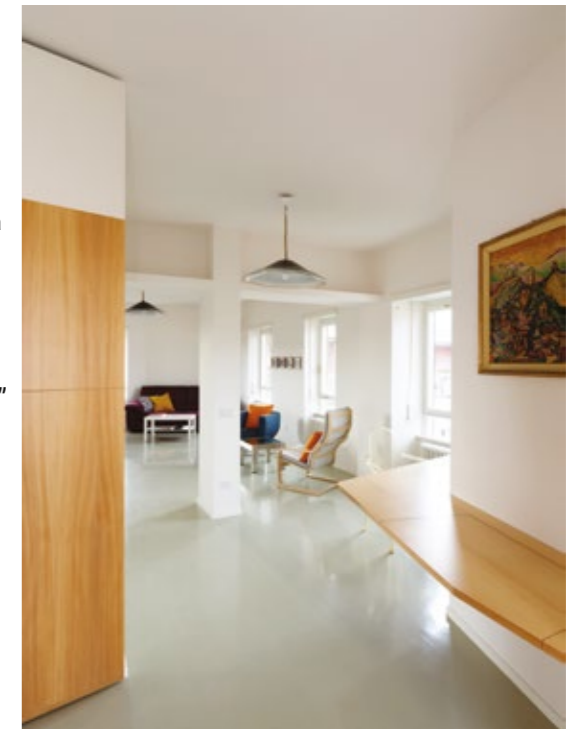
Un appartamento di circa 150 mq in zona San Giovanni il cui progetto parte dall'esigenza di uscire fuori dall'ordinario. Il living di circa 40 mq si articola in ambiti dalle diverse funzioni, grazie all'inserimento di una "volumetria nella volumetria": un cubo rivestito in legno ospita al suo interno la cucina, mentre le facce esterne si caratterizzano funzionalmente in base alla zona cui si rivolgono (il fronte soggiorno presenta vani contenitori e mobile tv; verso l'ingresso diventa una parete specchiata con una consolle, e nel lato opposto rappresenta il prolungamento della cucina come tavolo snack). A completamento di questo ambiente una grande vetrata definisce la zona studio con una piccola sala lettura dove rilassarsi; questo elemento non rappresenta una separazione dal resto del living, ma un filtro modulabile.

Seven H Zhang

## OMAGGIO A MARIO RIDOLFI, UN ATTICO NELLE TORRI INA CASA DEL QUARTIERE TRIESTE

Antonio Luigi Stella Richter, 2020

Potersi confrontare con un grande maestro in un piccolo intervento. A partire da questo stimolo nasce un progetto la cui nuova planimetria disegna degli spazi continui perimetrali dove si susseguono tutte le funzioni permettendo di fruire, senza soluzione di continuità, della vista che, dal nono ed ultimo piano, si apre per tre lati dell'appartamento. Il racconto di questo percorso circolare è accompagnato dalle geometrie dei muri perimetrali, proprie di Ridolfi, ora finalmente liberi e visibili. Allargare percettivamente gli spazi interni unendoli, inquadrare le viste esterne da più punti e far "correre" la luce, permette di vivere quotidianamente un'esperienza caledoscopica. L'appartamento conservava ancora tutte le finiture originali, che hanno ispirato una serie di mostra dedicata al fotografo Salvatore Piermarini.



Rosario Patti

A22

A24

Via Attilio Friggeri, 28 M Cipro / 913 / 5 persone  
990 / FL3 Balduina

Sab 10-17 Accesso parziale Prenotazione su sito  
ultimo ingresso 16.30 disabili OHR e Rush Line

Via Marcella, 14 M Circo Massimo / 10 persone  
3 / 8 / 75 / 715 / 51 /  
81 628 / C3 / L70 / 23

Sab 18.30-20.45 No foto Prenotazione su sito  
ultimo ingresso 20.30 OHR e Rush Line  
Dom 10.30-12.45  
ultimo ingresso 12.30



Giulio Aragona

## OPEN SPACE DESIGN

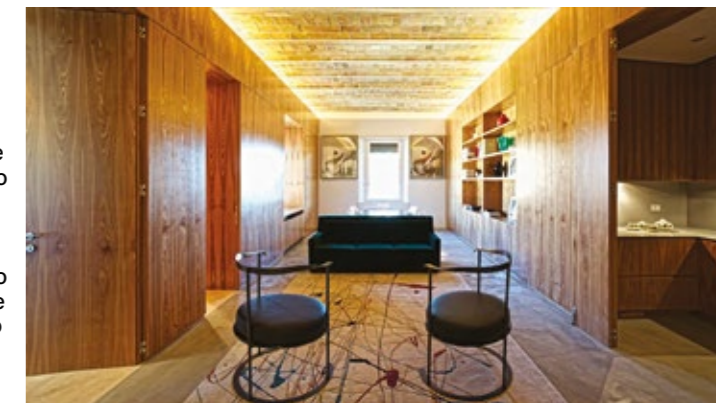
PaoliPinto architetti, Giulio Aragona, 2014

Una casa che è una galleria/installazione pop permanente e al tempo stesso vivibile, razionale, spaziosa, luminosa, informale, moderna e piena di colore. Organizzata come un open space, l'abitazione — caratterizzata da pilastri in cemento a vista e parquet in bambù a taglio industriale — ruota attorno ad un grande living, con cucina a vista, in cui ampie armadiature minimal scandiscono gli spazi senza dividerli. L'ambiente è neutro per accogliere una ricercata collezione di arredi, lampade e stampe di design contemporaneo italiano e internazionale.

## PALAZZINA MARCELLA

MdAA, 2021

In una palazzina fine anni '30, in uno splendido Aventino si realizzano diversi interventi, in tempi differenti, che nel loro insieme restituiscono un valore organico all'edificio. Nell'ingresso un dinamico tubo di vetro e di luce rende misterioso lo spazio delle scale, privato elemento di connessione degli appartamenti ai vari piani; al piano terra un elegante e leggero porticato si connette al giardino che ridisegnato contribuisce a catturare la luce per il vecchio seminterrato ora trasformato in un raffinato ufficio; al secondo piano, ad un ulteriore ufficio-studio viene restituito il suo sapore di un bel open space caldo e accogliente grazie alle pareti coperte completamente da pannelli di olmo che coprono gli ampi depositi ricavati dietro le pareti. In alto l'ampia terrazza, memoria dei vecchi lavatoi, viene riorganizzata da una texture di vasi.



A25

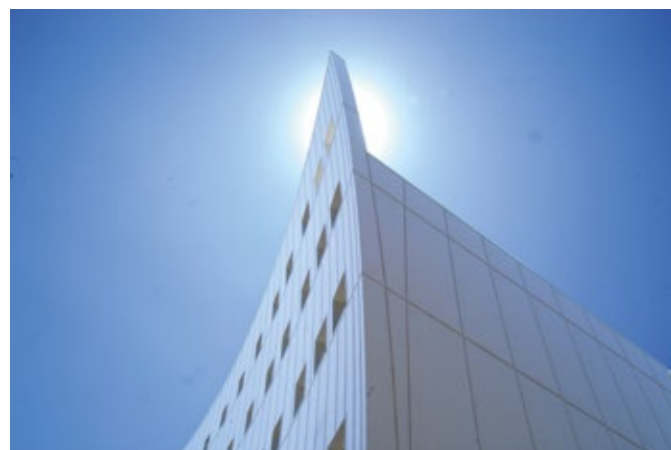
A27

Via San Damaso, 41 FS San Pietro / 15 persone  
982 / 46B / 98 /  
571 / 881 / 916

Sab 11 Accesso disabili, Prenotazione su sito  
no foto OHR e Rush Line

Via del Porto M Piramide / 23 / 20 persone  
Fluviale, 12 715 / 716 / 769

Sab 10 / 11 / 12 / 14 / Accesso disabili Ingresso libero  
15 / 16 / 17 / 18 per ordine di arrivo



Claudio Palmisano

## PALAZZETTO BIANCO

Paola Rossi, Massimo Fagioli, 1990-2005

Il Palazzetto Bianco, definito "una nave metropolitana", nasce dal particolarissimo rapporto tra un architetto ed uno psichiatra: Paola Rossi e Massimo Fagioli. Pubblicato in moltissime riviste nazionali ed internazionali è stato esposto nella mostra collettiva "Il coraggio delle immagini" che ha indagato sull'origine dell'ideazione in Architettura. "L'edificio si materializza nella ristretta area di sedime a disposizione in maniera distintiva e coinvolgente. Un'opera architettonica che risponde alla omologazione della peggiore cementificazione romana." (Franco Purini)

## PORTO FLUVIALE OCCUPATO - DA CASERMA A CASA

Vincent Taburet, 1919

Ex magazzino di trasporti, successivamente utilizzato dall'Aeronautica Militare poi abbandonato e, nel 2003, occupato. La grande caserma dipinta da BLU in via del Porto Fluviale ora è casa per 150 persone e piazza ospitale per laboratori e giochi di bambini. Nel 2021, assieme al Comune di Roma, all'Università di Roma Tre e altri attori istituzionali e non, è stato vinto il bando PINQuA per il recupero dell'edificio e la riqualificazione della piazza. Il progetto prevede due piani di edilizia residenziale pubblica, al piano terra laboratori e spazi comuni, un parco solare sul tetto e la ridefinizione del cortile in uno spazio ibrido e aperto. Per l'occasione il cortile sarà liberamente attraversabile per approfondire la storia dello stabile, conoscere il processo in atto e assaporare piatti provenienti da tutto il mondo.



Francesca Romana Napoleoni

A26

A28

A29



## RESIDENZA DELL'AMBASCIATORE DI GERMANIA PRESSO LA SANTA SEDE

Alexander Freiherr von Branca, 1985

L'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania presso la Santa Sede è stata costruita su progetto dell'architetto di Monaco Freiherr von Branca nel quartiere romano dei Parioli. La moderna costruzione (1979-1984) con mattoni a vista, che si inserisce perfettamente nel panorama urbano romano, ospita sia la Residenza dell'Ambasciatore sia la Cancelleria, con gli uffici del corpo diplomatico.

Accesso con documento di identità.

## RIONEPRIMOHOME

Alessandra Spagnoli, Luca Solazzo, 2019

Nel Rione I Monti, cuore di Roma, in un contesto storico prestigioso, l'abitazione coniugando aspetti apparentemente opposti: conservazione e contemporaneità, funzionalità ed estetica. RionePrimoHome è realizzata con carattere sartoriale a kilometro 1: l'impresa e tutti gli artigiani sono stati trovati nei dintorni della residenza. L'attenzione per la distribuzione degli spazi e il senso del comfort, vengono esaltati dall'uso tridimensionale dei colori, scuri e brillanti, che permettono di ampliare le profondità e creare accenti prospettici. Murature lasciate a vista, pareti scrostate con il loro colore originale, soffitti in legno, restituiscono un fascino senza tempo. Mescolando arredi su misura, oggetti unici ad altri di serie si completa l'atmosfera sospesa tra passato e presente.



Angelo Talia

A31

A30



## RESIDENZA MORGANTINI

Daniele Morgantini, 2019

L'appartamento è stato ristrutturato con la priorità di dotarlo quanto più possibile di luce ed aria. Lo spazio è amplificato con l'apertura di un'ampia vetrata che pone la zona living in rapporto diretto con la terrazza ed il corte di pertinenza. La continuità tra lo spazio interno ed esterno viene perseguita con l'impiego di un'unica pavimentazione in grandi lastre di travertino. Le lastre esterne e interne della pavimentazione m così come i rivestimenti dei bagni, sono ricavati da uno stesso blocco di travertino, materiale della tradizione classica romana, trattato in diverse maniere. La cucina in continuità con lo spazio giorno, si caratterizza per la presenza un piano ad isola monolitico di pietra esotica a contrasto con il più classico travertino. Gli spazi vengono allestiti con arredi e corpi illuminanti originali di modernariato d'autore, abbinati a pezzi di design contemporanei.

## TOGETHER MANSION

M. Tarquini, M. Tanzilli, la community, 2013

Together, la casa di tutti, è stata concepita per evolversi insieme agli individui che la vivono: una community house polifunzionale che ospita mostre, workshop ed eventi con l'obiettivo di favorire la diffusione di conoscenza e l'ispirazione. Il tutto è reso possibile dalla versatilità e dall'informalità degli ambienti comuni, dei corridoi e delle stanze da letto. L'atmosfera cambia da stanza a stanza grazie a colori e materiali diversi. L'arredo, progettato su misura, è stato realizzato con materiali di riciclo.



Ernesto Cinqueneve

A32

Via della Frezza, 48 M Spagna / C3 / 119 / 301 / 628 6 persone

Sab 11-13.30, 14.30-18 No foto Prenotazione su sito OHR ultimi ingressi 13, 17.30

Via dei Gozzadini, 78 M Baldo degli Ubaldi 30 persone / 31 / 33 / 46 / 49 / 98 / 247 / 881 / 916

Dom 10 / 11.30 / 13 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## VENTISETTE METRI QUADRATI A VIA DELLA FREZZA

Valentina Ferrari, 2022

Mini appartamento dotato di ogni comfort, arredi funzionali a scomparsa e soluzioni salvaspazio, pensato come rifugio per una giovane coppia dal caos del centro città ma all'occorrenza luogo in cui poter lavorare in smart working. La parete contenitore è il fulcro dal quale hanno origine i diversi ambienti e attorno al quale vengono organizzati tutti gli spazi. La parete svolge anche la funzione pratica di nascondere alla vista gli ambienti di servizio, assicurando il giusto grado di intimità. L'ambiente è volutamente minimal e moderno, la scelta cromatica vede prevalere il bianco e il grigio con a contrasto il blu intenso della parete attrezzata.

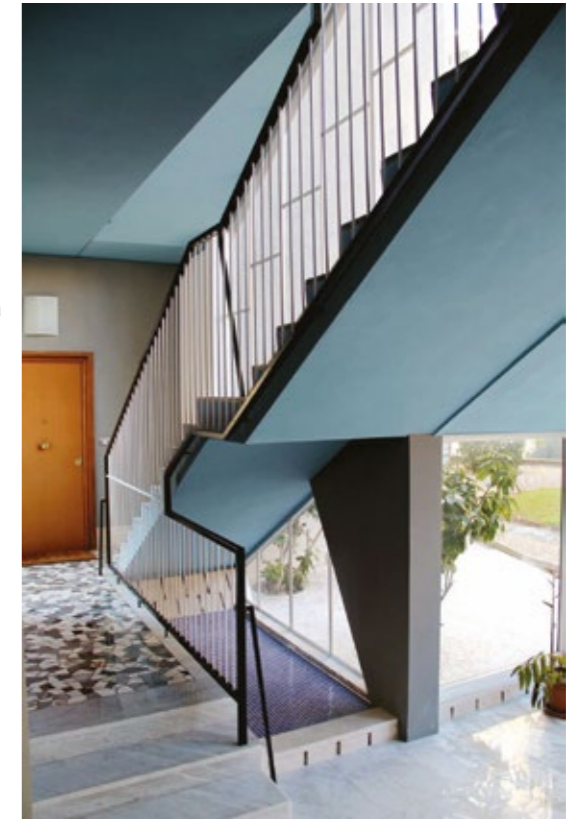


Wolli

## VILLINO DELLA COOPERATIVA LA QUERCIA

Vassili Silvio Biuzzi, 1954 — Marco Biuzzi, 2014

Un villino degli anni '50, opera prima di un giovane architetto romano, espressione di una ricerca tipologica innovativa, declinata con un linguaggio sospeso tra astrazione e matericità. Temi figurativi, tonalità cromatiche e ricerca materica che un recente restauro ha rimesso in valore, coniugando fattibilità tecnico/economica e qualità estetica delle singole soluzioni progettuali. Un cantiere modello che ha coinvolto una piccola impresa specializzata nel recupero del moderno e una delle prime ditte produttrici al mondo di colori ai silicati.



Marco Biuzzi

# A33

# A35

Via Colli della Farnesina, 144, palazzina 16 linee 48 / 911 12 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 13 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR

Corso Duca di Genova, 34 - Ostia Lido Ferrovia Roma-Lido - Stazione di Lido Centro / 01 15 persone

Sab 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## VILLINO COLLI DELLA FARNESINA - STUDIO CARLO BERARDUCCI ARCHITECTURE

Francesco Berarducci, 1969

L'edificio è protagonista di memorabili scene del film premio Oscar "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" di Elio Petri. L'architetto Francesco Berarducci mette qui a punto un proprio modello abitativo che adatta, alla dimensione della palazzina romana, un linguaggio formale caratterizzato dall'uso del cemento armato "brutalista". La struttura in cemento armato a vista composta da grandi pilastri a C e travi alte definisce l'impianto strutturale, formale e distributivo. La maglia "megastrutturale" di pilastri e travi a vista contiene l'irregolarità delle tamponature esterne con le facciate laterali prevalentemente compatte e chiuse, e le facciate frontali, tutte aperte e vetrate. Nell'edificio progettato dal padre, Carlo Berarducci porta all'estremo l'apertura spaziale dell'appartamento in cui vive. Oltre agli appartamenti si visiterà lo studio Carlo Berarducci Architecture che ha sede nel villino.



## CASE I.C.P. IN CORSO DUCA DI GENOVA

Camillo Palmerini, 1926

Esiste un luogo a Ostia in cui sembra di tornare indietro nel tempo e di ritrovarsi a passeggiare per la Garbatella degli anni '20. Il complesso, costruito nel 1926 lungo l'attuale corso Duca di Genova, fu il primo di proprietà dell'Istituto Case Popolari a Ostia. Prese il nome dall'architetto Camillo Palmerini che lo progettò, organizzandolo in due lotti sul modello dell'isolato a corte aperta. Gli archi, i comignoli, le logge, le colonnine, gli spigoli e i cornicioni sono un esempio del cosiddetto barocchetto romano (termine coniato da Gustavo Giovannoni negli anni '20 per identificare lo stile utilizzato alla Garbatella), che qui come in un ideale dialogo coi mosaici di Ostia Antica si colora degli elementi locali di ispirazione marina, quali imbarcazioni e animali marini. Le cantine dei lotti durante la seconda guerra mondiale furono adibite a rifugi antiaerei, dove alcune scritte murali perfettamente visibili rimangono a vivida testimonianza di quegli anni.

In collaborazione con Ostialove.



Ostialove

# A34

# A36

Via Giulia, 66

linee 46 / 62 / 64 /  
916 / 916F / 98 /  
115 / 40 / 190F / 23

5 persone

Sab 10-13  
ultimo ingresso 12.15

No foto

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## CASA IN VIA GIULIA

Studio di Architettura Massimo Adario, 2019

L'appartamento è al quarto piano di Palazzo Ricci – Sacchetti, su via Giulia. È caratterizzato da un alto soffitto ligneo a cassettoni decorato nel '700; è su questo elemento che si è principalmente lavorato: il pavimento e le pareti sono state trattate come una "scatola morbida" (moquette a pavimento e pannelli rivestiti in tessuto alle pareti) su cui questo soffitto poggia. Eliminate tutte le tramezzature aggiunte negli anni 70, abbiamo recuperato la dimensione originaria dell'appartamento, dividendo gli spazi interni con arredi realizzati su disegno. Lo spazio è stato quindi diviso da un blocco chiuso in acciaio satinato perpendicolare alla facciata contenente la cabina armadio, e una vetrina parallela alla facciata. Un altro blocco in acciaio è poi addossato ad una parete perimetrale per accogliere dentro la parte funzionale della cucina.



Alberto Strada

A37

Via Panama, 22

linee 19 / 168 / 360

8 persone

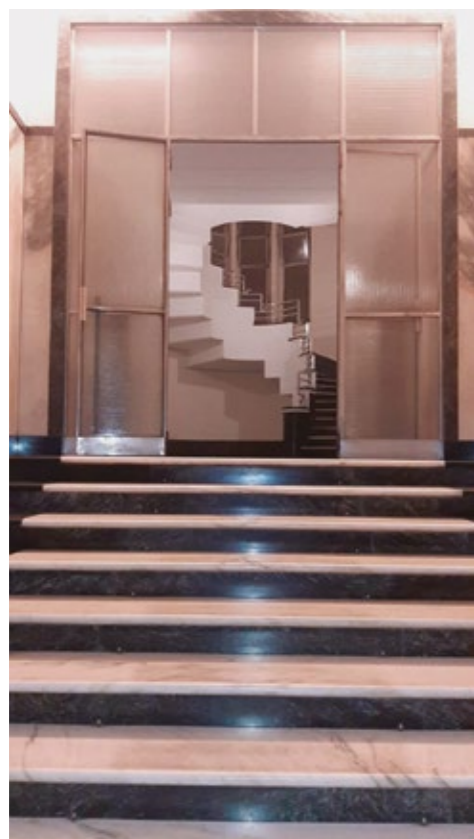
Sab 11-19, ultimo  
ingresso 18, Dom 11-17  
ultimo ingresso 16

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## PALAZZINA IN VIA PANAMA 22

Ugo Luccichenti, 1935-1937

Prima opera di Ugo Luccichenti, viene definita da Giorgio Muratore uno degli edifici più tipici del momento. L'attenzione verso i temi introdotti dal "razionalismo", è filtrata da una visione monumentale dell'architettura che caratterizza l'ambiente romano in quegli anni. Il progetto è controllato in ogni dettaglio attraverso accuratissimi disegni e presenta soluzioni innovative per l'epoca di realizzazione, come la finestratura ad angolo del lato sud-ovest. Attraverso l'uso simbolico di materiali fortemente connotati, quali leghe di alluminio e i marmi alpini, l'edificio assume un carattere emblematico nel suo essere insieme autarchico, opulento e razionale.



A38



ATTRAVERSARE LA  
STORIA

S1-33

Viale del Monte  
Oppio, 28

M Vittorio Emanuele / 25 persone  
M Cavour / C3 / 16 /  
714 / 70 / 71

Sab 10 / 11 / 12 / 13

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Via San Paolo  
alla Regola, 16

M Circo Massimo / 12 persone  
23 / 8

Sab 10

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## BASILICA DI SS. SILVESTRO E MARTINO AI MONTI E TITOLO DI EQUIZIO

Sergio II, 846 — Filippo Gagliardi, 1645

La Basilica attuale fu costruita nel IX secolo dal Papa Sergio II e trasformata poi in barocca dal pittore e architetto Filippo Gagliardi. Le sue "prospettive" di stanze e corridoi ornano la parte superiore della navata centrale, arricchita da finestroni, balconcini e da statue in "stucco romano" di Paolo Naldini, allievo del Bernini. L'apparato decorativo delle pareti laterali è costituito dagli affreschi di Gaspard Dughet; notevole, per i marmi pregiati, la Cappella della Madonna del Carmine, come anche l' abside monumentale affrescata. Scendendo nella cripta, contenente le reliquie delle catacombe di Priscilla, e poi ad un livello ancora più in basso, ci si ritrova nel cosiddetto Titolo Equizio: una "domus ecclesiae" del IV secolo, una villa romana (per alcuni un esercizio commerciale) trasformata in chiesa dal prete Equizio. Conserva pavimentazione musiva, tracce di "grottesche" (affreschi geometrici in rosso pompeiano), affreschi bizantini del IX secolo, un mosaico della Madonna del XVI secolo e reperti antichi, lapidi, statue e un sarcofago di età romana.

Wikimedia Commons NikonZ7II

## DALLE "CASE ROMANE" DI SAN PAOLO ALLA REGOLA AL PALAZZO SPECCHI. SUPPORTO LIS

Negli anni 1978-1982 il Comune di Roma curò il restauro di un gruppo di case di sua proprietà ubicate su via di S. Paolo alla Regola. Si tratta di un insieme di fabbricati di 4-5 piani di altezza, incentrati attorno al cinquecentesco Palazzo Specchi. Il restauro ha rivelato come i fabbricati mantenessero in tutta la loro monumentalità strutture di età romana per quattro piani di altezza, due sotto il suolo e due sopra, che hanno costituito la base di una grande ristrutturazione medievale. La visita guidata consentirà di seguire in maniera sorprendente il susseguirsi di queste molteplici trasformazioni che condurranno il visitatore dal punto più profondo il piano -2, i magazzini sul Tevere di epoca romana (fine del I sec. d.C.), sino al primo piano del Palazzo Specchi, sede della Biblioteca Centrale per Ragazzi, dove potremo ammirare le pitture delle soprelevazioni medievali.

In collaborazione con Fondazione  
Charlemagne e Sovrintendenza Capitolina.



Copyright Comune di Roma, 2020  
catalogo simart - sovrintendenza capitolina

S3

Via San Paolo  
alla Regola, 16

M Circo Massimo / 12 persone  
23 / 8

Sab 11 / 12.15

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Corso Vittorio  
Emanuele II, 168

M Spagna / 10 persone  
46 / 64 / 913

Dom 10.30 / 12.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## DALLE "CASE ROMANE" DI SAN PAOLO ALLA REGOLA AL PALAZZO SPECCHI

Negli anni 1978-1982 il Comune di Roma curò il restauro di un gruppo di case di sua proprietà ubicate su via di S. Paolo alla Regola. Si tratta di un insieme di fabbricati di 4-5 piani di altezza, incentrati attorno al cinquecentesco Palazzo Specchi. Il restauro ha rivelato come i fabbricati mantenessero in tutta la loro monumentalità strutture di età romana per quattro piani di altezza, due sotto il suolo e due sopra, che hanno costituito la base di una grande ristrutturazione medievale. La visita guidata consentirà di seguire in maniera sorprendente il susseguirsi di queste molteplici trasformazioni che condurranno il visitatore dal punto più profondo il piano -2, i magazzini sul Tevere di epoca romana (fine del I sec. d.C.), sino al primo piano del Palazzo Specchi, sede della Biblioteca Centrale per Ragazzi, dove potremo ammirare le pitture delle soprelevazioni medievali.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina.

## DOMUS NEI SOTTERRANEI DEL MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO

Una visita nei sotterranei del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, a circa 4 metri al di sotto dell'attuale piano stradale, alla scoperta dei cospicui resti archeologici di età romana imperiale lì custoditi. La scoperta delle evidenze archeologiche fu fortuita e risale al 1899, quando l'architetto Enrico Guj si occupò della parziale demolizione e dell'adeguamento dell'edificio rinascimentale, la c.d. 'Farnesina ai Baullari', che diventerà poi sede del Museo dal 1948. L'intervento sull'edificio fu reso necessario dall'apertura del nuovo asse viario di Corso Vittorio Emanuele II. Sarà possibile accedere al sito, accompagnati dagli archeologi del Museo.



S4

S2

Corso Vittorio Emanuele II, 168

M Spagna / 46 / 64 / 913

10 persone

Dom 11.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via del Forte Pietralata, 7

M Monti Tiburtini / M Pietralata / 211 / 441 / 450 / 542 / 544

20 persone

Sab 10 / 11.30

Accesso parziale disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR



Francesco Giordano

## DOMUS NEI SOTTERRANEI DEL MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO. SUPPORTO LIS

Una visita nei sotterranei del Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, a circa 4 metri al di sotto dell'attuale piano stradale, alla scoperta dei cospicui resti archeologici di età romana imperiale lì custoditi. La scoperta delle evidenze archeologiche fu fortuita e risale al 1899, quando l'architetto Enrico Guj si occupò della parziale demolizione e dell'adeguamento dell'edificio rinascimentale, la c.d. 'Farnesina ai Baullari', che diventerà poi sede del Museo dal 1948. L'intervento sull'edificio fu reso necessario dall'apertura del nuovo asse viario di Corso Vittorio Emanuele II. Sarà possibile accedere al sito, accompagnati dagli archeologi del Museo. La visita vedrà la presenza di un interprete in Lingua dei Segni Italiana.

In collaborazione con Fondazione Charlemagne e Sovrintendenza Capitolina.

## FORTE PIETRALATA

Genio Militare, 1881-1885

Il Forte impiegato fino agli anni '40 dall'8° Reggimento Genio divenne nel 1945 un convalescenziario per le truppe anglo-americane. Inserito nel vasto compendio della Caserma A. Gandin, è oggi impiegato dalla Brigata Meccanizzata Granatieri di Sardegna. Il Forte alterato fin dagli anni '30 con la sopraelevazione di quattro livelli del fronte principale dei ricoveri e la demolizione del traversone centrale conserva oggi anche se priva dei terrapieni, la zona del corpo di guardia e del tamburo difensivo, con una esposizione di armature d'epoca. Il fossato è stato rimosso tranne che per il tratto sul fronte di gola ove si conserva il muro alla Carnot coperto impiegato nel tratto a destra, quale esposizione permanente della storia dei Granatieri di Sardegna, corpo più antico della Fanteria italiana, fondato nel 1659. Visite a cura di Aps Progetto Forti.

Accesso con documento di identità.



Fabrizio Latini Photography

SS

LS

Piazza Sempione, 15

M Conca d'Oro / 311 / 338 / 351 / 60 / 86 / 90

15 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16, Dom 10 / 11 / 12 / 13

Accesso disabili, no foto

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Viale del Giardino Zoologico, 35

M Flaminio / 2 / 3L / 19 / 3 / 52 / 223 / 910

12 persone

Dom 10 / 11 / 12

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line



## EDIFICIO DI SABBATINI. MUNICIPIO III A PIAZZA SEMPIONE

Innocenzo Sabbatini, 1922

L'edificio, progettato nel 1922 da Innocenzo Sabbatini, attualmente ospita la sede del Municipio III di Roma ed è sito in piazza Sempione, "cuore" storico e urbanistico della Città Giardino Aniene, progettata da Gustavo Giovannoni. La facciata dell'edificio, leggermente arcuata, poggia su un portico di pilastri rivestiti in tufo squadrato, sul quale si sviluppavano due piani dell'edificio (il terzo piano verrà aggiunto negli anni '50) sormontati dalla torre dell'orologio. La decorazione del prospetto sulla piazza è semplice, con il fondo generale in intonaco a stucco romano, gli elementi decorativi che risaltano sono le formelle sul rivestimento del portico e gli stucchi sulle cornici delle finestre del primo piano. Tali formelle esagonali attirano l'attenzione per i soggetti raffigurati, tre animali disposti in modo non simmetrico: un'aquila, una gru ed un tricheco.

## IL CASINO DEL GRAZIANO A VILLA BORGHESE

Per l'occasione verrà aperto al pubblico il Casino del Graziano, acquistato da Scipione Borghese nel 1616 dalla famiglia Graziani. L'edificio, utilizzato principalmente come piccolo antiquario e casino di caccia, sorge infatti nella Valle dei Platani che faceva parte dell'antico "Barco", la zona della villa dedicata alle cacce. Rimasto pressoché immutato nel tempo, l'edificio è a due piani, con una loggia e due giardini, uno dei quali conserva ancora uno splendido ninfeo, e con all'interno un ricchissimo apparato decorativo. A giugno del 2019 nella sala del pianterreno è stato allestito un deposito di sculture provenienti in gran parte dalla Collezione antiquaria del cardinale Scipione Borghese, figura principe del collezionismo europeo del Seicento.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina.



Sovrintendenza Capitolina

SS

SS

Piazza di Siena, 1

M Flaminio / 61 / 89 / 120F / 150F / 160 / 490 / 495 / 590

20 persone

Sab 10 / 11 / 12

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via di Porta San Sebastiano, 8

M Circo Massimo / 714 / 118 / 628 / 792

15 persone

Dom 10.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line



Sovrintendenza Capitolina

## IL CASINO DELL'OROLOGIO A VILLA BORGHESE

Mario Asprucci, 1791-1793

La visita permetterà di accedere ad un edificio di particolare importanza nel contesto di Villa Borghese per pregio architettonico e decorativo, fino ad oggi noto alla gran parte dei cittadini soltanto come fondale architettonico al celebre torneo ippico di Piazza di Siena. Realizzato nell'arco del XVI secolo come fabbrica di servizio annessa ad un fondo rustico, il casino venne acquistato all'inizio del Seicento dal cardinale Scipione Borghese e rimase immutato nel suo aspetto architettonico fino alla fine del Settecento. Sarà infatti soltanto nell'ambito degli imponenti lavori di risistemazione della villa in chiave neoclassica, voluti da Marcantonio IV Borghese, che il casino assumerà l'aspetto odierno, riferibile al progetto dell'architetto Mario Asprucci.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina.

## LA CASINA DEL CARDINAL BESSARIONE SI RACCONTA AI PIÙ PICCOLI

400 a.C. - XV sec.

La Casina del Cardinal Bessarione si racconta ai più piccoli. L'obiettivo è svelare ai bambini le diverse funzioni assunte nel tempo da questo raro esempio di villa quattrocentesca. Dopo una prima accoglienza in cui i bambini si presentano e ricevono un piccolo stemma "cardinalizio" con il proprio nome, raccontiamo il sito attraverso lo storytelling e oggetti simbolici. Poi ha inizio la "Caccia ai luoghi", che porta i piccoli visitatori alla scoperta di sei luoghi emblematici della Casina e del suo giardino. Gli esploratori in erba devono cercare la pergamena con un indovinello, la cui risoluzione li fa avanzare nella visita. Alla fine, dopo un momento di condivisione dell'esperienza, è consegnata a ogni partecipante una pergamena con la nomina di "ambasciatore della Casina", titolo grazie al quale avrà il compito di promuovere la conoscenza del luogo scoperto.

Attività 8-10 anni, su prenotazione.  
In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina.



Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

S9

S11

Lungotevere della Vittoria, 31

M Lepanto / 280 / 301

15 persone

Sab Dom 10-18.15 ultimo ingresso 17.30

Accesso disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo

Via di Porta San Sebastiano, 8

M Circo Massimo / 714 / 118 / 628 / 792

15 persone

Dom 15

Prenotazione su sito OHR e Rush Line



## ISTITUTO STORICO E DI CULTURA DELL'ARMA DEL GENIO

Gennaro De Matteis, 1937-1939

Inaugurato nel 1939 è il primo museo in Italia nato per essere sede espositiva. Insieme alla vasta raccolta modellistica e documentaria, l'ISAG ospita una ricca collezione di oggetti originali, cimeli e testimonianze di fatti e personalità di spicco, legati alla storia dell'Esercito ed in particolare dell'Arma del Genio. Fulcro dell'esposizione il Sacario s'impone come caposaldo, insieme al monumentale ingresso, dell'asse di simmetria dell'intero complesso, segnalato dalla perentoria torre quadrata che lo sovrasta. L'abside è illuminata da alte finestre che ospitano le vetrate realizzate da G.C. Giuliani e ideate e disegnate da Duilio Cambelotti, importante pioniere della decorazione moderna. Particolare attenzione richiama la sala dedicata agli aerostieri dove il carattere pionieristico è testimoniato da navicelle originali dai primi palloni usati e dal monoplano BLERIOT. Presso l'istituto sarà presente la mostra Native American Deities. Le opere sono state realizzate nel 1992 da Meo Carbone in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Virita adatta a ragazzi dai 10 anni in su.

## LA CASINA DEL CARDINAL BESSARIONE SI RACCONTA AI PIÙ PICCOLI. SUPPORTO LIS

400 a.C. - XV sec.

La Casina del Cardinal Bessarione si racconta ai più piccoli. L'obiettivo è svelare ai bambini le diverse funzioni assunte nel tempo da questo raro esempio di villa quattrocentesca. Dopo una prima accoglienza in cui i bambini si presentano e ricevono un piccolo stemma "cardinalizio" con il proprio nome, raccontiamo il sito attraverso lo storytelling e oggetti simbolici. Poi ha inizio la "Caccia ai luoghi", che porta i piccoli visitatori alla scoperta di sei luoghi emblematici della Casina e del suo giardino. Gli esploratori in erba devono cercare la pergamena con un indovinello, la cui risoluzione li fa avanzare nella visita. Alla fine, dopo un momento di condivisione dell'esperienza, è consegnata a ogni partecipante una pergamena con la nomina di "ambasciatore della Casina", titolo grazie al quale avrà il compito di promuovere la conoscenza del luogo scoperto.

Attività 8-10 anni, su prenotazione.  
In collaborazione con Fondazione Charlemagne e Sovrintendenza Capitolina.



Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

S10

S12



## MAUSOLEO DELLE FOSSE ARDEATINE

Fiorentino, Perugini, Aprile, Calcaprina, Carde 1944-1951

Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine è una delle più importanti opere di architettura realizzate a Roma nel secondo dopoguerra. Costruito sul luogo dell'eccidio spietato di 335 persone da parte dei nazisti, la sua realizzazione è oggetto del primo concorso bandito dopo la fine del conflitto, vinto ex aequo da Mario Fiorentino e Giuseppe Perugini, allora giovanissimi. Insieme a Nello Aprile, Cino Calcaprina e Aldo Cardelli, i due progettano per il complesso un'unica grande pietra tombale, una piastra alta tre metri e mezzo che copre tutto lo spazio senza sostegni intermedi, sotto cui sono disposti i sarcofagi di pietra dei martiri. La luce naturale che filtra solo da un'asola continua alla base del blocco contribuisce a rendere ancora più toccante lo spazio interno. All'esterno le meravigliose sculture di Mirko Basaldella e Francesco Coccia.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## MINISTERO DELLA MARINA MILITARE

Giulio Magni, 1928

L'opera è tra le più significative dell'architetto Giulio Magni, nipote del Valadier. Il progetto, iniziato nel 1912 e inaugurato il 26 ottobre 1928, attinge al repertorio Liberty romano con assonanze proprie del "barocchetto". L'edificio è un imponente complesso che si estende per 31.000 mq, di cui 11.500 coperti. Il propileo d'ingresso è arricchito dalle ancore di due corazzate austriache della prima guerra mondiale: "Viribus Unitis" e "Tegetthoff". Nella progettazione e realizzazione degli ambienti predomina la volontà di inserimento di elementi metaforici legati al mare come se l'intero palazzo dovesse essere il palcoscenico decorato della vita della Marina.



# S13

# S15



Giorgio Benni

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

E. Del Debbio, A. Foschini, V. Morpurgo, 1937-1959

Da Casa Littoria a sede del Ministero degli Affari Esteri, il cantiere del Palazzo della ha giocato un ruolo significativo nel panorama architettonico italiano del XX secolo: dal dibattito critico che, dagli anni trenta, ha accompagnato il progetto e l'esecuzione dei lavori, fino all'intervento degli artisti, tra i quali Cascella, Consagra, Scialoja e Pomodoro, che, fra gli anni cinquanta e sessanta, ne hanno ridisegnato gli ambienti interni. Dal 2001 l'edificio ospita la Collezione Farnesina, raccolta d'arte contemporanea del Ministero con opere, tra gli altri, di Accardi, Burri, Dorazio, Kounellis, Pistoletto e Vedova.

Accesso con documento di identità.  
No caschi, no bagagli.  
Foto permesse esclusivamente alle opere  
del percorso visita e non agli ambienti di lavoro.

## PALAZZO BUON PASTORE. CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

Nato come primo reclusorio carmelitano per laiche, poi trasformato in monastero, il seicentesco palazzo del Buon Pastore è stato a lungo il luogo esemplare della subalternità femminile. Dopo quasi vent'anni di trattative e occupazione da parte dei movimenti storici del femminismo romano, nel 2001, diventa sede della Casa Internazionale delle Donne. Il complesso conserva ancora spazi e luoghi dell'antico passato, come le celle di reclusione, che adesso accolgono nuove funzioni sociali e culturali a servizio del mondo femminile.



# S14

# S16

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 4 M Flaminio / 490 / 495 / 61 / 89 / 160 / 590 / 2 10 persone

Sab 10-18.15 ultimo ingresso 17.30 Dom 10-13 ultimo ingresso 12.15 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via XX Settembre, 97 M Repubblica / M Termini / 38 / 61 / 60 / 492 / 910 15 persone

Sab 10-19 ultimo ingresso 18 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## PALAZZO CORRODI - CASSA GEOMETRI

G. Aureli, 1903-1906, P. Portoghesi, 1992

Palazzo Corrodi, odierna sede di Cassa Geometri, nasce dall'idea di Hermann Corrodi di creare un edificio adibito a studi d'artista. Costruito tra il 1903 ed il 1906, sul progetto dell'ing. Gualtiero Aureli, il palazzo si anima di personalità di spicco della storia artistica italiana della prima metà del '900. Fu scelto come atelier da artisti quali Onorato Carlandi, Enrico Coleman, Giulio Aristide Sartorio, Paolo Michetti e lo scultore Christian Hendrik Andersen. L'edificio passa alla storia per essere stato la dimora dove visse e morì Trilussa. I suoi interni hanno ospitato l'auditorium da cui è stato trasmesso il primo annuncio radiofonico dell'Unione Radiofonica Italiana, gli uffici della Metro Goldwin Mayer e della Fono Roma. Ristrutturato da Paolo Portoghesi alla fine degli anni '80 con un linguaggio raffinato che lavora tra eredità storica e innovazione.

Accesso con documento di identità. No caschi, no bagagli.

## PALAZZO DELLE FINANZE SEDE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Raffaele Canevari, 1871-1876

Il Palazzo delle Finanze, voluto da Quintino Sella e progettato da Raffaele Canevari, è la prima grande costruzione di Roma Capitale del Regno d'Italia. Il percorso storico-artistico comprende: quadriportico di stile rinascimentale; Biblioteca storica con volumi degli stati preunitari; Sala Graffiti con mosaici di epoca romana; Sala Azzurra con il soffitto a cassettoni decorato; Parlamentino, già sede delle udienze pubbliche della Corte dei Conti; Sala dei Bronzi, con le quattro sculture opera di Giovan Battista Foggini. Inclusi nella visita anche la Biblioteca del Dipartimento del Tesoro, con i prodotti d'arte e numismatici di IPZS, il Polo multifunzionale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la Biblioteca Luca Pacioli e l'area del Pool informatico, esempi di integrazione di architettura contemporanea in un contesto ottocentesco.

Accesso con documento di identità. No caschi, no bagagli.

Via IV Novembre, 144 M Colosseo / 64 / 170 / 60 / 70 / 160 / 81 / 87 / 75 15 persone

Sab Dom 9 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## PALAZZO DEL CONVENTO DI SANT'AGOSTINO SEDE DELL'AVVOCATURA DELLO STATO

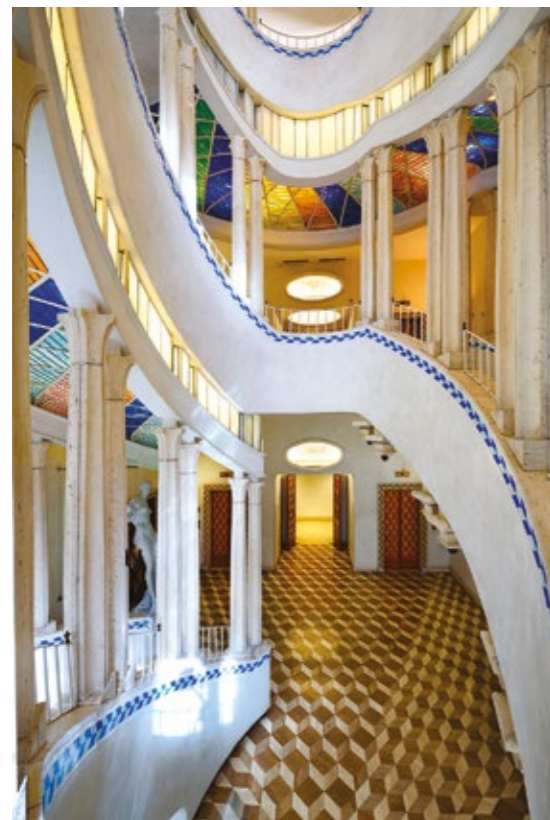
Luigi Vanvitelli, seconda metà XVIII secolo

La struttura originaria risale ad un convento medioevale sorto con la chiesa di S. Agostino, ampliato nel seicento con la ricostruzione della chiesa, ma poi completamente riedificato su progetto di Luigi Vanvitelli, incaricato nel 1746. I lavori iniziarono l'anno seguente ad opera del grande architetto in collaborazione con Antonio Rinaldi, finché nel 1751 al Vanvitelli, impegnato nella costruzione della Reggia di Caserta, subentrò Carlo Murena. All'interno del palazzo si trovano molte opere di notevole pregio tra cui il gigantesco affresco di Gregorio Guglielmi, pittore romano del Settecento, che ricopre un'intera parete del Salone Vanvitelliano. Il Palazzo è oggi sede centrale dell'Avvocatura dello Stato, l'organo statale preposto alla tutela legale di pubbliche amministrazioni e a rendere pareri giuridici alle stesse.

## PALAZZO INAIL

Armando Brasini, Guido Zevi, 1926-1933

L'edificio, costruito dalla Cassa Nazionale Infortuni in luogo del demolito Teatro Nazionale dell'arch. F. Azzurri, definisce lo spazio urbano a diversa scala: si pone come una scenografia monumentale per la tormentata via IV Novembre, collegamento del pendolo viario tra la Stazione Termini e il Vaticano; risolve, attraverso il basamento e un sistema di scale armoniosamente integrati agli spazi interni, il dislivello tra l'ingresso e il colle Quirinale; stabilisce una forte continuità architettonica con il luogo, traendo spunto dai vicini edifici, soprattutto villa Colonna, mediante i riferimenti formali e l'uso dei materiali. Brasini, personaggio eclettico legato alla tradizione costruttiva romana, lavora l'ornamento come parte intrinseca della sua architettura e lo forgia fino a farlo diventare raffinato raccordo tra la massa muraria e lo spazio.



Moreno Maggi



S17

S19

S18

S20

Via Nazionale, 91

M Repubblica /  
M Cavour / 8 / 64 /  
40 / 60 / 70 / H

15 persone

Sab 9-18  
ultimo ingresso 17:15

Accesso disabili,  
no foto

Prenotazione su sito  
OHR

Piazza della Rovere,  
63

linee 400 / 46 / 62 /  
64 / 916 / 34 / 23 /  
98 / 115 / 280 / 881

20 persone

Sab Dom 10 / 11 / 12 /  
13 / 15 / 16 / 17 / 18

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR



## PALAZZO KOCH - SEDE DELLA BANCA D'ITALIA

Gaetano Koch, 1892

Dal 1893, anno della sua costituzione, la Banca d'Italia ha sede in via Nazionale, nel palazzo progettato dall'architetto Gaetano Koch. L'edificio si sviluppa su cinque piani, due dei quali sotterranei. Lo Scalone d'Onore rappresenta una delle più importanti realizzazioni del genere a Roma. Al piano nobile sono disposte le sale di rappresentanza, caratterizzate da lampadari di Murano, da marmi policromi e da tappezzerie in seta.

Accesso con documento di identità.  
No caschi, no bagagli.

## PALAZZO SALVIATI - SEDE DEL CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA

Giulio Romano, Nanni di Baccio Bigio, 1520

Palazzo Salviati è un edificio rinascimentale la cui costruzione ebbe l'avvio nel 1520 per iniziativa di Filippo Adimari, illustre e colto prelado fiorentino, su progetto di Giulio Romano. Fu completato nel 1568 da Nanni di Baccio Bigio per incarico dell'allora proprietario, Cardinale Giovanni Salviati. Al suo interno lo scalone monumentale, una cappella cinquecentesca, pregevolmente decorata, e la biblioteca affrescata, con episodi delle guerre risorgimentali, dal pittore Annibale Brugnoli. Il Palazzo, oggi monumento nazionale, ha assunto l'attuale configurazione nel 1933 con la costruzione dell'ala che delimita il cortile verso il parco e l'ingresso monumentale realizzato nel 1837. Dal 1971 il Palazzo è sede del Centro Alti Studi per la Difesa. Sarà inoltre possibile visitare i giardini che un tempo ospitavano il teatro all'aperto dei poeti dell'Arcadia.

Accesso con documento di identità.



S21

S23

Via Veneto, 33

M Barberini

15 persone

Sab 10 / 11.30 / 15 /  
16.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Via Ciro il Grande,  
10/12

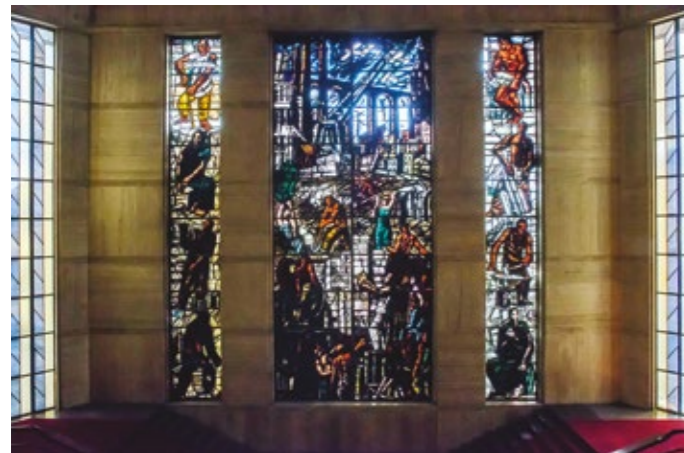
M Eur Fermi / 170 /  
703 / 765 / 767 / 778

30 persone

Dom 10-13.30  
ultimo ingresso 13

Accesso disabili,  
no foto

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## PALAZZO PIACENTINI

Marcello Piacentini, Giuseppe Vaccaro, 1927-1932

Il Palazzo, sede dell'attuale Ministero dello sviluppo economico, fu progettato come Sede delle Corporazioni con l'obiettivo di individuare uno stile nazionale basato sul rapporto fra tradizione e modernità da Piacentini, che si avviava a diventare l'architetto del regime. Il palazzo rappresenta un unicum nel suo genere, in quanto è stato progettato nella forma per rappresentare la sostanza della sua funzione.

La monumentalità propria del palazzo pubblico — affidata all'impostazione planimetrica e all'uso di materiali 'romani' — è abbinata a un'organizzazione funzionale che richiede impianti e materiali moderni. Nella stessa ottica l'edificio, nella ricerca di integrazione fra arte e architettura, comprende numerosissime opere d'arte legate al tema del lavoro, prima fra tutte la straordinaria grande vetrata disegnata da Mario Sironi.

Accesso con documento di identità.

## SALONE DELLE FONTANE EUR

Gaetano Minnucci, 1939

Il Salone delle Fontane, assieme a Palazzo Uffici, fa parte del complesso progettato dall'architetto Gaetano Minnucci per l'E42, unico edificio realizzato prima dello scoppio della guerra. L'accesso monumentale con l'elegante sequenza dei pilastri ci introduce nel grande salone illuminato dalle 12 vetrate alte 9 metri che doveva ospitare la biglietteria della grande Esposizione Universale. La luce esalta le venature del marmo bianco di Carrara che riveste il pavimento e le pareti e la panca in marmo nero che corre longitudinalmente per tutta la sala e ci conduce verso la bella opera pittorica di Gino Severini realizzata su pannelli di masonite.



Eur spa

S22

S24

Piazza della  
Rocca, 13 Borgo  
di Ostia Antica

FS Ostia Antica

25 persone

Sab 10.45 / 11.45 /  
12.45 / 15.45 / 16.45 /  
17.45

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via degli Atlantici,  
s.n.c. - Lido di Ostia

FS Lido centro /  
05

20 persone

Dom 11 / 12

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Roberto Berrettini

## SALONE RIARIO: GLI AFFRESCHI RITROVATI

Baldassarre Peruzzi, 1511-1513

Fu soltanto nei primi mesi del 1979 che tali capolavori tornarono ad abbellire le sale dell'Episcopio di Ostia Antica, grazie alla caparbia di padre Geremia Sangiorgi. Fu una delle scoperte più importanti degli anni '80 del 900. Il ciclo pittorico è opera di Baldassarre Peruzzi e bottega (Cesare da Sesto, Jacopo Ripanda; Cesare Beccafumi) commissionato dal cardinale Raffaele Riario, da cui il nome del salone, è databile tra il 1511 e il 1513 e trae ispirazione dai rilievi della colonna Traiana che rappresenta come in una pellicola cinematografica le guerre daciche dei romani condotte dall'imperatore Traiano. Le pitture monocrome, quasi a riprodurre i bassorilievi marmorei, in una continuità stilistica di ispirazione antiquaria, rappresentano scene di guerra.

In collaborazione con Ostialove.

## TOR SAN MICHELE AD OSTIA

Michelangelo Buonarroti

La Torre di San Michele è una tipica costruzione fortificata edificata intorno alla metà del 1500 su progetto di Michelangelo Buonarroti. Completata dopo la sua morte da Giovanni Lippi, fu inaugurata nel 1568 da Pio V. La fortificazione, da un punto di vista tecnico, è un esempio di architettura militare rinascimentale e rientra in un piano strategico difensivo della costa portato avanti sotto i pontificati di Pio IV e Pio V.

La visita è proposta dall'Associazione culturale Quattro Sassi, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, affidataria del bene architettonico demaniale: sarà possibile visitare la Torre internamente fino ad arrivare sulla piazza d'armi, da dove è possibile ammirare un panorama a 360° su Roma, Ostia e Fiumicino.

In collaborazione con Ostialove.



Associazione Culturale Quattro Sassi

\$25

\$27

Via del Corso, 306

M Spagna /  
M Colosseo / 51 /  
62 / 63 / 80 / 83 / 85

25 persone

Sab 10-16  
ultimo ingresso 15.15

Accesso parziale  
disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via della Lungara, 230 linee 125 / 115

25 persone

Sab 10 / 15

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Lalupa

## SOTTERRANEI DELLA BASILICA DI SANTA MARIA IN VIA LATA

I secolo d.C.

L'antica basilica di Santa Maria in via Lata sorge su una costruzione risalente al I secolo d.C., una porticus che correva parallela all'antica via Lata, sui cui resti insiste anche l'adiacente Palazzo Doria-Pamphili. La porticus fu trasformata in uno spazio commerciale (horrea) attorno al III-IV secolo, e nello stesso luogo a partire dal VII secolo si insediò una diaconia con annesso oratorio, uno dei primi luoghi di culto cristiano dell'area. La struttura superiore della chiesa fu aggiunta nel IX secolo. Nel 1658-1660 per volontà di Papa Alessandro VII Chigi la basilica venne ricostruita interamente, il progetto fu affidato a Pietro da Cortona. Durante la visita agli ambienti sotterranei sarete accompagnati alla scoperta delle stratificazioni che nel tempo hanno configurato l'identità di questo antico complesso nel cuore della città.

## VILLA FARNESINA

Baldassarre Peruzzi, 1508

La Villa Farnesina a Roma è una delle più nobili e armoniose realizzazioni del Rinascimento italiano. Fu commissionata agli inizi del '500 dal banchiere senese Agostino Chigi all'architetto Baldassarre Peruzzi e fu affrescata da Raffaello, Sebastiano del Piombo, Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, e dallo stesso Peruzzi. Attualmente è sede di rappresentanza dell'Accademia Nazionale dei Lincei.



\$26

\$28



Viale dell'Università, 4 M Termini / 15 persone  
M Castro Pretorio /  
310 / 492 / 649

Sab Dom 9-12.30, Accesso disabili Ingresso libero  
14.30-18, ultimi per ordine di arrivo  
ingressi 12, 17.30

Via Raffaele M Piramide / 10 persone  
Persichetti s.n.c. 23 / 75 / 280 /  
716 / 718 / 719

Sab Dom Accesso parziale Prenotazione su sito  
10 / 11 / 12 disabili OHR e Rush Line



## PALAZZO AERONAUTICA

Roberto Marino, 1931

Il monumentale Palazzo dell'Aeronautica fu voluto dall'allora ministro della Regia Aeronautica Italo Balbo il quale, per la progettazione, si rivolse ad un architetto di soli 28 anni, Roberto Marino; i lavori furono ultimati in due anni ed il palazzo è ritenuto il primo in Italia ad essere costruito interamente in cemento armato. L'edificio, copre una superficie di circa 8000 metri quadri, e le principali sale storiche sono sapientemente istoriate con pitture murali di carattere geografico, astronomico e storico, alcune delle quali rappresentano luoghi e situazioni riguardanti le due Crociere Atlantiche guidate dallo stesso Balbo nel 1930 e nel 1933, rispettivamente in Brasile e negli Stati Uniti.

Accesso con documento di identità.  
Visite anche in lingua inglese.

## PIRAMIDE CESTIA

Eredi di Caio Cestio, 18/12 a.C.

La Piramide Cestia è l'unico monumento superstite di una serie presente a Roma quando la cultura egizia si diffuse come una moda dopo la conquista dell'Egitto nel 31 a.C. Caio Cestio, uomo politico romano e membro dell'importante collegio sacerdotale degli epuloni, che presiedeva ai banchetti in onore degli dei, dispose nel testamento che la costruzione del proprio sepolcro, in forma di piramide, avvenisse in 330 giorni, e la tomba, tra il 18 e il 12 a.C., fu innalzata lungo la Via Ostiense. Il sepolcro venne inglobato nelle mura fatte costruire tre secoli dopo (272-279 d.C.) dall'imperatore Aureliano. La piramide, alta 36,40m con base di 29,50m di lato, è costruita in opera cementizia rivestita con lastre di marmo. Durante la visita sarà possibile accedere alla camera sepolcrale di 23 mq con volta a botte, le cui pareti presentano affreschi di raffinata fattura.



S29

S31

Via Dandolo, 47 M Piramide / 20 persone  
8 / 75

Dom 9.30 / 10.30 / Prenotazione su sito  
11.30 / 12.30 OHR e Rush Line

Via Ciro il Grande, 16 M Eur Fermi / 30 persone  
170 / 703 / 765 /  
767 / 778

Sab Dom 10-18.30, Accesso parziale Prenotazione su sito  
ultimo ingresso 17 disabili OHR e Rush Line



## SANTUARIO SIRIACO AL GIANICOLO

IV sec. d.C.

Il Santuario Siriaco sul versante nord-orientale del Gianicolo era un edificio tardoantico (fine IV sec. d.C.), posto vicino al bosco e alla sorgente sacri alla Ninfa Furrina, divinità arcaica legata alle acque sotterranee e alle sorgenti, dove si sarebbe rifugiato Gaio Gracco prima di farsi uccidere nel 121 a.C. Il ritrovamento di una statuetta raffigurante una figura avvolta nelle spire di un serpente, interpretata come la dea Atargatis, fece pensare alla presenza di culti siriaci. La statuetta richiama in realtà Osiride e sembra invece indicare il culto della divinità egiziana. L'edificio ha i caratteri architettonici di una ricca casa privata tardoantica, ed è forse un esempio di "privatizzazione" di un culto pagano avvenuta dopo l'editto del 380 d.C., con cui l'imperatore Teodosio I dichiarava il cristianesimo religione ufficiale dell'impero e vietava i culti pagani.

## PALAZZO UFFICI E RIFUGIO ANTIAEREO

Gaetano Minnucci 1937-1939

Unica opera progettata e terminata prima della guerra, nell'ambito delle realizzazioni previste per l'Esposizione Universale di Roma E42, il palazzo ospitava gli uffici tecnici di progettazione per l'EUR. La visita riguarderà gli spazi esterni con il piazzale della fontana monumentale con i mosaici di Guerrini, Rosso e Severini da poco restaurati e il grande bassorilievo di Morbiducci e proseguirà all'interno del rifugio antiaereo. Il rifugio fatto costruire da Mussolini per ospitare le attività del Palazzo, ha una superficie di 475 m<sup>2</sup> con un'intercapedine di 125 cm che lo isola dal resto della struttura. Fornito di una doppia dinamo per l'elettricità e da una ventilazione attivabile da un paio di biciclette, è composto da diversi locali con portelloni metallici antigas ed è progettato per ospitare circa 300 persone.



S30

S32

## PALAZZO DEI CONGRESSI EUR

Adalberto Libera, 1939-1954

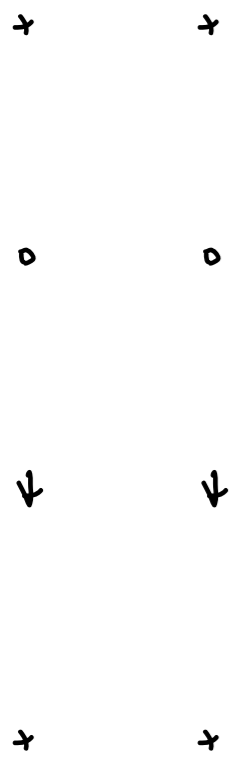
Il Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi, assieme al Palazzo della Civiltà con cui crea un asse, è uno degli edifici simbolo dell'EUR. L'edificio è caratterizzato da un volume stereometrico costruito sulla maglia 5x5 con struttura in cemento armato rivestita da un bellissimo marmo bianco di carrara. Il salone della Cultura all'interno è un cubo di 45 m per lato che emerge per 27 m dal basamento come un volume libero coperto da una avveniristica volta a crociera ribassata nervata con travi metalliche Vierendeel ad arco. Un edificio iconico e bellissimo che nasconde molte storie curiose come quella del gruppo scultoreo di Francesco Messina di cui ne rimane solo il laconico "trampolino" in facciata.



Eur spa

S33

# PATRIMONIO CREATIVO



# P 1—36

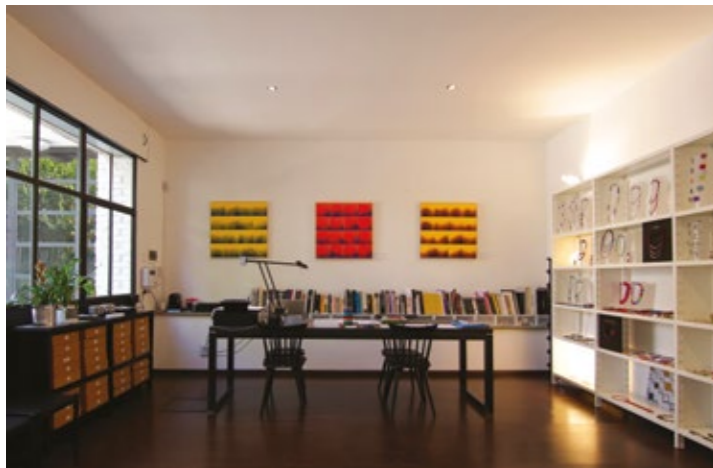


Via Giovanni da Castel Bolognese, 81 M Piramide / 170 / 181 / 228 / 766 / 8 10 persone

Sab Dom 10-13, 14-20 Accesso disabili Ingresso libero ultimi ingressi 12, 19 per ordine di arrivo

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913 5 persone

Sab 11-13.30, 14.30-17 Accesso disabili, ultimi ingressi 13, 16.30 no foto Ingresso libero per ordine di arrivo



### ALESSANDRA CALVANI DESIGN

Lo spazio romano scelto da Alessandra Calvani, designer di gioielli, come sede lavorativa ed espositiva delle sue creazioni, è situato all'interno dell'area urbana ricca di archeologia industriale che si snoda tra il quartiere Testaccio, il Gazometro e l'Ostiense. Lo studio di Alessandra si trova all'interno di una ex fonderia sorta nei primi anni del '900. L'atmosfera del luogo trattiene in parte la vocazione delle sue origini, con la persistente predominanza di ferro e mattoni tipici delle costruzioni industriali dell'epoca, ma con l'aggiunta di uno spirito contemporaneo nell'attento recupero architettonico dell'intero complesso che oggi ospita studi di architettura e comunicazione, atelier di artisti e showroom di moda che hanno convinto Alessandra Calvani a stabilire proprio qui la sede del suo brand.

### ATELIER FIAMMINI JEWELRY DESIGN PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

L'atelier Fiammini si inserisce all'interno del Nuovo Politecnico, centro creativo nel cuore del quartiere Flaminio, negli spazi di una ex fabbrica. L'atelier del gioiello fa parte di un complesso che ha visto alternarsi diverse realtà artigianali: per lungo tempo una fabbrica di mobili, in seguito l'atelier dello scultore Bruno Liberatore, il cinema Fandango ed oggi i diversi studi di architettura e design. Nel laboratorio sarà possibile vedere le diverse fasi di creazione del gioiello, dal design alla lucidatura finale, mediante i vari attrezzi del mestiere. Sarà possibile vedere l'esposizione realizzata in collaborazione con l'architetto Alvaro Escobar.



P1

P3

Via Monte delle Gioie, 1 M Libia / 63 / 310 / 92 10 persone

Sab 11-19 No foto Prenotazione su sito ultimo ingresso 18.30 OHR e Rush Line

Piazzale Tiburtino, 21 FS Giardinetti / M Vittorio Emanuele / 492 / C3 / 3L / 19 8 persone

Sab 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18, Dom 11 / 12 / 13 Ingresso libero per ordine di arrivo



courtesy of Alvisi Kirimoto

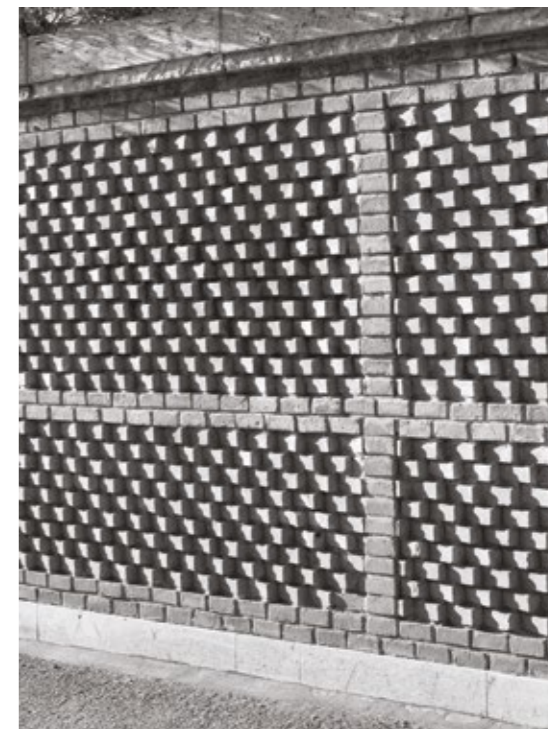
### ALVISI KIRIMOTO

Alvisi Kirimoto è uno studio internazionale che si occupa di architettura, urbanistica e design. Fondato da Massimo Alvisi e Junko Kirimoto nel 2002, si distingue per l'approccio sartoriale alla progettazione, l'uso "sensibile" della tecnologia e il controllo dello spazio a partire dalla manipolazione di "fogli di carta" - The Hands Work. Il dialogo con la natura, la rigenerazione urbana e l'attenzione ai temi sociali rendono i loro progetti unici nel panorama dell'architettura internazionale. Fondendo la sensibilità italiana a quella giapponese, lo studio ha realizzato numerosi progetti in Italia e all'estero.

### ATELIERAPERTO

Lama+ Architetti, 2014

Il laboratorio orafa di Sabina Bernardelli nasce in uno spazio che in precedenza era uno smorzio di materiali da costruzione. È costituito da tre livelli, il piano terra con soffitti alti cinque metri dove si affaccia un soppalco. Dal piano terra con una botola si scende in uno spazio sotterraneo che era in origine un rifugio antiaereo. Lo studio Lama+ Architetti ha ristrutturato lo spazio cercando di mantenere la memoria del luogo, aggiungendo però elementi contemporanei che enfatizzano la sua bellezza. Per l'occasione si allestiscono una mostra fotografica di Andrea Alessandrini "I'm not a robot", un quaderno di appunti in cui concetti di informatica diventano immagini di vita quotidiana, per chi ha voglia di sperimentare quello che ancora ci rende differenti da una macchina e le opere Claybase di Tamara Cardone con la collezione "Kokoro no pan".



P2

P4

Via di Monte Brianzo, 73 M Spagna / 30 / 280 / 628 6 persone

Sab Dom 15.30 / 16.30 / 17.30 / 18.30 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913 15 persone

Sab 11-13.30, 14.30-17 ultimi ingressi 13, 16.30 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## BRIANZO LAB

Di Camillo, Gamberini, Carusi 2022

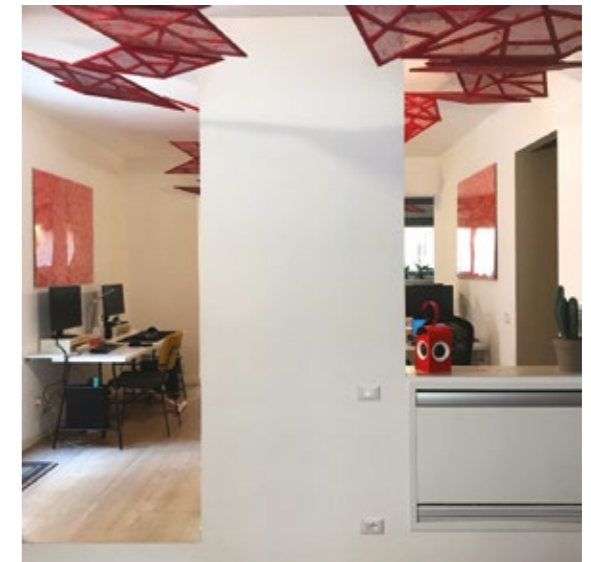
BrianzoLAB è la prova che qualsiasi posto abbandonato e dimenticato, come una vecchia bottega del centro storico di Roma, possa trasformarsi in un bellissimo spazio. Questa bottega ha ospitato nel corso degli anni diverse attività: dallo spaccio di vino durante la guerra alla bottega di un antiquario esperto in ottone. Erano anni che il posto era abbandonato e in pessimo stato. La volontà di 3 architetti di trovare uno spazio dove poter progettare a 360° lo ha trasformato in un luogo ricco di colori e idee.

## EX CARROZZERIA: ODA\_OPEN DOOR ARCHITETTI + CHROMATICA PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

ODA-Open Door Architetti, Chromatica, 2018-2021

Una carrozzeria degli anni '30 con annessa casa dell'artigiano al piano superiore, caratterizzata da una struttura in c.a. ad ampie luci, innovativa per l'edilizia corrente dell'epoca, si reinventa e diviene un nuovo contenitore di creatività. Lo studio ODA - Open Door Architetti ristruttura e amplia il piano primo per stabilirvi. Lo spazio rispecchia il concept open door di ODA: l'Architettura come luogo aperto, accogliente e accessibile a tutti. Il piano terra viene riadattato per ospitare Chromatica, società di effetti visivi digitali, riportando a nudo la struttura in cemento armato e le tamponature in mattoni faccia-vista. Per l'occasione si ospiteranno: una mostra fotografica "Flaminio (stra)ordinario" a cura di F. Turri e G.S. Regondi, un viaggio nei luoghi invisibili del quartiere e una collezione di fotogrammi a tema "Lo stra/ordinario nel cinema".

Modulo da compilare all'ingresso



Installazione di P. Ferri

P5

P7

Via Merulana, 248 M Vittorio Emanuele / 16 / 75 / 117 / 714 / C3 10 persone

Sab 12 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Caltanissetta, 26 M Pigneto / 50 / 81 / 105 / 412 / 5 / 14 / 19 10 persone

Dom 16-19.30 ultimo ingresso 19 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## CONTEMPORARY CLUSTER

Contemporary Cluster, spazio per il contemporaneo nato nel 2016, dove contemporaneità e interdisciplinarietà si fondono generando un flusso senza eguali di dialogo tra diversi settori e arti, da settembre 2021 ha sede all'interno di Palazzo Brancaccio. Fucina creativa, Contemporary Cluster dedica la propria attività alla contaminazione tra le discipline, superando i canoni tradizionali dell'arte e orientandosi verso un'idea di contemporaneità totale. Scambio e ricerca costante hanno portato la Galleria ad ottenere il riconoscimento come miglior spazio ibrido d'Italia 2019 di Artribune. Qui, mostre ed eventi poliedrici si alternano dando vita a uno spazio che ospita il contemporaneo in tutte le sue forme, fruisce della propria arte e offre i suoi benefici al proprio pubblico.

## FAMO COSE ROMA MAKERSPACE

In zona Pigneto, un quartiere che, grazie alla sua vicinanza con l'asse ferroviario, ha acquisito nel tempo una forte tradizione artigianale che in parte conserva ancora, si trova il FAMO COSE, uno spazio di lavoro condiviso, un'officina creativa per designers, makers e startupper. Il capannone che ospita il makerspace ha visto alternarsi in passato diverse realtà artigianali: una fabbrica di lacca, una tipografia, ed in seguito l'atelier di uno scultore. Oggi il laboratorio offre spazi, attrezzature e consulenza per realizzare un progetto, partendo dall'idea, per arrivare al prototipo, alle campagne di crowdfunding ed al prodotto finito, promuovendo la cultura del progetto e l'importanza di creare una community incentrata sul design in ogni sua forma.



SERENA ELLER



Federico Manni

P6

P8

Via del Porto Fluviale, 35  
M Piramide / M Garbatella / 23 / 715 / 716 / 769  
20 persone

Sab Dom 10-13.30, 14-19  
Accesso disabili  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line  
ultimi ingressi 13, 18.30

Piazza Giancarlo Vallauri, 4  
M Garbatella / 669 / 670 / 715  
10 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 16 / 17 / 18, Dom 15 / 16 / 17 / 18 / 19  
Accesso disabili  
Prenotazione su sito OHR

## INDUSTRIE FLUVIALI

Le Industrie Fluviali sono uno spazio poliedrico del quartiere Ostiense dedicato all'innovazione sociale, culturale e tecnologica. Sorgono all'interno dell'ex-lavatoio lanario Sonnino, edificio industriale di inizio '900 ristrutturato nel 2008 su progetto di Andrea Felice. Attive dal 2019, con 2.000 mq di spazi rigenerati e interamente accessibili si costituiscono come spina dorsale di un ecosistema della cultura, nel quale si intersecano aree dedicate al coworking, ai workshop e agli eventi culturali.

Dalla grande terrazza dominata dall'imponente Gazometro (nonché memorabile set del film "Le Fate Ignoranti") fino ai sotterranei dove troneggia l'originale caldaia della fabbrica, le Industrie Fluviali sono a disposizione di creativi, professionisti, artisti, imprese e cittadinanza, per stimolare la diffusione di idee coraggiose, visionarie, inclusive.



Valentina Pascarella

## KOBO STUDIO

KOBO Studio, nato dalla passione di due fotografe romane (Claudia De Nicolò e Bianca Trevisani) e collocato nel cuore della Garbatella, si occupa di sviluppare e realizzare progetti fotografici che spaziano dal mondo musicale a quello della moda e di seguirne passo passo il percorso creativo, dalla direzione artistica fino alla post-produzione. Durante il suo primo anno di vita KOBO ha collaborato con realtà internazionali di ogni genere, diventando il cuore pulsante di varie iniziative, quali campagne di moda, esposizioni artistiche e tante altre ancora in divenire. A dicembre 2021 KOBO inaugura la prima di edizione di "YOU/th", mostra fotografica collettiva che ha visto la partecipazione di 200 fotografi professionisti e non provenienti da tutta Italia. Durante OHR sarà in mostra il lavoro di 6 fotografi che presenteranno le loro sperimentazioni su pellicole speciali.



KOBO Studio

P9

P11

Via Ignazio Pettinengo, 72  
M Tiburtina / 409  
15 persone

Sab 18-21.30  
ultimo ingresso 21  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via degli Zingari, 60  
M Cavour / 71 / 117  
8 persone

Sab Dom 11-19.15  
ultimo ingresso 18.30  
Prenotazione su sito OHR

## IT'S HUB\_UNDERGROUND

studio IT'S, 2018

IT'S HUB presenta LASCAUX, una rassegna di arti visive, sonore e performative a cura di MINIERA. In occasione di Open House Roma 2022, è ospitato il lavoro dell'artista Alice Paltrinieri che occupa lo spazio delle grotte sotterranee dello studio IT'S, un luogo affascinante e denso di storia, usato come magazzini e rifugi antiaerei, poi come luogo di sperimentazione di radiazioni, e parte di un lungo dedalo di collegamenti che si dirama fino alla Tiburtina e alla Prenestina.



F. Mattuzzi

## LABORATORIO ANTONELLA ARGENTI

A. Fiordelli, G. De Monte, M. Argenti

L'edificio del '700, tutelato dalle Belle Arti, ospitava un anonimo appartamento caratterizzato dalla tradizionale sequenza di spazi serviti e serventi. Nella ristrutturazione/restauro sono stati rimossi i controsoffitti e tutti i tramezzi ed eliminate le tamponature che nascondevano inaspettate aperture; sono state descialbate le pareti, protetti gli antichi intonaci, riportati alla luce i soffitti lignei, riscoperti i collegamenti interni originali. Durante il restauro delle pareti, effettuando il descialbo, sono riapparsi alcuni frammenti di un decoro a uccelli, cornici e sottofinestre a finti marmi e un frammento di paesaggio lacustre. Il laboratorio è ora adibito a lavori di riuso creativo in special modo collegato al riutilizzo di vecchi campionari o scarti di tessuto e carte da parati provenienti dallo storico negozio di Roma LELLI (dal 1924), situato in Via Tiepolo, 6.



P10

P12

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913

6 persone

Sab 11-13, 14.30-17  
ultimi ingressi 12.30, 16.30

Accesso disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Emanuele Repetti, 12 T M Pigneto / 105 / 5 / 14

6 persone

Sab Dom 11 / 11.45 / 12.30 / 13.15 / 15.15 / 16

Ingresso libero per ordine di arrivo

P13



## LABORATORIO DI ARCHITETTURA BIANCONCINI PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

Perché Laboratorio di Architettura piuttosto che studio di architettura? Perché avevamo voglia di sperimentare, di cercare spazi non solo urbani o monumentali nel fare Architettura. Perché volevamo far nostra la frase di Le Corbusier "Quello che infonde coraggio ai nostri sogni è la convinzione di poterli realizzare" da questa nacque "IL POLITECNICO", centro culturale autofinanziato, ristrutturando una delle poche e vecchie fabbriche vicinissime al centro storico. Ora, dopo 50 anni di concorsi, lavori e studio, abbiamo indagato il percorso storico dell'accesso nord a Roma, da Ponte Milvio a Porta Flaminia, ricco di storia, di eventi e di Architetture: da questa lettura, nel progettare il completamento di questo percorso, abbiamo sviluppato l'idea "ArchiBici" come asse di collegamento tra opere di architettura visitabili, dal Maxxi a Villa Giulia e molte altre.

## LO STROBILABO

Francesca Delicato, 2020

Lo Strobilabo è lo studio laboratorio di architettura e design dell'architetta Francesca Delicato. Si trova nel cuore dei villini del Pigneto, nel basamento originale di uno di questi manufatti realizzati negli anni venti del secolo scorso, poi parzialmente "modificati" nel dopoguerra. Uno spazio fluido e gioioso in cui il calore dei materiali tradizionali - legno, marmo e tessili - viene affiancato alla schiettezza del ferro e del vetro, creando nuove armonie e giochi di luce.

Lo Strobilabo è un luogo di esperienza e contaminazione in cui le idee nascono, si mescolano, si condividono: qui nessuno è fuori luogo né fuori tempo.



P15

Via Muzio Clementi, 68/B

M Lepanto / 70 / 30 / 81 / 301 / 492 / 87 / 913 / 280

12 persone

Sab Dom 11 / 12 / 15 / 16 / 17 / 18

Prenotazione su sito OHR

Via della Marrana, 94 M Furio Camillo / 16 / 85 / 590

15 persone

Sab Dom 15 / 15.30 / 16 / 16.30

Ingresso libero per ordine di arrivo

P14



## LE SIBILLE

L'Atelier LE SIBILLE è uno spazio alchemico, dove si sperimentano e lavorano metalli, pietre e il Mosaico Minuto Romano. Situato nelle scuderie di uno dei più suggestivi edifici di Prati primi '900, prendono vita gioielli unici che riportano all'eccellenza di questa antica tecnica, nata nel '700, a Roma, nel cuore della Città del Vaticano.

## MOLINO MARRANA

Un mulino degli anni 30 nel quartiere Mandrione è divenuto sede di una comunità creativa composta da architetti, artisti, web designer, video maker, game designer. Apriremo al pubblico gli studi del terzo piano per mostrare lo spazio recentemente rinnovato e conoscere le realtà presenti al suo interno.



P16

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913 12 persone

Sab 11-16 ultimo ingresso 15.30 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Piazza di Pietra, 28 M Spagna / M Barberini / 62 / 63 / 80 / 492 20 persone

Sab 10-12.30, 16-19 ultimi ingressi 12, 18.30 Dom 10-13 ultimo ingresso 12.30 Accesso parziale disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

## NEMA + GICO PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

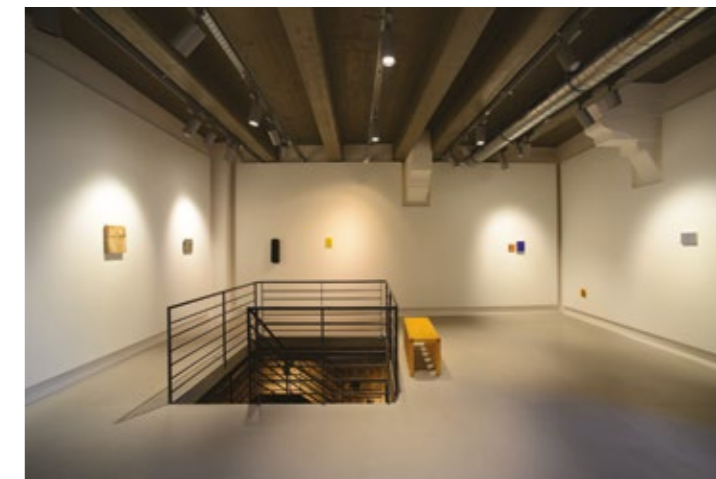
Studio NEMA, 2020

Un ex studio fotografico su 3 livelli nel Cortile del Politecnico, factory culturale del Flaminio dal 1973, sede degli studi di architettura NEMA e GICO apre le porte dopo la recente ristrutturazione. NEMA si occupa di progettazione architettonica ed è specializzata nella produzione di immagini digitali finalizzate alla valorizzazione ed alla commercializzazione di asset immobiliari. GICO studio è un ufficio di architettura fondato da Giovanni Cozzani. Si occupa di progetti di differenti tipologie e dimensioni, principalmente in Algeria, Lussemburgo e Italia. Nello studio mostra fotografica di Lorenzo Zandri con un talk dalle ore 16:00, a seguire dalle 17:30 gli eventi nel cortile del Politecnico con un happening della formazione artistica Bartolini-Baronio (necessita registrazione ai due eventi).

## 28 PIAZZA DI PIETRA - FINE ART GALLERY

Anastasia Vitiello, 2012

Lo spazio fa parte di Palazzo Ferrini-Cini. Prima adibito a bottega artigiana e poi a magazzino è stato nel 2012 completamente ristrutturato per diventare una galleria d'arte contemporanea. La ristrutturazione ha tra l'altro riportato a nuova bellezza alcuni resti romani del II sec. d.C. presenti nella struttura: si tratta delle fondamenta del porticato del Tempio di Adriano (145 d.C.) sapientemente restaurate con il supporto della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Archeologici. La Galleria nasce con il proposito di dar vita in questa splendida cornice ad un nuovo spazio dedicato all'arte, alla cultura, un luogo di incontro, produzione e circolazione di idee, con l'intento di promuovere l'arte contemporanea, con un'attenzione particolare alla pittura figurativa e alla fotografia italiana e internazionale.



Ottani



Paolo Fusco

# P17

# P19

Piazza Cola di Rienzo, 27-29 M Lepanto / 19 / 70 / 81 / 87 / 280 / 301 / 990 16 persone

Sab 16.30 / 17.15 / 18 / 18.45, Dom 10.30 / 11.15 / 12 / 12.45 / 13.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via dei Reti, 15 M Termini / M Vittorio Emanuele / 19 / 3 25 persone

Sab 15 / 15.45 / 16.30 / 17.15 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## NUOVA SEDE DI FRAME BY FRAME

Alberto Piatroforte Architetti, 2022

Frame by Frame è un'azienda che si occupa di post produzione per il cinema, in particolare di effetti speciali, montaggi, color, art e grafica. Questa attività, fondata sulle più avanzate tecniche informatiche, ha in se un'origine artigianale e artistica che si rilegge nel progetto dei suoi spazi. Gli ambienti sono dunque concepiti una sorta di laboratori, con caratteristiche ambientali specifiche, una factory nel centro di Roma. La sede è composta da due edifici molto diversi tra loro, il primo un edificio degli anni '50, è stato valorizzato attraverso un sistema di facciata verde, con piante mediterranee, un sistema più sostenibile rispetto ai rivestimenti vegetali completi. Il secondo conserva il suo carattere di villino dei primi '900. Lo spazio vuoto al centro è l'elemento di connessione tra i due immobili che sono stati ristrutturati conservandone il carattere indipendente.

Le persone saranno suddivise in due gruppi di visita indipendenti.

## RETIQUINDICI

Westway Architects, 2021

RETIQUINDICI è la nuova sede dello studio WestwayArchitects nel cuore del quartiere di San Lorenzo, all'interno di un grande spazio, nato dal recupero di un ex - magazzino e laboratorio. È stato scelto di mantenere il carattere industriale - del quale si apprezzano alcuni tratti, come le capriate in acciaio e le murature a vista - e di distribuire i 500 mq di superficie su due livelli, suddividendoli in tre macro aree; in corrispondenza delle due teste dell'edificio il tetto qui scompare e la luce naturale inonda gli ambienti. L'intento progettuale è stato non solo stabilire gli uffici di Westway, ma soprattutto creare un ambiente nuovo, flessibile, inclusivo, aperto alla città e pronto ad accoglierla. Per l'occasione si connette lo spazio creativo con la città.



Paolo Fusco

# P18

# P20



Moreno Maggi



Via Giovanni da Castel Bolognese, 81  
M Piramide / FL2 Trastevere / 3 / 719 / 170  
5 persone

Sab 15-21.30 ultimo ingresso 21  
Dom 15-19 ultimo ingresso 18.30  
Accesso disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Vicolo Savelli, 9  
M Spagna / M Barberini / 62 / 63 / 80 / 492 / 85 / 51  
15 persone

Dom 10-13, 15-19 ultimi ingressi 12, 18  
Accesso parziale disabili  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line



## RIMOND

RIMOND è un gruppo internazionale di architettura, ingegneria e costruzione centrato sull'innovazione. Nato a Milano, è cresciuto con una nuova sede romana dedicata alla ricerca e alla sperimentazione, RIMOND Studio, che collabora con il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, poco lontano. Lo studio si inserisce all'interno del complesso creativo ospitato dal cortile ex-industriale CB 81. Lo spazio di lavoro è ispirato all'atmosfera del workshop, così come i progetti e le collaborazioni che affronta. RIMOND collabora con rinomati progettisti e clienti di varia natura su scala internazionale, e si contraddistingue per un approccio sperimentale al tema del "Design-Build", attraverso l'uso avanzato e lo sviluppo dei nuovi strumenti digitali e la prototipazione. RIMOND è stata protagonista di Expo Dubai 2020 realizzando la Al Wasl Plaza e 5 padiglioni nazionali.

## SPAZIO GBEDITORIA

La GB Editoria nasce a Roma nel 2005, quando la fondatrice, Ginevra Bentivoglio, decide di fare della sua formazione in storia dell'arte e della sua passione per i libri il proprio mestiere. La casa editrice ha sede in un cortile cinquecentesco, oggi chiuso, afferente al palazzo che fu edificato dalla famiglia del cardinale Oliviero Carafa (1430-1511). Specializzata in edizioni d'Arte, Archeologia, Architettura, saggistica storico e storico-artistica e ristampe Anastatiche, la GB Editoria si distingue da sempre per l'organizzazione di mostre e altri eventi culturali. In occasione di Open House Roma saranno esposti i quadri del progetto, a cura della fotografa Daria Addabbo e dell'architetto Gioia Cassiano, "One Hundred Years in a Frame / 100 anni di storia racchiusi in un quadro": carta da parati del 1920 disegnata a mano e scatto fotografico d'autore stampato su carta fotografica fine art.



P21

P23

Via Prenestina, 704  
linee 113 / 150F / 313 / 314 / 501 / 508 / A05 / 556 / 58 / 543  
12 persone

Sab Dom 10-13, 14-20 ultimi ingressi 12, 19  
Accesso parziale disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Reno, 18/a  
M Annibaliano / 80 / 38 / 89 / 88  
15 persone

Dom 17.30 / 18.30 / 19.30  
Prenotazione su sito OHR e Rush Line



## SLAB. LABORATORIO DI STAMPA A CARATTERI MOBILI

Slab è un laboratorio di stampa a caratteri mobili, in cui si utilizzano caratteri tipografici e macchinari antichi e ci si riappropria dei tempi lenti della dimensione artigiana. Al suo interno viene dato ampio spazio alla didattica e alla ricerca al fine di tutelare la cultura tipografica italiana. Vi si realizzano autoproduzioni e stampe su commissione, e si tengono workshop, esposizioni e conferenze. Negli ultimi anni sono state svolte attività in collaborazione con La Sapienza, RUFA, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Istituto Centrale per la Grafica e AIAP. Il laboratorio si trova all'interno di ExGarage, uno spazio che ospita mostre d'arte, realtà artigiane e iniziative culturali.

## SPAZIO VENEZIANO HOME GALLERY

Spazio Veneziano è situato in un palazzo nobiliare, a ridosso del quartiere Coppedé, con giardino autonomo, stanze ampie e luminosissime con volte alte 4 metri, impreziosite da decorazioni sobrie ed eleganti e dal pavimento in marmo e parquet. La sua vocazione primaria è quella pittorica ed espositiva, coordinata dall'artista Corrado Veneziano; l'attività dello Spazio Veneziano ha rapporti con artisti e istituzioni internazionali. Per questa edizione, lo Spazio propone una selezione di opere di Corrado Veneziano dedicate a Margherita Hack, Jack Kerouac e Pier Paolo Pasolini, dei quali nel 2022 si celebra il centenario della nascita.



P22

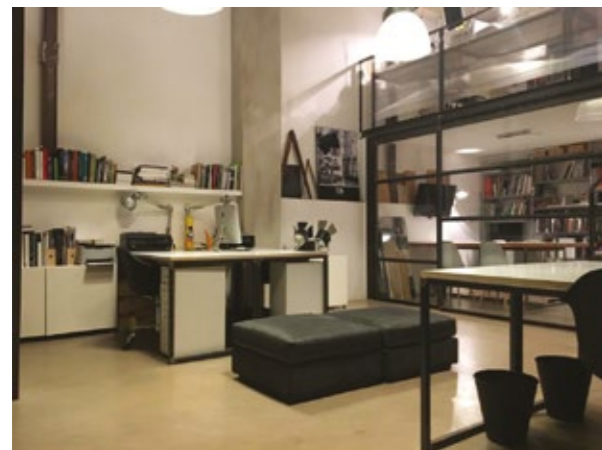
P24

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913

15 persone

Sab 11-13.30, 14.30-17 ultimi ingressi 13, 16.30 Accesso parziale disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo



## STUDIO 10+ PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

STUDIO 10+ si inserisce all'interno del Nuovo Politecnico, centro creativo nel cuore del quartiere Flaminio, negli spazi di una ex fabbrica. Lo spazio di lavoro, condiviso da architetti, interior designer e green designer, è un open space di 80 mq posto su due livelli, in stile industriale. L'ambiente è particolarmente luminoso grazie agli alti soffitti ed ai grandi lucernari. In passato il capannone ha visto alternarsi diverse realtà artigianali: una fabbrica di mobili ed in seguito l'atelier dello scultore Bruno Liberatore. All'interno dello studio sarà possibile, tramite proiezioni, esplorare l'attività svolta. Verrà presentata una installazione di verde da interni e con l'occasione la green designer Sonia Santella parlerà del suo libro Lo stile verde in casa tua (Palombi Editori), dedicato allo styling domestico con piante da appartamento.

Via Lorenzo Valla, 25 M Piramide / 75 / 8

10 persone

Sab 15.15 / 16.15 / 17.15 Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR

## STUDIO AUT AUT ARCHITETTURA

Lo studio Aut Aut Architettura è un piccolo open space illuminato da grandi vetrate che affacciano su una verdeggiante rampa di un garage nel cuore di Monteverde. Il giovane studio, nato nel 2016 dalla volontà di quattro architetti under 35, è proiettato a livello internazionale attraverso collaborazioni, progetti, pubblicazioni e conferenze, come quelle al Moscow Urban Forum, London Festival of Architecture e Milano Arch Week. Molti i concorsi vinti e i riconoscimenti ricevuti tra i quali, nel 2020, quello di "Giovane talento dell'architettura italiana" conferito dal Consiglio Nazionale degli Architetti per la "Scuola con alloggi a Nosy Be" in Madagascar.



Aut Aut Architettura

P25

P27

Via Girolamo Benzoni, 30

M Garbatella / 716 / 715 / 670

5 persone

Dom 15 / 17 / 18

Accesso parziale disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo



Matteo D'Eletto

## STUDIO 30 VERTICALE - WALKIE TALKIE

office x 2016

Studio 30 verticale è l'atelier dell'illustratrice Chiara Fazi. Inaugurato durante Open House 2016 e inserito all'interno di una bottega di un vecchio barbiere, lo studio conserva la stratificazione nel tempo delle pareti, senza nascondere nessuno degli interventi effettuati e sostiene perfettamente la forza e l'autonomia del "blocco attrezzato" in acciaio e pioppo. Un grande "mobile fuori scala" cucito a misura che, ripartendo le altezze e generando due livelli distinti, accompagna tutte le funzioni e le azioni che si svolgono all'interno dello spazio. Il disegno chiaro del contenitore ben lega con la "ruvida onestà" del contenitore. Lo studio accoglierà i lavori realizzati durante la prima giornata di openhouse2022 nel centro del quartiere Garbatella dai bambini e le famiglie partecipanti al workshop HourInterviewLive e Chiara Fazi.

Via Enrico Stevenson 24, in fondo al cortile a destra, magazzini XIII e XIV M Bologna / 61 / 544 / 168 / 310

10 persone

Sab 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30

Accesso disabili

Ingresso libero per ordine di arrivo

## STUDIO CATALANI NEI PALAZZI FEDERICI

Mario De Renzi, 1933

All'interno degli storici Palazzi Federici, primo edificio intensivo a Roma, noto per il film "Una giornata particolare" di Ettore Scola, c'è lo studio dell'artista e architetto Massimo Catalani. Sarà possibile vedere le opere e le tecniche di una ricerca trentennale dentro uno dei più begli esempi di architettura economica del '900. Un grande blocco di 26 scale e 650 appartamenti dentro la città consolidata con un inserimento urbano veramente raro.



ZBL



Carlo De Domenico Archivio Catalani

P26

P28

Via Padre Raffaele  
Melis, 17

FM1 Sant'Elena /  
M Pigneto / 5 / 14 / 19  
/ 105 / 50 / 412 / 16

6 persone

Sab 15 / 15.30 / 16 /  
16.30 / 17 / 17.30 / 18

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Via Giovanni Battista  
Tiepolo, 13/a

M Flaminio / 2 /  
910 / 913

10 persone

Sab 11-17  
ultimo ingresso 16.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



## STUDIO DA GAI ARCHITETTI

Studio Da Gai Architetti, 2010-2011

Gli spazi di due ex officine meccaniche, nel quartiere romano del Pigneto, interamente ristrutturati affiancando a moderne tecnologie costruttive eco-compatibili l'uso di materiali di recupero e di tecniche tradizionali, ospitano l'attività dello Studio Da Gai Architetti. Quest'ultima è principalmente dedicata al restauro monumentale e ai progetti di recupero architettonico e funzionale di edifici e spazi urbani di pregio storico.

## STUDIO GAMP! PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

Studio GAMP!, 2018

Lo studio GAMP! nasce nel 2021 dall'incontro tra Valentino Anselmi e Valerio Palmieri con Marco Grippo e Matteo Murzi, con l'intento di consolidare le rispettive esperienze ed attitudini progettuali, creando uno studio multiplo, di scambio, confronto e sinergia, capace di rispondere alle diverse richieste di clienti privati, istituzioni pubbliche, ambiti di concorso. Nello studio mostra fotografica di Lorenzo Zandri con un talk dalle ore 16:00, a seguire dalle 17:30 gli eventi nel cortile del Politecnico con un happening della formazione artistica Bartolini-Baronio (necessita registrazione ai due eventi).



Paolo Fusco

P29

P31

Via Valadier, 1

M Flaminio /  
M Lepanto / 280 /  
30 / 301 / 490 / 87

10 persone

Sab Dom 10.30 / 11.30  
/ 12.30 / 15.30 / 16.30  
/ 17.30 / 18.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via di Pietralata, 163

M Pietralata /  
M Monti Tiburtini /  
211

15 persone

Sab 11 / 12

Prenotazione su sito  
OHR



## STUDIO DAL FALCO

Federica Dal Falco, 2008

Dal cortile di un palazzo umbertino del quartiere Prati, si accede con una piccola scala ad un singolare studio seminterrato, dove la scarsità di illuminazione naturale ha alimentato la ricerca tra arti e design di Federica Dal Falco, architetto e docente. L'appartamento è stato ristrutturato con un design essenziale che valorizza i volumi sottolineati dalla sequenza delle volte a crociera. Negli spazi rettangolari concepiti come scene, sono esposti video, grandi lightbox stratificati di pattern e figure, sculture in 3D printing. Le pareti di una stanza sono rivestite con mosaici di puntine da disegno di acciaio che catturano la luce riflettendola. Le trame sono ispirate ad antichi motivi musivi romani e ai segni di una scrittura cuneiforme proposta come possibile forma di spazio pubblico.

## STUDIO NEMESI - EX LANIFICIO LUCIANI

All'interno dell'ex Lanificio Luciani, Nemesi occupa circa 1.000 mq precedentemente adibiti a magazzino. L'open space si articola in spazi a doppia altezza in cui l'essenzialità e il rigore della struttura originaria sono stati mantenuti anche attraverso la scelta dei materiali principali: acciaio, vetro e pietra. Immaginando un paesaggio interno, contrappunto dello scenario naturalistico esterno, lo spazio è stato concepito come un'articolazione di spazi lavorativi e giardini d'inverno. Attraverso un sistema di pontili esterni lo studio si affaccia sull'adiacente Parco dell' Aniene, un' oasi di verde e di pace. Fondata a Roma nel 1997, Nemesi coniuga nel proprio lavoro identità italiana e avanguardia. Tra i progetti realizzati da Nemesi Padiglione Italia ad Expo 2015 e il nuovo Headquarter Eni, a Milano.



Luigi Filetici

P30

P32

Via del Commercio, 12 M Piramide / RFI Roma Ostiense / 23 / 715 / 716 15 persone

Sab 10 / 11.30 / 13

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 2 / 910 / 913 15 persone

Sab 11-17 ultimo ingresso 16.30 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

P33



### STUDIO TRANSIT

Studio Transit è uno studio di architettura attivo a Roma dagli anni Settanta. Nel tempo i soci fondatori si sono avvalsi della collaborazione di progettisti giovani, che sono stati coinvolti in pieno nel processo di elaborazione progettuale ed artistica, maturandone le competenze tecniche. Lo studio si è progressivamente andato configurando come una "officina", un "laboratorio" di idee e di architettura, all'interno del quale le figure professionali hanno potuto offrire il loro supporto specifico, finalizzato alla qualità degli interventi. Filo conduttore di tutte le opere è la continua tensione esistente tra bisogno di essenzialità, chiarezza del segno, ed esigenza di forme articolate, organiche, adeguate ad esprimere la contemporaneità.

### VALLE 3.0 PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

Ex capannone industriale anni 30, poi trasformato nello storico Teatro "Il Politecnico" negli anni '60. Oggi, una moderna struttura che ospita lo studio di architettura VALLE 3.0, nato nel 2016 dallo spin off di alcuni soci dello Studio Valle. Sviluppato su due livelli, questo luminoso open space nel cuore del quartiere Flaminio, è frutto di un sapiente uso di materiali e di un sistema di copertura a shed. Un progetto innovativo, tra edilizia residenziale e industriale, il cui scopo è quello di coniugare tecnologia, arte e creatività. Quest'anno VALLE 3.0 propone un'esposizione sull'Astrattismo storicizzato e contemporaneo con opere di Nicola Carrino, Pietro Consagra, Paolo Cotani, Gianluca Murasecchi, Alessandra Porfidia, Toti Scialoja, a cura della Galleria Edileuropa, che si inseriscono e dialogano nello strutturalismo di progetti come il Porto di Palermo e l'Ospedale di Amatrice.



P35

Via Ostiense, 92 M Garbatella / 792 / 23 / 769 / 670 / 716 / 669 / 715 20 persone

Sab 10-18 ultimo ingresso 17 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Lungotevere Testaccio, 1 M Piramide / 170 / 719 / 781 500 persone

Sab 14-24 ultimo ingresso 23 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

P34



### TALENT GARDEN & FABLAB OSTIENSE

Sorgono all'interno dello spazio riqualificato nel cuore dell'archeologia industriale di Roma, tra la Centrale Montemartini, il Gazometro e il fiume Tevere. Talent Garden Ostiense è lo spazio di coworking per la community di professionisti della tecnologia e del digitale a Roma, uno spazio innovativo per favorire le connessioni, creare impatto e accelerare la crescita digitale. All'interno di un edificio di 5.000 metri quadrati di cui più di 500 dedicati interamente agli eventi e al networking, pensati per ospitare una community con più di 300 membri.

Il Fablab è la nuova sede di Chirale, luogo di incontro aperto e polifunzionale dove la creatività si unisce all'innovazione digitale. Durante la visita sarà possibile vedere le macchine in azione e toccare con mano le sperimentazioni e i prototipi sviluppati nel fablab: interazione elettronica, stampanti 3d, tagli laser e tutte le tecnologie di fabbricazione digitale applicate alla moda, design, architettura, arte, fotografia, musica.

### VILLAGGIO GLOBALE. BENE PUBBLICO, SPAZIO DI TUTTI

Gioacchino Ersoch, 1888

Villaggio Globale, storico centro sociale e culturale che resiste da più di 30 anni all'ex Mattatoio di Testaccio, torna ad aprire le porte per mostrare il suo cuore pulsante, e l'uso creativo e polifunzionale di uno spazio pubblico. In occasione di Open House, il Villaggio è lieto di mostrare un significativo esempio di archeologia industriale, progettato dall'architetto Gioacchino Ersoch, e di raccontare le storie e attività delle variopinte realtà che lo popolano: studi d'arte, atelier, laboratori artigiani e associazioni. Un centro sociale che ha restituito a Roma spazi altrimenti lasciati al degrado, all'interno dell'ex mattatoio, dismesso dal 1975. Un luogo recuperato e dedicato all'aggregazione e ad attività polivalenti. Riconosciuto a metà dalle istituzioni, minacciato frequentemente di sgombero, in attesa da anni dell'assegnazione, ancora oggi resiste, aprendosi alla città.



P36

TOUR  
EVENTI

&

T1—33

E1—52



## BASILICA DI SAN SABA E IL PICCOLO AVENTINO

Uno dei monasteri più importanti di Roma nel Medioevo. L'edificio sorge su un oratorio di epoca romana dedicato a santa Silvia, madre del papa Gregorio Magno. Le origini sono datate intorno al VIII secolo ma la chiesa, come la vediamo oggi, è nella ricostruzione fatta nel XII sec.. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente la zona si spopolò rapidamente e la chiesa rimase isolata nella campagna fino agli inizi del '900, quando l'Istituto Case Popolari, su progetto di Quadrio Pirani, realizzò il rione San Saba. Il centro del quartiere è la piazza Gian Lorenzo Bernini, retrostante la Basilica, dove si coglie in pieno l'insolito livello formale delle costruzioni che, nel gioco delle diverse finiture in laterizio, trova proprio nel mattone a vista l'elemento base per la decorazione delle facciate delle diverse tipologie abitative del Rione.

Promosso da Club di Territorio Roma  
del Touring Club Italiano.

## BORGATA QUARTICCIOLO

Roberto Nicolini, 1940-1943

Quarticciolo è una delle ultime borgate ufficiali realizzate dall'Istituto Fascista Autonomo Case Popolari. Edificata a partire dal 1940 su progetto di Roberto Nicolini, gran parte della borgata fu costruita nel 1941-43 e poi ultimata nel secondo dopoguerra, dopo l'interruzione causata dagli eventi bellici. Come in altre borgate, lo schema dell'insediamento riprende l'impianto ortogonale di matrice romana, organizzato su due assi principali, via Manfredonia (cardo) e via Ostuni (decumano), che si incrociano in corrispondenza del centro civico e di adunata, piazza del Quarticciolo. Qui l'edificio a torre costituisce un punto di riferimento spaziale per l'intero insediamento, formato da fabbricati in linea e a ballatoio. Nel corso della visita sarà ripercorsa la storia del quartiere e saranno approfonditi i principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

A cura di Milena Farina, Luciano Villani.



Silva Ferretti

T1

T3



Cinzia Gagliardi

## BORGATA GORDIANI

Una passeggiata in una delle 12 borgate ufficiali romane per conoscere l'altro volto della città al di fuori degli itinerari turistici e per scoprire angoli di Roma meno noti ma pieni di fascino e di storia. Il percorso si snoderà tra passato e presente. Qui, in pochi passi, si scorge l'antica Roma ed il passato più recente: edilizia popolare e street art. Il racconto di una parte della città con uno sguardo attento su un luogo che è ancora tradizione, comunità e che ispirò intellettuali come Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini.

Promosso da Cinzia Gagliardi.

## CITTÀ GIARDINO ANIENE

Visita del quartiere di Città Giardino Aniene, costruito all'inizio degli anni venti su progetto urbanistico di Gustavo Giovannoni. La visita parte dal Ponte Nomentano, e da lì si percorre a piedi tutta la zona meridionale di Città Giardino, soffermandosi su alcuni villini delle varie Cooperative edilizie, tra cui quelli progettati da Vincenzo Fasolo, cercando di evidenziare anche le differenze tra le diverse Cooperative. Successivamente si scende verso Piazza Sempione dove è possibile visitare dall'esterno gli interventi dell'Istituto Case Popolari progettati tra gli altri da Innocenzo Sabbatini, Camillo Palmerini, Alessandro Limongelli ed Alfredo Energici. L'arrivo è davanti alla chiesa parrocchiale di Città Giardino Aniene progettata da Gustavo Giovannoni.



Alessandro Galassi

T2

T4

Piazzale Aldo Moro, 5 M Castro Pretorio / M Policlinico 30 persone 310 / 492 / 649

Sab 11.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

Via Casilina, 5 M Pigneto / M Lodi / 105 / 751 / 5 / 14 / 19 20 persone

Sab Dom 16 / 17.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

### CITTÀ UNIVERSITARIA, UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE

La città universitaria di Roma è per definizione luogo di cultura che accoglie un patrimonio culturale forse unico al mondo, costituito da architetture, opere d'arte, archivi, musei e biblioteche, oltre che da una produzione intellettuale d'eccellenza che si perpetua ormai da quasi novant'anni. Professori, studenti, impiegati, abitanti di passaggio e qualche turista attraversano quotidianamente, e spesso distrattamente, questo importante episodio urbano novecentesco nel contesto della capitale, senza tuttavia conoscerne l'origine e la storia. L'itinerario attraverso i viali principali della città universitaria, a cura della Prof.ssa Simona Salvo, sarà accompagnato da una narrazione storico-critica che aiuterà i visitatori a riconoscere il valore del luogo e delle sue architetture, fra cui veri e propri gioielli come l'Istituto di Fisica di Giuseppe Pagano e la Scuola di Matematica di Gio Ponti, che conservano il loro indubbio valore nonostante le alterazioni intervenute nel corso del tempo.

Modulo da compilare all'ingresso. A cura di Simona Salvo.

### EX PASTIFICIO PANTANELLA

Il Pastificio Pantanella, sorto alla fine dell'800, racconta con le sue stratificazioni il passato industriale di Roma. Un luogo affascinante in cui hanno lavorato tra gli altri gli architetti Aschieri e Morpurgo e di cui il Tour ricostruisce le vicende storico-urbanistiche nonché le relazioni con il ricco contesto archeologico. All'interno della sua memoria storica, nell'edificio di quello che doveva essere il biscottificio prende vita uno spazio elegantemente riabilitato dallo studio MDAA a sede della Fondazione Gimema - Franco Mandelli onlus.

Promosso da Fondazione Gimema - Franco Mandelli onlus.



Nicholas Berardo



wikimedia commons

15

17

Piazza Mincio, 4 M Policlinico / 2 / 3 / 19 / 38 / 3L / 63 / 80 / 83 / 92 25 persone

Sab 15 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

Largo Spartaco, 12 M Numidio Quadrato / M Lucio Sestio / 557 / 558 / 590 25 persone

Dom 10 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

### COPPEDÈ, IL QUARTIERE MAGICO - IED ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Nel cuore di Roma, a due passi dal centro storico si trova uno dei quartieri più caratteristici della città. Il fotografo pluripremiato e docente IED Massimo Siragusa accompagnerà i visitatori in un'esplorazione fotografica di questo angolo di Roma dalle fattezze inaspettate e bizzarre, un fantastico miscuglio di arte Liberty, Art Decò, con infiltrazioni di arte greca, gotica, barocca e addirittura medievale. L'appuntamento chiude la settimana de "La città insegna" ciclo di lezioni organizzate da IED Roma all'aperto, per esplorare lo spazio pubblico e apprendere dalla città una nuova forma di relazione.

Promosso da IED - Istituto Europeo di Design, network internazionale di formazione.

### IL QUADRARO E PIER PAOLO PASOLINI

Una visita della zona edificata per il piano INA-CASA della fine degli anni '50 e inizio degli anni '60 del novecento, esempio di edificazione popolare di pregio. Dal Boomerang di Mario De Renzi e Saverio Muratori, grande condominio di 80 alloggi e 5 piani, si passa alla zona detta "Condominio orizzontale" di Adalberto Libera, famoso architetto che, fra l'altro, costruì il Palazzo dei Congressi dell'EUR. Tutto il percorso verrà inoltre costellato da versi, scritti e ricordi dei luoghi utilizzati dal poeta friulano Pier Paolo Pasolini, il quale proprio in questa zona ha girato molte scene del film "Mamma Roma" con Anna Magnani. Si osserverà infine una zona del Parco degli acquedotti limitrofo a Villa delle Vignacce.



Luciano Antonino Scuderi



Massimo Siragusa

16

18



LAP - Associazione Eco dell'Arte

## IL QUARTIERE VIGNE NUOVE

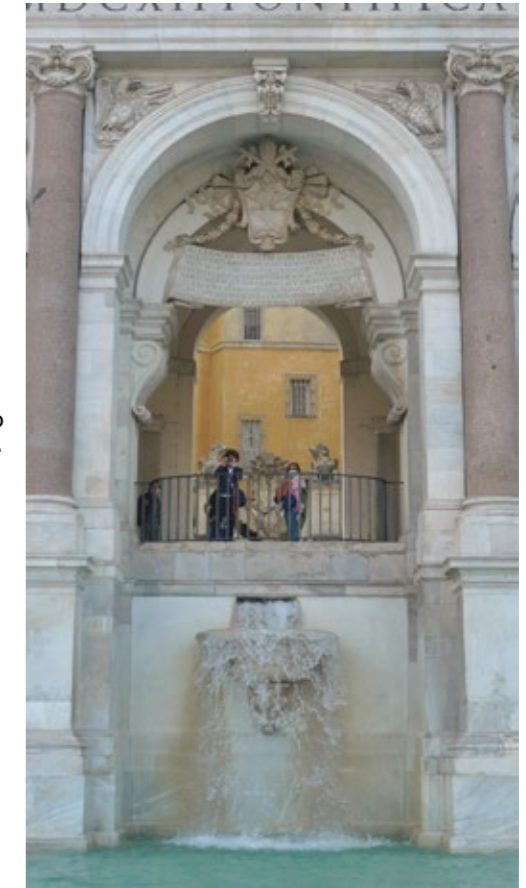
Visita dall'esterno alla scoperta del quartiere Vigne Nuove e al progetto di Rigenerazione Urbana in corso Another World - Arte in città per immaginare il futuro. Il complesso edilizio è stato concepito quasi come una cinta muraria ed è situato nella periferia nord della Capitale. Commissionato dallo IACP Roma allo studio Passerelli, occupa l'area tra via Conti, Via de Curtis e via delle Vigne nuove. Nato con "l'intento di diminuire la sensazione di lontananza dalla città", per ottenere quell' "effetto urbano che mancava nella periferia romana", il quartiere è costituito da corpi di fabbrica di 7-8 piani rivestiti in pannelli di cemento e graniglia di marmo rosa, su cui si innestano caratteristiche torri esterne circolari che ospitano le scale e i vani degli ascensori. Edifici più bassi di uno o due piani, collegati tra loro da passerelle rialzate, ospitano i servizi collettivi.

Promosso da Associazione Eco dell'Arte.  
A cura di Elena Paloscia.

## ITINERARI DELL'ACQUA. PASSEGGIATA DAL GIANICOLO A PIAZZA TEVERE

Torneremo ad esplorare i percorsi dell'acqua che disegnano la collina del Gianicolo fino al Tevere. L'itinerario attraversa luoghi nascosti ma rappresentativi della bellezza di Roma e nasce dalla consolidata collaborazione tra Tevereterno, Sovrintendenza Capitolina, ACEA, Museo Orto Botanico di Roma e Accademia dei Lincei. Con partenza dalla Fontana dell'Acqua Paola (dove visiteremo i castelli idraulici 1 e 2), attraverso il Museo Orto Botanico di Roma (passando per le fontane degli 11 Zampilli e dei Tritoni e per l'Aranciera) si scenderà a valle fino al fiume attraversando i giardini di Palazzo Corsini e della Villa Farnesina. L'itinerario, scandito da soste ricche di racconti, culminerà a Piazza Tevere dove Tevereterno ha realizzato dal 2005 importanti installazioni di arte contemporanea tra cui il fregio monumentale "Triumphs and Laments" dell'artista William Kentridge.

Promosso da APS Tevereterno ONLUS.



Stefania Pettinato

T9

T11



## IL SECONDO DOPOGUERRA AL TUSCOLANO TRA EDIFICI INA CASA E LE ABITAZIONI LUNGO L'ACQUEDOTTO FELICE

I gravi problemi abitativi degli anni del secondo dopoguerra videro lo svilupparsi di agglomerati di baracche costruite con i più disparati materiali quasi ovunque fuori le mura, e l'avvio di una politica di edilizia pubblica, grazie alla nascita, nel 1949, dell'INA Casa. In questa zona, a partire dagli anni 50 del novecento, troviamo le misere abitazioni di fortuna e i rifugi di diversa natura, costruiti lungo l'Acquedotto Felice, e le nuove edificazioni, sui terreni del marchese Alessandro Gerini, tra la via Tuscolana e l'attuale area archeologica del Parco degli Acquedotti. L'intervento dell'INA Casa risulta costituito da tre nuclei indipendenti: Tuscolano I, in realtà privo di un disegno unitario; il Tuscolano II, la cui progettazione urbanistica fu coordinata da De Renzi e Muratori; il Tuscolano III costituito dalle unità di abitazione orizzontale di A. Libera.

Promosso da Club di Territorio di Roma  
del Touring Club Italiano.

## LA PASSEGGIATA DEL SOLE - IED ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Un percorso all'interno dello storico quartiere dell'Istituto Autonomo Case Popolari del Tiburtino II, realizzato negli anni 1930, e dell'adiacente comparto della Città del Sole, ultimato nel 2016. Dalla Casa del Sole di Innocenzo Sabbatini al nuovo quartiere residenziale progettato da Studio Labics, l'architetto e docente IED Marco Pietrosanto racconterà la storia di quasi un secolo di evoluzione dell'abitare a Roma, sospeso tra archetipo e innovazione, in uno dei settori di maggiore trasformazione della capitale. L'appuntamento insieme all'altro curato dal docente e fotografo Massimo Siragusa nel quartiere Coppede chiude la settimana de "La città insegna" ciclo di lezioni organizzate da IED Roma all'aperto, per esplorare lo spazio pubblico e apprendere dalla città una nuova forma di relazione.

Promosso da IED - Istituto Europeo di Design,  
network internazionale di formazione.



T10

T12





Sergio Poretti

## LA SFIDA ALLA GRAVITÀ: DAL PONTE DEL RISORGIMENTO A PONTE PIETRO NENNI

F. Hennebique, 1911 — S. Zorzi, L. Moretti, 1972

La visita ci guiderà alla scoperta di due ponti romani realizzati a cinquant'anni di distanza, per raccontare le sfide dell'ingegneria strutturale del Novecento. Il percorso comincia con il ponte del Risorgimento (1911, F. Hennebique e G.A. Porcheddu) che con la sua configurazione ad arco ribassato a unica luce di ben 100 m rappresenta un record mondiale per il cemento armato al momento della sua costruzione e avvia una lunga stagione di studi e dibattiti sul comportamento del materiale. Poi si cammina lungo il Tevere fino al ponte Pietro Nenni (1964-1972, Silvano Zorzi e Luigi Moretti), cioè il ponte della metropolitana, i cui pilastri biforcuti, incredibilmente sottili, portano l'impalcato sagomato con eleganza: una struttura minimale resa possibile dalla magia del cemento armato precompresso. Due capolavori, due storie, una sola protagonista: l'ingegneria. Appuntamento sul marciapiede sinistro di fronte a Piazzale delle Belle Arti.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## L'ARCHITETTURA DELLA SGI. LA BALDUINA

Visita delle "centralità" del quartiere della Balduina, pianificato e lottizzato ad opera della Società Generale Immobiliare a partire dagli inizi degli anni '50, per realizzare alloggi per il nuovo ceto borghese della Capitale. Pur essendo oggi un quartiere molto popoloso e densamente abitato, nella progettazione iniziale vennero studiati due poli attrattivi dove costruire gli edifici più rappresentativi e i servizi di cui il quartiere aveva bisogno. La visita partirà dal piazzale delle Medaglie d'Oro per vedere il Belsito di Ugo Luccichenti, fino ad arrivare alla piazza della Balduina, con gli edifici progettati dallo studio tecnico della SGI e altri professionisti.

Promosso da Carlo Ragaglini.



Giulio Aragona

T13

T15



## LA SORPRESA DEL PARCO AGRICOLO DI CASAL DEL MARMO

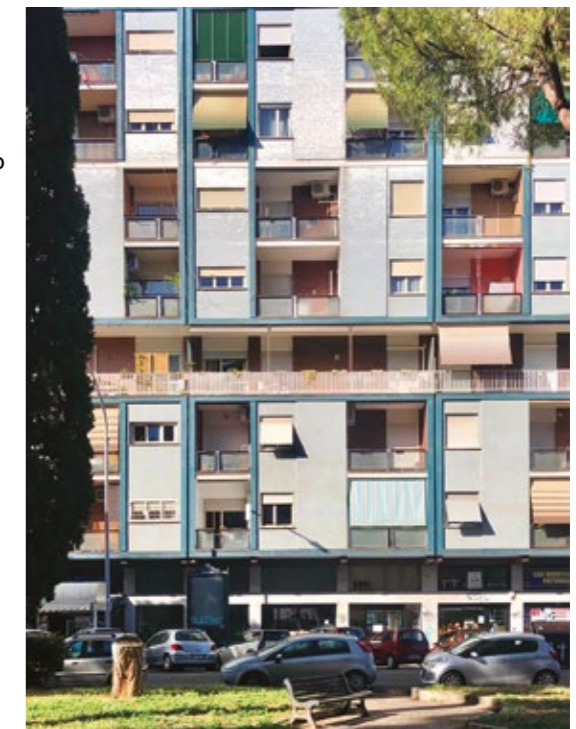
Nel quadrante Nord Ovest di Roma, in particolare all'interno del Municipio XIV, attraversato dallo storico tracciato della Via Francigena e dal più recente Parco Lineare Ciclopeditone Monte Ciocchi-Monte Mario, scopriremo un paesaggio dimenticato della città che un tempo la caratterizzava: l'Agro Romano. Un racconto che interseca storia millenaria e moderna antropizzazione, paesaggio e lavoro, visioni e miraggi. Passeggeremo all'interno del Parco Agricolo di Casal del Marmo scoprendo la ricchezza di un territorio dalle tante risorse nascoste, che si fa modello per una città al bivio tra sostenibilità e speculazione, bellezza e incuria, sviluppo e abbandono.

Promosso da Associazione Comitato Per il Parco CdM,  
Ecoidea Legambiente, Cobragor.

## L'ARCHITETTURA DELLA SGI. VIALE VAL PADANA

Visita al quartiere di Conca d'Oro realizzato negli anni '50 dalla Società Generale Immobiliare. L'intervento, realizzato su un progetto unitario, rappresenta un brano di "città lineare" all'interno del tessuto espansivo della periferia romana, ancora oggi dai connotati molto caratteristici. La visita cercherà di illustrare gli edifici alla luce del periodo storico in cui furono realizzati e a tracciare un breve ritratto dei progettisti che operarono con la SGI, primo fra tutti Ugo Luccichenti.

Promosso da Carlo Ragaglini



Carlo Ragaglini

T14

T16

Via Ignazio Silone  
all'angolo con  
Via Alinda Bonacci  
Brunamonti

linee 723 / 779

30 persone

Sab 10.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via Tiburtina, 828  
lato metropolitana

M Santa Maria  
del Soccorso /  
87 / 628

30 persone

Dom 15

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## LAURENTINO 38

Laurentino 38 è un quartiere che sorge a sud della Capitale, tra via Cristoforo Colombo e via Laurentina. Costruito tra gli anni 70 e 80, prende il suo nome dal Piano di Zona n.38 del 1° PEEP. Insieme a Corviale e a Vigne Nuove, Laurentino 38 è stato progettato guardando all'architettura nord-europea di quegli anni, con l'obiettivo di creare dei quartieri autonomi ed autosufficienti, delle città nella città. Ma qualcosa è andato storto. La mancata gestione e realizzazione dei servizi primari, hanno portato alla rovina l'innovativa idea progettuale dell'Arch. Pietro Barucci: un'area di 165 ettari definita da un anello viario, con la funzione di collegare le 14 unità residenziali per 32.000 persone. Ogni unità è riconoscibile dai cosiddetti "Ponti", progettati per ospitare i servizi e le attività commerciali di quartiere.

Promosso da Ludovica Di Camillo.

## PASSEGGIATA ATTRAVERSO LA PIETRALATA PASOLINIANA: DALLA STREET ART AL CAMPO SPORTIVO XXV APRILE

Per il centenario dalla nascita di Pasolini, un percorso alla scoperta della Pietralata pasoliniana. Attraverso un trekking urbano di circa 6km, sarà possibile esplorare - a partire dal murale appena inaugurato alla metro S.M. Del Soccorso - alcuni dei luoghi protagonisti dei suoi romanzi più celebri, con letture dei passi narrativi. Il percorso si concluderà con un aperitivo al Campo Sportivo XXV Aprile, spazio storico popolare di Pietralata dove, un tempo, Pasolini giocava e assisteva alle partite dell'Albarossa, dando corpo a quel binomio tra calcio e cultura popolare spesso al centro della sua narrativa.

Promosso da Liberi Nantes ASD.



# T17

Ponte Garibaldi

20 persone

Sab 11, Dom 11.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Piazza Vittorio  
Emanuele II, 105

M Vittorio Emanuele / 15 persone  
50 / 105 / 150f / 649 /  
360 / 590 / 5 / 14

Dom 17

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Sergio Poretti

## PASSARE IL TEVERE INTORNO ALL'ISOLA: PONTE PALATINO E PONTE GARIBALDI

A. Cottrau 1886-1890 — G. Krall, 1957

Due ponti sul Tevere nel cuore storico della città, proprio a monte e a valle dell'isola Tiberina, raccontano un capitolo di una bella storia: quella dell'ingegneria strutturale italiana. La visita parte dal ponte Palatino: con le sue robuste travate di ferro pudellato, progettate da Alfredo Cottrau nel 1886, il ponte risolve l'attraversamento del fiume proprio nel punto in cui gli antichi ingegneri romani (ma poi anche molti dei loro successori) avevano fallito: i ruderi di ponte Emilio, sacrificati in parte per fare spazio al nuovo, ci raccontano anche di un bellissimo ponte sospeso del 1853. Poi si cammina verso il ponte Garibaldi: nel 1884 era stato realizzato con archi di ferro pudellato, sostituiti nel 1957 da Giulio Krall con l'attuale struttura in cemento armato, che nasconde un segreto, un autentico esperimento di economia circolare. Appuntamento sul marciapiede sinistro lato Lungotevere Aventino.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## PIAZZA VITTORIO, IL CUORE DELLA ROMA POST UNITARIA TRA FOTOGRAFIE E NARRAZIONE STORICA

Piazza Vittorio è la piazza più grande di Roma, 10.000 metri quadrati, addirittura più grande di piazza San Pietro. Costruita all'indomani dell'unità d'Italia, tra il 1882 ed il 1887, durante i lavori di sbancamento vennero trovate tracce dell'antico cimitero dell'Esquilino dove si seppellivano schiavi e assassini. La piazza è opera dall'architetto Gaetano Koch. Il giardino è un capolavoro di architettura paesaggistica: un anello di alti platani, cedri del Libano, magnolie e palme, dono della regina Margherita. I fotografi di Roma Fotografia guideranno i partecipanti e i loro obiettivi tra gli imponenti palazzi in stile umbertino e i portici sui quattro lati con 280 colonne. La passeggiata fotografica seguirà le tracce segnate da Maria Rosa Patti, archeologa, esperta di topografia e urbanistica antica.

Necessaria reflex /mirrorless (no smartphone).  
Promosso da Roma Fotografia.  
A cura di M. Cristina Valeri, A. Mezzenga e G. Maltinti.



Claudia Gambarotta

# T18

# T20

Via di Pietralata,  
accesso metro  
Linea B Pietralata

M Pietralata /  
211 / 450

20 persone

Sab 9.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via G. Mezzofanti  
angolo Via  
F. Borromeo

M Battistini /  
46 / 916

25 persone

Dom 11.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



Roma Slow Tour

## PIETRALATA – SLOWTOUR CINE-ARCHITETTONICO

Uno slowtour cine-architettonico alla scoperta della storia e delle tracce della scomparsa borgata fascista di Pietralata. Racconteremo la storia, il progetto e le condizioni di vita di questa borgata poverissima, sorta per rispondere alla penuria di alloggi popolari, rispetto all'aumento della popolazione, e che sarà poi abbattuta a partire dagli anni Sessanta per far posto a quartieri più moderni e più salubri, perdendone però la connotazione sociale. Ne ripercorreremo la storia anche attraverso le testimonianze degli abitanti, le immagini dei film e le suggestioni letterarie: in tali borgate, infatti, si muovono i ragazzi di vita dei due romanzi di Pier Paolo Pasolini e la protagonista de "La Storia" di Elsa Morante, e combatte una sorprendente Anna Magnani, ne "L'onorevole Angelina" di Luigi Zampa.

Promosso da Roma Slow Tour.

## PRIMAVALLE: RACCONTO DI UN'ARCHITETTURA DI BORGATA E DEI SUOI MURALES

In occasione della decima edizione di OHR, lo studio di architettura sostenibile "atelier Spazi Solari" in collaborazione con il collettivo "Invisibile-Ex Muracci Nostri", formato da artisti e creativi che hanno contribuito a dare vita alla grande street art del quartiere, hanno organizzato un tour nella borgata storica di Primavalle. La passeggiata che si svolgerà nella zona dei lotti, i primi edifici realizzati nel periodo fascista, racconterà la nascita della borgata dal punto di vista architettonico, storico e sociale approfondirà anche il rapporto proficuo e produttivo con i murales realizzati in questi anni. Gli artisti del collettivo ne riporteranno la storia e l'evoluzione per comprendere meglio come queste opere d'arte hanno dato una nuova identità a spazi della città prima degradati.

Promosso da studio "atelier Spazi Solari",  
collett. "Invisibile-Ex Muracci Nostri".



T21

T23

Via Cile incrocio  
Lungotevere  
dell'Acqua Acetosa

20 persone

Sab 15

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Treia, 14

M Rebibbia /  
343 / 444

20 persone

Sab 17, Dom 11

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line



## PONTI DA OLIMPIADE: DAL VIADOTTO DI CORSO FRANCIA AL VIADOTTO DELLA VIA OLIMPICA

P.L. Nervi, R. Morandi, 1960

Due ponti, costruiti in occasione delle Olimpiadi di Roma 1960 e capolavori dell'Ingegneria strutturale degli anni del boom, sono separati da un altro ponte che ha, a sua volta, una storia da raccontare. La visita parte dal viadotto di corso Francia dove Pier Luigi Nervi, usando una divertita infilata di pilastri a sagoma variabile, solleva la strada a scorrimento veloce per ridare collegamento all'allora villaggio degli atleti: è la sua ultima fatica olimpica, dopo i due Palasport e lo Stadio Flaminio. Poi, dopo aver percorso il ponte monumentale voluto da Armando Brasini prima della guerra ma completato solo nel 1951 e quindi spoliato di tutta la retorica fascista, si arriva al viadotto della via Olimpica. Qui Riccardo Morandi mette in campo il cemento armato precompresso e soprattutto la sua brillante invenzione di "ponte a tiranti sottesi", ingegnosa e staticamente perfetta.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI  
- Università Roma Tor Vergata.

## SAN BASILIO, STORIA DI UNA BORGATA

Mario Fiorentino, Serena Boselli, 1955

Il percorso di visita partirà dalla biblioteca Aldo Fabrizi, un punto di riferimento del quartiere. Ripercorreremo insieme la storia dell'architettura di questa borgata: dalle casette pater del regime fascista, attualmente non più visibili, passando per il progetto del Villaggio UNRRA - CASAS di Mario Fiorentino e Serena Boselli, fino ad arrivare alla San Basilio di oggi. Il tour inizierà con una esposizione negli spazi della biblioteca per poi partire con una passeggiata mirata a raggiungere alcuni checkpoint nel quartiere. Lo scopo della visita è quello di restituire una immagine diversa di San Basilio, un quartiere complesso, che merita l'attenzione del pubblico per le tante sorprese che può riservare.

Promosso da Associazione culturale UNRRA - CASAS,  
Centro Culturale Aldo Fabrizi.



Archivio Maxxi - fondo Mario Fiorentino

T22

T24



MuriLab

## SAN BASILIO: LA FACCIA E LE FACCIAE

San Basilio è una delle ultime borgate nate durante il Governatorato fascista, tra il 1940 e il 1943, con lo scopo di edificare case rapide e temporanee per le numerose famiglie di baraccati da spostare dal centro storico. Soltanto dal 1948 e soprattutto con le Olimpiadi di Roma del 1960, l'ICP e le amministrazioni locali si sono fatte carico della borgata, con progetti di ampliamento e miglioramento di spazi abitativi. Il quartiere si avvicina all'arte urbana nel 2014 grazie al progetto Sanba, curato da Simone Pallotta dell'associazione WALLS, e prosegue nel 2015 con l'obiettivo di sperimentare come l'arte contemporanea possa connettersi con la complessità sociale dei quartieri periferici: "proponendosi come modello di intervento nei territori attraverso l'arte pubblica, nel tentativo di trasformare quartieri complessi in nuovi poli di diffusione culturale".

Presentarsi almeno 10 minuti prima.  
Promosso da MuriLab.

## STORIE E ARCHITETTURE DAGLI ANNI '20 ALLA GUERRA

Il Lido di Ostia ha intrapreso la sua crescita a partire dagli anni venti del novecento, quando il governo fascista ha dato via ad un vero e proprio programma di sviluppo urbanistico, teso a far diventare questo territorio il fiore all'occhiello del regime. Partendo dal luogo simbolo per antonomasia, Il Palazzo del Governatorato, ci addentreremo per le strade di Ostia, ripercorrendo la sua storia recente, tra aneddoti e sogni mai realizzati, toccando quei punti che hanno resistito anche ai cambiamenti della storia. Insieme proveremo a riemergerci nell'aria che si respirava all'epoca.

In collaborazione con Ostialove.



Daniele Romani

T25

T27



Zenda Martinelli

## SE LA CAMPAGNA ROMANA GIUNGE IN CITTÀ: PASSEGGIATA NEL VERDE DELLA VALLE DELLA CAFFARELLA

La Valle della Caffarella, istituita nel 1965 come parte del Parco archeologico dell'Appia Antica, rappresenta un unicum nel panorama della città: un luogo di antichissima occupazione, addirittura legato al mitico re Numa Pompilio, e caratterizzato dalla presenza del fiume Almone, affluente del Tevere; in età romana ospita ricche proprietà, come quella di Erode Attico, e costruzioni di varia funzione, dalla cisterna romana per la conservazione dell'acqua piovana fino alla suggestiva fonte di Egeria. Tuttavia il nome e il suo destino si lega alla famiglia dei Caffarelli, che nel XVI secolo ne fa una tenuta di campagna: fra piante e alberi, fra corsi d'acqua e strade consolari, la natura qui ha un ruolo preponderante e ben si presta al racconto della campagna romana. La visita in Caffarella unisce il racconto storico alla escursione naturalistica.

A cura di Zenda Martinelli.

## TIBURTINO III - DALLO SPAGHETTO CONDIVISO ALLA PORTA BLINDATA: L'EVOLUZIONE DA BORGATA A QUARTIERE

Una passeggiata alla scoperta di Tiburtino III per osservare e raccontare l'evoluzione da "borgata a quartiere". "Tiburtino sorgeva come un porto, con le sue file tutte uguali di lotti, come magazzini, che avevano una facciata bianca illuminata dal sole, e l'altra in ombra, nera. Non c'era più distinzione di campi, prati, argini, strade e stradelli. In fondo in fondo il piccolo gasometro e la selva dei fari e dei riflettori della centrale, parevano tanti bastimenti ancorati." Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita, 1955. Com'è cambiata la percezione del luogo dal dopoguerra ad oggi nella memoria dei suoi abitanti, lo scopriremo insieme, camminando e osservando le trasformazioni avvenute negli ultimi decenni.

Promosso da Italia A Piedi A.P.S.



T26

T28

Via Luigi Cesana  
angolo Via Tiburtina

M Pietralata /  
163 / 211

20 persone

Dom 16.30

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Viale dei Parioli  
angolo piazza  
Ungheria

linee 3 / 19 / 168 /  
223 / 910

20 persone

Sab 16

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



Roma Slow Tour

## TIBURTINO IV - SLOWTOUR CINE-ARCHITETTONICO

Uno slowtour per conoscere il quartiere INA Casa Tiburtino, noto anche come Tiburtino IV, progettato da Mario Ridolfi e Ludovico Quaroni e che viene definito il manifesto del neorealismo architettonico. Posizionato lungo la Via Tiburtina tra la Stazione Tiburtina e le borgate fasciste di Pietralata e Tiburtino III, venne costruito tra il 1950 e il 1954 grazie al Piano Ina Casa, il grande intervento di edilizia pubblica economica predisposto dalla Legge Fanfani del 1949 per risolvere il problema abitativo in tutta Italia. Passeggeremo nel quartiere oggi più noto come Casal Bruciato, raccontandone la storia e l'importanza del progetto urbanistico e architettonico. Non mancheranno le curiosità, i riferimenti letterari e le location cinematografiche.

Promosso da Roma Slow Tour.

## VIALE PARIOLI: IL SALOTTO DI ROMA NORD

In questa passeggiata da piazza Ungheria a Villa Glori, il grande viale alberato ci racconta la sua storia. Dalla sua nascita a fine Ottocento come "Passeggiata dei Parioli", aperta a dame e gentiluomini che a cavallo e in carrozza andavano respirare l'aria buona di questi colli fuori porta, al suo sviluppo edilizio e demografico tra le due guerre. In quegli anni infatti, molti romani (e non romani venuti nella capitale per motivi di lavoro) apprezzano le case spaziose e ariose e le vie pieno di verde di questo nuovo quartiere non così distante dalla città. Lo sviluppo infine continua nel dopoguerra in cui i Parioli si affermano come il quartiere della "dolce vita" e acquistano la fama, che nonostante tutto, continuano a mantenere ancora oggi.

Promosso da Associazione AMUSE.  
A cura di Andrea Ventura e Pietro Rossi Marcelli.



T29

T31

Via di Torre Spaccata,  
157

M Torre Spaccata /  
213 / 313 / 552 / 557 /  
556

12 persone

Sab Dom 10

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR

Via Salaria 267,  
ingresso carrabile  
di Villa Ada

M Sant'Agnesa  
Annibaliano / 447 /  
310 / 163 / 168

20 persone

Sab 9.30

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



Cooperactiva

## TORRE SPACCATA: IERI, OGGI, DOMANI

La zona di Torre Spaccata è testimonianza di come passato, presente e futuro si intreccino. Il quartiere è costellato da reperti archeologici dall'Età del bronzo fino alle epoche medioevali. Dopo la II guerra mondiale, venne inaugurato nel 1961 il primo nucleo abitativo del quartiere grazie al "Piano Fanfani" dell'INA-CASA: il più esteso dopo il Tuscolano. Infine, vi è la presenza di grandi aree verdi, come quella del Pratone, con i suoi 60 ettari a rischio di cementificazione che ha riunito molte associazioni per la tutela di un frammento di Agro romano dal valore incommensurabile. Sono proprio queste le tappe che il tour vuole ripercorrere esplorando questa parte di territorio del VII Municipio.

Promosso da Cooperactiva.

## VILLA ADA: DALLA PREISTORIA AL PARCO PUBBLICO

Passeggiata nel cuore di Villa Ada Savoia alla scoperta della sua storia e dei suoi edifici: la Palazzina Reale, il Casino Pallavicini, il Tempio di Flora, la Casa delle Cavalli Madri, le scuderie. Nel bosco troveremo le tracce dell'antico giardino ottocentesco, con fontane, ponticelli, laghetti oggi difficilmente visibili nella vegetazione. Una sosta sarà poi fatta al bunker di Villa Ada dove la famiglia reale si rifugiava nel 1944, quando la parte orientale di Roma era sotto la mira dei bombardieri americani.

Promosso da Associazione AMUSE.  
A cura di Andrea Ventura e Pietro Rossi Marcelli.



Roma2pass

T30

T32

T33



## VILLAGGIO GLOBALE, ALLA SCOPERTA DELL'EX MATTATOIO

Un viaggio alla scoperta della storia dell'ex Mattatoio, del Villaggio Globale, dei suoi "abitanti" e delle opere di Street art. Villaggio Globale, storico centro sociale e culturale che resiste da più di 30 anni all'ex Mattatoio di Testaccio, apre le porte per mostrare il suo cuore pulsante, e l'uso creativo e polifunzionale di uno spazio pubblico. Il Villaggio è lieto di mostrare un significativo esempio di archeologia industriale romana, progettato dall'architetto Gioacchino Ersoch, e di raccontare le storie e attività delle variopinte realtà che lo popolano: studi d'arte, atelier, laboratori artigiani e associazioni. Un centro sociale che ha restituito a Roma spazi altrimenti lasciati al degrado: riconosciuto a metà dalle istituzioni, minacciato frequentemente di sgombero, in attesa da anni dell'assegnazione, ancora oggi resiste, aprendosi alla città.

Promosso da Villaggio Globale.

## A WALK IN THE DARK

Il S. Alessio presenta, nella sua Black Box, "A walk in the dark": una passeggiata virtuale per le strade di Roma, alla scoperta di uno dei suoi tesori artistici nascosti. Accompagnati da una guida d'eccezione, i partecipanti potranno esplorare la capitale da un altro punto di vista, in un'esperienza che coinvolge tutti i sensi... tranne uno: la vista. Un evento immersivo, in cui sarete protagonisti di un'esperienza sensoriale che stimolerà non solo i vostri sensi vicari, ma anche le vostre capacità di comunicazione efficace, problem solving e pensiero laterale.

Promosso da ASP S. Alessio - Margherita di Savoia.  
In collaborazione con Fondazione  
Charlemagne e Centro Regionale S. Alessio.



E1

Piazza della Radio, 46 FS Roma Trastevere / 10 persone  
M Piramide / 170 /  
766 / 775 / 780 / 781

Sab 11

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## ACCADEMIA ITALIANA - LABORATORIO DESIGN: COSTRUISCI IL MODELLO DI UN LUOGO IDEALE

Il progetto di un luogo, il modo in cui si distribuiscono gli spazi, gli arredi che si scelgono, sono elementi che agiscono in modo determinante su chi ne usufruisce, fino a modificarne la vita. La modellistica è uno strumento della progettazione, al pari dello schizzo, del disegno tecnico, della simulazione tridimensionale. Durante il laboratorio i bambini saranno guidati dai docenti di Accademia Italiana nella realizzazione di un luogo ideale attraverso le tecniche base del modellismo con materiali morbidi (polistirolo e carta) e più rigidi (legno).

Attività 8-12 anni, su prenotazione.  
Promosso da Accademia Italiana di Arte Moda Design.



E2

Piazza della Radio, 46 FS Roma Trastevere / 10 persone  
M Piramide 170 /  
766 / 775 / 780 / 781

Sab 15

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via di Pietralata,  
147/A

M Pietralata /  
211

20 persone

Sab Dom 15-19  
ultimo ingresso 18.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



## ACCADEMIA ITALIANA – LABORATORIO MODA: CREIAMO UN MOODBOARD!

La moodboard è una raccolta di immagini, ma possono anche essere oggetti, o tessuti che rappresentano le fonti di ispirazione che un designer ha seguito nel progettare qualcosa. È la rappresentazione visiva e tattile dell'identità del progetto. Nella moda la moodboard è la base iniziale a cui ispirarsi per ideare una collezione, decidere i colori principali e lo stile a cui fare riferimento. Durante il laboratorio, i bambini saranno guidati dai docenti di Accademia Italiana nella realizzazione di alcuni schizzi e di un moodboard con la tecnica del collage attraverso ritagli di giornali e riviste, tessuti e materiali naturali.

Attività 8-13 anni, su prenotazione.  
Promosso da Accademia Italiana di Arte Moda Design.

## BE\*\*PART – LA COLLETTIVA D'ARTE PIÙ GRANDE DI SEMPRE

Atelier Montez è una fabbrica d'arte contemporanea nata nel 2012 dalla rigenerazione di un relitto urbano nella periferia storica di Pietralata a Roma, e realizzato su progetto dell'artista Gio Montez e dell'architetto Francesco Perri. L'atelier presenta, Be\*\*pART, — la collettiva d'arte più grande di sempre — un progetto che mira a costruire una comunità artistica inclusiva e resiliente, con il fine di mostrare al mondo che l'arte e la cultura non si fermeranno di fronte a nulla. All'interno del progetto di Be\*\*pART sono presenti opere di artisti emergenti provenienti da ogni parte del mondo. Nella cornice di Be\*\*pArt, Atelier Montez presenta METTI A FOCUS, una rassegna d'arte contemporanea, esponendo le opere del maestro Michele Cossyro, artista e scultore nato in Pantelleria nel 1944.

Promosso da Atelier Montez.



E3

E5

Via dei Latini, 52-54 M Termini / 15 persone  
M Vittorio Emanuele /  
71 / 2 / 3 / 19

Sab 17

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Piazza Giancarlo  
Vallauri, 5

M Garbatella /  
715 / 716

8 persone

Sab 17.30-20  
Dom 15.30-20  
ultimo ingresso 19.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



## ARTINFILA, FIAMME DI GUERRA / FIAMME D'AMORE

Quindici artisti esporranno una sola propria opera su un trionfale cavalletto, dello scultore Otello Scatolini. Ad ogni artista saranno dedicati 10 minuti per dialogare con il pubblico sui temi della Guerra, dell'Amore, della Pace (GAP). Una serata emozionante ed originale, ricca di narrazioni e di nascite, di "leggeri" ma autentici approfondimenti, di un sentire empatico e fiducioso, con un grande desiderio di scambio, di incontro e di affettività.

Promosso da Associazione culturale  
Riachuelo – Pro Loco San Lorenzo.  
A cura di Rosella De Salvia e Fabio Gasparri.

## BOTTEGA DI SPIRITREE – BESTIARIO BISLACCO: COLLAGE, SCULTURE IN CARTAPESTA E PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La Bottega, sede dell'omonima Associazione Culturale, promuove e realizza attività per diffondere forme artistiche diverse, in particolare la scultura in cartapesta e l'uso creativo della carta. Durante il lockdown della primavera 2020, gli artisti che frequentano solitamente la Bottega di Spiritree per realizzare sculture in cartapesta, non si sono persi d'animo e hanno continuato a fare progetti insieme online sperimentando con i materiali a loro disposizione e con la tecnica del collage. Da qui è nata l'idea di creare un Bestiario Bislacco che li ha portati a cimentarsi anche nella scrittura di filastrocche, benché si trattasse di un terreno per loro inesplorato. Durante OHR le tavole del libro saranno in mostra nella bottega e saranno presenti gli artisti per presentare il libro che, potrebbe sembrare per bambini, ma è anche adatto agli adulti che non hanno mai perso il mondo dell'immaginario fantastico.

Promosso da Bottega di Spiritree.



E4

E6



## BOTTEGA DI SPIRITREE - LABORATORIO PER BAMBINI PER LA CREAZIONE DI COLLAGE DI ANIMALI

La Bottega, sede dell'omonima Associazione Culturale, promuove e realizza attività per diffondere forme artistiche diverse, in particolare la scultura in cartapesta e l'uso creativo della carta.

Il laboratorio esplora lo stile artistico di Eric Carle famoso autore di tanti libri illustrati per ragazzi quali "Il piccolo bruco mai sazio". Le sue opere sono create con la tecnica del collage usando pezzi di carta colorati a mano. Durante il laboratorio verrà dimostrata questa tecnica e i partecipanti creeranno il loro collage originale di un animale a piacimento.

Attività 6-12 anni, su prenotazione.  
Promosso da Bottega di Spiritree.

## ...C'ERA UNA CASA MOLTO CARINA...

Con un'illustratrice i bambini potranno sperimentare la tecnica del collage utilizzando diverse tipologie di materiali di recupero e "costruire" le loro case originali e fuori dall'ordinario. Al termine del laboratorio, i lavori saranno assemblati insieme in un unico grande pannello, andando a costituire, in un turbinio di colori e forme e come in un'antica planimetria, una città ideale dei bambini.

Attività 6-12 anni, su prenotazione.  
Promosso da Associazione Eco dell'Arte.



LAP - Associazione Eco dell'Arte

7  
E

9  
E



Ozge Sahin

## CASA COSMO / LABORATORIO CON IL FILO COSMICO

Casa Cosmo era un ex Tagesmutter, un "nido familiare", dedicato all'educazione, all'istruzione e alla cura dei bambini. Casa Cosmo è anche un luogo di fantasia, un ambiente protetto e creativo per l'infanzia e per l'arte, in cui scoprire la vita e le relazioni in movimento. Il laboratorio "filo cosmico" tesserà, attraverso un filo giallo fluo, un viaggio connettivo tra noi - la città (Roma) - il mondo - il cosmo/l'interno e l'esterno A/R. "Filo cosmico" è ispirato al "Geopiano". È un'azione collettiva che realizzeremo attraverso un gioco di interconnessione pratica tra creatività, immaginazione e movimento. Si richiede a ogni bambin\* di portare con sé una foto (una stampa 15x18cm carta fotografica) e possibili racconti e/o storie del proprio quartiere da cui iniziare tale viaggio simbolico. Il progetto si concluderà con la realizzazione un'installazione di filo con immagini legate tra loro e lo spazio.

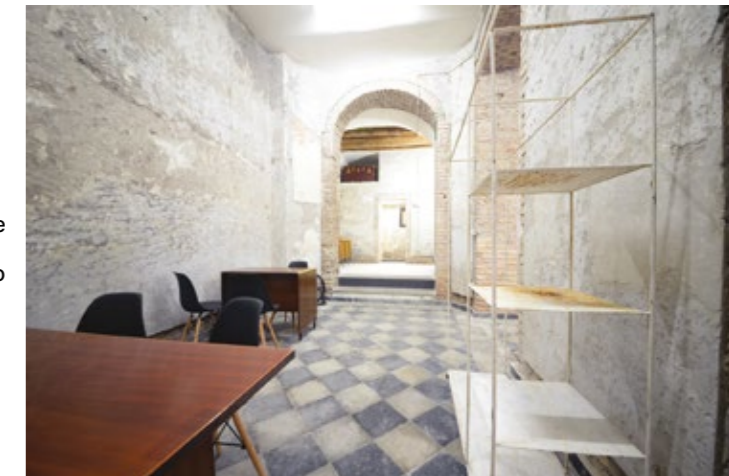
Attività 5-9 anni, su prenotazione.  
A cura di Floriana Rocca e Ozge Sahin.

## COSMO

Cosmo Trastevere è il luogo di incontro e scambio di nuove idee, concepito per generare innovazione. Un luogo dove dare spazio alla creatività espressa nelle sue forme plurime, proiettandosi verso un avvenire tutto da progettare. Attraverso il continuo dialogo tra diversi attori dell'ecosistema creativo, poniamo le basi per un cambiamento culturale che faciliti il passaggio da una condizione di incertezza che la società sta sperimentando, a un futuro appagante di realizzazione individuale e collettiva.

Il 21 e 22 maggio i visitatori che entreranno da Cosmo potranno visitare la mostra personale di Cristina Marguerita, artista tra le più rappresentative della scena contemporanea italiana. La mostra sarà composta da una serie di lavori inediti, realizzati su carta con tecnica mista e tratto a matita, che rivela la ricerca dell'artista in un immaginario mistico e sottilmente fiabesco.

Promosso da Zaelia Bishop, Omar A. EL Asry,  
Federico Falciani, Manuel Diana.



Federico Falciani

8  
E

10  
E



Via Giuseppe Acerbi, 1/a  
M Piramide / M Garbatella / 23 / 769 / 673 / 715 / 716  
6 persone

Sab 18.30-21.30, ultimo ingresso 21  
Dom 17.30-20.30 ultimo ingresso 20  
Accesso disabili  
Prenotazione su sito OHR

Via degli Ausoni, 7  
M Termini / 71 / 492 / 3 / 19  
5 persone

Sab 13-20  
ultimo ingresso 19.30

Ingresso libero per ordine di arrivo



Roberta Cavallari

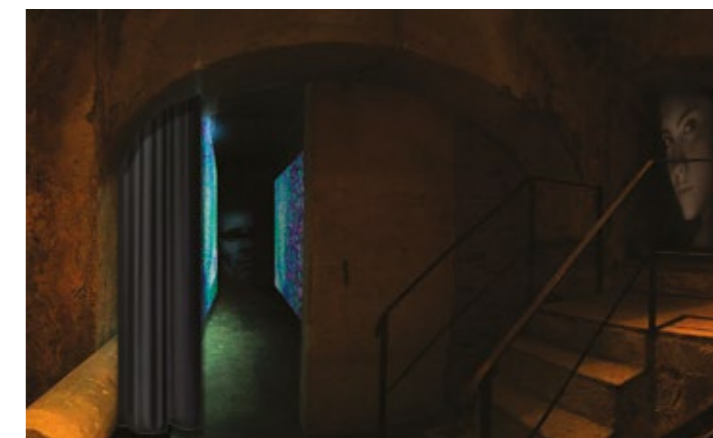
## CURVA PURA – SIPARIO – DI ROBERTA CAVALLARI

Curva Pura presenta la mostra "SIPARIO" di Roberta Cavallari, a cura di Andrea Romagnoli e Vittorio Beltrami, un ciclo di opere pittoriche realizzate nel 2021, in cui l'artista emiliana si cimenta con diverse tecniche dall'acrilico, all'olio e all'acquarello. Al centro del progetto le immagini di spazi interni, silenziosi e sospesi, come gli oggetti che li abitano, in un'atmosfera che non ha nulla di ordinario e che rimanda al vissuto di un passato troppo recente per non essere percepito come straordinariamente contemporaneo.

Promosso da Curva Pura.

## DICHOTOMOUS EQUILIBRIUM – VIDEOINSTALLAZIONE IMMERSIVA + VJ/DJ LIVE PERFORMACE – SPAZIO MOLINI

Il progetto a cura del gruppo \_aLbA\_ (Barbara Renzi e Alessandro Mastrolillo architetti), nasce dall'esigenza di interpretare il tema straordinario sulla linea delle emozioni e percezioni e su come si possa recepire in maniera straordinaria/straniante ciò che ci circonda nel senso più ampio del contesto sociale attuale e nello specifico dello spazio architettonico. Una installazione site specific che genera un dialogo dicotomico con il luogo in cui si inserisce, l'ipogeo del mulino del Pastificio Cerere. Lo spazio protettivo e liscio dell'installazione si contrappone allo spazio inquietante e ruvido del mulino, un dialogo in contrapposizione dove l'architettura diviene il discrimine delle emozioni evocate dalla drammaturgia delle immagini e dal progetto sonoro ipnotico, grezzo, elettronico che arriva diretto al corpo. Un momento performativo chiuderà l'evento.



GRUPPO\_ALBA

E11

E13

Via del Pigneto, 162/e  
M Malatesta / 5 / 14 / 19  
10 persone

Sab 16-20 ultimo ingresso 19.30  
Accesso parziale disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Largo Cristina di Svezia, 23A-24  
M Spagna / 64 / 40 / 115 / 870 / 3 / 8  
8 persone

Sab Dom 11 / 15.30  
Accesso disabili, no foto  
Prenotazione su sito OHR



## DEADBEATCLUB COFFEE PARTY

Deadbeatclub è una casa editrice e una torrefazione di Los Angeles fondata da Clint Woodside: le sue pubblicazioni sono edizioni limitate di fotografi contemporanei. La valorizzazione della dimensione comunitaria e collettiva è al centro della sua attività editoriale e di produttore di caffè. Cosa meglio di una tazza bollente di caffè a produzione locale per godersi un bel libro fotografico? L'editore ci terrà compagnia durante tutto il pomeriggio per mostrarci e raccontarci le sue ultime pubblicazioni, a cominciare dall'ultimo libro di Vanessa Winship, Snow.

Promosso da Leporello photobooks et al.

## "DI-SEGNI STRA-ORDINARI" – IMPARIAMO L'ARCHITETTURA GIOCANDO – ABACA

ABACA Scuola di Architettura per Bambini, è un progetto ideato dall'arch. Federica Turiaco che si pone l'obiettivo di trasmettere l'amore per l'architettura, attraverso il gioco. Promuove l'Utopia, la capacità di immaginare qualcosa di buono e realizzarlo. L'intento è quello di insegnare ai bambini tecniche, metodi e processi artistici, che permettano di creare quello che immagina la loro mente, rafforzandone la voglia di superarsi. ABACA vi invita all'Orto Botanico di Roma per il workshop "Di-segni Stra-ordinari": i bambini disegneranno manufatti contemporanei romani, lasciando il loro segno, che avrà carattere Straordinario, proprio perché interpretato dalla creatività dei più piccoli. Gli architettini, produrranno attraverso l'uso di materiale di riciclo e partendo da una immagine bidimensionale, forme tridimensionali, costruendo dei veri e propri prototipi architettonici.

Attività 5-11 anni, su prenotazione.  
Promosso da ABACA Scuola di Architettura per Bambini.  
A cura di Federica Turiaco.



Federica Turiaco

E12

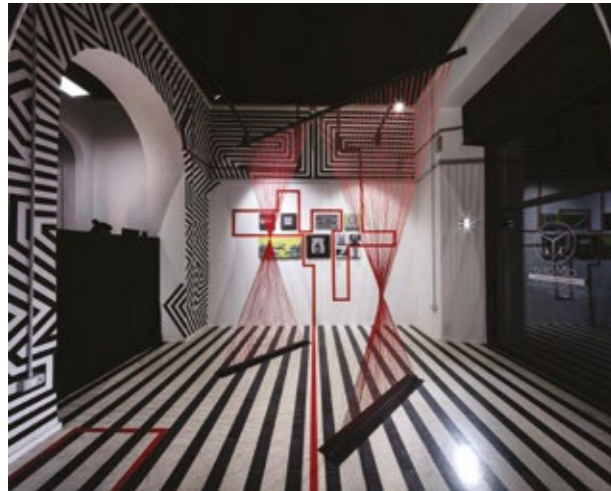
E14

Via Giovanni Lanza, 174-176 M Cavour / M Vittorio Emanuele / 75 / 71 10 persone

Sab Dom 15.30-19.30 ultimo ingresso 19 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Viale di Villa Pamphili, 74 FS Quattro Venti / 44 / 75 / 710 / 871 / 8 / 3 10 persone

Sab 11 / 12.30 / 14 / 15.30 / 17 / 19 / 20 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo



FaRo Image

## DMAKE DMOSTRA

DMAKE è uno spazio non convenzionale dove architettura, design, arte e stampa 3d si fondono, creando un nuovo linguaggio progettuale. "DMAKE DMOSTRA" è un evento|show che mostra a tutti la nostra concezione di progetto, attraverso una selezione di lavori d'architettura, di interni, di design, ma anche opere d'arte, esperienze legate alla progettazione e alla prototipazione 3d, passando per l'illustrazione e la street art. Gli eventi, così come l'architettura, senza interazione non hanno alcun senso, per questo il pubblico farà parte della mostra.

## EXTRAORDINARY PATH!

Un percorso tra due Coworking, più precisamente foyer espositivi, luoghi di aggregazione e incontro popolati da una grande famiglia di creativi. Per l'occasione verranno ospitate due mostre fotografiche, un'installazione di Flower Design la cui composizione sarà live, un'installazione interattiva per conoscere meglio Le Architette (fondatrici del progetto Workin'Co) e un progetto di Architettura del verde che coinvolgerà il terrazzo, dove troneggiano le Opere di Street Art FRIDA E DAVID BOWIE di Solo. A darvi il benvenuto all'ingresso due progetti di RoBoCoop. Dalle 19 alle 21 ci si trasferisce dall'altro lato della strada nella seconda sede, il Workin'Co 2, per un aperitivo accompagnato da un'esperienza di realtà virtuale e Dj Set, osservati da JOHN LENNON di Solo e Diamond.

Promosso da F. Rieti, A. Del Castello, D. Aksoy, G. Radaelli, B. Amodeo, C. Belcastro, D. Cevoli.



# E15

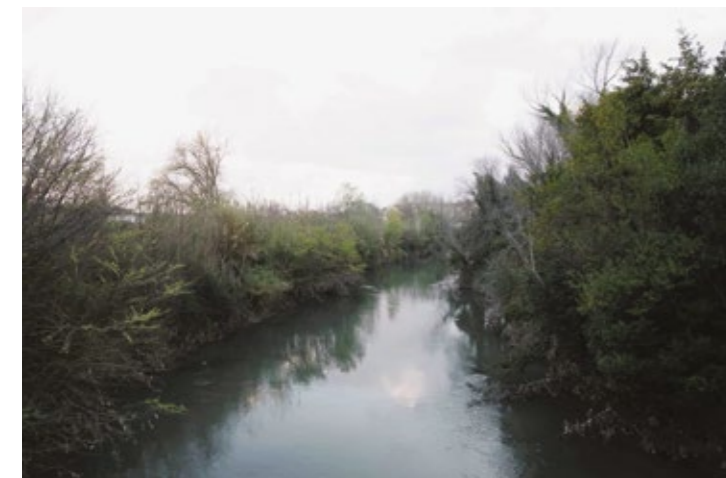
# E17

Viale Tirreno, 70/a/b M Conca d'Oro / 80 / 88 / 93 10 persone

Sab 11-13, 16-22 ultimi ingressi 12.30, 21.30 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Via di Ponziano, 29-31 M Piramide / FS Roma Trastevere / 8 / 3 / 781 10 persone

Sab Dom 10.30-13.30, 14.30-20, ultimi ingressi 13, 19.30 Ingresso libero per ordine di arrivo



Simone Galli

## EXTRANIO

L'installazione proposta dal Gruppo Moa per Sinestetica è un omaggio allo straordinario habitat del fiume Aniene. I quartieri che lo delimitano sono costretti a modellarsi plasticamente negli incavi delle sue anse, delineando una relazione morfologica che tuttavia non si traduce mai in un rapporto visivo con la città. L'Aniene, contrariamente al Tevere che è stato manipolato per mediare il rapporto con l'urbano, sembra portare nelle contorsioni delle sue forme la rivincita della natura che piega l'elemento antropico, garantendo la sopravvivenza di un mondo a sé, memoria quasi intatta di un paesaggio arcaico. L'installazione, riproponendo lo stato immersivo, lontano e altro da ciò che è circostante, vuole cogliere assertività e contraddizioni nel rapporto tra segno e significato, interrogandosi sull'integrità di un paesaggio unitario come veicolo di affezioni e legami.

## FEM DESIGN STUDIO / FLORAL AND CERAMICS

FEM design studio è uno spazio di contaminazione nato nel 2020 dall'incontro di FLOVVER — Barbara Mattei, floral designer e MADLEN CERAMICS — Cristina Firoto, contemporary ceramic designer. Accomunate da una visione artistica contemporanea ispirata all'estetica wabi-sabi, all'essenzialità delle linee e alla bellezza spontanea dell'elemento naturale, insieme offrono una proposta di design integrata, che unisce ceramica e arte floreale. In occasione di OHR22, lo studio presenta 'FrEiM', una collezione di quadri — pezzi unici — in cui elementi ceramici ed innesti botanici creano una composizione astratta tridimensionale. Inoltre tutti i visitatori possono prendere parte ad un progetto collettivo accostando loro stessi singoli elementi messi a disposizione nella creazione di un big 'FrEiM', che resterà esposto presso lo studio.



Edi Solari e Giulia Venanzi

# E16

# E18

Via Fra Mauro, 14/b M Pigneto / 5 / 14 / 81 20 persone

Sab 11-13, 15.30-19 ultimi ingressi 12.30, 18.30 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a M Flaminio / 910 / 913 / 2 80 persone

Sab 17.30 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line

### FRAMMENTI URBANI

La galleria di A.Gogò Communication Agency apre i suoi spazi per presentare "Frammenti Urbani", un intervento di rigenerazione urbana, derivante da "Dissonanze Urbane" di GVultaggio Creative Office, ovvero una serie d'installazioni temporanee itineranti con lo scopo di re-interpretare e rivitalizzare i luoghi nascosti della città. "Frammenti Urbani", opera inedita dello stesso studio, si compone di frammenti irregolari, schegge di materiali riflettenti disposti sul tetto dell'edificio per smaterializzarlo per poi ricomporlo, trasformando continuamente la percezione dell'ambiente circostante. Il visitatore vivrà quindi un'esperienza dello spazio deformata, distorta e che lo porterà a ripensare e reinventare uno spazio che ricordava diverso.

Promosso da A. Gogò Communication Agency.

### IL NUOVO POLITECNICO AL FLAMINIO PRESENTA UN GIORNO BIANCO SHOTREADING DI BARTOLINI/BARONIO

"Dove sono i luoghi marginali di cui riappropriarci perché diventino pratiche di cambiamento? Dov'è la l'io che diventa noi, i territori, la comunità, la terra da nutrire, tutelare, rispettare? Cos'è la cura?" a partire dal libro "Ho costruito una casa da giardiniere" dell'architetto, paesaggista e filosofo Gilles Clément, ci immergiamo nel tempo dell'edificazione della casa ideale proprio per curarne le rovine. Scrive Clément "Il mio progetto non era quello di costruire una casa con un giardino intorno. Era semmai il contrario: volevo abitare in un giardino". Nel cortile si potrà assistere allo ShotReading di Bartolini/Baronio "UN GIORNO BIANCO". A seguire aperitivo e musica. Durante tutto l'evento sarà possibile visitare gli studi e laboratori che compongono il Nuovo politecnico.

Promosso da Il Nuovo Politecnico. A cura di Studio Nema, Studio GAMP!



Sergio Bianconcini, Margherita Masé



E19

E21

Piazza Brinn, s.n.c. M Garbatella 10 persone

Sab 11 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

Via Del Porto Fluviale, 35 M Piramide / M Garbatella / 3 / 23 / 75 / 77 / 83 30 persone

Sab Dom 10.30-13, 14.30-19, ultimi ingressi 12.30, 18.30 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

### HR INTERVIEW LIVE 2022

Mauro Piccinini con il suo progetto hour interview live, insieme all'illustratrice Chiara Fazi invitano i bambini con le loro famiglie a partecipare al workshop di disegno e scoperta del quartiere Garbatella. Durante l'evento/visita, hour interview farà da guida per realizzare tutti insieme degli artwork, video e foto, che saranno poi esposti la domenica successiva nello studio 30 verticale di Chiara Fazi. Hour Interview live accompagnerà i partecipanti a conoscere la storia e la tradizione del luogo e con l'illustratrice rappresenteranno con i partecipanti le piazze e le strade in un nuovo incontro sull'osservazione collettiva. Un gioco di vedute e di scoperte che si concluderà la domenica con una mostra dei partecipanti.

Attività 6-12 anni, su prenotazione. Promosso da Studio 30 verticale e Hour Interview.

### IL PALAZZO DEI DESTINI INCROCIATI - MOSTRA FOTOGRAFICA DI ALDO FEROCCE

Il nuovo Corviale chiamato anche "Serpentone" è un Palazzo lungo circa 1 km che sorge alla periferia ovest di Roma, nato alla fine degli anni '70 del novecento per fronteggiare la crisi abitativa. Sin dalla sua nascita questo luogo è stato sinonimo di degrado e delinquenza soprattutto per un malessere gestionale, tanto da farlo diventare uno dei quartieri simbolo di Roma. La storia vede uomini e donne catapultati in un luogo privo di infrastrutture, con addosso ancora le ferite causate dallo sfratto di massa, costrette a convivere per forza o per ragione. L'intento di Aldo Feroci è quello di dare voce e far conoscere l'umano dei più deboli. O meglio gli "invisibili" di cui spesso ci si dimentica, o si parla in modo stereotipato.

Promosso da Industrie Fluviali.



Aldo Ferocce



Hour Interview

E20

E22



Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD)

## IL PROGETTO DI MARIO FIORENTINO PER IL VILLAGGIO UNRRA - CASAS A SAN BASILIO, 1955

L'esposizione riguarderà lo studio di una porzione del quartiere di San Basilio a Roma ed è finalizzato a redigere le linee guida di un intervento di restauro urbano. Nello specifico tali attività si sono concentrate sulla redazione di un piano del colore in vista di una continuazione di tale ricerca mirata al completamento degli obiettivi suddetti. Il villaggio UNRRA - CASAS è rimasto dal 1955 ad oggi un punto fermo, eccezion fatta per le superfetazioni degli anni successivi, che testimoniano come la crisi abitativa di questa borgata non sia mai stata realmente risolta. È caratterizzato da un tipo di edilizia rurale / sub-urbana in cui tutte le cellule si chiudono in un sistema a lotti con accessi indipendenti, suddivisi in tre tipologie edilizie differenti. Materiale d'archivio, fotografie storiche, video, riviste e libri dell'epoca accompagneranno l'esposizione.

Promosso da Associazione culturale UNRRA - CASAS,  
Centro Culturale Aldo Fabrizi.

## INSPIRATION DAY - UNA GIORNATA DI STORIE, PASSIONI E IDEE CHE NUTRONO LA MENTE

Una giornata di arte, musica, cultura ma soprattutto di storie. Tre diversi storyteller invitati da Together apriranno le danze, seguiti da chiunque tra il pubblico voglia raccontare una propria storia. Progetti, idee, sogni realizzati, sogni da realizzare. L'Inspiration Day è l'evento che, meglio di tutti, descrive cosa succede ogni giorno tra le mura della casa Together a Trastevere, progetto nato 8 anni fa con l'obiettivo di diffondere ispirazione e cultura e agevolare il flusso di serendipity. Con la prenotazione sarà possibile accedere dalle 16 alle 20 per ascoltare uno o più talk.

Promosso da Together.



Ernesto Cinquonove

E23

E25



## ILLUSTRA-ORDINARIO

Pícaro Spazio Creativo è una realtà composta da diverse figure professionali che operano nel settore delle arti visive e del design, selezionata dal Festival Creature 2018. Attraverso l'illustrazione, intendiamo percorrere la nostra città partendo dal tema di questa X Edizione di OHR "straordinario": Un piccolo viaggio in mostra che unisce occhi attenti e mani rivolte ad appuntare luoghi più o meno "ordinari" che attraverso la conoscenza e la condivisione diventano "straordinari".

Promosso da Pícaro Spazio Creativo.

## IN-UTILE. DALLA BOTTIGLIA DI PLASTICA ALLA CITTÀ IN UN LABORATORIO

Laboratorio creativo per i più piccoli. Durante l'incontro che si terrà nel giardino della Casa Internazionale delle Donne, mentre i grandi parleranno di buone pratiche e problematiche, i bambini potranno sperimentare con le proprie mani come la plastica sia un materiale duttile e resistente, riusabile e difficilmente smaltibile. Gli verrà raccontato il peso che questo materiale ha sull'ambiente e cercheremo insieme di immaginare un mondo con meno plastica attraverso la sensibilizzazione al tema attraverso il gioco.

Attività 6–12 anni, su prenotazione.  
Promosso da Foo Reuse Design, Associazione Culturale  
Linaria, AIGU Lazio, IUVAS, Urban Corporis.



E24

E26



## IN-UTILE. IL RIUSO COME GENESI E CAMBIAMENTO. DALLA BOTTIGLIA DI PLASTICA ALLA CITTÀ

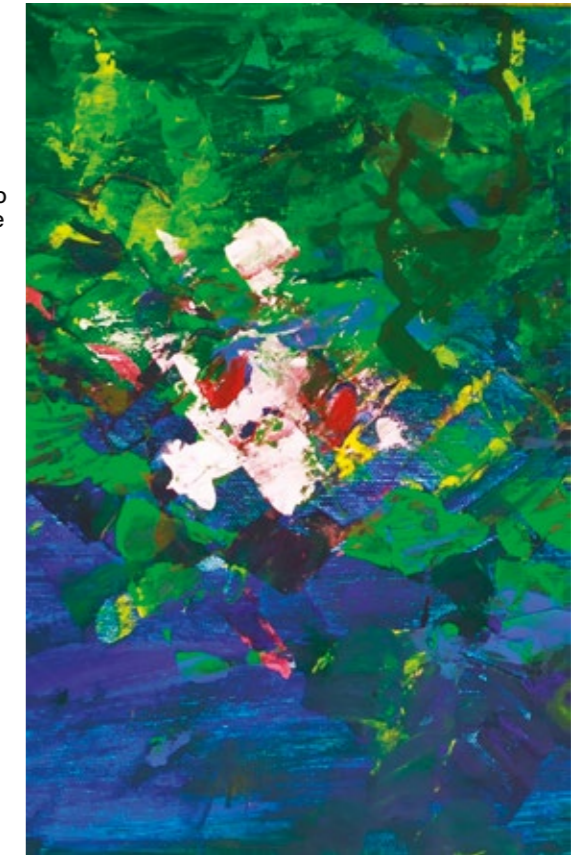
Mostra & Incontro. Paralumi dal riuso di bottiglie di plastica Foo Reuse Design, Premio eccellenze del Design nel Lazio e finalista al Compasso d'Oro 2022. Vi racconteremo esperienze, progetti e riflessioni su plastica, riuso e sostenibilità operativa nel magico giardino della Casa Internazionale delle Donne, dove il Ristrò Luna e L'altra ha scelto i paralumi di riuso Foo per il proprio locale, già certificato a Minimo Impatto. Qui, dove il progetto sociale e culturale sono il monito per un avanzamento comune, avrà luogo una mostra e un incontro. La mostra, oltre ai prodotti in esposizione, racconterà la piccola produzione di paralumi dal riuso di bottiglie di plastica realizzata con rifugiati e richiedenti asilo da Foo Reuse Design e Linaria. La mostra sarà visitabile per l'intera giornata.

Promosso da Foo Reuse Design,  
Associazione Culturale Linaria, AIGU Lazio,  
IUVAS, Urban Corporis.

## LABORATORIO D'ARTE DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO - PRIMAVALLE

Il Laboratorio d'Arte della Comunità di Sant'Egidio è un luogo formativo, di apprendimento delle tecniche artistiche, di relazione e comunicazione. Coinvolge persone con disabilità che hanno rivelato in modo sempre più evidente una profonda capacità di comprensione della realtà, un proprio pensiero e sguardo sul mondo che possiamo definire STRA-ORDINARIO. Il nostro laboratorio si colloca fra i murales di Primavalle ed aprirà le porte ai visitatori che abbiano il desiderio di conoscere un'esperienza originale, che si arricchisce attraverso nuovi incontri, ed è un continuo work in progress. Nello spirito di Sant'Egidio, tutti possono dare una mano e fare di questa città un luogo più accogliente. Per i visitatori più giovani sono previsti laboratori in cui attraverso le matite colorate, con la tecnica del frottage, esploreremo la natura.

Attività 6-12 anni, su prenotazione.  
Promosso da Comunità di Sant'Egidio.



Comunità di Sant'Egidio

E27

E29



manallarte

## LA CITTÀ CHE VORREI

Laboratorio di Architettura dedicato ai più piccoli. Cosa può migliorare un luogo? cosa vorrei vedere nel tragitto casa/scuola? cosa non mi piace di quello che vedo? Ho un mio posto del cuore? Perché un luogo è tanto importante e speciale per me?

Dall'analisi di un luogo, dalla raccolta sul campo delle osservazioni alla restituzione di una proposta progettuale, Manallarte offre ai piccoli partecipanti del laboratorio esperenziale la possibilità di raccontate la città desiderata e sognata. Il laboratorio proposto rispetta il metodo progettuale di Manallarte per le attività kids, la pedagogia impiegata in ambito artistico come quello dell'improvvisazione e, più in generale, nella ricerca creativa che coinvolge tutte le attività proposte dall'associazione.

Attività 3-10 anni, su prenotazione.  
Promosso da Manallarte.

## LABORATORIO NO APP

NO APP è un progetto educativo che promuove un utilizzo attivo e non convenzionale dei dispositivi digitali: una sfida a usare lo smartphone in modo costruttivo per creare disegni retro illuminati, ritratti che escono dal monitor ...mettendo al centro del processo il bambino e non la tecnologia. Nel Laboratorio NO APP, per la decima edizione di Open House Roma, i bambini saranno invitati a mescolare carta, pennarelli e smartphone per progettare una nuova ala del Museo dei bambini ...chi meglio di loro potrebbe farlo? Il Laboratorio si terrà presso il giardino del Museo dei Bambini Explora.

Attività 6-11 anni, su prenotazione.  
Ogni bambino dovrà portare uno smartphone.  
Promosso da Explora il Museo  
dei bambini di Roma e Edizioni Lapis.  
A cura di Daniela Bassi.



noapp

E28

E30

Via dei Querceti, 4/5 M Manzoni / 5 persone  
M Colosseo / 3 / 60 /  
75 / 85 / 87 / 271

Sab 10-13, 15-18,  
ultimi ingressi 12.30,  
17.30, Dom 10-13  
ultimo ingresso 12.30

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Largo Cesare  
Reduzzi, 5

FS Muratella /  
98 / 786 / 889

10 persone

Sab 16.30-19  
ultimo ingresso 18.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

E31



## LUCE E DESIGN

Luce e Design è uno spazio creativo dedicato allo studio e alla ricerca di soluzioni di lighting, domotica e audio, situato tra la Basilica di San Clemente e la Basilica e Monastero Agostiniano Santi Quattro Coronati. Per l'occasione saranno presentate alcune soluzioni innovative. Tra queste, il brand COELUX: un sistema per riprodurre artificialmente l'effetto della luce solare naturale con un sole realistico circondato da un limpido cielo blu intenso. Ancora, con il brand BARRISOL sarà possibile scoprire molte soluzioni innovative: controsoffitti climatici, acustici a specchio e luminosi. Inoltre, sarà possibile ascoltare suoni attraverso dei diffusori di ultima generazione (Vibro Acustica) completamente invisibili, da occultare sul contro soffitto oppure su mobili, tavoli ecc. In questo modo, la musica si distribuisce nello spazio in maniera omogenea garantendo un confort di ascolto unico.

## MOSTRA DELLE MEMORIE. GLI ALLOGGI DEL PIANO LIBERO DI CORVIALE

La Mostra delle Memorie è un lavoro di documentazione del programma di trasformazione del Piano Libero, attraverso una mappatura degli alloggi occupati dalle famiglie coinvolte parallelamente all'avanzamento dei lavori. Il Progetto ha l'obiettivo di conservare traccia di queste case prima che vengano demolite dal cantiere. Racconta le storie di vita delle persone che le hanno abitate e le pratiche di trasformazione con le quali ciascuna ha fatto spazio al proprio modo di abitare. Il Progetto vuole dare riconoscimento alla capacità di produrre soluzioni autonome al bisogno abitativo attraverso una narrazione alternativa sugli occupanti. L'allestimento della Mostra nella Sala Condominiale risponde all'esigenza più ampia dell'abitare, restituendo agli abitanti un luogo di socialità che faciliti la possibilità di emersione di un senso di appartenenza al territorio.

Promosso da Laboratorio di Città Corviale



E33

Piazza di Porta  
San Giovanni, 10 M San Giovanni / 10 persone  
M Manzoni / 51 /  
218 / 3 / 792 / 117

Sab Dom 11-13.30,  
14.30-19.30  
ultimi ingressi 13, 19

Accesso parziale  
disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

Via Casilina, 5

M Pigneto /  
M Lodi / 105 / 751 /  
5 / 14 / 19

10 persone

Sab Dom 10-19  
ultimo ingresso 18.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo



## MARJO POSTMA. IL SUSSURRO DELLA TARTARUGA

In programma la mostra personale dell'artista olandese Marjo Postma che, vincitrice del Prix de Rome nel 1984, conferma la stretta relazione con la Città Eterna presentando la nuova serie di opere visionarie, attraversate dall'ironia (disegni, ceramiche e lavori di fiber art realizzati con la tecnica della «taftatura»), ispirate al tema della tartaruga che sono l'ideale prosecuzione del progetto editoriale Notes on Nature + how to conceal a giant turtle (2021).

La mostra viene ospitata negli ambienti dello studio SALA2 Architettura attigui al Pontificio Santuario della Scala Santa. Nella seconda metà degli anni '70 un gruppo di giovani studenti di architettura ha effettuato il recupero degli spazi che attualmente occupa lo studio e che ospita anche la sede dell'Ass. culturale TRAlEVLTE, che ha come fine far dialogare artisti e architetti sulle relazioni fra arte e architettura.

Promosso da TRAlEVLTE.  
A cura di Manuela De Leonadis.

## TRAPIANTI. CREATIVAMENTE CITTÀ

Sette creativi interpretano per la Fondazione Gimema il concetto di "trapianto", azione imprescindibile per la cura delle malattie del sangue e per la salute delle nostre città. Sostituire, trapiantare gli oggetti che compongono l'urbano permette di far rivivere pezzi di città, visioni ironiche, utopiche e distopiche che mettono insieme diverse epoche storiche, scenari e architetture. La mostra sarà allestita negli spazi della Fondazione Gimema, un importante centro di ricerca impegnato in prima linea nella lotta alle malattie del sangue che ha sede all'interno dell'Ex Pastificio Pantanella. Autori esposti: Alvar Aaltissimo, City Maybe, Gomma.png, ImpossibleDialogues, Genius disloci, H501.

Firma di liberatoria all'ingresso.  
Promosso da Fondazione Gimema  
- Franco Mandelli onlus.



City\_maybe

E34

E32

Via Flaminia, 122

M Flaminio / 2 /  
19 / 490 / 495

25 persone

Sab 15 / 16 / 17 / 18

Accesso parziale  
disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via Prenestina, 175

M Malatesta / 5 /  
14 / 19 / 409 / 412 /  
810

30 persone

Sab Dom 10-19  
ultimo ingresso 18

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

E35



Sebastiano Luciano

## PACHAMAMA | GUENDALINA SALINI AD ALBUMARTE

Nella cultura arcaica significa Terra Madre, il progetto intende sottolineare il legame con il principio originale della creazione e quindi della creatività. L'antica dea, Cerere, cara agli antichi romani, simbolo della fertilità e della rigenerazione è l'elemento cardine di questo progetto, che ha visto la sua origine al Corviale, quartiere periferico della città di Roma, non molto lontano dal tempio a lei dedicato dai frati Arvali. L'artista si è posta all'ascolto di questi luoghi, di Corviale, cercando di andare oltre quell'immagine stereotipata della moderna periferia, ma ritornando ad una concezione circolare e mutale del tempo e dello spazio.

Promosso da Latitudo Art Projects.  
A cura di Benedetta Carpi De Resmini.

## PERIFERIE INQUIETE: MOSTRA FOTOGRAFICA PER IL DECENNALE DI ITALO INSOLERA

La mostra riunisce gli scatti romani di Italo Insolera, eseguiti tra gli anni cinquanta e settanta del Novecento, alle immagini della città conservate dall'Istituto Luce e dalla Fondazione Gramsci, nonché ai documenti dell'Archivio Snia-Viscosa. Le foto ritraggono la trasformazione della periferia romana negli anni della grande espansione, le contraddizioni e le vertenze che l'hanno attraversata.

A cura dell'Archivio Italo Insolera.



Anna Maria Bozzola Insolera

E37

Vicolo di  
Montevecchio, 11

M Spagna / 30 /  
628 / 64 / 70 / 87 /  
98

2 persone

Sab 15-19  
ultimo ingresso 18.45

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

Via del Tritone, 169

M Barberini / 160 /  
492 / 62 / 63 / 71 / 85

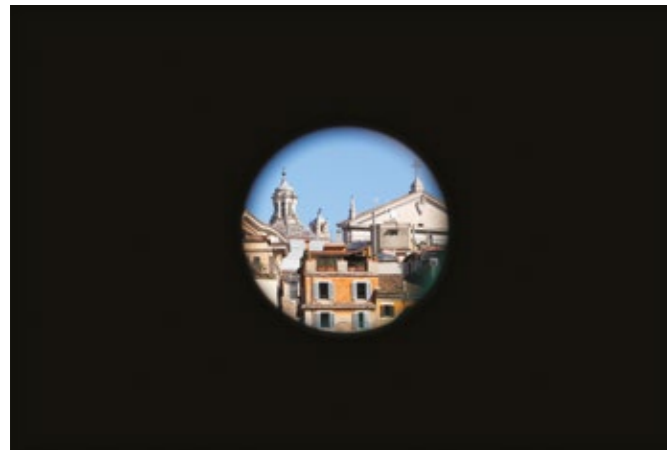
20 persone

Sab Dom 10 / 11 / 12 /  
15 / 16 / 17 / 18

Accesso parziale  
disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

E36



Valerio Ventura

## PARTICOLARI DI ROMA

Particolari di Roma: un insieme infinito e sempre nuovo di particolari. La mostra da vicolo di Montevecchio, 11 si racconta partendo da visuali, scorci e suggestioni, definiti come particolari architettonici ed artistici invitando lo spettatore alla loro scoperta, coinvolgendolo fisicamente nello spazio sotto gli occhi di un narratore unico, la città di Roma.

A cura di Valerio Ventura.

## POLARCHEOS: MOSTRA FOTOGRAFICA DI CARLO DI GIACOMO

Legal4Transport è uno studio legale di avvocati specializzati in diritto della navigazione e dei trasporti. La strada che accoglie lo studio è via del Tritone (al civico 169) importante arteria del centro storico, tra i rioni Colonna e Trevi, realizzata negli anni Ottanta del XIX secolo. Lo spazio presenta la mostra fotografica "Polarcheos" dell'autore romano Carlo Di Giacomo, a cura di Loredana De Pace. Il percorso è composto da Polaroid (in bianco e nero, poi scansionate e fotoelaborate), che accompagnano lo spettatore per le vie di una Roma mai vista, con l'intento di una rilettura felliniana della città. Autore e curatrice saranno presenti in entrambe le giornate e a disposizione per una visita guidata della mostra.

Promosso da Studio Legale Legal4Transport.  
A cura di Loredana De Pace.



"Polarcheos" Carlo Di Giacomo

E38

Via Portuense, 201 FS Roma Trastevere / 50 persone  
8 / 170 / 780 / 3 / 766

Sab 15-22, ultimo ingresso 21  
Dom 11-18, ultimo ingresso 17  
Accesso disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Nomentana, 216 M Sant'Agnese / 8 persone  
Annibaliano / 38 / 88

Dom 10 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR

## PORTUENSE201 – OPEN STUDIOS

Il distretto creativo Portuense201 apre le sue porte al pubblico. Il cortile e la galleria saranno allestiti con i lavori dei designer del distretto e saranno accessibili gli spazi quotidianamente adibiti a studi di arte, design, architettura, moda e artigianato.

Promosso da Label201.



Serena Eller Vainicher

## “PUNTI DI CONTATTO” A VILLA BLANC

L'Associazione bluGiallo, in occasione di Open House Roma, organizza una visita per i più piccoli alla Villa Blanc con un Laboratorio di Geometrie a cura di Paola Schianchi. Le Linee che si incrociano, si lasciano, camminano insieme, stabiliscono un contatto con l'ambiente. I partecipanti verranno stimolati ad animare una superficie ben definita, con una serie di intrecci di forme, trasformandola con colori e materiale di re-ciclo, in un ipotetico "camminamento". Le superfici verranno a conclusione unite e segneranno una linea di libero pensiero, uno sguardo verso ciò che ci circonda, per cercare di migliorarlo nel nostro vivere quotidiano, renderlo più bello e vicino a quello che sentiamo.

Attività 5-10 anni, su prenotazione.  
Promosso da BluGiallo APS.



bluGiallo

E39

E41

Via di San Francesco di Sales, 1/c linee 23 / 280 30 persone

Sab 14-21, ultimo ingresso 20, Dom 14-20, ultimo ingresso 19  
Accesso parziale disabili  
Ingresso libero per ordine di arrivo

Via Principe Amedeo, 184 M Vittorio Emanuele / 10 persone  
70 / 71 / 5 / 14 / 50 / 105

Sab 16 / 16.30 / 17 / 17.30 Accesso disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

## PROGETTO ESTHIA

Nel 2007 nasce il progetto Esthia, associazione culturale dedicata allo divulgazione ed alla promozione di cultura tutta al femminile, attraverso mostre, corsi creativi e residenze artistiche con artiste nazionali ed internazionali. Per l'occasione Esthia apre il suo giardino ed il suo laboratorio, con un variegato programma di eventi ed interventi: laboratori creativi; video installazioni e conversazioni di e con Rosa Jijón & Francesco Martone, mostre di e con ApeProg, studio mobile di architettura e design. Sabato alle ore 20.00 Dj set con JOMOON.

Promosso da Progetto Esthia, JOMOON, A4C-Artsforthecommons, P.r.o.g. arch\_design.



## RECUPERARE CIBO, COLTIVARE UMANITÀ: L'ESPERIENZA DI REFOODGEES AL NUOVO MERCATO ESQUILINO

Dopo le 17 il Nuovo Mercato Esquilino si manifesta in tutta la sua eccentricità, diventa un bailamme di suoni, un dedalo di percorsi labirintici, un ring per contrattazioni vantaggiose dove è difficile orientarsi, ma è bellissimo perdersi. I volontari di ReFoodGees si muovono agili tra i banchi chiassosi per recuperare banane, daikon, pomodori e pak choy. ReFoodGees è un'associazione che combatte lo spreco alimentare redistribuendo gratuitamente le eccedenze alimentari del mercato: dai 700 ai 900 kg di frutta e verdura salvata dal compattatore che ritorna ad essere cibo e valore. Che vogliate muovervi tra i banchi con Sega e Cesare, o osservare la distribuzione con Lucia e Maaty, saremo lieti di accompagnarvi in un percorso inusuale, cercando di vivere la contaminazione sociale, linguistica e gastronomica che lo rendono un luogo unico nel suo genere.

Promosso da ReFoodGees.



E40

E42

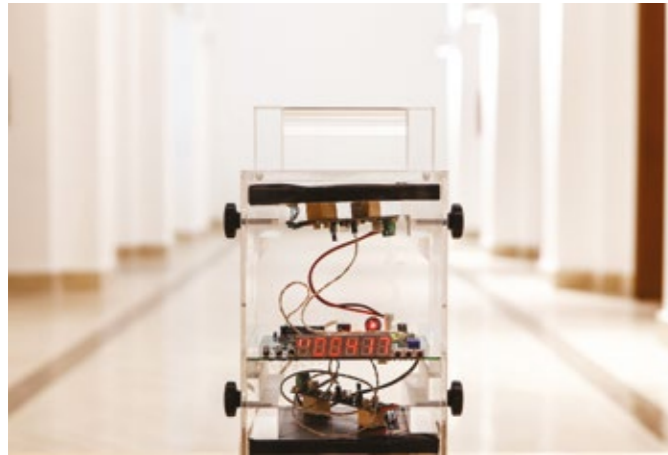


Via Prenestina, 173 M Pigneto / 81 / 412 / 19L / 5 / 14 / 19 15 persone

Sab Dom 10-19 Accesso disabili Ingresso libero ultimo ingresso 18.30 per ordine di arrivo

Piazza Niccolò Copernico, 9-10 M Pigneto / M Malatesta / 19 / 5 / 14 / 81 / 105 8 persone

Sab 10 / 11 / 12 / 16 / 17 / 18, Dom 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / 17 Accesso parziale disabili Ingresso libero per ordine di arrivo

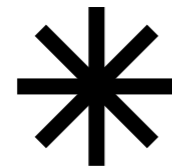


Francesco Cicconi

### ROMA SCIENTIFICA – MOSTRA FOTOGRAFICA

Una mostra che raccoglie il lavoro fotografico delle tre annualità di Genius Loci Festival, per raccontare, attraverso l'immagine, il rapporto tra Roma e la scienza. Saranno esposti i lavori del fotografo Francesco Cicconi, che con il progetto "Medium" propone un'inedita indagine narrativa di sei ricercatori/scienziati, dei luoghi in cui operano e dei loro strumenti di lavoro. Con "Terzo Paesaggio" il team di Roma Fotografia – Maria Cristina Valeri, Alex Mezzenga, Gilberto Maltinti – racconta il nuovo uso dello spazio urbano come diretta conseguenza della pandemia: un focus sul nuovo modo di vivere insieme gli spazi, pubblici e privati. Infine, il lavoro fotografico "Percezione del Genius loci", sviluppato dal collettivo di artisti Numero Cromatico, in collaborazione con Giovanni Perrucci, si occuperà della relazione tra neuroscienze e spazio pubblico. Un progetto nato dal desiderio di guardare la città dal punto di vista emozionale ed osservare l'influsso che lo spazio costruito assume sulla percezione visiva e psichica dell'osservatore. La mostra è allestita presso la Serra dell'Ex SNIA.

Promosso da Open City Roma. A cura di Elisa Janani.



### SECONDO TE!? APPROCCI SINESTETICI

Puff! Cosa sarebbe Piazza Copernico se la torretta sparisse all'improvviso? *I setti Remi ed il grande orecchio?* Cosa vorreste per questo spazio?

La nostra città si trasforma troppo lentamente e accelerare tale processo in modo artificiale diventa l'occasione per esercitare la narrazione. Attraverso l'uso della parola figurare una visione alleggerendo lo sguardo. *Un vuoto visivo* raccontato attraverso un pieno sonoro per stimolare l'immaginazione superando i canali percettivi abituali. Ad occhi chiusi e bocca aperta giochiamo alla costruzione di nuovi scenari urbani. I visitatori, parteciperanno alla creazione di un archivio di note audio, rispondendo alla semplice domanda "Secondo te?" La collazione di tutti *i punti di udito* sarà un utile strumento per ascoltare uno dei tanti *brani di città*.

Promosso da SonoFrankie.



@sonofrankie

E43

E45

Via di Pietra Papa, 1 M Piramide / RFI Roma Trastevere / 170 / 766 / 775 20 persone

Sab 11-20.30 Accesso disabili Ingresso libero Dom 15-20.30 ultimo ingresso 20 per ordine di arrivo

Via Pistoia, 16/18 M Re di Roma / RFI Stazione Tuscolana / 87 / 81 / 50 / 105 6 persone

Sab 12 / 13 / 16 / 17 / 18 / 19, Dom 12 / 13 / 16 / 17 / 18 Accesso disabili Prenotazione su sito OHR e Rush Line



Matteo Ive

### SEBASTIAN PEREZ A STUDIO DI ARCHITETTURA C3MENTO PROGETTI – WAFERSTUDIO

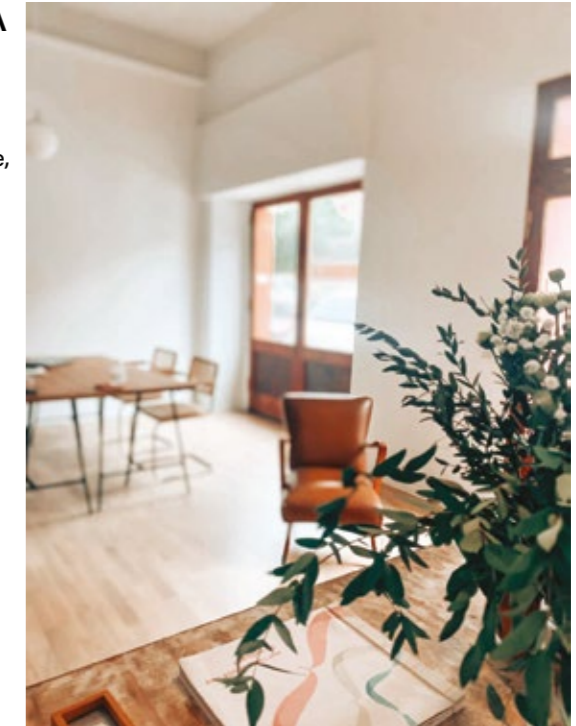
Lo spazio è una riqualificazione di una ex officina, trasformata in studio di architettura. Il progetto vuole riprendere la memoria di questa zona industriale e renderla accogliente. Tutti gli arredi sono stati progettati e realizzati ad hoc. All'interno di questo spazio accogliamo la mostra di Sebastian Perez, artista poliedrico, frequenta pittura all'accademia di Belle Arti di Roma sotto la guida di Giuseppe Modica e Moreno Bondi. Affianca in bottega lo scultore Pietro Simonelli in una personale a via Banchi Vecchi dove ha la possibilità di sviluppare le tecniche scultoree classiche. Durante il corso della sua carriera artistica espone sotto la guida di Roberto Savi all'accademia delle Armi in occasione dei cent'anni del pugilato italiano per il Coni. Le sue opere inoltre presenziano nella galleria d'arte Augusto Consorti, ed in una collettiva a Palazzo Ferrajoli.

Promosso da Studio di Architettura C3MENTO Progetti, WaferStudio.

### SORBETTI – ANGOLI FRESCHI D'ITALIA IN UN'ESPERIENZA IN MUSICA

Sorbetti è la nostra personale selezione di luoghi – piccoli e straordinari – da visitare in Italia, un insieme di ispirazioni e dritte su viaggi ed esperienze uniche da vivere: borghi dal fascino conturbante, isole defilate, cucine magiche, laboratori che parlano. Per il weekend di Open House Roma il nostro spazio in via Pistoia 16 sarà pervaso da musica, immagini e profumi che raccontano fresche suggestioni italiane dedicate a chi del viaggio ama soprattutto la lentezza, e a chi è distante da mete lontane ma vicinissimo al proprio sentire.

Promosso da Lèna - raccontami una storia.



E44

E46

Via Crescenzo, 17/a

M Lepanto /  
M Ottaviano / 49 /  
990 / 34 / 130

30 persone

Sab 17 / 18  
Dom 11-18.30  
ultimo ingresso 17.45

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

## SPACESHIP 2 – TOWARDS A NEW WORLD

La mostra Spaceship 2 – towards a new world raccoglie gli esiti dell'inedita missione spaziale in cui i giovani designer di oggi – i designer operanti domani – sono stati chiamati a formulare visioni alternative dell'esistenza sul nostro pianeta, attraverso un immaginario peregrinaggio su una nave spaziale. L'astronave è composta da sei sfere di Fuller, ognuna delle quali incarna la parossistica tendenza di un sistema ambientale o urbanizzato. Obiettivo della sperimentazione è stato fornire una coscienza critica sui temi della sostenibilità ambientale e sociale e l'acquisizione di capacità comunicative e affabulatorie. Sulla scia della ricerca annuale condotta dall'istituto, saranno esposte le video installazioni e i giochi interattivi realizzati dagli studenti dei Corsi di Interaction Design e Game Design. Sabato dalle 17 alle 19.00 inaugurazione.

Promosso da Quasar Institute Roma.

Via Leopardi, 36

M Vittorio Emanuele / 4 persone  
M Cavour / 3 / 5 /  
649 / 590 / 105 / 71

Sab 17-20.30  
ultimo ingresso 20  
Dom 10-12.30, 16-19.30  
ultimi ingressi 12, 19

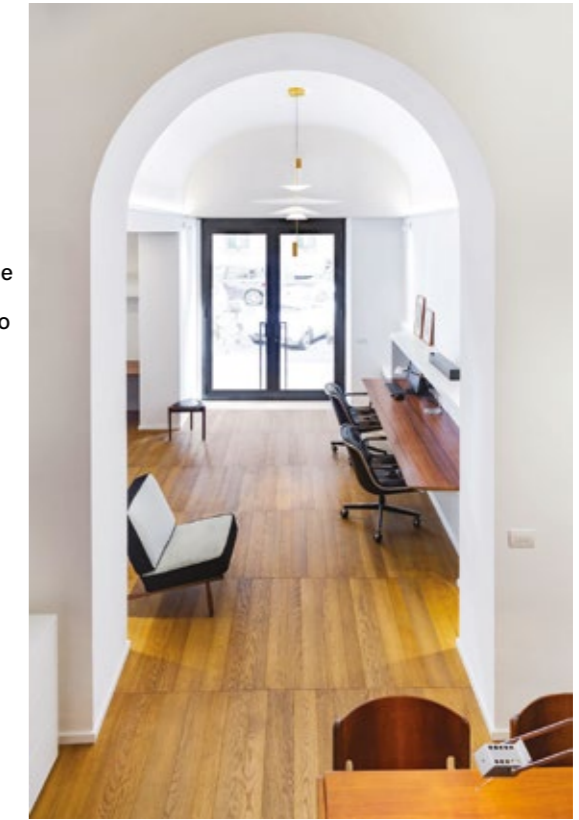
Accesso parziale  
disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

## MODEROART: GIULIA CABASSI

Lo studio MODERO architecture, attivo dal 2019, apre la sua sede nel quartiere Esquilino per accogliere i lavori dell'illustratrice, tintrice e cartista Giulia Cabassi, artista e artigiana romana con sede a Lipsia. La spazialità dell'atelier, affacciato su strada a ridosso dello storico mercato dell'Esquilino, è stata concepita per essere mutevole e dinamica, come una vetrina che ospita non solamente l'attività professionale dello studio, ma le più svariate esperienze che esulano dal mondo dell'architettura ma con essa relazionate. In quest'ottica i lavori esposti di Giulia Cabassi, spaziando dalla grafica alla produzione di carta e tinte naturali fino alla legatoria, rappresentano, nella loro ricerca volta alla trasformazione della materia, uno splendido esempio di fusione tra artigianato e pratica artistica.

Promosso da MODERO architecture.



Omar Golli

E47

E49

Via Marino  
Mazzacurati, 89

FL1 Muratella /  
98 / 786 / 889

20 persone

Sab 16.30-19.30  
ultimo ingresso 18.30

Accesso disabili

Ingresso libero  
per ordine di arrivo

## STUDI APERTI. PIAZZETTA DELLE ARTI E DELL'ARTIGIANATO

L'evento consiste nell'apertura degli studi degli artisti residenti in Piazzetta (Comunità X, Stamperie del Tevere, Laborintus e Piacca). Gli studi degli artisti rientrano in un progetto che il Laboratorio di Città Corviale porta avanti da ormai due anni e che consiste nella rigenerazione della Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato attraverso la promozione di attività inclusive della comunità locale.

Promosso da Laboratorio di Città Corviale.



E48

Via Giovanni Battista  
Tiepolo, 13/a

M Flaminio / 2 /  
910 / 913

20 persone

Sab 16

Accesso disabili

Prenotazione su sito  
OHR e Rush Line

## TALK CON IL FOTOGRAFO LORENZO ZANDRI PRESSO IL NUOVO POLITECNICO

Gli architetti di Studio Gamp!, Studio Nema e GICO studio incontrano il fotografo nei loro spazi. Lorenzo Zandri è un fotografo di architettura e artista che vive tra Londra e Parigi. Formatosi come architetto tra Roma e Parigi, inizia a dedicarsi completamente alla fotografia e al processo dell'immagine in architettura, decidendo di non costruire cose ma immagini. L'immagine è un risultato cruciale di un processo guidato artisticamente, che oscilla tra la documentazione dell'ambiente costruito ma anche l'illustrazione di un significato attraverso l'immagine stessa. Il suo approccio fine mira a raccontare spazi e atmosfere richiamando diversi riferimenti e analogie del passato dall'archivio di dipinti e immagini d'arte legate alla nostra cultura.

Promosso da Studio Gamp!  
- Studio Nema - GICO studio.



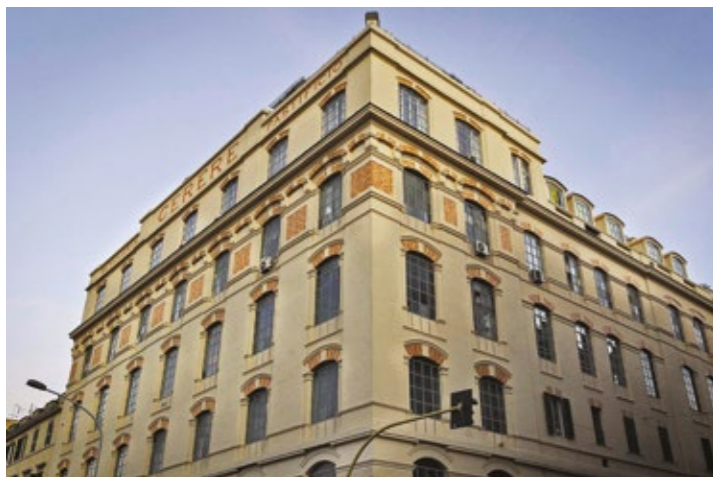
Lorenzo Zandri

E50



## THE WORLD THAT I DREAM – PERSONALE DI LUCA GALOFARO – SILOS, FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

*The world that I dream* è la personale di Luca Galofaro a cura di Abdelkader Damani, allestita nel Silos e secondo appuntamento di "The Archive Project" un programma di mostre a cura di CAMPO. In architettura il progetto può prendere forma dal carattere astratto del montaggio, dalla volontà di far dialogare tra di loro immagini diverse che ci appartengono e lo spazio che ci apprestiamo a costruire. Questa collezione di frammenti è custodita nella memoria di ognuno di noi, il progetto, risultante di un montaggio inconsapevole, può aprirsi verso nuove forme di immaginazione. La semplice e astratta architettura del collage è un potente dispositivo che orienta, sollecita e organizza la memoria collettiva, dandogli una forma specifica. Le immagini in mostra definiscono un mondo immaginario che evolve nel tempo e da forma ad un'idea di architettura.



Ottavio Celestino

# E51

## SEMENZAIO

Il semenzaio è un vivaio delle sementi, luogo dove vengono coltivati semi di piante diverse. Il semenzaio è riscaldato dalla luce del sole e i semi, una volta germogliati, vengono trapiantati e coltivati. Ogni seme è eccezionale, ogni seme è la variazione di una pianta, di una famiglia, di una specie, ogni seme ha un patrimonio genetico che si trasmette. Abbiamo chiesto a 25 architetti di scegliere 25 semi in forma di oggetti e costruire insieme un semenzaio. I 25 semi inventano lo spazio della casa come vorremmo che fosse o che crediamo sarà, tra desiderio e destino. Ne è venuta fuori una collezione, una camera delle meraviglie, che abbiamo allestito in una casa, in attesa dei germogli.

Massimo Adario & Carla Arrabito, Francesco Azzopardi, Blu Mambor, Gennaro Cassiani, D'Ottavi Zeppa Architetti, Federico Di Cosmo & Daniele Panerai, Duilio Secondo, Valentina Frasghini, Silvia Garrone, Studio Leonori, Linee Minime Studio, Madori design, Martina Morino & Daniele Frediani, Naessi, Operosa, Paros architettura, Claudia Pignatale, Arabella Rocca & Giacomo Sanna, Cristian Sammarco, Lorenzo Senni, Superficial Studio, Eleonora Tomassini, Massimo Valente, Marta Zampacorta, zerotrestudio.

Promosso da Bada architettura e paesaggio.  
In collaborazione con Cantiere Galli.



Luigi Serafini

# E52

# PRINTING ITALIAN EXCELLENCE



*la stampa di carattere*

NEPI · ROMA · MILANO · FIRENZE · NAPOLI

[val@valprinting.com](mailto:val@valprinting.com)  
[commerciale@valprinting.com](mailto:commerciale@valprinting.com)  
[www.varigrafica.com](http://www.varigrafica.com)

*stabilimento e sede operativa*  
via Cassia km 36,300 zona ind. Settevene  
01036 Nepi (VT) Italy tel. +39 0761 527254



Organizzato da

OPEN CITY ROMA

In network con

OPEN HOUSE  
WORLDWIDE



Official Partner



Mobility Partner

Partner Istituzionale



Con il contributo di



Con il supporto di



Con il Patrocinio di



In collaborazione con



Media Partner



Main Partner



Open House Roma

Ideato da  
Leonardo Mayol  
e Davide Paterna

Open House Roma 2022  
X Edizione

Direttrice  
Laura Calderoni

Vice direttrice  
Giovanna Mirabella

Rapporti istituzionali  
Davide Paterna

Coordinatrice programma  
Gaia Maria Lombardo

Team programma  
Giorgia Dal Bianco  
Letizia Scacchi  
Lidia Alessandra Zianna

Coordinatrice volontari  
Elisa Janani

Team volontari  
Giulia Franceschilli  
Francesca Laganà

Social media management  
Paola Ricciardi

Digital strategist  
Fausto Napolitano

Segreteria organizzativa  
Giorgia Dal Bianco

Progetto grafico  
Etaoin Shrdlu Studio

Ufficio stampa  
Based Architecture  
Lucia Bosso  
Barbara Scaglioni

Consulenza fiscale e legale  
Tax Fin  
Enrico Lupo e Giovanni Lupo  
Gavino Asproso

Ringraziamo per il supporto appassionato: Massimo Adario, Mauro Adario, Andrea e Antonella Argenti, Ilaria Argentino, Carla Arrabito, Massimiliano Baldini, Viviana Bello, Claudio Carlucci, Gaia Cinchella, Carola Clemente, Domenico Chirico, Andrea Cocco, Noemi Di Gianfilippo, Anna Di Paolo, Paola Fazi, Maria Gabriella Gallo, Filippo Gelosi, Fiara Giovino, Tullia Iori, Margherita Guccione, Edoardo La Sala, Stefania La Sala, Marta Leonori, Giovanni Longobardi, Paola Porretta, Maria Poscolieri, Daniele Romani, Simona Salvo, Valeria Santarossa, Lorenzo Sciarretta, Renato Sebastiani, Giorgio e Paola Tamburini, Andrea Valeri, Alessia Vitali.

Ringraziamo gli oltre 400 volontari senza i quali l'evento non sarebbe possibile. Tra questi gli studenti delle Università Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, dell'Accademia di Belle Arti, dell'Istituto Europeo di Design, del Quasar Institute for Advanced Design, i volontari di Aperti per voi Roma-Touring Club Italiano. Un sentito grazie ai proprietari e ai gestori dei siti aderenti per la disponibilità e la fiducia a noi dimostrata in quest'anno difficile. Infine un ringraziamento a tutte le associazioni, i progettisti e gli artisti per l'appassionato supporto.

Partner Istituzionale  
Roma Culture

Con il contributo di  
Regione Lazio

Con il Patrocinio di  
Senato della Repubblica  
Roma Capitale-Assessorato  
alla Cultura  
Sapienza Università di Roma  
Università Tor Vergata  
Università di Roma Tre  
ISIA

Main Partner  
Fondazione Gimema  
Franco Mandelli onlus

Official Partner  
Periferia Capitale – Fondazione  
Charlemagne  
Varigrafica

Con il supporto di  
MAXXI  
GBC Italia  
Touring Club Italia  
Quasar Institute  
for Advanced Design  
Lelli

In collaborazione con  
Ostia Love  
Museum  
Sixxi  
Accademia Italiana Arte  
Moda Design

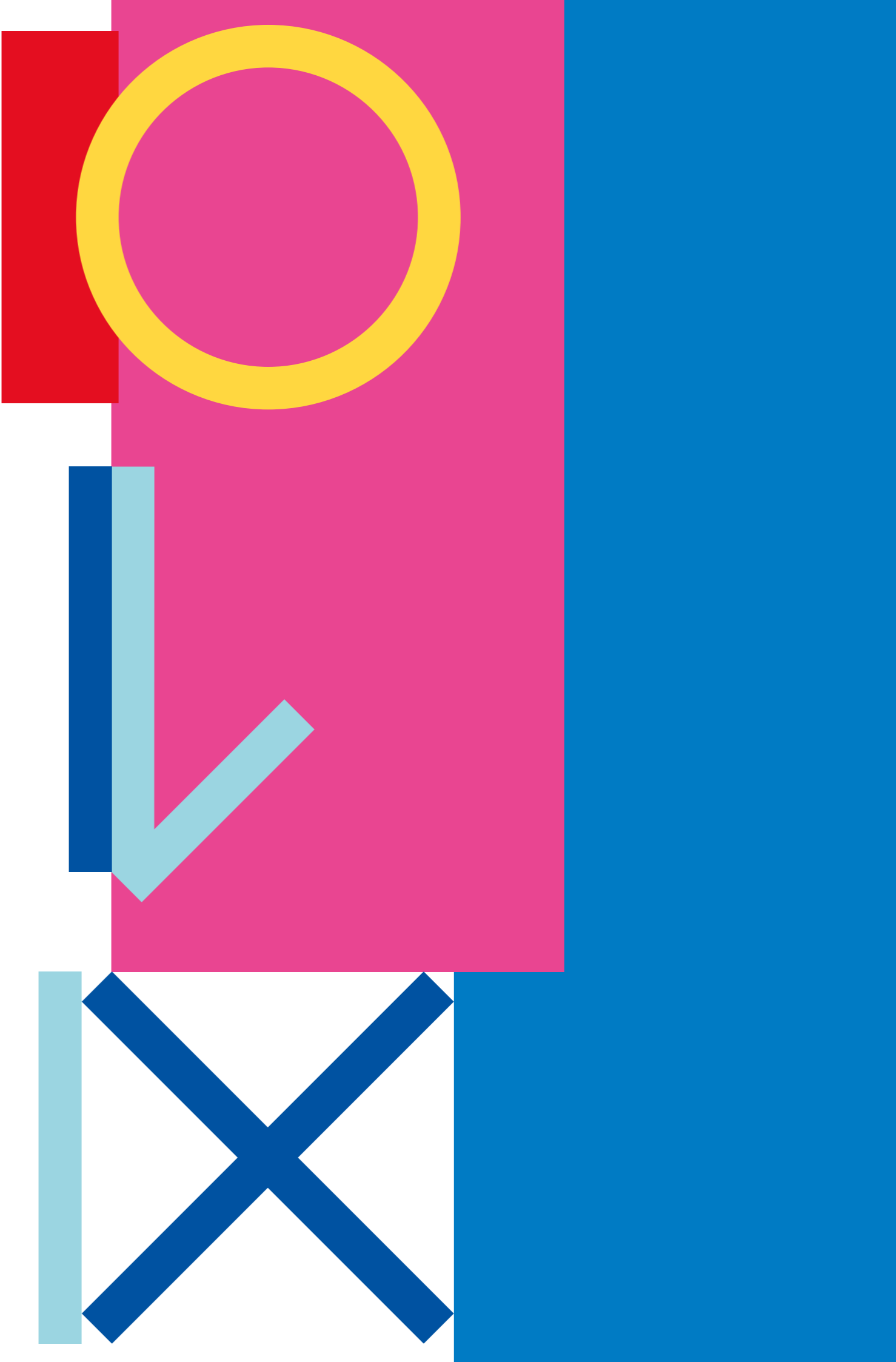
Mobility partner  
Enjoy

Media Partner  
Zero  
Archiportale  
Archilovers  
Artribune

Organizzato e prodotto da  
Open City Roma

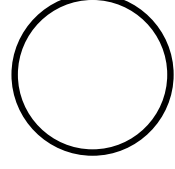
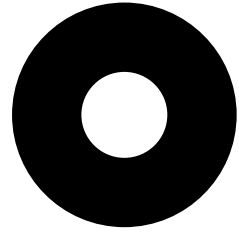
Open House Roma è parte  
di Open House Worldwide  
e Open House Italia

Le immagini non accreditate  
sono state concesse dagli  
architetti autori delle opere  
e dai proprietari o gestori  
dei siti partecipanti. Per i casi  
in cui non è stato possibile  
contattare i titolari dei diritti  
siamo a disposizione  
per eventuali chiarimenti.



OPEN HOUSE 2022  
21-22 .05  
ROMA

10<sup>o</sup> EDIZIONE  
STRADA ORDINARIO



GUIDA  
ISBN 978-88-946438-1-7